GESTIESAPORI
artigianato nel segno della qualità
TRIESTE 22 - 26 giugno 2006
PIAZZA S. ANTONIO NUOVO
da venerdì a lunedì
dalle 11.00 alle 23.00
CNA

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): Guida «Le nostre montagne» € 7,90;«Enciclopedia della Salute» € 7,90; «Guida ai ristoranti FVG 2006» € 7,90

ANNO 125 - NUMERO 147
SABATO 24 GIUGNO 2006
€ 0,90

LEGGE ORDINARIA

RIFORME DOPO IL «NO»

di **Sergio Bartole**

Nel linguaggio comune, della cui paternità purtroppo anche i media portano responsabilità, l'oggetto del referendum di domani e lunedì è noto semplicemente come la così detta *devolution*. A questo termine sono affezionati sia i sostenitori del «sì» che quelli del «no»: i primi perché si augurano di convincere gli elettori «padani» che il federalismo è in movimento, i secondi perché pensano che così è più facile agitare lo spauracchio della disintegrazione dell'Italia. Sono tutte e due posizioni sbagliate, perché quello in gioco è tanto poco federalismo che, a parte l'assegnazione di qualche materia aggiuntiva alla competenza regionale, ridimensiona invece talune delle competenze già attribuite alle Regioni dalla riforma del centrosinistra del 2001.

Deve, quindi, l'elettore orientarsi in questo frangente anzitutto in base a scelte di schieramento politico, come vorrebbe l'ex - presidente del Consiglio, che vorrebbe fare del referendum un momento di rivincita dopo le sue ultime sconfitte? Anche qui la risposta è negativa: politicizzare il referendum significa non avere argomenti di merito più consistenti, capaci di sostenere una richiesta di voto positivo. Significa anche dimenticare che quella di cui si discute è una legge costituzionale destinata a incidere sul patto che regola la nostra convivenza civile ed è, quindi, patrimonio di tutti, maggioranza e opposizione comprese. Il giudizio che va dato al riguardo deve essere, dunque, un giudizio sulla conformità della proposta riforma ai principi della nostra democrazia, sia in termini di rispetto dei diritti di partecipazione politica dei cittadini che di efficienza delle istituzioni pubbliche.

In un precedente articolo ho già dimostrato che la nuova disciplina del procedimento legislativo porterebbe il Parlamento a una situazione di stallo, a causa della assoluta incomprensibilità del riparto delle competenze fra Stato e Regioni, da un lato, e Camera dei deputati e Senato, dall'altra parte, specialmente in materia di sanità, politiche sociali ed istruzione. Lo stesso Senato, del resto, che viene definito «federale», è in realtà un'assemblea con una composizione non dissimile dal Senato attuale.

● *Segue a pagina 2*

Referendum, scontro tra i poli nell'ultimo giorno di campagna: urne aperte domani e lunedì

Ciampi: voto no. La Cdl lo attacca

«La Costituzione è bella». Bondi: doveva dirlo quand'era presidente

Calderoli: c'è la partita, rinviare lo scrutinio. Replica: paura di perdere

ROMA Voterà No al referendum di domani e lunedì perché la Costituzione è bella, viva e più attuale che mai. Queste, in estrema sintesi, le ragioni che l'ex capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi trasmette agli italiani alla vigilia del referendum sulla riforma della Costituzione varata dal precedente governo di centrodestra. L'esternazione scatena le reazioni della Cdl che attacca l'ex presidente. «Poteva dirlo quand'era Presidente», lo rimbecca in particolare Bondi. E Calderoli chiede di rinviare lo scrutinio di lunedì a dopo la partita degli azzurri. Secondo l'esponente leghista, ci sarebbe il rischio di brogli in concomitanza dell'incontro. «Hanno solo paura di perdere» commenta l'Unione. E il ministro dell'Interno Giuliano Amato respinge la richiesta.

● *Alle pagine 2 e 3*

UN PASTICCIO DA BOCCIARE

di **Gianni Cuperlo**

Riceviamo dal deputato triestino dei Ds l'intervento che volentieri pubblichiamo.

Domani e lunedì i cittadini italiani decideranno il futuro della nostra Costituzione. Vale a dire della Carta fondamentale che da quasi sessant' anni ispira i principi costitutivi della Repubblica e ne regola il funzionamento. Non è un appuntamento che si può sottovalutare. Votando Sì diverrà operativa una riforma voluta e votata dal solo centrodestra.

● *Segue a pagina 9*

Attentato sventato alla Sears Tower di Chicago: 7 arresti

● *A pagina 6*

Tangenti: il principe confessa e va ai domiciliari

«Ho dato soldi al sindaco di Campione e alla polizia di frontiera»

● *A pagina 4* Nella foto, il principe Vittorio Emanuele di Savoia lascia il carcere di Potenza.

Ex maresciallo della Finanza denuncia 8 incidenti in 18 mesi

Assicurazioni truffate: venti indagati

Il pm Frezza

TRIESTE In 18 mesi, tra il febbraio 2001 e l'agosto 2002, è stato vittima di ben otto incidenti: domestici e della strada. L'ex maresciallo della Guardia di finanza Fernando Vozza, 56 anni, è indagato per truffa perché per ogni sinistro, secondo l'inchiesta diretta dal pm Federico Frezza e affidata alla Guardia di finanza, Fernando Vozza è stato risarcito o dal «Lloyd Adriatico» o dalla «Ras» con cui aveva stipulato una serie di polizze. In totale i colleghi hanno valutato che ha incassato un risarcimento complessivo di 21.698 euro. Assieme a lui sono indagate la figlia e la moglie ma anche altre 17 persone tutte coinvolte in un identico giro di incidenti e risarcimenti.

● **Claudio Ernè** *a pagina 20*

Secondo la Regione i due esponenti del Polo incompatibili con la carica nel cda

Sanità, esami specialistici più veloci Aeroporto, stop a Dipiazza e De Anna

TRIESTE Il paziente va dal medico di famiglia, si fa fare l'impegnativa, e quindi passa dallo specialista. Ma, quando ottiene la risposta e magari ha bisogno di esami aggiuntivi, non torna più dal medico di famiglia, ricominciando l'iter. Al contrario, evitando la doppia strada sinora obbligata, lo specialista gli fa direttamente le nuove prescrizioni. La novità, quella che rientra in una più ampia campagna anti-code in sanità, è in vigore da ieri. Ma l'accordo regionale, attuando quello nazionale, non si esaurisce negli esami e nelle visite più facili. Più in generale, oltre a innovare gli istituti contrattuali e a definire le regole dei riparti di fondi e incentivi, punta infatti «a migliorare l'offerta sul territorio» di prestazioni specialistiche.

In giunta Illy ha illustrato anche il parere dell'Avvocatura della Regione in merito alle cariche di amministratori della spa dell'aeroporto di Ronchi di Roberto Dipiazza e Elio De Anna, che non sarebbero compatibili con la loro posizione rispettivamente di sindaco di Trieste e di presidente della Provincia di Pordenone.

● *Alle pagine 10 e 11*

Gottardo: per l'Ue lo sconto sull'Irap non è applicabile

● *A pagina 9*

Tutela dello sloveno, la giunta approva la legge di Antonaz

TRIESTE La giunta regionale ha approvato il testo della legge di tutela della minoranza slovena presentato dall'assessore Antonaz.

● *A pagina 11*

TRIESTE E LE IDEE

SI PUÒ VIVERE SENZA SOGNI

di **Marco Coslovich**

Credo che la storia della nostra città, e più in generale delle nostre zone di confine, sia stata funestata da élite burrascose che hanno preteso di definire un nuovo volto, una nuova identità, nazionale, politica, culturale, a ciò che aveva già un volto definito e irremovibile. Ne è nata una situazione di continuo contrasto tra sogni mal riposti e nostalgie senza costrutto: il mito del porto, della «zona franca», dell'Expo, nonché la città del turismo, la capitale d'area, l'Euroregione, «Trieste futura», oggi Trieste dei Festival della cultura, dell'«evento», domani chissà. Secondo me bisogna cambiar rotta.

● *Segue a pagina 6*

La commissione dell'Azienda sanitaria ha concluso l'indagine a campione. Solo il lenzuolo di contenzione non viene più usato

Case di riposo: lacci, sedativi e catenacci

Solo un ospite su cinque fra quelli autosufficienti riceve il permesso di uscire

TRIESTE Si chiama «fantasmino»: è un lenzuolo con tre buchi: uno per la testa e due per le braccia. Fino a pochi anni fa era usato per tenere fermi a letto gli anziani «agitati». Invece per le posizioni sedute si usano ancora lacci e cinture. E chi si agita viene calmato con i sedativi.
Lo ha scoperto una commissione dell'Azienda sanitaria che ha svolto un'indagine a campione nelle case di riposo. Su 1119 persone ospitate 703 sono capaci di camminare da sole o con passeggino (il 63 per cento), ma escono liberamente dalla struttura solo in 49.

● *A pagina 18*

Gabriella Ziani

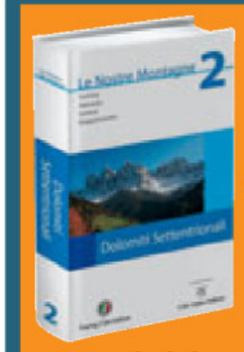
Centri estivi, 6 luglio chiusi per sciopero. Disagi per le famiglie

TRIESTE È durata appena una settimana la tregua fra Comune e sindacati sul nodo delle indennità integrative per i dipendenti impiegati nei Ricremattina e nei centri estivi. Ieri, infatti, Cgil, Cisl, Uil, Ugl e Rdb hanno inoltrato agli uffici di Piazza Unità un comunicato congiunto in cui viene proclamato, per giovedì 6 luglio, uno sciopero di due ore di tutto il personale educativo di ricreatori e Sis (Servizio integrativo scolastico), nonché del personale ausiliario e di coordinamento delle materne e dei nidi, in servizio nei centri estivi. In quella giornata, di fatto, circa 300 persone saranno pronte a incrociare le braccia nelle due ore iniziali del proprio turno di lavoro (in prevalenza dalle 8 alle 10), paralizzando la macchina delle strutture educative. E causando, di conseguenza, non pochi disagi a centinaia di famiglie, in particolare a quei genitori che al mattino, per motivi di lavoro, non trovano alternative, rispetto a ricreatori e centri estivi, per lasciare in custodia i figli.

● **Piero Rauber** *a pagina 19*

setin®

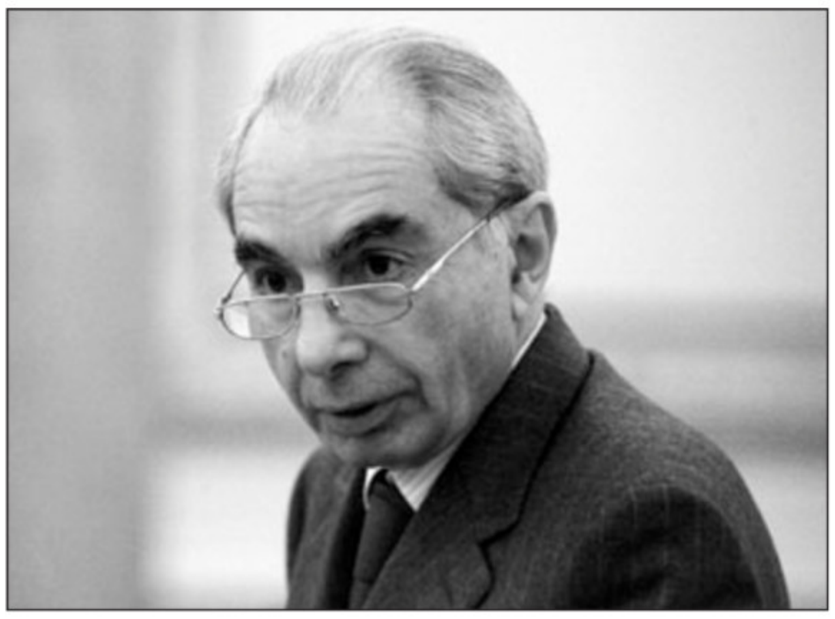
dal lunedì al sabato 8:30-12:30 / 14:30-18:30 VIA FLAVIA, 35
Via Flavia, 35 - 34147 Trieste (TS) - Tel. 040 / 8323451 - Fax 040 / 8324826

IN EDICOLA

IL SECONDO VOLUME
a richiesta con IL PICCOLO
a soli € 7,90 in più
(Il Piccolo + Libro € 8,80)

GESTIESAPORI
TRIESTE
22 - 26 giugno 2006
PIAZZA S. ANTONIO NUOVO
da venerdì a lunedì
dalle 11.00 alle 23.00
artigianato nel segno della qualità
organizzatore CNA
con il sostegno di
Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa Associazione Provinciale di Trieste
Comune di Trieste Assessorato allo sviluppo economico e decentramento
Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Trieste

Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi la pagina dei Pronostici
A pagina 35



Sopra, il ministro degli Interni, Giuliano Amato. A sinistra, il leader della Cdl, Silvio Berlusconi con Roberto Calderoli durante la manifestazione per il «sì» al referendum

REFERENDUM COSTITUZIONALE Il Viminale rigetta la richiesta del Comitato per il «sì» di aprire le urne lunedì alle 20

Spoglio dopo la partita, Amato dice no

La Cdl lancia un allarme con Calderoli: «Temiamo brogli durante l'incontro»

ROMA I mondiali di calcio, prima di tutto. Almeno per il Comitato del sì al referendum che propone di iniziare lo spoglio delle schede non alle 15 di lunedì ma alle 20 per evitare possibili «distrazioni» e per dare modo agli scrutatori di fare tranquillamente il tifo per l'Italia nella partita contro l'Australia che si disputerà alle 17. La richiesta è stata inoltrata tramite lettera ieri al ministro dell'Interno Giuliano Amato che a stretto giro di posta ha risposto che non se ne parla nemmeno.

Alla vigilia dell'appuntamento referendario, con una lettera al ministro dell'Interno, Giuliano Amato, il Comitato del Sì per la libertà formalizza quella che, annunciata in mattinata dal leghista Calderoli, sembra agli esponenti del centrosinistra solo uno scherzo. E invece il fronte del Sì alla devolution fa sul serio. «Lo spoglio delle schede e l'attività degli uffici di sezione per il voto sul referendum si sovrapporranno, nella giornata di lunedì 26 giugno - spiegano Andrea Pastore, presidente del Comitato ed il Segretario e Aldo Brancher in una nota congiunta - alla partita degli ottavi di finale dei mondiali di calcio, che vedrà impegnata la nazionale italiana».

«Considerando che saranno centinaia di migliaia le persone impegnate ai seggi e negli adempimenti degli uffici di sezione per le operazioni di scrutinio è più che certo e assolutamente grave il rischio che vi siano pericolosi disservizi e problemi operativi nel funzionamento della macchina elettorale».

Dello stesso avviso Benedetto Della Vedova, tesoriere del Comitato: «Riteniamo - spiega Della Vedova - che sia assai più semplice garantire la custodia delle sezioni che assicurare, in contemporanea con la partita della nazionale italiana di calcio, la regolarità delle operazioni di spoglio».

La risposta del Viminale arriva in serata. «Lunedì i seggi chiuderanno alle ore 15 e subito dopo, come previsto dalla legge, cominceranno le operazioni di scrutinio» precisa il ministero degli Interni, che ha inviato una circolare a tutti i prefetti affinché vi sia una «garbata ma ferma» opera di sensibilizzazione sui presidenti delle sezioni elettorali «in modo da evitare qualunque interferenza dovuta alla, pur comprensibile, aspirazione degli scrutatori di seguire la partita tifando per la nazionale».

> Centrosinistra ironico
> «Una proposta ridicola. Vogliono solo differire una batosta annunciata»

In mattinata, ad insinuare il sospetto che dietro alla possibile distrazione di alcuni scrutatori si potessero consumare «brogli» è il leghista ed ex ministro Roberto Calderoli, che chiede la convocazione di un consiglio dei ministri per l'emanazione di un decreto legge che posticipi alle 20 lo spoglio delle schede. «Già sappiamo che in occasione delle elezioni politiche è successo di tutto e non vorrei mai che la cosa, purtroppo, si dovesse ripetere anche in questa occasione, magari agevolata dalla possibile e prevedibile distrazione degli scrutatori».

La richiesta avanzata dal Comitato del Sì viene definita «del tutto giustificata» dal vicecoordinatore di Forza Italia, Fabrizio Cicchitto, mentre i leader di An e Udc evitano qualunque commento. A parlare ci pensano gli esponenti della maggioranza. Fabrizio Chiocchetti (Ds) dice di non essere «affatto preoccupato» mentre Francecso Garofani (Margherita) assicura che la Cdl «teme la batosta» e cerca di differire di alcune ore la sconfitta.

Il segretario del Prc, Franco Giordano, rifiuta l'idea che ci possa essere un'Italia «tutta incentrata sul calcio», mentre Antonio Di Pietro ammette che ci potrebbe essere una «oggettiva difficoltà» nel reperire gli scrutatori «visto il giorno e l'ora in cui si svolgerà lo scrutinio» e si rimette alla «valutazione» del ministero degli Interni. Per Oliviero Diliberto, segretario del Pdci, chiedere il rinvio dello spoglio delle schede del referendum alla conclusione della partita della Nazionale per i mondiali «è una cosa ridicola». «È una cosa ridicola - dice Diliberto a margine della manifestazione di chiusura della campagna referendaria per il 'nò - che chi si impegna per spezzare l'Italia si preoccupi della Nazionale di calcio».

Gabriele Rizzardi

ISTRUZIONI PER IL VOTO

Stavolta non è richiesto alcun quorum Nel 2001 il precedente sugli enti locali

ROMA Referendum è la parola latina (è il gerundio del verbo refero) che indica uno strumento attraverso il quale il corpo elettorale viene consultato direttamente su temi specifici. È, cioè, uno strumento di democrazia diretta in cui l'elettore fornisce personalmente il suo parere sul tema in questione, senza intermediari. Quello che si terrà domani e lunedì è il referendum confermativo della riforma costituzionale che contiene le norme sulla devolution e sul «premierato forte».

I TIPI DI REFERENDUM La Costituzione prevede numerosi tipi di referendum: quello abrogativo di leggi e atti aventi forza di legge (art. 75), quello sulle leggi costituzionali e di revisione costituzionale (art. 138), quello riguardante la fusione di Regioni esistenti o la creazione di nuove Regioni (art. 132, c. 1), quello riguardante il passaggio da una Regione ad un'altra di Province o Comuni (art. 132, c.2). Inoltre, la Costituzione prevede (art. 123 c. 1), che gli statuti regionali regolino l'esercizio del referendum su leggi e provvedimenti amministrativi della Regione. Nel 1989 una legge costituzionale ha consentito che, in occasione delle elezioni del Parlamento europeo, si votasse anche per un referendum consultivo sul rafforzamento politico delle istituzioni comunitarie.

IL REFERENDUM COSTITUZIONALE È il referendum su cui gli italiani saranno chiamati a esprimersi domani (dalle 8 alle 22) e lunedì (dalle 7 alle 15). L'art. 138 della Costituzione prevede la possibilità di richiederlo dopo la seconda votazione da parte delle Camere di una legge di revisione costituzionale o di una legge costituzionale. Perchè una modifica della Costituzione sia immediatamente promulgata, entrambe le Camere devono raggiungere la maggioranza qualificata dei 2/3. Se invece, come nel caso della riforma del Titolo V, quella maggioranza non venisse raggiunta, la promulgazione viene «congelata» in attesa del responso degli elettori.

NON C'E' IL QUORUM Il quorum strumentale (il numero di votanti) non è pregiudiziale alla validità del referendum, poichè questo tipo di procedimento a differenza del referendum abrogativo non è finalizzato al perfezionamento ed al bilanciamento delle scelte del legislatore, ma si presenta piuttosto come uno strumento di garanzia delle minoranze e come tale ne verrebbe sminuito il valore qualora venisse richiesto un numero minimo di votanti. La legge viene promulgata, se i voti favorevoli superano quelli sfavorevoli.

UN SOLO PRECEDENTE. Il primo ed unico referendum costituzionale nella storia della Repubblica, che ha anche avuto esito positivo, è quello che ha portato all' approvazione della legge costituzionale n. 3 del 2001, che ha sancito una vasta ed organica riforma del titolo V parte seconda della Costituzione riguardante le autonomie locali.

FARNESINA

Cresce l'affluenza

Degli Italiani all'estero vota il 27%

ROMA Poco meno di un italiano all'estero su tre ha votato per il referendum costituzionale: una partecipazione superiore a quella dell'anno scorso per la consultazione sulla fecondazione assistita. Secondo i dati diffusi dalla Farnesina alla scadenza dei termini per la ricezione delle schede, il 27,07 per cento degli elettori ha fatto la propria scelta e ha rispedito la documentazione ai consolati. «Si tratta di un risultato positivo» afferma il viceministro degli Esteri con delega per gli Italiani nel Mondo, Franco Danieli «che indica una crescente consapevolezza, nell'elettorato residente all'estero dell'importanza dell'esercizio del diritto di voto ed in particolare in occasione di questa specifica consultazione referendaria». Nel 2003, quando si votò per gli elettrodotti e la reintegrazione dei lavoratori illegittimamente licenziati, la percentuale fu del 20,35%, mentre nel 2005, per i quattro referendum sulla fecondazione assistita, fu del 24,96%.

COSTITUZIONALISTI

Secondo l'ex presidente della Consulta non basta la conferma delle urne

Casavola: «Il Capo dello Stato può non promulgare la riforma»

ROMA «La vittoria dei "sì" non impedisce affatto che il presidente della Repubblica non promulghi la riforma costituzionale». L'ex presidente della Corte Costituzionale Francesco Paolo Casavola (le cui tesi sulla riforma Ciampi dice di condividere totalmente) non ha alcun dubbio. Se come Ciampi, anche Napolitano ritenesse la riforma incostituzionale, è sua facoltà, suo diritto-dovere non firmarla nonostante il pronunciamento popolare.

Interpellato telefonicamente dall'Ansa, Casavola, alla domanda se con la vittoria dei «sì» il capo dello Stato possa non promulgare la legge, risponde: «Certo. Non lo impedisce affatto perchè il referendum fa parte del procedimento di revisione costituzionale, non dà il crisma definitivo. Il referendum popolare - spiega - integra una maggioranza insufficiente delle Camere, cioè la maggioranza semplice e non i due terzi, che quindi può dare luogo alla richiesta di referendum. Viene chiamato comunemente "referendum confermativo" proprio perchè integra l'insufficiente voto parlamentare. Ed è per questo che non viene richiesto un quorum».

Fin qui la teoria, ma nel caso specifico del voto di domani e lunedì?

Ripeto, il voto al referendum non è un crisma finale, per cui a quel punto la revisione sta insieme da sè. Ha bisogno - insiste - di una valutazione: sta al capo dello Stato apprezzare la sussistenza dei presupposti dal divieto posto dal 139 alla revisione della forma di stato.

Ma l'art. 139 parla di divieto di revisione della «forma repubblicana»...

La forma di Stato repubblicana non vuol dire solo che è fatto divieto di reintrodurre la monarchia. La forma repubblicana è lo stato unitario, fissato all'art.5, e lo stato costituzionale, fondato cioè sull'equilibrio dei poteri.

Francesco P. Casavola

Il premierato che viene introdotto non è costituzionale?

Mi fa ridere chi parla del cancellierato tedesco o del premierato inglese. Lì hanno dei contropoteri, come la sfiducia, al potere del premier o del cancelliere. In questa riforma, invece, la sfiducia è solo nominale. La Camera che sfiducia il premier si auto-scioglie: dovrebbe essere una «Camera di suicidi». Lo stesso dicasi per la sfiducia costruttiva che può nascere solo all'interno della maggioranza di cui è capo il premier. È irreale.

Insomma, non è un premierato, ma quasi una monarchia?

Diciamo che è un premierato assoluto, una forma di monarchia costituzionale dove al posto del Re ci sta il Premier.

DALLA PRIMA PAGINA

Ciò in quanto eletta direttamente dal popolo su base regionale in una competizione fra i partiti politici.

Si dice che questo sistema assicurerà la compattezza del sostegno parlamentare del governo, al quale, per vero, già si assegnano poteri rilevanti in materia di procedimento legislativo. Ma al Senato non è dato alcun potere quanto alla sopravvivenza dei governi, mentre è vero, invece, che il sistema disegnato dalla legge di riforma, sia per quanto concerne i rapporti fra i supremi organi di governo, ha il suo coronamento in un *deus ex machina* che è il Primo ministro, nuovo nome di sapore ambiguo (tra anglosassone e fascista) del presidente del Consiglio dei ministri. È costui, infatti, che, se gli conviene, può far prevalere la volontà del Senato o quella della Camera, ed è, più in generale, arbitro e padrone della maggioranza che lo sostiene.

A suo vantaggio il Capo dello Stato viene espropriato del potere di scioglimento della Camera dei deputati, per cui, ove lo voglia o sia stato sfiduciato, il c.d. primo ministro potrà indire nuove elezioni, anche se in Parlamento vi sono le condizioni per la formazione di un nuovo governo con una nuova maggioranza. In un solo caso questo scioglimento voluto dal leader della maggioranza può essere bloccato dalla Camera, ove questa elegga un nuovo primo ministro con la stessa maggioranza che sorreggeva il precedente governo. Questa regola nasconde un artifizio non conforme ai principi della democrazia parlamentare, nel senso che, non consentendo ai deputati, già di opposizione, di partecipare con voto determinante all' elezione del nuovo governo, li costringe per l'intera legislatura al ruolo dell'opposizione, restringendo le sorti del governo alle sole intese e combinazioni escogitate, al di fuori del confronto nelle aule parlamentari, dagli esponenti della maggioranza. L'ossessione del c.d. ribaltone ha suggerito l'introduzione di meccanismi, la cui utilizzazione è nelle mani della sola maggioranza, a un tempo relegando il Capo dello Stato a un ruolo meramente rappresentativo e privando i parlamentari di opposizione di qualsiasi effettivo potere di controllo sul governo.

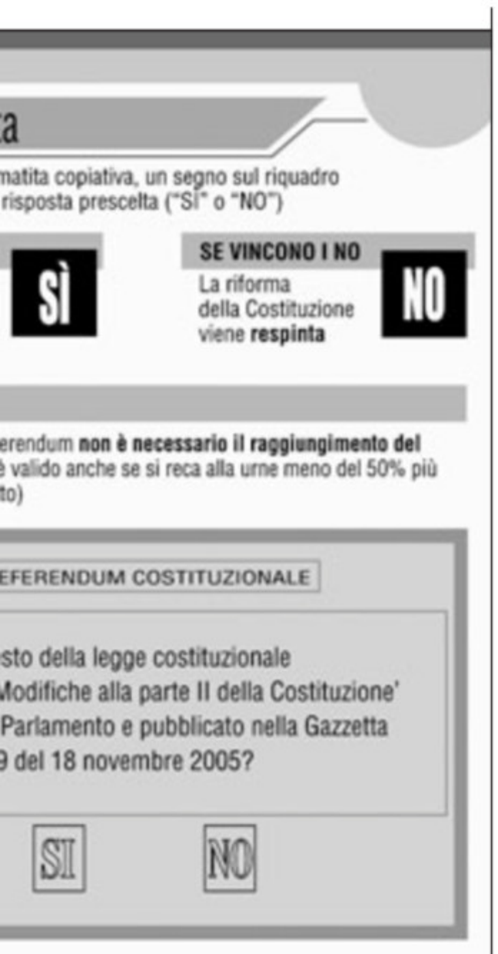
Si parla di autoritarismo e personalizzazione del potere: sono parole grosse il cui utilizzo va sempre controllato con cautela, ma è certo che la preferenza dimostrata dalla recente esperienza costituzionale a favore di una diretta partecipazione del popolo alla scelta del presidente del Consiglio viene portata, dalla legge sottoposta a referendum, a conseguenze sconosciute ad altri ordinamenti liberal-democratici dell'Europa occidentale. Non si dica che anche il premier inglese può sciogliere liberamente la Camera dei Comuni, giacchè non vi è mai stato di recente in Inghilterra un caso di anticipato scioglimento in ipotesi di conflitto fra governo e Parlamento, quale quella prospettata dalla legge di riforma. Lo scioglimento nel sistema parlamentare di Westminster non è misura che può essere adottata da un capo del governo colpito dalla sfiducia parlamentare, come dimostrano le vicende che hanno interessato Harold Macmillan e Margaret Thatcher, ambedue cessati dall'ufficio perché non più graditi al Parlamento.

> Riforme dopo il «No»

Giova, infine, aggiungere che la soluzione escogitata introduce nel sistema un elemento di rigidità, imponendo il rinnovo del governo all'interno della sola maggioranza a pena dello scioglimento della Camera, e così togliendo al Presidente della Repubblica, per definizione gestore delle crisi del sistema, la possibilità di affrontare emergenze, che possono anche non essere soltanto politico-partitiche, con ampiezza di poteri e largo raggio di scelte. Si ricordi, a esempio, che la Costituzione esprime ovviamente una netta preferenza per la continuità delle Camere in caso di guerra. Ma mancanze siffatte sono il sintomo evidente di una normativa che è stata pensata non già in vista degli interessi generali del sistema costituzionale, ma in funzione di interessi di parte. Qualcuno voleva evidentemente perpetuare nel tempo il suo potere. Come voleva ridimensionare un istituto di garanzia come la Corte costituzionale, aumentando il numero dei suoi componenti di nomina partitico-politica.

Anche i pochi costituzionalisti che hanno di recente firmato un appello per il «sì» riconoscono che pure questa parte della legge di revisione costituzionale esige correzioni ed emendamenti. Ancora una volta l'elettore è chiamato confrontarsi con l'alternativa fra approvare la riforma e aspettare una sua improbabile e imprevedibile modificazione, ovvero rifiutare l'amaro boccone che gli viene sottoposto ed aprire la strada ad un ripensamento del testo in vigore ed alle correzioni che esso può richiedere alla luce dell'esperienza. All'interno del centrosinistra si discute fra sostenitori di un'ampia riforma costituzionale e sostenitori di limitati e circoscritti emendamenti. Perché non chiedersi anche se anzitutto non si possa pensare di fare le riforme, o una parte di esse, operando al livello di legge ordinaria non costituzionale ovvero di regolamenti parlamentari?

Sergio Bartole



Il leader della Lega Umberto Bossi che ieri ha sostenuto che se al Nord vince il «sì» farà ricorso all'Onu. A destra l'ex presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, in un'intervista ha ribadito la sua intenzione di andare a votare per dire «no» alla riforma

REFERENDUM COSTITUZIONALE Ancora polemiche contro l'ex presidente della Repubblica sceso in campo a difesa della Costituzione attuale

Ciampi ribadisce il «no» e la Cdl lo attacca

Il leader del Carroccio Bossi annuncia: «Se al Nord vince il "sì" ricorro all'Onu»

ROMA Una settimana fa, aveva già annunciato il suo «no» nel referendum di domani. Ieri Carlo Azeglio Ciampi, da ex presidente della Repubblica, lo ha spiegato e argomentato, con forza e passione in un'intervista sul quotidiano «La Repubblica». «Non ho mai avuto dubbi. Andrò a votare al referendum, perché sono un cittadino italiano. E voterò "no" per difendere la nostra Costituzione».

E' finito così un'altra volta nel mirino del centrodestra da cui è partita una vera e propria bordata di attacchi contro l'ex capo dello Stato. C'è chi lo ha accusato di essere un «vecchio conservatore dannoso per l'Italia» come la portavoce di Forza Italia Elisabetta Gardini. Chi gli ha dato dello smemorato, interessato solo a difendere il governo Prodi, come Roberto Calderoli. Chi, con qualche arroganza, gli ha persino ingiunto di smentire le sue parole, come ha fatto Carlo Giovanardi, sostenendo che la sue tesi sono di una «gravità eccezionale».

Tutto questo curiosamente, proprio mentre Umberto Bossi è tornato a predicare di fatto la secessione del Nord dall'Italia. Il leader del Carroccio ha infatti sostenuto che per lui basterà che il «sì» vinca al Nord, perché in questo caso «il referendum è vinto». Ma soprattutto Bossi aggiunge che se le cose andassero così «avremo il diritto di andare all'Onu a rivendicare i nostri diritti e la nostra libertà come popolo». «Torna lo spettro del secessionismo - sostiene il vicepremier Francesco Rutelli - un motivo in più per votare "no"».

Per Giovanardi, invece, il parere di Ciampi secondo cui la riforma del centrodestra è «illegittima», è di una «gravità eccezionale». Ma sulle parole di Bossi il fedelissimo berlusconiano non trova niente da dire. E del resto Giovanardi, come Rocco Buttiglione che pure era presente, non hanno sentito neanche il dovere di difendere il loro ex segretario Marco Follini e Bruno Tabacci quando Silvio Berlusconi la sera precedente li ha bollati come «cavalli di Troia della sinistra» nel corso di «Porta a porta».

Colpevoli, anche Follini e Tabacci, di aver annunciato il «no» al referendum insieme del resto a diversi altri esponenti del centrodestra come Alessandra Mussolini, Giorgio La Malfa, Publio Fiori. «Sono stato definito cavallo di Troia», ha ironizzato ieri Follini. «In politica una parola di troppo scappa a tutti, a qualcuno magari scappa più spesso. Ma su questo punto non vorrei dare risposte acide, non ce n'è bisogno».

La Costituzione approvata dal centrodestra, ha avvertito Ciampi in una conversazione con «La Repubblica», rischia di «minare il funzionamento delle istituzioni». Non solo, è anche un riforma «illegittima». Perché, spiega Ciampi, la nostra Costituzione prevede sì, nell'articolo 138, che possa essere riformata a maggioranza semplice, ma solo per modifiche «puntuali e circoscritte». Tanto è vero che l'articolo seguente, il 139 per l'appunto, prescrive che «La forma repubblicana non può essere oggetto di revisione costituzionale». La riforma della Casa delle libertà cambia invece 55 articoli su 139 della Costituzione e modifica di fatto la forma della nostra Repubblica. «Passare dallo Stato unitario allo Stato federale, dal governo parlamentare al premierato che non ha contrappesi né nel presidente della Repubblica né nel Parlamento - sottolinea Ciampi - non si può con la revisione della Costituzione, perché la Costituzione lo vieta». Rappresenterebbe di fatto l'uscita dalle democrazie costituzionali.

E Ciampi ci tiene a specificare che la Costituzione di Calderoli non è mai transitata sul suo tavolo, dopo l'ultima approvazione è stata direttamente pubblicata in Gazzetta ufficiale, perché altrimenti, assicura, «non avrebbe esitato ad opporre il suo "no" alla promulgazione».

«L'aggressione indecente» a Ciampi, sostiene così Piero Fassino, «conferma la pochezza degli argomenti di chi vorrebbe imporre a tutti i costi agli italiani una pessima Costituzione». E Romano Prodi, in un messaggio alla manifestazione di chiusura del Comitato per il «no», a cui hanno partecipato il sindaco di Roma Valter Veltroni, l'ex presidente Oscar Luigi Scalfaro e molti leader del centrosinistra, ripete: «No, no e no perché la Costituzione è di tutti e si riforma insieme». E perché se passasse questa riforma «l'Italia sarebbe spaccata in due e resa ingovernabile».

Andrea Palombi

Manifesti per il «no» e per il «sì» al referendum affissi per le strade di Roma

LA RIFORMA

Nel 2011 il nuovo premierato

Subito la devolution e nel 2016 la riduzione dei parlamentari

ROMA Subito in vigore la devolution, il superpremier nel 2011, taglio dei parlamentari non prima del 2016. E il timing dell' attuazione della riforma Costituzionale oggetto del referendum.

SUBITO In caso di vittoria del sì, il primo capitolo a entrare in vigore sarà quello delle nuove competenze regionali. Si tratta dell'articolo 117 della Costituzione, che regola la ripartizione delle competenze tra Stato e Regioni e sul quale la Lega Nord ha dato battaglia per tutti i cinque anni della precedente legislatura.

Dal giorno successivo al referendum, le Regioni avranno potestà esclusiva quattro nuove materie: assistenza sanitaria, organizzazione scolastica, programmi scolastici di interesse regionale, polizia amministrativa regionale. Una iniezione di nuovi poteri, temperata però dalla norma che salvaguarda l'interesse nazionale: il governo potrà bloccare quelle leggi regionali che a suo giudizio vanno contro l'interesse del Paese.

Sempre in caso di vittoria del sì, dal 26 giugno ci sarà una «finestra» di cinque anni per costituire nuove regioni. La condizione è che abbiano almeno un milione di abitanti e che non risultino dall'accorpamento di comuni situati in regioni diverse. Tre anni di tempo, invece, per attuare il federalismo fiscale previsto dalla riforma del Titolo V approvata dal centrosinistra.

A entrare subito in vigore ci sono altre norme, ma di minore impatto. Tra le altre l'abbassamento da 50 a 40 anni dell' età necessaria per diventare presidente della Repubblica: ma Giorgio Napolitano è stato appena eletto, dunque se ne riparlerà alla fine del suo settennato.

DAL 2011 Dalla prossima legislatura (quindi nel 2011 salvo scioglimenti anticipati), secondo la riforma votata dalla Cdl, vedrà la luce il Senato federale. Per la prima elezione, però, resta invariato sia il numero dei senatori (315) sia l'età (sarà ancora necessario aver compiuto 40 anni). Ai senatori sono affiancati 40 rappresentanti delle regioni e degli enti locali, che non hanno però diritto di voto. Sempre nel 2011 entrano in scena i 'deputati a vità (solo 3 ma sempre di nomina presidenziale).

Ma la novità maggiore è quella del «superpremier». Il capo del governo non si chiama più presidente del Consiglio, ma primo ministro. Dirige l'attività del governo, nomina e revoca i componenti del suo governo, ottiene la fiducia solo dalla Camera. Il primo ministro, inoltre, può sciogliere le Camere; la sua maggioranza può reagire trovandogli un successore, ma la norma antiribaltone vieta di prendere voti di partiti di altre coalizioni.

Contestualmente perde qualche potere il presidente della Repubblica: non autorizza più la presentazione dei disegni di legge e non può decidere di sciogliere le Camere.

Entrano in vigore, poi, le nuove regole per l'approvazione delle leggi con il superamento dell'attuale bicameralismo perfetto, Si abbassa a 21 anni dell'età per essere eletti deputati.

Nella Corte Costituzionale aumenta di una unità il numero dei membri di nomina politica. Quattro saranno nominati dal presidente della Repubblica, quattro dalla magistratura, tre dalla Camera e quattro dal senato federale.

Infine scatta il l'obbligo del referendum confermativo per le modifiche alla Costituzione (oggi è previsto solo se le modifiche vengono approvate a maggioranza semplice).

DAL 2016 Dopo altri cinque anni dalla scadenza della prissima legislatura (quindi nel 2016, salvo scioglimenti anticipati), sarà operativa la riduzione del numero dei parlamentari. Secondo la riforma, saranno 175 in meno: la Camera passa da 630 a 500 e il Senato da 315 a 252. L'età per essere eletti al Senato passa da 40 a 25 anni.

IN PILLOLE

Dopo i senatori i deputati a vita

DEVOLUTION Le regioni avranno competenza esclusiva su molte materie. Quattro di esse vengono introdotte per la prima volta: assistenza sanitaria, organizzazione scolastica, polizia locale, programmi scolastici.
SUPERPREMIER Aumentano i poteri del primo ministro. Può nominare e revocare i suoi ministri, la maggioranza può sfiduciarlo e sostituirlo ma senza prendere voti di partiti di altre coalizioni. Il premier, però, ha il potere di sciogliere le Camere.
PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA Scende l'età per essere eletti al Quirinale, da 50 a 40 anni. Il capo dello stato, però, avrà meno poteri: in particolare non potrà più sciogliere le Camere.
PARLAMENTO RIDOTTO Tra le novità della riforma, il taglio del numero dei parlamentari. Entrerà a regime nel 2016. La Camera passa da 630 a 500 deputati, il Senato da 315 a 252 senatori. Si abbassa l'età per entrare in parlamento: alla Camera basteranno 21 anni, al Senato 25. Scompaiono i senatori a vita, arrivano i deputati a vita: il presidente della Repubblica ne potrà nominare tre. La riforma introduce anche il Senato federale: a palazzo Madama entrano 40 rappresentanti delle regioni e degli enti locali, ma solo a titolo consultivo.

CAMPAGNA ELETTORALE

Partita in ritardo, competizione creativa a cominciare dalle magliette di «Sana e robusta Costituzione»

Una battaglia combattuta a suon di slogan

Dal «Nessun dorma» al «Sì cambia», dal «Viva l'Italia» al «Meno poltrone»

ROMA La battaglia degli slogan. Dalle note di «Viva l'Italia» di Francesco De Gregori alle sedie vuote schierate in piazza Montecitorio, dai cuori spezzati agli occhioni di un neonato, da «Vota no per impedire lo sfascio del Paese» a «Vota sì per meno poltrone e più giovani». Partita in ritardo, la campagna referendaria chiusa ieri è nel giro di pochi giorni entrata nel vivo sui muri, in tv, on-line e tra la posta degli italiani.

Gli slogan del «no» . «Nessun dorma» è la scritta che campeggia sulla fotografia in bianco e nero dell'Assemblea Costituente nei manifesti del Movimento dell'Ulivo. In quelli targati Ds si ricorda che «Migliorare la Costituzione si può, farla a pezzi no» e la nostra Carta viene raffigurata come un prezioso vaso che il custode di un museo sta per far cadere perchè «le cose preziose vanno trattate con cura altrimenti si rompono in modo irreparabile».

L'immagine di un cuore spezzato è stata invece la scelta di Rifondazione accompagnata dagli slogan «Il cuore non si spezza» e «Costituzione italiana: organo vitale dal 1948». Margherita e Comitato promotore hanno adottato le parole d'ordine «Viva l'Italia» e «No per salvare la Costituzione». I Verdi chiedono un «No per salvare l'Italia» e sui loro manifesti la Devolution è un'enorme gomma che cancella lo stivale. «Basta un voto in più, può essere il tuo» è poi l'appello dell'associazione Libertà e Giustizia mentre «Votare no fa bene alla salute» per i sindacati medici aderenti a «Solidarietà e salute».

Alcuni simpatizzanti del «no» ieri a Roma.

Sostenitori per il «Sì» con Silvio Berlusconi

Gli slogan del «sì». «Vota sì contro l'Italia del no» è stato il filo conduttore di molte manifestazioni della Casa delle Libertà, ma non sono mancati anche «l'Italia si merita un sì», «Sì cambia» o «Sì ora o mai più». I manifesti di Forza Italia puntano su «175 parlamentari in meno, meno sprechi, istituzioni più efficienti, più potere ai cittadini». In quelli di An ecco invece le immagini-simbolo di anziani sorridenti, ragazze carine o neonati dagli occhioni azzurri. Al motto di «Più giovani, meno poltrone», i giovani della Cdl si sono poi riuniti nel comitato «I giovani votano sì». La Lega infine ha fatto leva su orgoglio padano e anticomunismo con «Finalmente padroni in casa nostra», «Referendum anti-soviet» e «Liberi di decidere».

Canzoni, spot e ghiaccioli. «Viva l'Italia, l'Italia liberata, l'Italia tutta intera» cantava De Gregori che ha donato la sua canzone al Comitato «Salviamo la Costituzione». E le sue note hanno fatto da sottofondo a spot con le immagini in bianco e nero dei lavori della Costituente nonchè alla manifestazione conclusiva di ieri a Roma. Il Comitato ha anche creato un sito, l'Unione ha poi fatto pervenire agli elettori una lettera mentre la Cgil ha distribuito magliette con la scritta «Per una sana e robusta Costituzione» e la Sinistra giovanile ha offerto materiale informativo nelle piazze. A darsi da fare sono stati soprattutto i giovani della Cdl che hanno schierato 175 sedie vuote (quanti sono i parlamentari che verrebbero tagliati dalla riforma) in piazza Montecitorio.

Vittorio Emanuele ha lasciato il carcere di Potenza. Ora si trova in un appartamento romano messo a disposizione da amici di famiglia

Il principe confessa e va ai domiciliari

Il gip Iannuzzi: «Ha ammesso la tangente. Il quadro indiziario si è rafforzato»

POTENZA Vittorio Emanuele ha ottenuto gli arresti domiciliari, ma per il gip di Potenza Alberto Iannuzzi la sua posizione si è aggravata. Negli interrogatori dopo l'arresto, secondo il magistrato il principe ha parzialmente confessato le sue responsabilità, e i suoi presunti complici hanno rafforzato gli indizi contro di lui. Gli arresti domiciliari sono un «premio» per la sua collaborazione all'indagine.

Vittorio Emanuele va agli arresti domiciliari perché ha ammesso in modo ampio anche se non completo le sue colpe. «Tenuto conto delle dichiarazioni parzialmente confessorie - ha aggiunto Iannuzzi - e dell' atteggiamento serbato durante l'interrogatorio di garanzia, caratterizzato dalla disponibilità ad offrire ampia collaborazione nella ricostruzione dei numerosi episodi delittuosi contestati, possono ritenersi affievolite le esigenze cautelari».

Le bustarelle contenenti euro sonanti, Vittorio Emanuele di Savoia le ha intascate ma tale circostanza l'ha motivata dicendo: «Erano donazioni...Favori». Solo beneficenza all'Ordine Mauriziano della Casa Savoia? La verità appare diversa. Lo sporco giro d'affari tra prostitute d'alto bordo, nulla osta dei Monopoli Stato per le slot-machine, l'affare Campione d'Italia, descritti nei capi d'imputazione che hanno incastrato la "holding del malaffare" ha trovato ampie conferme durante gli interrogatori e per il gip di Potenza, Alberto Iannuzzi, l'inchiesta non ha più ombre: «Il quadro indiziario è rafforzato dalle ammissioni degli indagati».

Ma a mettere a nudo il "re" è stata soprattutto la confessione piena di Rocco Migliardi, imprendiore siciliano, il quale ha ammesso di aver pagato una tangente destinata ai funzionari dei Monopoli per il rilascio dei nulla osta, necessari per la distribuzione dei vidogiochi.

«Il versamento della tangente», scrive il gip Iannuzzi, «è stata corrisposta tramite Narducci, De Luca, Savoia e Bonazza, intermediari consapevoli».

La verità è dunque uscita anche dalla bocca di Ugo Bonazza, il quale ha detto di aver messo in contatto Migliardi con gli altri indagati per concludere l'affare.

«Bonazza ha ammesso di aver ricevuto il fax in cui risultavano cristallizzati i termini del patto corruttivo», scrive sempre il gip.

Vittorio Emanuele ha poi confermato l'accordo con Rizzani e il sindaco di Campione d'Italia, Roberto Salmoiraghi: il patto prevedeva il pacchetto completo, ovvero il giro di prostitute per i clienti del casinò, ragazze dell'Est che lo stesso principe ha poi frequentato. Vittorio Emanuele ha ammesso pure la corruzione riguardante la polizia di frontiera parlando di «passaggi privilegiati» per evadere l'Iva sulle cose trasportate.

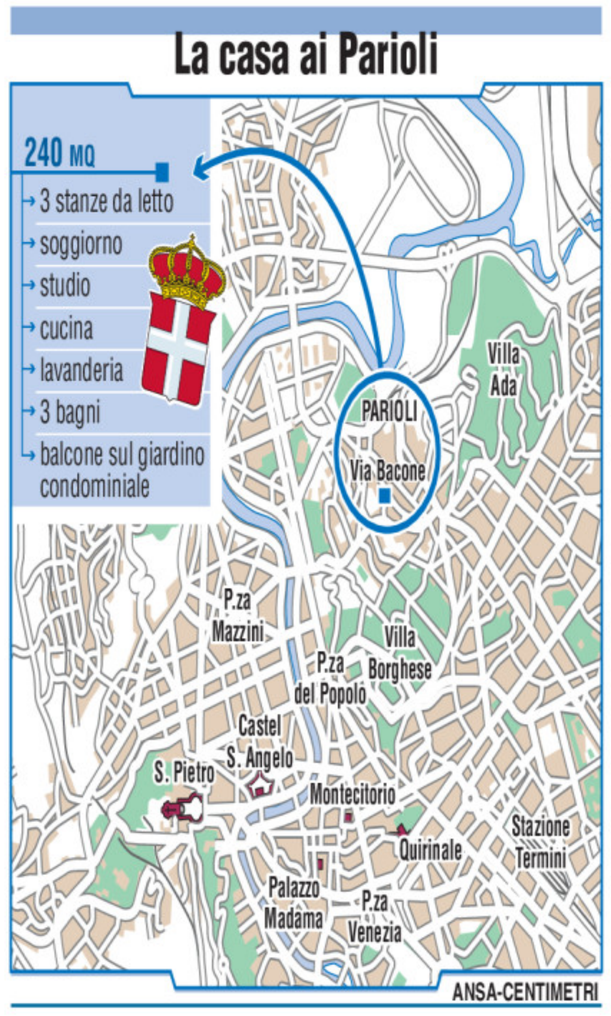
«Per la disponibilità ad offrire ampia collaborazione nella ricostruzione dei numerosi episodi delittuosi contestati, gli sono concessi gli arresti domiciliari a Roma», con questa disposizione il gip di Potenza, ha permesso al principe di uscire dal carcere dove era detenuto da una settimana. Ma nella sua dimora romana non potrà usare telefoni e incontrare persone diverse dalla cerchia familiare.

L'imprenditore Rocco Migliardi mentre esce dal carcere

L'auto, con i vetri posteriori oscurati e coperti da fogli di carta, ha sgommato preceduta dalla scorta della polizia. Erano le ore 16 di ieri quando il "re" ha abbandonato la "residenza" carceraria e la prima cosa che ha chiesto è stata: «Come stanno mia moglie e mio figlio?». Il suo volto, provato e stanco, non si è visto. L'unica a mostrarsi nell'auto è stata l'avvocato Giulia Bongiorno che ha così viaggiato con il Savoia fino alla città capitolina. «Siamo soddisfatti, l'importante era farlo uscire», ha detto la Bongiorno. Con il sole che picchiava e un caldo africano, dai cancelli del carcere se n'è uscito, poco prima, anche il grande accusatore del principe, Rocco Migliardi, che come un fiume in piena ha spiattellato tutto ai magistrati. Anche a lui sono stati concessi gli arresti domiciliari così come al segretario del Savoia, Gian Nicolino Narducci e a Ugo Bonazza, imprenditore veneziano.

Roberta Rizzo

Il principe Vittorio Emanuele lascia il carcere di Potenza a bordo di un fuoristrada con i vetri oscurati



Per la prima volta ha potuto parlare con la moglie Marina Doria che lo attendeva impaziente assieme alla sorella

Dalla cella a un lussuoso appartamento ai Parioli

Il Savoia non può incontrare il figlio, che gli spedisce una foto: «Bentornato, ti vogliamo bene»

ROMA Un lussuoso appartamento al numero 3 di via Bacone, nel cuore dei Parioli. È qui, accanto alla moglie Marina, che Vittorio Emanuele di Savoia trascorrerrà gli arresti domiciliari. Scarcerato da Potenza nel pomeriggio di ieri il principe è arrivato nella capitale poco dopo le otto di sera. Un corteo di due auto, la prima guidata da don Luigi, padre spirituale di casa Savoia, la seconda, un gippone blu con i vetri posteriori oscurati da fogli di giornale, con a bordo l'indagato eccellente scortato dal suo legale, l'avvocato Giulia Bongiorno.

L'arrivo del principe ha portato un certo scompiglio nella quiete dell'esclusivo quartiere romano. Per tutto il pomeriggio decine di giornalisti e di fotografi hanno presidiato la stradina privata dove sorge, nascosta tra il verde degli alberi, la palazzina destinata all'ospite reale.

Le fly delle tv hanno parcheggiato sui marciapiedi paralizzando il traffico di via Archimede e alla fine c'è stata anche la reazione infastidita di qualche abitante che ha chiamato la polizia. Più incuriositi altri vicini: «Ma davvero lo mettono qui? In questo buco?», Chiede una signora incredula. «Credevo che girassero un film».

Vittorio Emanuele non ha rilasciato nessuna dichiarazione ai giornalisti che hanno inseguito la sua auto fino al limite del garage. Camicia celeste, completo scuro, il figlio dell'ultimo re d'Italia è apparso teso, quasi frastornato, certamente provato dall'esperienza. Il periodo degli arresti domiciliari lo trascorrerà in compagnia della moglie Marina Doria, che ieri lo attendeva impaziente assieme alla sorella ed al cognato, poi ripartiti. E non potrà incontrare il figlio Emanuele Filiberto che ieri sera gli ha fatto trovare per regalo una sua foto in compagnia della moglie e della figlioletta Vittoria. Dietro la foto la scritta: «Bentornato papà, ti voglio bene».

La sola persona che potrà rimanere nell'abitazione dei coniugi Savoia è Margherita, la cameriera. Così ha disposto il Gip concedendo all'indagato la facoltà di parlare esclusivamente con i propri legali.

L'appartamento di via Bacone, trecento metri quadri al pianterreno di un palazzo di quattro piani inondato di fiori (poca luce, una veranda non proprio graziosa, ma a quanto pare un lussuoso arredamento) l'hanno messa a disposizione degli amici di famiglia, Ottavio e Roberta Fabbri. E sul citofono in ottone non mancano i congnomi illustri, dagli Ancillotto ai Manca di Villahermosa, dai Pallesi ai Raccah.

A dare il benvenuto a Vittorio Emanuele in questa temporanea residenza romana, ieri sera c'era anche il labrador nero del principe, Chinook, che ha fatto molte feste al suo padrone.

Quanto allo stato d'animo del principe, ora che almeno l'incubo del carcere si è allontanato, «siamo di fronte a una persona fisicamente abbattuta ma interiormente serena», ha detto a sera il padre spirituale di Vittorio Emanuele Don Luigi. «Un uomo che di certo conserva la sua verve».

«Il principe vive questo momento con sofferenza, ma anche con serenità e regalità», aggiunge don Luigi lasciando l'abitazione ai Parioli dove il principe trascorrerà gli arresti domiciliari. «Gli darò il bentornato - ha continuato don Luigi, assediato dai cronisti davanti all'abitazione di via Ruggero Bacone. La principessa Marina Doria è già nell'appartamento e attende con pazienza l'arrivo del marito. È una coppia fantastica che si vuole molto bene». Fuori dallo stabile di cinque piani, color giallo ocra, con fiori sui balconi e alle finestre, dove Vittorio Emanuele alloggerà al piano terra, in un appartamento di amici di famiglia, ad attendere l'arrivo del principe ci sono cronisti e fotografi.

Intanto dal palazzo entrano ed escono gli inquilini che affermano di non sapere che è previsto l'arrivo del principe. Nell'appartamento al piano terra, che ospiterà il principe c'è una veranda e tende gialle che coprono il terrazzino. Alle finestre dell'appartamento tende bianche all'interno che non lasciano intravedere nulla. All' ingresso dell' appartamento c'è un tappeto con la lettera «F» .

La via dove Vittorio Emanuele trascorrerà gli arresti domiciliari è lunga meno di un centinaio di metri, ed è stretta, con verdi alberi su entrambi i lati.

Il sacerdote, padre spirituale della famiglia Savoia, alla domanda se si aspettava quello che è accaduto al principe ha risposto «assolutamente non pensavo»; e ancora all' interrogativo «lo assolve?», ha concluso «certamente».

n.a.

Guida all'Alimentazione: il 1° dei 2 volumi per stare in forma a tavola.

La Guida all'Alimentazione: un prezioso strumento per seguire un corretto stile alimentare, senza perdere il piacere della tavola.

La collana "La Salute" continua con la "Guida all'Alimentazione" a cura del Prof. Eugenio del Toma, uno dei più noti specialisti italiani di Scienza dell'Alimentazione. In 2 volumi tanti utili consigli per stare in forma mangiando in modo sano e consapevole, con approfondimenti sul bilancio energetico, le diete e i prodotti dietetici, l'attività fisica, l'alimentazione in gravidanza e nella terza età, le allergie e le intolleranze. E inoltre un pratico glossario che aiuta a comprendere i principali termini della Scienza dell'Alimentazione.

È in edicola il 7° volume a soli € 7,90 in più con **IL PICCOLO**

L'arbitro Massimo De Santis con il fischietto tra le labbra durante la conferenza stampa di ieri

I 30 deferimenti del procuratore federale

Le società

JUVENTUS deferita per violazione art. 2, 6 e 9 Codice giustizia sportiva

FIORENTINA deferita per violazione art. 2, 6 e 9 Codice giustizia sportiva

LAZIO deferita per violazione art. 2, 6 e 9 Codice giustizia sportiva

MILAN deferita per violazione art. 2 e 6 Codice giustizia sportiva

I personaggi

- **F. BABINI** - assistente arbitrale - art. 1 e 6
- **P. BERGAMO** - ex designatore - art. 1 e 6
- **P. BERTINI** - arbitro - art. 1 e 6
- **F. CARRARO** - ex presidente Figc - art. 1 e 6
- **M. DE SANTIS** - arbitro - art. 1 e 6
- **A. DELLA VALLE** - pres. Fiorentina - art. 1 e 6
- **D. DELLA VALLE** - pres. on. Fiorentina - art. 1 e 6
- **P. DONDARINI** - arbitro - art. 1 e 6
- **C. FERRI** - giudice - art. 1 e 6
- **A. GALLIANI** - presidente Lega - solo art. 1
- **A. GIRAUDO** - ex amm. delegato Juve - art. 1 e 6
- **P. INGARGIOLA** - osservatore arbitri - art. 1 e 6
- **T. LANESE** - ex presidente Aia - art. 1 e 6
- **C. LOTITO** - presidente Lazio - art. 1 e 6
- **L. MOGGI** - ex direttore generale Juve - art. 1 e 6
- **L. MEANI** - dirigente Milan - art. 1 e 6
- **S. MENCUCCI** - dirigente Fiorentina - art. 1 e 6
- **G. MAZZEI** - ex designatore ass. arbitri - art. 1 e 6
- **I. MAZZINI** - ex vice presidente Figc - art. 1 e 6
- **D. MESSINA** - arbitro - art. 1 e 6
- **P. PAIRETTO** - ex designatore - art. 1 e 6
- **G. PAPARESTA** - arbitro - art. 1 e 6
- **C. PUGLISI** - assistente arbitrale - art. 1 e 6
- **G. ROCCHI** - arbitro - art. 1 e 6
- **P.RODOMONTI** - arbitro - art. 1 e 6
- **P. TAGLIAVENTO** - arbitro - art. 1 e 6

ILLECITO ART.6

Responsabilità diretta

- Retrocessione ultimo posto campionato competente
- Esclusione campionato e assegnazione a un campionato inferiore

Responsabilità oggettiva

- Penalizzazione di uno o più punti
- Retrocessione ultimo posto campionato competente
- Esclusione campionato e assegnazione a un campionato inferiore
- Non assegnazione o revoca dello scudetto

LEALTÀ E PROBITÀ SPORTIVA ART. 1

Responsabilità oggettiva o diretta

- Ammonizione, ammenda, ammenda con diffida
- Penalizzazione di uno o più punti
- Retrocessione ultimo posto campionato competente
- Esclusione campionato e assegnazione a un campionato inferiore
- Non assegnazione o revoca dello scudetto
- Non ammissione o esclusione a determinate manifestazioni

I TEMPI

- **29 giugno** A Roma, allo stadio Olimpico, inizia il processo (Caf)
- **7-9 luglio** La prima sentenza (Caf)
- **20 luglio** Entro questa data l'appello (Corte Federale)
- **27 agosto** Inizio campionati

ANSA-CENTIMETRI

I legali di Moggi rifiutano il processo per l'ex dg bianconero. Berlusconi sottolinea: «Nessun aiuto dagli arbitri. Accuse senza fondamento». Borsa: la Consob vigila

Calciopoli, De Santis tira in ballo anche Ancelotti

Il giorno dopo i deferimenti, l'arbitro ironizza: «Stava nella compagnia juventina e non si è mai accorto di nulla?»

MILANO L'arbitro De Santis «denuncia» Carlo Ancelotti all'Ufficio indagini e i difensori di Moggi rifiutano il processo per il loro assistito «in quanto non è più tesserato». I Della Valle protestano: «Non abbiamo mai chinato la testa». E l'ex premier Berlusconi urla: «Accuse senza fondamento».

Il giorno dopo i deferimenti decisi dal procuratore Palazzi, scoppiano polemiche e le strategie difensive prendono corpo.

De Santis-Ancelotti. L'iniziativa più clamorosa è dell'arbitro di Tivoli, accusato di far parte della «cupola». Ieri si è visto in Federcalcio con un avvocato e, subito dopo, ha detto: «Abbiamo presentato un'istanza all'Ufficio indagini perchè faccia un accertamento su Carlo Ancelotti che non si è mai accorto di nulla. Ma stava nella compagnia juventina e non sapeva?». De Santis si riferisce alle parole di Ancelotti nei verbali di Borrelli. L'attuale allenatore del Milan, riferendosi agli anni alla Juventus, aveva detto di aver «intuito» qualcosa. Ma di Ancelotti aveva anche parlato Leonardo Meani (addetto agli arbitri del Milan) in una telefonata con Pierluigi Collina. Evidentemente ad Ancelotti è stato chiesto di confermare le parole dette a Meani. Che cosa sapeva Ancelotti? Di qui la denuncia all'ufficio indagini fatta da De Santis.

«Non giudicatemi». Luciano Moggi non può essere giudicato dalla giustizia sportiva perchè non è più un tesserato della Figc. Questa la linea difensiva dell'ex dg della Juventus. Se l'istanza sarà accolta, Moggi verrebbe escluso dal dibattimento. Invece, gli inquirenti federali ritengono che il processo vada fatto perchè Moggi potrebbe sempre decidere di rientrare.

> La Fiorentina protesta: «Mai stati accomodanti con il sistema». Lazio: «Abbiamo fiducia»

Il legale della Juve. «Non ci può essere responsabilità diretta, al massimo si può parlare di responsabilità oggettiva ma resta da vedere se ci sono i presupposti». Parla così l'avvocato Cesare Zeccone, uno dei legali storici della società bianconera. Per lui non si può ritenere la Juve colpevole di dolo diretto per gli eventuali («E' tutto da dimostrare» puntualizza) comportamenti illeciti di Luciano Moggi.

«Posizione leggera». L'avvocato Cantamessa, legale del Milan, dice che Galliani è stato deferito «per un grosso equivoco» e che, per il Milan, si tratterà eventualmente «di una responsabilità oggettiva modesta». Anche Silvio Berlusconi torna sull'argomento: «I risultati sul campo dimostrano che non c'è stato alcun favore da parte degli arbitri. Confido nell'onestà di chi dovrà giudicare la questione».

«Mai accomodanti». «La Fiorentina accomodante con il sistema? Dico solo che siamo l'unica squadra che non ha ancora un contratto per i diritti televisivi per i prossimi anni». Parole di Diego Della Valle, patron viola. «Io mi sarei avvicinato a Lotito per una partita? E' una assurdità e mi sembra che Lotito lo abbia smentito».

«Abbiamo fiducia. Confermiamo l'estraneità ai fatti e rinnoviamo la fiducia nella giustizia sportiva» è il commento della Lazio.

Il calcio in Borsa. La Consob ha deciso di monitorare le contrattazioni di giovedì sul titolo Juventus. I prezzi si erano impennati fino a +8,2% nel giorno dei deferimenti (ieri ha perso lo 0,23%). Pesante la Lazio (-6,9%), in gran spolvero la Roma (+6,99%).

Carlo Ancelotti, attuale allenatore del Milan ed ex juventino

Il Milan rischia una pesante penalizzazione. Carraro vicino alla radiazione

Juve, Fiorentina e Lazio: un piede in B

NAPOLI E' spietato e non ammette dubbi, il documento di accusa del procuratore federale Stefano Palazzi.

La requisitoria della procura federale non lascia speranze a Juventus, Fiorentina, Lazio, Milan e ai 26 tesserati deferiti: retrocessione quasi certa per le prime tre, pesante penalizzazione (nella migliore delle ipotesi) per il Milan. Si conferma il gigantesco sistema per frodare partite e campionato e, non a caso, i sei elementi della cupola individuata dalla procura napoletana (Moggi, Giraudo, De Santis, Pairetto, Bergamo e Mazzini) occupano la parte più corposa del documento.

«Dai colloqui intercettati e dall'attività di appostamento - si legge nel verbale - sono emerse l'assiduità di contatti e incontri tra dirigenti di società e della Figc, i due designatori arbitrali, arbitri Aia, assistenti arbitrali, giornalisti, agenti e dipendenti federali. E' dato desumere, in modo univoco, che costoro avevano stabilito una rete fitta e stabile di contatti». Rapporti di «natura non regolamentare». Demolite le spiegazioni, «del tutto inverosimili e inattendibili». L'accusa sembra quasi ridicolizzare la versione sulla «millanteria e lo scherzo dietro cui molti deferiti avrebbero cercato di nascondersi».

Moggi, Girando e gli arbitri. I due appaiono sempre i referenti principali che agiscono con lo scopo «di condizionare e controllare» gli arbitri, De Santis interlocutore principale. Tra i dirigenti juventini e i designatori Bergamo e Pairetto le cene conviviali sono state almeno una decina. E a partecipare, una tantum, anche Lanese.

Per la Juve accuse devastanti. Violati 4 articoli sportivi in ben 4 partite: lealtà sportiva, responsabilità oggettiva, illecito sportivo e ulteriori responsabilità delle società.

Il caso peculiare della Fiorentina. Peculiare «perché fino ad aprile 2005 la dirigenza viola aveva cercato di contrapporsi alle posizioni dominanti di Juve e Milan nel tentativo di costituire un altro polo di analoga rilevanza e peso economico». La Fiorentina, si legge nel deferimento, ha scontato questo atteggiamento sul campo e Diego Della Valle propone così al presidente della Lazio, Claudio Lotito, un accordo sul risultato della partita. Lotito è accusato di «avere, in prima persona o tramite altri, avviato e coltivato contatti con il presidente della Figc, Franco Carraro, affinché questi esercitasse pressioni sul designatore arbitrale Paolo Bergamo e sull'arbitro designato». Sotto accusa 4 partite tutte vinte dalla Lazio che le avrebbero garantito la salvezza. Se la Lazio vede la B, Carraro «vede» vicina la radiazione.

A mettere nei guai il Milan è il deferimento per «Leonardo Meani perché, ottenuta la designazione degli assistenti Puglisi e Babini per la partita Milan-Chievo, li raggiungeva telefonicamente e formulava loro, la raccomandazione di decidere nei casi dubbi in favore del Milan».

Materazzi: «Orgoglioso di essere interista. Siamo puliti e al di sopra di ogni sospetto. Mi dispiace per i compagni degli altri club in difficoltà»

Gianluigi Buffon durante l'appuntamento con i cronisti

La parola d'ordine è «sdrammatizzare». Riva: «L'inchiesta deve restare fuori dello spogliatoio»

Buffon: «Ne parliamo dopo i verdetti dei giudici»

Gli azzurri hanno appreso i deferimenti dopo la vittoria contro la Repubblica Ceca

DUISBURG Italia dai due volti a Duisburg. Quello felice per la conquista degli ottavi di finale del Campionato del mondo e quello preoccupato per le notizie che arrivano fin quassù dal pianeta Calciopoli.

Agli azzurri la conferma del deferimento di Juventus, Milan, Lazio e Fiorentina è arrivata giovedì alle 20 quando i giocatori erano già in viaggio verso l'aeroporto di Amburgo dopo la vittoria contro la Repubblica Ceca.

Una tempistica studiata per evitare i commenti a caldo o prese di posizione che potrebbero in qualche modo ostacolare il cammino della Nazionale nella sua avventura in Germania.

La parola d'ordine, anche il giorno dopo, è sdrammatizzare. Lo fa Giancarlo Abete (capo-delegazione) ma lo fanno un po' tutti: da Gigi Riva ad Antonello Valentini (responsabile delle relazioni esterne), da Buffon a Barone. L'unica voce stonata è quella, indovinate un po', di Marco Materazzi.

Dopo un gol come quello contro i cechi, il difensore può permettersi (quasi) tutto. E infatti si toglie un sassolino dalla scarpa. «Sono orgoglioso di essere interista» racconta nella conferenza-stampa al termine dell'allenamento. E, per timore di non essere compreso, precisa: «Noi siamo puliti e al di sopra di ogni sospetto. In squadra ne parliamo e mi dispiace per i compagni di altri club in difficoltà».

Ma come? E tutti gli sforzi di Lippi per convincerci che «Calciopoli resta fuori dal ritiro azzurro»? E l'impegno di Abete? E le visite rassicuranti di Guido Rossi?

Anche per Materazzi c'è un limite e così, fatto il danno, è meglio rifugiarsi in calcio d'angolo: «Quando ho segnato - conclude - ho visto una macchia gialla che veniva ad abbracciarmi. Era uno juventino: Buffon».

Tutti uniti se la maglia si tinge di azzurro. «In questo contesto - spiega Buffon - non voglio parlare di quanto sta accadendo in Italia. Giovedì c'è stata solo una nuova tappa di una storia che va avanti da un pezzo. Ma per le sentenze definitive ci vuole ancora tempo».

«Ne parleremo -aggiunge- quando i giudici avranno emesso il loro verdetto ma sappiate che tutto questo can can non ha lasciato alcun segno nel nostro spogliatoio. Ognuno di noi sta pensando al Mondiale. Un appuntamento che capita una volta ogni quattro anni e non può essere rovinato da vicende delle quali non sapevamo nulla».

Una linea condivisa da Gigi Riva, numero due della spedizione azzurra e punto di riferimento per tecnici e giocatori. «Siamo qui per giocare un Campionato del mondo - dice - e lo stiamo giocando sul campo. Tra l'altro, con buoni risultati. Per i deferimenti ci sarà tempo. Vedremo. Il nostro compito è quello di rispondere alla simpatia e all'affetto che ci danno gli italiani che sono qui e quelli che ci vedono in televisione. A Roma si sta giocando un'altra partita, sicuramente importantissima per tutti noi che viviamo nel mondo del pallone ma che, per adesso, deve restare fuori dallo spogliatoio azzurro».

Categoriche anche le affermazioni di Giancarlo Abete: ha detto di non voler entrare nel merito dell'inchiesta per un «atto di fiducia nei confronti dei magistrati che stanno facendo il loro lavoro e del commissario della Figc, Guido Rossi».

Antonio Ledà

IL SOCIOLOGO

«Il calcio non ha più valori è visto solo come business»

NAPOLI Il calcio al centro di una «drastica desocializzazione» perchè veicolo non più di valori sportivi ma di business. È lo spaccato del mondo del pallone dopo lo scandalo Calciopoli tracciato dal sociologo Ivo Germano, dell'Università del Molise. «Il primo problema del calcio - ha spiegato Germano - ha una data: la sentenza Bosman. Da quel momento in poi il calciatore non è più un atleta ma un professionista, cioè diventa un personaggio pubblico. I calciatori quindi fanno parte di un determinato sistema di rappresentazione assolutamente neomediatico». «C'è una scissione tra chi vede lo sport e chi lo pratica», dice lo sociologo: «Il calciatore è vissuto come icona, modello, va in passerella». Non solo. «Le azioni di una volta erano quelle di gioco. Oggi sono azioni finanziarie: ecco la desocializzazione».

Il capo dimissionario della Lega Calcio getta acqua sul fuoco e spiega: «Mai pensato alla secessione dal campionato»

Galliani: così ho fatto contento qualcuno

MILANO Dal «pissi pissi bau bau» alle dimissioni è passato un mese e mezzo. Era l'11 maggio scorso e i giornali pubblicavano le intercettazioni delle telefonate di Moggi, Bergamo e Pairetto. Non solo, c'erano anche le telefonate (molte) di Leonardo Meani, tesserato dell'A.C. Milan con l'incarico di «addetto agli arbitri». E Galliani, presidente della Lega Calcio, che cosa fa? Se ne esce con queste parole: «Vedo solo tanti pissi pissi bau bau». Il suo era un tentativo di gettare acqua sul fuoco, di minimizzare. Lo aveva fatto tante volte. L'altra sera, invece, la valanga di "calciopoli" ha travolto anche lui. E' stato deferito per violazione dell'articolo 1, il primo e più semplice degli articoli del codice di giustizia sportiva, quello che chiede ai tesserati di «comportarsi secondo i principi di lealtà».

Galliani si difenderà al processo la prossima settimana a Roma. Intanto si vanta di essere «se non l'unico, uno dei pochissimi fra i deferiti della giustizia sportiva a non essere fra gli indagati della procura di Napoli». «Mi è sembrato giusto e corretto dimettermi, per senso di responabilità e per rispetto verso la giustizia sportiva. Però mi dimetto - dice il presidente della Lega - e il giorno dopo leggo che voglio fare la secessione». Galliani si riferisce ad alcuni articoli di quotidiani e a voci che si rincorrono nei mercati finanziari. Parlano di un Milan che, se retrocesso, sarebbe pronto a spaccare la Lega Calcio, a organizzare un campionato di A2, con altre squadre di blasone retrocesse (in primis la Juve) e con squadre straniere disposte a giocare dei mega tornei. Il tutto, naturalmente, trasmesso dalle reti televisive di Mediaset che farebbero arrivare il necessario supporto economico.

D'accordo, siamo al Fantacalcio, e Galliani ieri ha decisamente smentito ipotesi del genere. «Che faccio? - dice ai cronisti -. Faccio la secessione e gioco il campionato da solo? Confermo e mi impegno e non fare alcuna secessione. Con le mie dimissioni ho fatto felice qualcuno. Ora potrò vivere meglio».

Il "dottore", come ama farsi chiamare, non lo dice, ma potrebbe aver alluso a Guido Rossi che, insediatosi alla Federcalcio, gli aveva chiesto «un passo indietro», anche in virtù del conflitto di interessi che vedeva Galliani con tre vestiti addosso, quello di presidente di Lega, di vicepresidente del Milan e di dirigente Fininvest (che controlla Mediaset e quindi ha interessi nel mondo delle televisioni).

Da oggi in Lega sono alla ricerca di un nuovo presidente. Intanto è all'opera il «comitato esecutivo» con Rossella Sensi (Roma), Riccardo Garrone (Sampdoria), Massimo Cellino (Cagliari), Vincenzo Matarrese (Bari) e Maurizio Riccardi (Piacenza). Il comitato ha nominato l'avvocato Marco Janni come consulente per la stesura delle nuove norme. Janni è al lavoro ed entro il 20 luglio porterà in Lega un nuovo schema che prevede un presidente super partes e un manager esterno (lo chiedono a gran voce i presidenti dei club medio-piccoli). Fino ad allora, viste le dimissioni del presidente e di Maurizio Zamparini (Palermo) che era il vice di Galliani, a reggere le sorti della Lega potrebbe essere chiamato Cellino, quale rappresentante della Serie A.

g.f.

Un agente si è infiltrato nella setta religiosa promettendo armi e denaro per gli attacchi. Nel mirino il grattacielo perché uno dei «fratelli» lo conosceva bene

L'Fbi sventa attentato alla Sears Tower di Chicago

Arrestati a Miami 7 giovani neri di una «cellula casalinga» di Al Qaeda. Il ministro Gonzales:«Andavano fermati subito»

WASHINGTON Volevano creare un «esercito islamico», ma pregavano con bibbie cristiane. Non avevano armi o esplosivo, ma intendevano attaccare la Sears Tower, il più alto grattacielo degli Usa, per provocare una strage «maggiore dell'11 settembre». A pochi giorni dalla retata di giovani jihadisti che a Toronto compravano fertilizzante per far saltare il Parlamento canadese, in Nord America spunta un'altra cellula di terroristi «fatti in casa», ispirati da al Qaeda ma con profili lontani anni luce da quelli di Osama bin Laden o di Abu Musab al Zarqawi.

«La convergenza di globalizzazione e tecnologia ha creato una nuova specie di terroristi», ha detto il ministro della Giustizia americano Alberto Gonzales, nello svelare i retroscena che hanno spinto l'Fbi ad arrestare sette membri di una strana setta religiosa di Miami. Il loro piano prevedeva di far «guerra agli Stati Uniti» con attentati in Florida e a Chicago e per questo si erano messi alla ricerca di contatti con al Qaeda. Ma alla fine avevano trovato l'interlocutore sbagliato: un agente sotto copertura dell'Fbi che per mesi ha filmato e registrato i loro colloqui e ha raccolto materiale sufficiente per far scattare le manette.

Gli arrestati sono sette giovani neri di età comprese tra i 22 e i 32 anni, cinque dei quali cittadini americani e due immigrati di Haiti. Non è chiaro se e quanti di loro siano musulmani: alcuni risultano essere cristiani, un altro era un seguace di arti magiche e stregoneria.

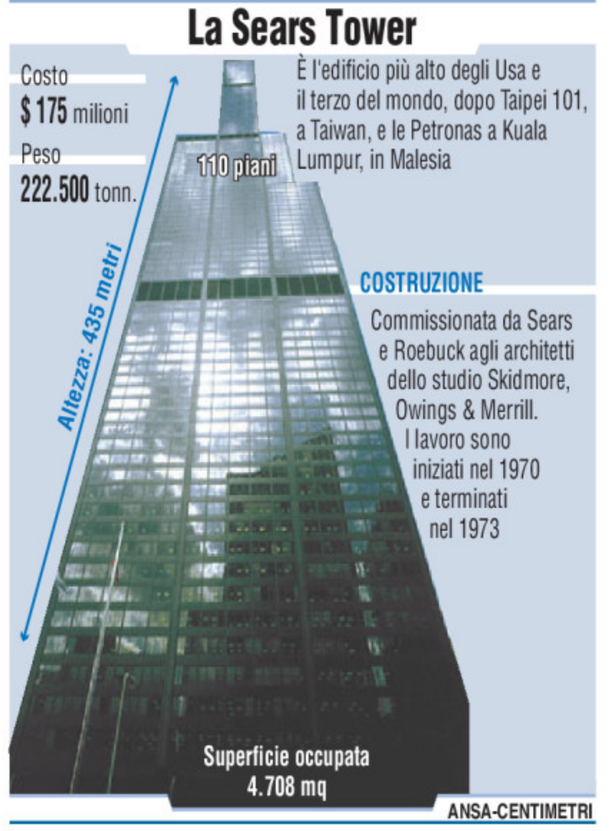
Gli arresti hanno avuto un'eco enorme negli Usa e sono stati seguiti da una raffica di conferenze stampa delle autorità a Washington, Miami, Chicago e altre città. Ma la reale pericolosità del gruppo di «fratelli» (ognuno di loro ha un soprannome che comincia con «Brother») è oggetto di interrogativi. I presunti terroristi sono giovani di quartieri poveri, che si ritrovavano in un magazzino di periferia per cerimonie pseudo-religiose e per imparare arti marziali. Amici e parenti degli arrestati li descrivono come bravi ragazzi e la mamma di uno di loro ha detto che il figlio è «un devoto cattolico che va sempre in chiesa».

L'Fbi e l'amministrazione Bush ne offrono ben altro ritratto, paragonandoli al gruppo arrestato a Toronto - che stava cercando tre tonnellate di esplosivo per compiere una strage - e alle cellule di jihadisti fatti in casa emerse a Londra o Madrid.

«Le minacce di oggi - ha detto Robert Mueller, direttore dell'Fbi - vengono da piccole cellule più difficili da inquadrare, non affiliate con al Qaida, ma che sono ispirate da un messaggio violento jihadista» . «Se lasciati senza controllo - secondo il ministro Gonzales - questi terroristi di produzione locale possono rivelarsi pericolosi al pari di al Qaida».

L'Fbi è riuscita a infiltrare tra di loro un agente della Joint Terrorism Task Force di Miami, che si è finto un esponente di al Qaida e ha cominciato a trattare con Batiste la fornitura di mitra, radiotrasmittenti, veicoli e un prestito di 50.000 dollari per organizzare attacchi. Secondo gli investigatori, è stato Batiste a indicare gli obiettivi che voleva colpire, compresa la Sears Tower perchè uno dei «fratelli» vi aveva lavorato e sapeva come muoversi». Non è chiaro che tipo di attacco avessero in mente contro il grattacielo di 110 piani di Chicago e contro la sede dell'Fbi di Miami. Il vicedirettore del Bureau, John Pistole, ha sottolineato che quelle di «Brother Naz», il capo, e compagni erano al momento più «aspirazioni che operazioni», ma le autorità americane hanno ritenuto di dover far scattare gli arresti per prevenire qualsiasi rischio. «La nostra filosofia è quella di fermare questi progetti prima possibile», ha detto Gonzales.

Lo skyline di Chicago con sulla sinistra la Sears Tower



Un killer gli ha sparato mentre filmava il rogo delle bandiere etiopi

Somalia, ucciso giornalista svedese

Il giornalista svedese Martin Adler

ta solo contro l'Etiopia, di cui alcune bandiere sono state date alle fiamme. Pare che Adler stesse filmando proprio quelle bandiere che bruciavano quando è stato colpito. È caduto al suolo, morto sul colpo.

Immediata e durissima la reazione delle Corti, che hanno condannato l'assassinio, affermato di non aver nulla a che fare con esso, impegnandosi a rintracciare e punire l'autore dell' omicidio, ed evocando o un' azione provocatoria dei signori della guerra (che hanno sconfitto nella battaglia per il controllo di Mogadiscio), o l'opera di un pazzo. Ma dal governo di transizione si sottolinea come nelle Corti sia ancora forte la presenza dei fondamentalisti vicini o legati al terrorismo.

In effetti a tutti gli osservatori pare una strana vicenda. Perchè colpire, e in maniera tanto professionale, una vera e propria esecuzione, Adler, uno dei tanti giornalisti occidentali - e non certo dei più famosi - presenti a Mogadiscio da una decina di giorni, da quando cioè le Corti, preso il potere, hanno spalancato le porte alla stampa internazionale? L'ipotesi più comune è quella di una provocazione di quanti (ce ne sono sia nel governo che tra gli islamici, per non parlare dell'Etiopia) sono contrari all'intesa che comincia a profilarsi. Intesa per ora più formale che sostanziale, comunque un decisivo passo in avanti. L'altra sera, infatti, a Khartoum, con la mediazione della Lega Araba, le parti hanno firmato un documento di riconoscimento reciproco. Certo, non sono stati ancora affrontati i nodi cruciali del contenzioso (forze di pace straniere, volute da governo e comunità internazionale, ma a cui le Corti pongono un veto assoluto) e partecipazione islamica al governo. Comunque un'aria migliore, e un gesto che ha trovato ampio apprezzamento in tutte le diplomazie internazionali, così come da parte dell'Onu e dell'Ue. Prossimo appuntamento, sempre a Khartoum, il 15 luglio. Questo se una forzatura dell'una o dell'altra parte non venga a rompere l'equilibrio. Potrebbe, a esempio, esserci un'avanzata ulteriore delle milizie delle Corti, già padrone di quasi tutto il Sud, e pericolosamente vicine al confine etiopico, che vi ha schierato le sue truppe in massa, e attende solo un passo falso per scatenarsi contro gli islamici, che considera arcinemici.

Le Corti islamiche: «Non c'entriamo, puniremo il colpevole»

MOGADISCIO Un solo colpo tirato da vicino: un omicidio mirato e compiuto da un professionista. Così è morto ieri a Mogadiscio, mentre seguiva la consueta marcia che vi avviene dopo la preghera del venerdì, Martin Adler, giornalista-cameramen svedese: collaborava a quotidiani svedesi e danesi e a Channal Four, rete televisiva britannica. Stava filmando la manifestazione: circa 4.000 persone, non particolarmente antioccidentale, tutta in favore dell' intesa raggiunta ieri tra Corti islamiche e governo provvisorio somalo. Violen-

IL CASO

Nuovo intervento della senatrice di Rc

Menapace: «La Regione Fvg non utilizzi le Frecce Tricolori per promuovere il turismo»

UDINE «Davvero non mi trova d'accordo il fatto che la Regione Friuli Venezia Giulia utilizzi le Frecce Tricolori per promuovere la sua immagine turistica». Solo una frase quella pronunciata dalla senatrice di Rifondazione Comunista, Lidia Menapace, che ieri a Udine ha convocato una conferenza stampa dopo le polemiche scoppiate all'indomani della sua intervista rilasciata al Corriere della Sera, nella quale senza mezzi termini si era detta contraria all'ostentazione di uno strumento come le Frecce Tricolori quale simbolo dell'unità nazionale. Nessun altra critica verso la politica attuata dalla giunta regionale che da tempo coniuga il messaggio diffuso dalla Pan alla sua immagine turistica. Ma parla dell'ordine del giorno presentato dal centrodestra in Regione. «E' inaccettabile – sono le sue parole – anche se posso dire che non mi intimidiscono certe manovre, come non m'intimidiscono coloro i quali mi hanno dato di vecchia bacucca o di persona svampita. La mia idea di patriottismo è un'altra, penso che sarebbe meglio essere invidiati per le risorse impiegate per la ricerca scientifica, piuttosto che per quelle che permettono alle Frecce Tricolori di volare».

La senatrice di Rifondazione ha poi sottolineato come sia stata dato enfasi ad un solo passaggio della sua intervista e come, invece, non si sia colta l'occasione di dibattere su altro che riguardi le forze armate. «Penso che questioni come l'uso dell'uranio impoverito – ha continuato – od un diverso modo di interpretare il 2 giugno, festa di popolo e non mera parata, si sarebbero potute sviluppare in maniera diversa, più approfondita».

Luca Perrino

La National Academy of Sciences ha arruolato 12 superesperti del clima che hanno ricostruito le temperature della Terra partendo da coralli e alberi

Refrigerio sotto una fontana

Gli scienziati Usa: «Colpa dell'uomo». Ma anche nell'anno Mille il pianeta aveva la febbre

Mai così caldo negli ultimi 2000 anni

Primo maxi-esodo sotto il solleone per sette milioni di italiani

ROMA La Terra ha la febbre: la sua temperatura, infatti, è la più alta degli ultimi duemila anni. E la colpa è degli uomini. Mentre per sette milioni di italiani comincia il primo grande esodo dell'estate 2006, una ricerca della National Academy of Sciences, torna a far riflettere sull'incubo ecologico mondiale e ribadisce che la responsabilità del surriscaldamento del pianeta è dovuta alle «attività umane». L'istituto americano che ha ricostruito la media delle temperature degli ultimi duemila anni. Scoprendo che il surriscaldamento è un fenomeno recente, imputabile alla sempre maggiore produzione di gas serra. Ma non è solo il calore in sè a preoccupare gli scienziati, ma le sue conseguenze: un altro studio, della National Science Foundation, indica infatti il riscaldamento globale come colpevole di circa le metà degli uragani che si sono abbattuti sul Nord-Atlantico, nel corso del 2205. Per questo viaggio a ritroso, l'Istituto americano ha creato un team di 12 esperti di climatologia che hanno studiato gli anelli degli alberi, i coralli marini, sedimenti lacustri e ghiacciai. Così gli scienziati hanno combinato i dati raccolti e hanno concluso, «con un alto indice di sicurezza, che gli ultimi decenni del ventesimo secolo sono stati i più caldi degli ultimi 400 anni e potenzialmente degli ultimi millenni». Anche se, hanno ammesso, un' analoga ondata di calore c'è stata anche intorno all'anno Mille.

E il solleone e il gran caldo, arrivati anche sulla Penisola italiana, stanno spingendo milioni di italiani a partire per una breve vacanza o per un vero e proprio periodo di ferie. Secondo l'Osservatorio di Milano, 7 milioni di italiani ssaranno in movimento in questo weekend, cinque milioni dei quali si accontenteranno di un vreve break. Due milioni invece cominciano le vacanze vere e proprie. Le città dalle quali l'esodo è maggiore sono: Roma (con 450 mila partenze), Milano (200 mila), Torino (90 mila) Genova e Bologna (50 mila), I mezzi più utilizzati sono l'auto per il 70%, il 25% il treno, il 5% l'aereo.

Per quanto riguarda i 5 milioni di weekendisti, il 75% andrà nella seconda casa o da parenti e amici, il restante 25% invece farà una breve vacanza al mare o si recherà in una città d'arte. Il 65% dei vacanzieri veri e propri andrà nella seconda casa. Per chi sceglierà un viaggio, le mete preferite sono: per l'Italia la costa adriatica e quella ligure; in Europa le città più gettonate sono Parigi, Londra, Madrid, Barcellona e Praga. Per le lunghe destinazioni in testa si pongono i Caraibi con Cuba, le Maldive e il mar Rosso. Secondo le stime dell'Osservatorio di Milano, degli oltre 47 milioni di italiani che hanno diritto al voto, circa il 15% non sarà in città durante l'apertura dei seggi per il referendum fissato per domenica 25 e lunedì 26 giugno.

Traffico I flussi di traffico si concentreranno in questi tratti autostradali: A1 Milano-Napoli; Milano-Bologna e nell'area di Firenze, Roma, Napoli A4 Milano-Brescia in entrambe le direzioni A10 Genova-Savona verso Savona A11 Firenze-Pisa nord verso la Versilia A12 Roma-Civitavecchia verso Civitavecchia A14 Bologna-Taranto tra Bologna e Cattolica e nel tratto marchigiano A24 Roma-Teramo in direzione di Pescara A26 dei Trafori da Ovada verso Genova e verso il lago Maggiore A30 Caserta-Salerno verso Salerno A3 Napoli-Salerno verso Salerno I veicoli pesanti con massa complessiva massima superiore a 7,5 t. (tranne quelli espressamente in deroga) non potranno circolare sabato dalle ore 16:00 alle 24:00 e domenica dalle ore 07:00 alle 24:00.

BELLUNO

Sesso in cambio di voti alti: prof in manette

BELLUNO Sarebbero state più di 10 le studentesse dell'istituto tecnico Commerciale di Belluno «Pierfortunato Calvi» molestate e costrette a consumare rapporti sessuali con il loro insegnante di francese. L'uomo è stato arrestato ed è ora ai domiciliari. Ma dalla procura si mantiene sul caso il massimo riserbo, tanto che lo stesso preside era all' oscuro del provvedimento. Al centro della vicenda c'è Domenico Di Salvatore, professore di 59 anni, originario di Catania ma residente a Belluno, prossimo alla pensione che, nel corso degli ultimi cinque anni, avrebbe approfittato di varie sue allieve facendo leva, a quanto pare, su promesse di una valutazione scolastica superiore a quella effettivamente meritata. I fatti - il fascicolo parla di atti osceni e sessuali continuati in danno di minori, aggravati dall'esercizio di abuso di potere e concussione - si sarebbero consumati nella maggioranza dei casi all'interno delle mura scolastiche, secondo un percorso di convincimento delle studentesse che il docente avrebbe attivato, in vari casi, a partire dalle prime classi. A mettere i carabinieri e la magistratura sulla giusta strada sarebbero state inizialmente delle voci provenienti dall'ambiente scolastico, alle quali, durante i colloqui con le giovani interessate, avrebbero fatto seguito le ammissioni.

DALLA PRIMA PAGINA

Si può vivere senza sogni

I promotori di tante generose idee farebbero bene a guardare ciò che siamo e non sognare ciò che dovremmo essere. Io, ad esempio, Trieste la vedo così:

1. Trieste è in decrescita da quasi cent'anni. È una realtà. Suggerisco: non è detto che sia un guaio. Leggere Sorge Latouche, L'occidentalizzazione del mondo, Il pianeta dei naufraghi, La Megamacchina, per capire che può esserci della virtù nel non sviluppo e che può essere una risorsa. Nella decrescita si nasconde il futuro dell'Occidente e Trieste se non altro ne rappresenta l'anticipazione.

2. Trieste non è per niente una città disunita, come Montale ha lasciato intendere chiedendo a Saba: «Ma lassù vi odiate ancora così tanto?». I contrasti fanno parte delle élite, dei gruppi dirigenti, dei militanti scalmanati. In realtà Trieste è una città solidissima, di una radicata cultura civica, laica e conservatrice.

3. Il proverbiale cosmopolitismo cittadino convive con un fortissimo sentimento d'appartenenza, tant'è che gli storici hanno parlato di «nazione triestina», un' identità che permea le differenze e le amalgama. La storia dell'autonomismo triestino si nutre di tale linfa che rende Trieste tollerante, ma anche, ricordiamolo, gelosissima del suo campanile.

4. Trieste è una città di «vecchi», ma io preferisco dire che incarna i valori del *senior auctoritas*. Gli «eventi», i «Festival», il caravanserraglio dei media, il cuore profondo della città gli ritiene, ben che vada, amabilità fanciullesche.

5. Trieste è una città che ha grandi palazzi nel suo centro, ma alla grande testa non ha corrisposto un altrettanto grande corpo periferico: è una città a metà e la metà mancante nessuno mai riuscirà a completare. Questa opera incompiuta rappresenta il suo cruccio, ma anche il suo fascino. In questo senso Trieste è la città dell'evento mancato o del non evento. Ciò la rende grottesca quando è travolta dai grandi eventi culturali di massa. È come una signora con la veletta che tenta di ballare come Gianna Nannini.

6. Tra le cose di cui dispone, sebbene in maniera tanto precaria, Trieste ha il suo porto. Questa antica risorsa nasce da un passato ricco e potente. Per esso i triestini nutrono un sentimento speciale, che li mobilita e li rende partecipi. Forse qui, e non altrove, possiamo ancora puntare a un rilancio guardando alla via adriatica che si apre al mondo tumultuoso dell'oriente. Io Trieste la vedo così: una città senza sogni, ironica, distaccata, saggia. Forse sbaglio tutto, forse sono preda di un miraggio intellettuale, ma le lunghe interviste che ho condotto tra i triestini nell'ambito della storia sociale, mi hanno convinto che questo è il suo sostrato profondo, il fiume carsico che l'attraversa, la fonte del suo fascino *démodé*.

Marco Coslovich

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 23 giugno 2006 è stata di 48.550 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

L'INTERVISTA

LODOVICO SONEGO, ASSESSORE REGIONALE ALL'ENERGIA

«Rigassificatori nel golfo, una scelta strategica per l'Italia e per l'Europa»

di **Giorgio Pison**

TRIESTE «I progettati rigassificatori nel Golfo di Trieste rappresentano una scelta strategia sia per l'Italia (e per il Friuli Venezia Giulia, che con gli interessi nazionali si identifica totalmente) sia per l'Europa: si tratta di una soluzione che consentirebbe infatti di uscire, per gli approviggionamenti di metano, dalla morsa monopolizzante della Russia e dell'Algeria»: è quanto conferma l'assessore regionale all'Energia, Lodovico Sonego, anche in relazione con le insistenti prese di posizione negative in Slovenia.

Come giudica il ripetersi di manifestazioni ecologiche ostili oltre confine e il preannuncio di una mobilitazione di ambientalisti sloveni, croati e sloveni a Trieste per il 1° luglio?

«È assolutamente normale che i cittadini, specie i più sensibili all'ambiente, si interroghino suo problemi ambientali e di sicurezza. Si ha però l'impressione che si vada oltre, che si voglia alimentare cioè un allarme irrazionale dell'opinione pubblica a cavallo dei confini. La questione ha, infatti, anche un forte aspetto economico e geopolitico. E in questo quadro il peso proporzionale dei risvolti ecologici, che pure vanno affrontati con grande attenzione, appare di giorno in giorno minore».

Quali sono gli aspetti geopolitici?

«L'Italia, e l'Europa, soffrono terribilmente per la dipendenza da due soli paesi fornitori, uno dei quali ha mostrato lo scorso inverno di non poter garantire dal rischio d'improvvisi tagli i propri rifornimenti. Di qui la scelta di diversificare le fonti energetiche. Ed ecco gli impianti di rigassificazione ci permetterebbero di comprare il gas da chiunque, senza l'obbligo di servirci di determinati gasdotti e di spuntare anche prezzi concorrenziali. Su questa parte d'Europa si è così aperta una partita assai rilevante. Si pensi, per inciso, all'idea di un oleodotto Costanza-Trieste (inizialmente previsto fra il Mar Nero e Veglia) che eviterebbe la strettoia marittima dei Dardanelli e sarebbe assai gradito alla Romania, alla Serbia, alla Croazia e all'Italia, con possibilità di allacciamento con la Siot e attraverso la pianura padana, con Genova».

Ma questa politica energetica contrasta con quella della Slovenia se è vero che, in mezzo a tante discussioni, si punta peraltro all'alternativa di un metanodotto fra la Russia e la Slovenia stessa: la proposta è stata già fatta a Mosca e in particolare alla Gazprom che, fornendo attrezzature e gas, estinguerebbe così quel credito, finora vantato invano, che Lubiana ha ereditato nei confronti della Russia in seguito allo smembramento della Federazione jugoslava. Ma è un'iniziativa che non varrebbe la candela se limitata al rifornimento di un Paese di neanche 2 milioni di abitanti.

«È vero, è evidente l'asimmetria fra i due progetti. Un metanodotto russo-sloveno non danneggerebbe l'Italia, mentre i rigassificatori nel Golfo triestino lo renderebbero antieconomico e quindi irrealizzabile. Quel gasdotto dovrebbe infatti servire almeno l'Alta Italia, ma se noi facciamo i rigassificatori e proprio per poter adire ad altre fonti energetiche...».

Allora i problemi non sono soltanto l'indole ambientale.

«Dobbiamo essere tutti lungimiranti, in questo piccolo fazzoletto d'Europa ancora diviso da tanti confini non abbiamo bisogno di spinte irrazionali ma di razionalità: è l'unico modo per affrontare e risolvere i problemi di tutti».

Razionalità?

«Proprio per questo abbiamo subito offerto a Lubiana la più totale disponibilità per ogni supporto informativo sulle scelte energetiche e di pianificazione territoriale che stiamo compiendo».

Ma oltre confine viene spesso lamentata una scarsità di informazioni.

«No, non è vero. Il governo italiano, col quale il Friuli Venezia Giulia procede in totale sintonia, ha fornito a Lubiana, prima e anche dopo le elezioni, tutti gli elementi conoscitivi. L'approvvigionamento energetico è un obiettivo vitale scritto nel programma del governo Prodi. È ovvio che chi fa il fornaio tenta di impedire l'arrivo di un secondo panificio, questo si può capire, ma non coincide con l'interesse dell'Italia».

L'assessore Lodovico Sonego conferma che «il governo italiano ha fornito a Lubiana tutti gli elementi conoscitivi»

Uscire dalla morsa di Russia e Algeria

Intanto il premier sloveno Janez Jansa ha discusso con Aleksej Miller, numero uno della Gazprom, di investimenti russi nel settore energetico, dell'impianto di una grande raffineria e anche di un progetto «Volta» che consisterebbe in un gasdotto Slovenia-Italia in alternativa, evidentemente, ai degassificatori dell'Endesa nel Golfo di Trieste e della Gas Natural a Zaule.

METANO
Italia ed Europa soffrono la dipendenza da due soli Paesi fornitori

«Si stanno studiando scelte di lungo periodo. La rigassificazione in Italia, l'oleodotto Costanza-Trieste, il gasdotto Russia-Slovenia.... In questo quadro la politica della Regione si può riassumere in due parole: full compliance". Alludo alla totale identificazione con la politica dell'Italia e dell'Europa. Non è una politica di Riccardo Illy né tanto meno di Lodovico Sonego, come spesso scrivono oltre confine. La nostra forza sta qui. È una scelta che a volte comporta qualche sacrificio nel breve periodo ma poi dà sempre risultati eccellenti».

ELEZIONI

Alle urne sono andati 11.270 elettori

Assemblea dell'Ui: ha votato il 33% degli italiani

FIUME Alle elezioni dell'11 giugno scorso per il rinnovo dell'Assemblea dell'Unione Italiana hanno votato 11 mila e 270 aventi diritto di 47 Comunità degli Italiani di Croazia e Slovenia, ossia il 33 per cento dei 34 mila e 500 elettori connazionali.

Lo ha dichiarato in conferenza stampa a Fiume la presidente della Commissione elettorale centrale dell'Ui, Tatiana Petrazzi, in occasione della proclamazione dei risultati ufficiali della consultazione svoltasi quasi due settimane fa. La Petrazzi ha comunicato che al voto non hanno partecipato unicamente i sodalizi di Gallesano, Stridone, Levade–Gradigne e Veglia.

La presidente ha infatti confermato che Veglia e Levade–Gradigne non si sono fatte vive, ossia non hanno minimamente avviato il procedimento elettorale, mentre il sodalizio di Stridone è stato sfrattato dalla sua sede e dunque i connazionali di questo centro del Buiese non hanno potuto disporre di un ambiente in cui votare.

Tatiana Petrazzi

Singolare quanto successo a Gallesano dove è stato commesso un errore nell'interpretazione delle regole elettorali che ha invalidato il voto. I connazionali gallesanesi avevano due candidati per l'Assemblea Ui, candidati in lizza pure per il parlamentino della Comunità degli Italiani. Nella località alle spalle di Pola erano convinti che, votando i due candidati per l'assemblea del sodalizio, ciò sarebbe bastato anche per l'Assemblea dell'Unione.

Sono stati eletti, pertanto, 70 consiglieri su un totale di 75: quanti ne conta il parlamento della massima organizzazione comunitaria.

Nel sottolineare che quest'anno non ci sono stati ricorsi, la Petrazzi ha ricordato che la sessione costitutiva dell'Assemblea dell'Unione deve essere tenuta ad un mese dalla proclamazione ufficiale dei risultati, ossia entro il 22 luglio. Quindi, la Petrazzi ha fatto presente che alla consultazione del 2002 (su poco più di 33 mila aventi diritto) ad andare alle urne erano stati 13.647 connazionali, ovvero il 41 per cento. Allora i candidati per l'Assemblea Ui erano stati 131 mentre l'11 giugno a presentarsi ai nastri di partenza sono stati 10 candidati in meno. «Le elezioni nei citati quattro sodalizi? Credo – ha aggiunto la Petrazzi – che avremo consultazioni suppletive». Ricordiamo che al recente voto in Istria, Quarnero, Litorale sloveno, Dalmazia e Slavonia (dove hanno sede le Comunità degli Italiani) ci sono state numerose conferme, qualche bocciatura eccellente ma sono anche emersi nomi nuovi.

Andrea Marsanich

L'arteria costituisce uno dei maggiori progetti viari della Croazia e dovrebbe essere ultimata entro dicembre 2008

Superstrada Traù-Almissa, iniziati i lavori da 200 milioni

SPALATO Superstrada Traù (Trogir)–Almissa (Omis), uno dei maggiori progetti viari della Croazia. Nei giorni scorsi è cominciata nella regione di Spalato la costruzione di questo importante troncone di strada a scorrimento veloce che dovrebbe essere ultimato entro dicembre del 2008.

Si tratta di un segmento da circa 50 chilometri che verrà a costare 200 milioni di euro. Il progetto ha cominciato a prendere corpo con l'edificazione delle strade d'accesso e del raccordo sul tronco compreso tra Salona (Solin) e Traù, raccordo che assorbe quotidianamente il passaggio di oltre 25 mila autoveicoli. Dopo la fine della stagione turistica, le ruspe entreranno in azione per realizzare due nuove corsie settentrionali attraverso i Castelli spalatini (Kastela): un tratto della Litoranea adriatica costruito quasi mezzo secolo fa. La Traù–Almissa sarà «firmata» dall'impresa statale per le strade, le Hrvatske ceste, le cui maestranze dovranno portare a compimento tre fasi: la prima riguarda il segmento da Traù a Salona; la seconda da Stobrezio (Stobrec) a Dugi Rat; la terza è dall'uscita orientale di Dugi Rat ad Almissa.

Come sempre avviene per opere similari in Croazia, i mezzi per l'edificazione saranno assicurati dai mutui concessi da istituzioni internazionali. Nel giugno dell'anno scorso, le Hrvatske ceste e la Banca europea per gli investimenti hanno firmato infatti un contratto per la concessione di un credito di 60 milioni di euro. Nei prossimi mesi saranno sottoscritte altre intese per l'erogazione di prestiti con fondi di oltre confine.

L'attuale strada che collega Traù, Spalato ed Almissa è la più trafficata nel Paese insieme al segmento Zagabria-Nova Gorica: il passaggio giornaliero di veicoli in quest' area della Dalmazia tocca le 40–45 mila unità, cifra che aumenta considerevolmente nel pieno della stagione turistica.

A. M.

Parenzo, albanese gambizzato: si costituisce montenegrino

PARENZO Si è costituito il 42enne cittadino serbomontenegrino che giovedì notte, intorno alle 2.20, aveva sparato sette colpi di pistola alle gambe di un 45enne esponente della comunità albanese, ancora ricoverato in ospedale. Era finita così la violenta rissa tra due esponenti della malavita locale, dediti allo strozzinaggio. L'episodio è avvenuto in piazza Marafor, nel nucleo storico della città. Anche il serbomontenegrino si trova ora in ospedale per le gravi contusioni e ferite riportate al capo. I vicini di casa lo descrivono come una persona prepotente e violenta che più volte aveva malmenato casuali passanti per futili motivi. Da quando era andato ad abitare da quelle parti, dicono sconfortati, abbiamo paura di camminare liberamente per strada e dobbiamo continuamente vigilare sui bambini.

I CAMBI

Slovenia		
Tallero 1,00		0,0042 €*
Croazia		
Kuna 1,00		0,1346 €
BENZINA SUPER		
Croazia	kune/litro 7,98	
	1,07 €/litro	
BENZINA VERDE		
Slovenia	talleri/litro 251,60	
	1,05 €/litro**	
Croazia	kune/litro 7,93	
	1,07 €/litro	
DIESEL		
Slovenia	talleri/litro 240,50	
	1,00 €/litro**	
SUPER 100		
Slovenia	talleri/litro 255,80	
	1,06 €/litro**	

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Due nuovi modi di essere
COLT

Versione fotografata: 5p Instyle.
CLIMA CHROME
Da 9.950 euro.
Di serie:
- ABS + doppio airbag
- climatizzatore
- inserti "chrome"
e molto altro.
SPORTY CHROME
Con 1.380 euro in più di serie anche:
- airbag laterali anteriori
- cerchi in lega da 16"
- radio/CD con MP3 e 6 altoparlanti
e molto altro.
www.newcolt.it www.mitsubishi-auto.it Info 800-369463
MITSUBISHI COLT 3 E 5 PORTE - EURO 4
1.1 BENZINA DA 75 CV E 1.5 DIESEL COMMON RAIL DA 95 CV.
Finanziamento:
- zero anticipo - zero rate i primi sei mesi - zero interessi gli ultimi quattro anni
MITSUBISHI MOTORS
Prezzo chiavi in mano esclusa IPT. Esempio di finanziamento su Colt Clima Chrome 1.1 3p: prezzo 9.950 euro, zero anticipo, 200 euro spese istruzione pratica, importo finanziato 10.150 euro, prima rata media 6 mesi dopo l'acquisto, primo periodo dell'operazione 36 rate mensili da 101,50 euro (equivalente all'1% del finanziato) tan 6,84% taeg 7,77%, secondo periodo 48 rate mensili da 183,75 euro tan 0,00% taeg max 0,00%. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per tutte le condizioni contrattuali si rinvia ai fogli informativi a disposizione presso tutti i Concessionari Mitsubishi. Salvo approvazione Findomestic Banca S.p.A. Offerta non cumulabile, valida fino al 30/06/2006 per auto disponibili in rete con la partecipazione dei Concessionari Mitsubishi che aderiscono all'iniziativa. Consumi da 4,8 a 7,1 (litri/100 km) ciclo medio combinato. Emissioni CO_2 da 126 a 168 g/km.
3 ANNI GARANZIA Ulteriori informazioni presso i Concessionari.
FACILE Finanziamenti e leasing in collaborazione con Findomestic Banca S.p.A.
M.M. Automobili Italia - Società del Gruppo "Koelliker SpA"
Mitsubishi in Italia raccomanda Castrol
KOELLIKER MULTIMEDIA

MIBTEL

0,380%
27235

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	14,900	14,980	Marengo Francese	77,730	95,030
Argento (per Kg.)	247,380	262,880	Marengo Belga	77,730	95,030
Sterlina (v.C)	96,580	115,170	Marengo Austriaco	77,470	95,030
Sterlina (n.C)	98,390	119,820	20 Marchi	92,960	113,620
Sterlina (post.74)	98,130	119,820	20 Dollari St.Gaude	477,720	619,750
Marengo Italiano	80,050	101,740	Krugerrand	428,920	477,720
Marengo Svizzero	77,730	95,030			

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	3583,73	0,145	Londra	5692,10	0,141	Singapore Straits T	2343,03	-0,700
Bruxelles -bel 20	3593,33	0,121	Madrid Ibex 35	11274,2	0,248	Stoccolma	N.R.	0,000
Dj Euro Stoxx	333,50	0,150	Nasdaq Comp (prov.)	2135,86	0,607	Tokio Nikkey	15124,0	-0,077
Dj Euro Stoxx 50	3550,15	0,150	New York (prov.)	11070,9	0,470	Toronto (prov.)	11281,9	1,363
Francoforte	5529,74	-0,067	Oslo-top25	308,78	2,886	Vienna Atx	3575,29	1,198
Helsinki	N.R.	0,000	Seul Kospi 200	158,88	-0,824	Zurigo Smi	7485,80	0,033
Johannesburg	18718,6	-2,836						

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,2502	Dollaro Canadese	1,4041	Lira Cipriota	0,5750	Lat Lettone	0,6960
Yen Giapponese	145,500	Dollaro Australiano	1,7096	Dollaro Neozeland.	2,0633	Lira Maltese	0,4293
Sterlina Inglese	0,6880	Tallero Sloveno	239,650	Rand Sudafricano	9,3880	Leu Rumeno	3,6115
Franco Svizzero	1,5641	Fiorino Ungherese	280,840	Lev Bulgaro	1,9558	Dollaro Singapore	1,9995
Corona Svedese	9,2213	Corona Ceca	28,4980	Dollaro Hong Kong	9,7118	Corona Slovacca	38,3000
Corona Norvegese	7,9180	Zloty Polacco	4,1098	Corona Islandese	95,4500	Lira Turca	2,1335
Corona Danese	7,4564	Corona Estone	15,6466	Lita Lituano	3,4528		

DOLLARO

-0,636%
1,2502

TALLERO

-0,004%
239,650

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	10,453	10,531	-0,74
Acegas-aps	6,977	6,953	0,35
Acotel	14,982	15,014	-0,21
Acq. Potab.	16,870	16,870	0,00
Acsm	2,164	2,166	-0,09
Actelios	8,952	8,860	1,04
Aedes	4,906	4,882	0,49
Aem	1,766	1,773	-0,39
Aem Torino	1,920	1,899	1,11
Aem Torino 08 W	0,5007	0,5070	-1,24
Aerop. Firenze	14,189	14,222	-0,23
Alerion	0,4239	0,4264	-0,59
Algol	2,445	2,445	0,00
Alitalia	0,7891	0,8013	-1,52
Alleanza	8,763	8,863	-1,13
Amga	1,619	1,599	1,25
Amplifon	6,697	6,727	-0,45
Anima	2,599	2,597	0,08
Ansaldo Sts	7,512	7,514	-0,03
Art'e'	6,818	6,819	-0,01
Asm	2,749	2,750	-0,04
Astaldi	4,523	4,536	-0,29
Auto To-mi	15,849	16,053	-1,27
Autogrill	11,862	11,987	-1,04
Autostrade	21,82	21,58	1,11
Azimut H.	7,845	7,926	-1,02
B. Bilbao Viz.	15,430	15,627	-1,26
B. C.R. Firenze	2,159	2,137	1,03
B. Carige	4,173	4,193	-0,48
B. Carige Risp	4,483	4,476	0,16
B. Desio	6,312	6,342	-0,47
B. Desio R Nc	6,020	6,004	0,27
B. Fideuram	4,132	4,159	-0,65
B. Finnat	1,006	1,022	-1,57
B. Ifis	10,606	10,691	-0,80
B. Intermobiliare	8,446	8,342	1,25
B. Intesa	4,475	4,453	0,49
B. Intesa R Nc	4,136	4,130	0,15
B. Italease	36,97	37,72	-1,99
B. Lombarda	12,438	12,548	-0,88
B. Profilo	2,182	2,180	0,09
B. Santander	11,081	10,946	1,23
B. Sard. R Nc	17,299	17,291	0,05
B.P. Etruria E L.	13,750	13,763	-0,09
B.P. Intra	11,883	11,865	0,15
B.P. Italiana	7,148	7,147	0,01
B.P. Milano	9,634	9,572	0,65
B.P. Spoleto	9,708	9,934	-2,28
B.P. Verona No	20,81	20,86	-0,24
B.P.U. Banca	20,18	20,37	-0,93
Basicnet	1,082	1,126	-3,91
Bastogi	0,2017	0,2046	-1,42
Bb Biotech	47,13	46,88	0,53
Bca Ifis 08 W	5,101	5,139	-0,74
Beghelli	0,5186	0,5178	0,15
Benetton	11,573	11,426	1,29
Beni Stabili	0,7712	0,7671	0,53
Biesse	11,318	11,537	-1,90
Bipielle Inv.	8,265	8,200	0,79
Bnl	2,930	2,929	0,03
Bnl R Nc	3,378	3,389	-0,32
Boero	17,360	17,360	0,00
Bolzoni	3,255	3,201	1,69
Bon. Ferraresi	33,49	33,61	-0,36
Brembo	7,627	7,607	0,26
Brioschi	0,4042	0,4003	0,97
Brioschi W	0,0622	0,0634	-1,89
Bulgari	8,633	8,612	0,24
Buongiorno Spa	3,682	3,646	0,99
Buzzi Unicem	17,097	17,046	0,30
Buzzi Unicem R Nc	11,088	11,095	-0,06
C. Artigiano	3,283	3,293	-0,30
C. Bergam.	28,22	28,28	-0,21
C. Vallelinese	10,696	10,683	0,12
Cad It	8,438	8,599	-1,87
Cairo Comm.	37,36	37,63	-0,72
Caltagir. R Nc	8,577	8,533	0,52
Caltagirone	8,618	8,524	1,10
Caltagirone Ed.	6,629	6,686	-0,85
Cam-fin.	1,734	1,744	-0,57
Campari	7,761	7,763	-0,03
Capitalia	6,264	6,338	-1,17
Carraro	3,674	3,603	1,97
Cattolica Ass.	40,56	40,55	0,02
Cdb Web Tech	2,391	2,407	-0,66
Cdc	5,801	5,855	-0,92
Cell Therapeutics	1,150	1,169	-1,63
Cembre	5,514	5,495	0,35
Cementir	5,479	5,456	0,42
Cent. & Zin.	0,5810	0,5810	0,00
Cent. Latte To	4,130	4,120	0,24
Chl	0,9118	0,9268	-1,62
Ciccolella	1,912	1,942	-1,54
Cir	2,164	2,187	-1,05
Class	1,386	1,390	-0,29
Cofide	0,9944	1,001	-0,66
Coin	3,966	3,873	2,40
Credem	9,435	9,465	-0,32
Cremonini	2,123	2,114	0,43
Crespi	0,8969	0,9030	-0,68
Csp	0,8828	0,8848	-0,23
Dada	15,431	15,671	-1,53
Danieli	8,091	8,154	-0,77
Danieli R Nc	5,175	5,240	-1,24
Data Service	5,150	5,160	-0,19
Datalogic	5,724	5,739	-0,26
Datamat	9,677	9,663	0,14
De' Longhi	2,663	2,652	0,41
Digital Bros	4,033	4,013	0,50
Digital M. Techn.	44,38	44,49	-0,25
Dmail Gr.	9,166	9,138	0,31
Ducati	0,6645	0,6590	0,83
Edison	1,567	1,560	0,45
Edison 07 W	0,7398	0,7398	0,00
Edison R	1,648	1,647	0,06
Eems	6,968	7,242	-3,78
El.En	27,01	27,11	-0,37
Emak	4,698	4,717	-0,40
Enel	6,601	6,598	0,05
Enertad	3,078	3,064	0,46
Engineering I.I.	28,75	28,94	-0,66
Eni	22,24	22,26	-0,09
Erg	18,635	18,225	2,25
Ergo Previdenza	4,498	4,509	-0,24
Espresso	4,055	4,065	-0,25
Esprinet	14,126	14,168	-0,30
Euphon	6,645	6,778	-1,96
Eurofly	3,513	3,548	-0,99
Eurotech	10,753	10,649	0,98
Eutelia	6,132	6,097	0,57
Exprivia	0,9365	0,9433	-0,72
Fastweb	35,80	35,88	-0,22
Fiat	10,393	10,394	-0,01
Fiat 07 W	0,1317	0,1321	-0,30
Fiat Priv	8,281	8,268	0,16
Fiat R Nc	9,527	9,393	1,43
Fidia	4,269	4,215	1,28
Fiera Milano	8,876	8,835	0,46
Fil. Pollone	0,9456	0,9541	-0,89
Finarte-sem.	0,5511	0,5484	0,49
Finmecc.	17,021	16,979	0,25
Fondiaria-sai	29,39	29,52	-0,44
Fondiaria-sai 06 Ri	1,598	1,598	0,00
Fondiaria-sai 08 W	6,801	6,774	0,40
Fondiaria-sai R Nc	20,96	21,25	-1,36
Fullsix	6,967	6,907	0,87
Gabetti Prop. S.	3,728	3,706	0,59
Gaiana	1,920	1,915	0,26
Garboli	2,328	2,328	0,00
Gefran	4,716	4,700	0,34
Gemina	2,570	2,549	0,82
Gemina R Nc	2,365	2,365	0,00
Generali	27,69	27,91	-0,79
Geox	8,797	8,844	-0,53
Gewiss	6,022	6,046	-0,40
Gim	0,6800	0,6749	0,76
Gim 05-08 W	0,2282	0,2306	-1,04
Gim R Nc	0,7898	0,7898	0,00
Grandi Viaggi	2,018	2,001	0,85
Granitifiandre	8,413	8,441	-0,33
Guala Closures	4,622	4,661	-0,84
Hera	2,570	2,582	-0,46
I. Lombarda	0,1979	0,1972	0,35
I.Net	44,27	44,73	-1,03
Ifi Priv	17,526	17,466	0,34
Ifil	4,433	4,367	1,51
Ifil R Nc	4,164	4,140	0,58
Ima	10,153	10,241	-0,86
Imm. Grande Dis.	2,374	2,355	0,81
Immsi	2,127	2,147	-0,93
Impreglio	2,751	2,776	-0,90
Impreglio R Nc	3,812	3,930	-3,00
Indesit Comp.	8,558	8,619	-0,71
Indesit R Nc	10,131	10,470	-3,24
Intek	0,6628	0,6473	2,39
Interpump	6,393	6,417	-0,37
Ipi Spa	8,701	8,692	0,10
Irce	2,700	2,728	-1,03
Isagro	7,837	7,761	0,98
It Holding	1,509	1,512	-0,20
It Way	5,891	5,766	2,17
Italcementi	18,726	18,809	-0,44
Italcementi R Nc	12,118	12,244	-1,03
Italmobiliare	66,33	67,13	-1,19
Italmobiliare R Nc	50,74	50,76	-0,04
Jolly H.	14,681	15,244	-3,69
Juventus Fc	1,358	1,286	5,60
Kaitech	0,3716	0,3735	-0,51
Kme Group	0,3487	0,3514	-0,77
Kme Group Rsp	0,3800	0,3835	-0,91
La Doria	2,445	2,435	0,41
Lavorwash	2,136	2,155	-0,88
Lazio	0,2700	0,2900	-6,90
Linificio	2,998	2,993	0,17
Lottomatica	28,42	28,64	-0,77
Luxottica	20,53	20,68	-0,73
Maffei	1,972	1,990	-0,90
Management E C	1,035	1,047	-1,15
Marazzi Group	7,846	7,858	-0,15
Marcolin	2,038	1,981	2,88
Mariella Burani	19,502	19,400	0,53
Marr	5,871	5,839	0,55
Marzotto	2,673	2,696	-0,85
Marzotto R	3,090	3,435	-10,04
Marzotto R Nc	2,522	2,516	0,24
Mediaset	8,936	8,955	-0,21
Mediobanca	14,871	14,987	-0,77
Mediolanum	5,400	5,434	-0,63
Mediterr. Acque	4,016	4,010	0,15
Meliorbanca	3,619	3,600	0,53
Milano Ass	5,611	5,603	0,14
Milano Ass R Nc	5,558	5,571	-0,23
Milano Ass. 07 W	0,4801	0,4846	-0,93
Mirato	8,799	8,805	-0,07
Mittel	4,705	4,747	-0,88
Mondadori	7,479	7,302	2,42
Mondo Tv	25,96	25,64	1,25
Monrif	1,199	1,195	0,33
Monte Paschi Si	4,632	4,675	-0,92
Montefibre	0,3249	0,3250	-0,03
Montefibre R Nc	0,3508	0,3508	0,00
Nav. Montanari	3,269	3,318	-1,48
Negri Bossi	1,428	1,428	0,00
Nice	5,970	5,962	0,13
Olidata	0,8520	0,8366	1,84
Pagnossin	0,6930	0,6829	1,48
Panariagroup I. C.	6,489	6,499	-0,15
Parmalat	2,319	2,326	-0,30
Parmalat 15 W	1,342	1,334	0,60
Partecipazioni It.	0,2840	0,2840	0,00
Permasteelisa	13,918	13,953	-0,25
Pininfarina	24,60	24,80	-0,81
Pirelli & C R Nc	0,7218	0,7224	-0,08
Pirelli & C.R.E.	49,05	48,24	1,68
Pirelli & C.	0,6873	0,6936	-0,91
Poligr. Ed.	1,355	1,320	2,65
Poligrafica S.F.	30,19	29,88	1,04
Premafin	1,957	1,957	0,00
Premuda	1,501	1,468	2,25
Prima Ind.	17,958	18,011	-0,29
R. De Medici	0,6109	0,6295	-2,95
R. Ginori 1735	0,3875	0,3838	0,96
Ras Holding	18,928	19,122	-1,01
Ras Holding R Nc	30,01	30,91	-2,91
Ratti	0,5487	0,5607	-2,14
Rcs Mediag. R Nc	3,061	3,090	-0,94
Rcs Mediagroup	3,951	3,987	-0,90
Recordati	5,603	5,627	-0,43
Reno De Med. R	0,7000	0,7000	0,00
Reply	18,820	18,795	0,13
Retelit	0,3549	0,3583	-0,95
Reti Bancarie	37,30	37,28	0,05
Ricchetti	1,382	1,384	-0,14
Risanamento	5,260	4,816	9,22
Roma A.S.	0,7333	0,6546	12,02
Roncadin	0,2821	0,2621	7,63
Roncadin 07 W	0,1075	0,1055	1,90
S.Paolo-imi	13,475	13,548	-0,54
Sabaf	21,11	20,85	1,25
Sadi	2,331	2,474	-5,78
Saes G.	21,92	21,88	0,18
Saes G. R Nc	17,485	17,617	-0,75
Safilo Group	3,399	3,447	-1,39
Saipem	17,046	16,654	2,35
Saipem R	16,800	16,800	0,00
Saras	5,011	4,943	1,38
Save	21,28	21,73	-2,07
Schiapp.	0,0453	0,0452	0,22
Seat P. G.	0,3599	0,3562	1,04
Seat P. G. R	0,2988	0,2969	0,64
Sias	9,677	9,620	0,59
Sirti	2,201	2,199	0,09
Smurfit Sisa	2,569	2,569	0,00
Snai	7,588	7,375	4,24
Snam Rete Gas	3,369	3,377	-0,24
Snia	0,0822	0,0806	1,99
Snia 2010 W	0,0223	0,0216	3,24
Socotherm	11,860	11,728	1,13
Sogefi	5,358	5,422	-1,18
Sol	4,284	4,283	0,02
Sopaf	0,7529	0,7535	-0,08
Sorin	1,357	1,371	-1,02
Stefanel	4,040	4,031	0,22
Stefanel R	4,450	4,450	0,00
Stmicroelectr.	12,556	12,621	-0,52
T.E.R.N.A.	2,056	2,064	-0,39
Targetti S.	5,795	5,850	-0,94
Tas	19,721	19,755	-0,17
Tel. I. Media R Nc	0,3210	0,3220	-0,31
Telecom I. Media	0,3257	0,3282	-0,76
Telecom Italia	2,180	2,183	-0,14
Telecom Italia R	2,022	2,020	0,10
Tenaris	14,268	13,896	2,68
Tiscali	2,336	2,338	-0,09
Tod's	56,70	57,14	-0,77
Toro	16,470	16,060	2,55
Trevi	6,152	6,132	0,33
Trevisan Comet.	2,831	2,857	-0,91
Txt E-solutions	21,18	21,12	0,28
Uni Land	1,122	1,131	-0,80
Unicredito	6,073	6,044	0,48
Unicredito R	6,079	6,017	1,03
Unipol	2,351	2,354	-0,13
Unipol Priv	2,192	2,194	-0,09
V.D. Ventaglio	0,6247	0,6229	0,29
Valentino F.G.	22,42	22,03	1,77
Vemer Sib.	0,5134	0,5134	0,00
Vianini I.	3,100	3,167	-2,12
Vianini L.	8,574	8,598	-0,28
Vittoria	10,102	10,076	0,26
Zucchi	3,039	3,023	0,53
Zucchi R Nc	3,250	3,250	0,00

DIRITTI

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/09/06 2,75%	99,970	99,970
BTP 01/11/06 7,75%	101,590	101,610
BTP 01/07/06 8,75%	100,020	100,030
BTP 15/01/07 2,75%	99,810	99,800
BTP 01/06/07 3%	99,770	99,780
BTP 01/03/07 4,5%	100,840	100,870
BTP 15/10/07 5%	102,040	102,040
BTP 01/11/07 6%	103,370	103,390
BTP 01/02/07 6,75%	102,080	102,100
BTP 01/07/07 6,75%	103,380	103,390
BTP 15/09/08 1,65%	100,600	100,610
BTP 15/06/08 2,5%	98,040	98,110
BTP 01/02/08 2,75%	98,920	98,950
BTP 15/01/08 3,5%	100,070	100,100
BTP 15/09/08 3,5%	99,880	99,950
BTP 01/05/08 5%	102,620	102,650
BTP 15/04/09 3%	98,290	98,350
BTP 01/02/09 3%	98,400	98,450
BTP 01/11/09 4,25%	101,610	101,690
BTP 01/05/09 4,5%	102,190	102,240
BTP 15/09/10 0,95%	96,960	97,050
BTP 15/06/10 2,75%	96,090	96,170
BTP 15/01/10 3%	97,470	97,540
BTP 01/11/10 5,5%	106,560	106,640
BTP 01/11/11 1,9%	92,030	93,100
BTP 15/03/11 3,5%	98,290	98,380
BTP 01/08/11 5,25%	106,040	106,190
BTP 01/02/12 5%	105,180	105,270
BTP 01/08/13 4,25%	101,050	101,210
BTP 01/02/13 4,75%	104,050	104,190
BTP 15/09/14 2,15%	100,940	101,180
BTP 01/08/14 4,25%	100,650	100,830
BTP 01/08/15 3,75%	96,290	96,490
BTP 01/02/15 4,25%	100,310	100,540
BTP 01/08/16 3,75%	95,400	95,640
BTP 15/09/17 2,1%	99,050	N.R.
BTP 01/08/17 5,25%	107,890	108,250
BTP 01/02/19 4,25%	98,390	98,700
BTP 01/02/20 4,5%	100,300	100,580
BTP 22/12/23 8,5%	162,500	162,500
BTP 01/11/23 9%	153,320	153,680
BTP 01/11/26 7,25%	134,610	135,190
BTP 01/11/27 6,5%	124,900	125,410
BTP 01/11/29 5,25%	107,890	108,380
BTP 01/05/31 6%	119,040	119,640
BTP 01/02/33 5,75%	115,980	116,610
BTP 01/08/34 5%	104,560	105,170
BTP 01/02/37 4%	88,370	88,870
BTP 15/09/35 2,35%	98,750	99,110
CCT 01/12/06 T.V.	100,050	100,050
CCT 01/01/07 T.V.	100,220	100,230
CCT 01/07/07 T.V.	100,410	100,540
CCT 01/08/07 T.V.	100,200	100,200
CCT 28/09/07 T.V.	95,860	95,880
CCT 01/04/08 T.V.	100,300	100,310
CCT 01/09/08 T.V.	100,310	100,310
CCT 01/07/08 T.V.	100,670	100,850
CCT 01/07/09 T.V.	100,390	100,380
CCT 01/04/09 T.V.	100,350	100,360
CCT 01/06/09 T.V.	100,380	100,380
CCT 01/10/09 T.V.	100,370	100,380
CCT 01/07/09 T.V.	100,540	100,540
CCT 01/02/10 T.V.	100,380	100,390
CCT 01/06/10 T.V.	100,360	100,390
CCT 01/12/10 T.V.	100,370	100,380
CCT 01/05/11 T.V.	100,360	100,360
CCT 01/11/11 T.V.	100,360	100,360
CCT 01/11/12 T.V.	100,370	100,370
CTZ 31/07/06 Z.C.	99,740	99,740
CTZ 30/04/07 Z.C.	97,330	97,330
CTZ 30/05/08 Z.C.	93,440	93,460

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	95,52	0,00
Azimut 04-09 3,15%	130,86	-0,05
B.P.Intra 01-06 3%	107,34	-0,01
B.P.Italiana 00-10 4,7	104,73	0,16
Bca Carige 1,5% 03/13	162,31	0,59
Bca Ifis 04-09 Cv	110,95	0,35
Bim 05-15	110,60	0,21
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	103,94	0,20
Cr.Valtel. 2007	142,54	-0,89
Enertad 03-06 5,75%	100,79	0,09
Sias 2,625% 05/17	101,32	-0,15
Snia 05/10	104,50	2,45
Telecom 2010 1,5%	119,76	-0,11
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	200,75	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Antichi Pel	7,690	7,720
Apulia Pront	1,880	1,887
Autostrade Mer.	35,80	35,95
Bioera	11,000	11,050
Borgosesia	2,480	2,480
Borgosesia Rnc	2,080	2,080
Caleffi	3,290	3,281
Cia	0,1920	0,1890
Cit	0,3800	0,3800
Fnm	1,411	1,440
Greenvision	16,000	15,900
Innotech	1,165	1,191
Kerself	2,940	2,920
Mondo He	3,153	3,050
Monti Ascensori	3,103	3,140
Noemalife	9,785	9,710
Pierrel	5,130	5,060
Pop Emiliage06	N.R.	N.R.
Pop.Em.Rom.03-08 4%	140,51	140,23
Pop.Emilia Romagna	46,50	46,00
Pop.Sondrio	12,750	12,700
Rdm Realty	0,1099	0,1010
Rgi	15,000	15,500
Sicc	0,8700	0,8700
Tamburi	2,000	2,005

Pagina in collaborazione con **FriulAdria**

Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	17,568	0,15
Alberto Primo Re	9,034	0,09
Alboino Re	8,294	0,13
Apulia Az.It.	13,842	0,23
Arca Az.It.	25,014	0,23
Aureo Az.It.	23,617	0,17
Azimut Crescita It.	28,934	0,17
Bim Az.It.	9,150	0,09
Bim Az.Small Cap It.	9,728	0,5
Bipiemme It.	20,166	0,13
Bipit. Az.Italia	27,736	0,19
Bnl Az It. Pmi	7,179	0,49
Bnl Az.It.	24,048	0,05
Bpu Pra. Az.It.	6,567	0,77
Bpvi Az.It.	5,769	0,21
Ca-am Mida Az.It.	24,346	0,22
Ca-am Mida Mid Cap It.	6,009	0,54
Capit. Az.Italia	16,276	0,16
Capit. Small Cap It.	5,363	0,56
Capitalgest It.	20,817	0,08
Carige Az.It.	6,404	0,22
Ducato Geo It.	16,902	0,23
Ducato Geo Ita Alto Pot	4,050	0,25
Dws It. Lc	23,771	0,11
Dws It. Medium Cap Lc	15,172	0,51
Dws It. Nc	14,480	0,1
Euromob. Az.It.	26,813	0,29
Fondersel It.	23,912	0,26
Fondersel P.M.I.	18,494	0,68
Fondit. Eq. It.	13,950	-
Generali Capital	64,090	0,14
Gestielle It.	16,253	0,25
Gestnord Az.It.	13,107	0,23
Grifoglobal	12,986	0,01
Imi It.	27,120	0,32
Interf.Equity It.	10,727	-
Italfor. It.N Equities	109,180	-
Leonardo Az.It.	10,937	0,25
Leonardo Small Caps	10,931	0,37
Mediolanum R. I. Cre.	20,922	0,25
Nextam Part. Az.It.	6,580	0,61
Nextra Az.It.	15,176	0,33
Nextra Az.It. Din	22,482	0,33
Nextra Az.Pmi It.	6,573	0,27
Optima Az.It.	7,034	0,23
Optima Small Caps It.	7,559	0,44
Pioneer Az.Crescita	17,856	0,16
Pioneer Az.It.	21,092	0,18
Primavera Tr. Az.It.	6,388	0,27
Ras Capital L	27,498	0,24
Ras Capital T	27,200	0,24
Sai It.	23,778	0,28
Spaolo Az.It.	33,893	0,25
Spaolo It.N Equity Risk	15,631	0,24
Spaolo Opportunità It.	5,521	0,27
Symph.S Az.It.	13,618	0,15
Symphonia Sc. Az.E. Nm	5,099	0,41
Systema Az.It.	13,608	0,23
Vegagest Az.It.	7,771	0,17
Zenit Az.	13,667	0,32
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	19,605	0,56
Aureo Emu Ecu	11,795	0,41
Bipiemme Euroland	5,475	0,51
Bipit. Euro	11,676	0,46
Bipit. Medit.	16,023	0,44
Bpu Pra. Az.Etico	5,621	0,77
Bpu Pra. Az.Euro	6,297	0,99
Bsi Az.Euro	4,771	0,48
Ca-am Mida Az.Euro	5,948	0,57
Cap.Im Euro Index	15,782	-
Capit. Euro Growth	11,317	0,33
Capit. Euro Value	6,340	0,51
Capitalgest Ff Eurosect.	5,379	0,64
Cariparma Nextra Az Qeu	15,230	0,5
Ducato Geo Euro Blue C.	6,968	0,49
Epsilon Qequity	5,442	0,52
Euromob. Euro Equity F.	4,017	0,58
Intra Az.Area Euro	6,353	0,43
Leonardo Euro	6,167	0,57
Primavera Euro Blue Chip	6,081	0,55
Spaolo Euro	17,032	0,47
Symph.S C.Az.Euro	6,032	0,6
Systema Az.Euro	5,571	0,45
Vegagest Az.Area Euro	8,022	0,3
Zenit Eurostoxx 50 Ind.	5,485	0,44
AZ. EUROPA		
Aaa Master Az Eu	6,220	0,18
Abis Europa	5,094	-
Anima Europa	4,578	0,28
Arca Az.Europa	10,592	0,42
Astese Euroaz.	5,856	0,31
Azimut Europa	15,748	0,32
Bim Az.Europa	10,458	0,58
Bipiemme Europa	14,008	0,28
Bipiemme Iniziativa Euro	7,445	0,36
Bipit. H.Europa	7,616	0,61
Bnl Az.Europa	12,701	0,44
Bpvi Az.Europa	4,318	0,19
Cap.Im British Index	11,158	-
Capit. Az.Europa	13,260	0,67
Capit. Europe Research	6,520	0,42
Capit. Small Cap Europe	7,500	0,37
Capitalgest

Il cda ha dato mandato in tal senso al presidente Pozzi per mancanza di fondi: «La situazione è critica. Serve l'innalzamento del tetto di spesa»

Anas senza soldi, cantieri a rischio chiusura

Il ministro Di Pietro: «Non abbiamo occhi per piangere. Servono 5 miliardi». Ritardi sulla Tav

ROMA Cantieri chiusi per mancanza di fondi. Lo ha deciso il consiglio di amministrazione dell'Anas che ha dato mandato al presidente Vincenzo Pozzi di avviare le procedure di sospensione «dei lavori in corso».

Il D day sarà la fine di luglio, e senza soldi dal governo non saranno sicuri neanche gli stipendi dei lavoratori. Certamente saranno sospesi gli investimenti. Dice una nota del cda: «Tale sospensione potrà essere attivata già dal prossimo luglio, a far data dal quale non si potrà procedere ad ulteriori pagamenti inerenti spese di investimento».

La decisione non ha sorpreso il ministro delle Infrastrutture Antonio Di Pietro il quale aveva descritto in parole semplici lo stato della finanza del suo ministero: «Non abbiamo gli occhi per piangere».

Il ministro asserisce di aver informato il ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa della situazione, che dovendo fare scelte in base alle risorse disponibili, ha messo tra le priorità del governo «quella dei cantieri che devono avere la priorità delle priorità».

Di Pietro ha fornito anche alcune cifre sulle somme urgenti da reperire. Le necessità di cassa 2006 indicano 6,619 miliardi per le ferrovie dello Stato e 5 miliardi per l'Anas, dei quali 1,9 sono «da trovare immediatamente».

Di fronte alla pioggia di critiche sulla decisione presa («si tratta di una decisione irresponsabile che produrrebbe gravi danni alla città e all'occupazione» ha commentato il sindaco di Roma Walter Veltroni) l'Anas ha girato le accuse al governo: «Le responsabilità della chiusura dei cantieri sono dovute al mancato trasferimento dei fondi promessi».

Ma il presidente di Legambiente Roberto della Seta parla di decisione «indecente» perchè la società «ha usato malissimo i soldi pubblici».

Pronta la replica dell'Anas che snocciola i cantieri aperti e il volume di investimenti supercontrollato dagli organismi preposti. Se la decisione di ieri dovesse avere esecuzione chiuderebbero a fine mese tra i 250 e i 300 cantieri aperti, complessivamente per 12 miliardi di euro. Tra i cantieri aperti ci sono quelli della Salerno-Reggio Calabria, della Grosseto-Siena-Fano, della Asti-Cuneo. Del Grande Raccordo Anulare di Roma, della 106 statale ionica, della Catania-Siracusa.

Secondo Di Pietro questa situazione critica è un'eredità della legge obiettivo del precedente governo che apriva «i cantieri per far vedere che stava facendo tante cose».

Ed ora arriva il conto. Per la Tav Torino-Lione, «non ci sono abbastanza fondi per fare strade, autostrade e ferrovie», ma sarebbe un errore buttare via i finaziamenti Ue, continua Di Pietro. Quanto invece al Ponte sullo Stretto significherebbe costruire «una cattedrale nel deserto».

Antonella Fantò

Le cifre

Le necessità di cassa per il 2006 secondo il ministro delle Infrastrutture Antonio Di Pietro

6,619 miliardi PER LE FERROVIE

di cui:

- **2,1 miliardi** Per la Tav
- **3 miliardi** Per la rete convenzionale
- **900 milioni** Per il contratto di programma
- **618 milioni** Per gli interessi

5 miliardi PER L'ANAS

di cui:

- **1,9 miliardi** Necessari subito

ANSA-CENTIMETRI

BANCHE

Il manager del Leone al posto dello scomparso Desiata. Dal Mas direttore generale

Friuladria, Agrusti vicepresidente

Raffaele Agrusti

PORDENONE Cambio al vertice di Friuladria. Raffaele Agrusti, direttore generale delle Generali, è il nuovo vicepresidente della banca regionale controllata dal gruppo Intesa. Il trevigiano Roberto Dal Mas subentrerà dal primo luglio a Luigi de Puppi come nuovo direttore generale. La svolta è stata decisa ieri dal cda di di Friuladria che ha cooptato Agrusti al posto dello scomparso Alfonso Desiata, ex presidente delle Generali. La nomina del super-manager triestino esprime con una scelta di alto profilo la partnership strategica e commerciale fra Intesa e il gruppo assicurativo triestino anche per quanto riguarda la realtà economica del Friuli Venezia Giulia.

Nato il 2 febbraio del 1957 a Casarsa Della Delizia, in provincia di Pordenone, sposato con due figli, Agrusti è l'uomo «chiave» della finanza e del bilancio del Leone. Guida inoltre l'*International management board*, gruppo ristretto di super-manager che seguono i «piani transazionali». È consigliere di diverse società fra cui Rcs. Agrusti è in forza alle Generali dal 1983 dove ha ricoperto le cariche di direttore centrale e vicedirettore generale: «Si tratta di una scelta effettuata con la volontà di privilegiare la presenza di importanti realtà imprenditoriali, con sede in regione, negli organi di indirizzo e di governo della banca» -ha detto il presidente di Friuladria, Sette. La presenza del compianto Desiata nel consiglio di amministrazione e nel comitato esecutivo di Friuladria era motivo di orgoglio e di prestigio per il nostro istituto e sono convinto che Agrusti, anche lui simbolo del radicamento territoriale della nostra banca, saprà in maniera altrettanto brillante raccogliere la testimonianza che ci ha lasciato».

Il consiglio ha poi nominato Roberto Dal Mas direttore generale a partire dal 1 luglio. Trevigiano di nascita, Dal Mas inizia la sua carriera nel 1979 nell' allora Banca Cattolica del Veneto, in seguito Banco Ambrosiano Veneto e quindi Banca Intesa. Assumerà poi incarichi prima in Ambroveneto e poi in Banca dell'Umbria ed infine alla Cassa di Risparmio di Firenze. Nel 2004 viene chiamato in Banca Intesa che gli affida la direzione generale della controllata Cassa di Risparmio di Foligno.

Sette ieri ha ringraziato de Puppi che lascerà il suo incarico alla scadenza naturale del mandato triennale. Il manager friulano è approdato alla guida di Friuladria nel 2003: sotto la sua guida la banca ha conquistato importanti quote di mercato nella raccolta diretta (cresciuta del 15,7% nel triennio) e negli impieghi (+ 46% nel triennio), l'utile netto ha fatto un balzo del 58,3%: «Lascio la banca - commenta de Puppi - dopo un triennio di intenso lavoro, impegnativo e nel contempo esaltante». Il cda lo ha ringraziato: «De Puppi ha permesso un ulteriore rafforzamento della banca sul mercato. A lui si devono poi alcune importanti intuizioni che vedono ora Friuladria operare in sintonia con gli operatori economici e le istituzioni regionali e locali nel promuovere e sostenere progettualità di grande importanza per il territorio».

p.c.f.

Alla fine dello scorso anno i prestiti elargiti ammontavano infatti ad oltre 433 miliardi di euro (+50 miliardi rispetto al 2004)

Bankitalia: le famiglie italiane sempre più indebitate

ROMA Le famiglie italiane sono sempre più indebitate. In un'epoca in cui anche il divano e la tv possono essere pagati a rate, mutui e credito al consumo continuano a essere sempre più utilizzati. Alla fine dello scorso anno i prestiti elargiti alle famiglie ammontavano infatti ad oltre 433 miliardi di euro, 50 miliardi in più di un anno prima, con un aumento del 13%.

Il quadro emerge dagli ultimi dati contenuti nelle statistiche sui conti finanziari del supplemento al Bollettino statistico della Banca d'Italia. Una fotografia che vede gli italiani alle prese con i debiti, ma anche con un portafoglio di investimenti più ricco, fatto soprattutto di titoli azionari, obbligazioni e cash. La Borsa sembra essere diventata una vera passione, a svantaggio dei vecchi e solidi titoli di Stato che per la maggior parte dei risparmiatori hanno decisamente perso di appeal. Più che dalla sicurezza di un rendimento piccolo ma sicuro, gli italiani sono infatti attratti dal guadagno rapido anche se più rischioso dei titoli azionari.

FAMIGLIE SEMPRE PIÙ INDEBITATE: i debiti degli italiani sono saliti, tra mutui e credito al consumo, ad oltre 433,3 miliardi di euro, contro i 383,9 miliardi del 2004. L'incremento è stato di 49,4 miliardi, pari al 12,8%.

SI COMPRA A RATE, LA CASA SOLO CON IL MUTUO: I prestiti a breve termine sono rimasti sostanzialmente invariati a 53 miliardi di euro, ma sono cresciuti a ritmi accelerati quelli a medio e lungo termine, in cui rientrano anche i mutui: dai 330,6 miliardi di fine 2004 si è passati nel quarto trimestre del 2005 a 380 miliardi (+14,9%).

BOT A PICCO, TRASCURATI ANCHE BTP: I titoli a breve termine, in gran parte costituiti dai Bot, stanno quasi scomparendo dal portafoglio degli italiani. Al quarto trimestre del 2005 le risorse investite ammontavano a 2,7 miliardi di euro, un vero tracollo, l'84% in meno rispetto ai 17,4 miliardi di fine 2004.

Il forzista da Bruxelles assicura che il taglio dell'1% alle imprese virtuose non ha superato l'esame comunitario

Gottardo: «Sconto Irap inapplicabile»

«Per la Commissione Ue c'è pericolo di distorsione della concorrenza»

TRASPORTI

«L'interporto di Cervignano piattaforma logistica del Fvg»

CERVIGNANO Lo scalo ferroviario e la struttura intermodale di Cervignano del Friuli (Udine) si candidano a diventare il cuore della piattaforma logistica del Friuli Venezia Giulia. Lo ha detto in un convegno, il presidente della società Alpe Adria, Salvatore Spitaleri, il quale ha ricordato i 70 milioni di investimento realizzati e i 100 previsti nei prossimi anni per la logistica di supporto alle due strutture ferroviarie: già realizzati un piazzale di 170mila mq e un fascio di tre binari da 750 metri e nagazzini raccordati da 12mila mq ciascuno. «Lo scalo e l'Interporto di Cervignano già oggi svolgono un ruolo importante perchè si collocano geograficamente in una situazione strategica lungo il Corridoio 5 - ha spiegato il viceministro ai Trasporti Cesare de Piccoli - e quindi in contatto con i paesi dell' Est europeo, a partire dalla Slovenia. Non solo. Sono strutture strategiche anche per l' asse Nord Sud, che collegherà Tarvisio al centro del Nord Europa. Questa posizione strategica importante deve essere adesso ottimizzata in una logica di intermodalità».

TRIESTE «Lo sconto Irap, nella sua formula attuale, è inapplicabile». Isidoro Gottardo, il capogruppo di Forza Italia, non teme smentite. E afferma «senza se e senza ma» che Riccardo Illy e la sua giunta devono mettere rapidamente mano a uno dei provvedimenti clou varati in campo economico, se non vogliono prendere in giro le imprese del Friuli Venezia Giulia.

Il forzista, reduce da una trasferta a Bruxelles dove si muove ormai da dieci anni e dove non difetta di rapporti, men che meno adesso che ricopre il ruolo di capogruppo del Ppe al Comitato delle Regioni, assicura infatti che l'annunciata riduzione dell'1 per cento alle imprese più virtuose non ha superato l'esame comunitario. È, pertanto, traballa pericolosamente.

«L'efficacia dello sconto, previsto dalla Finanzaria regionale per il 2006, è subordinata al nullaosta della Commissione europea» ricorda, innazitutto, Gottardo. Ma quel nullaosta, continua il capogruppo di Forza Italia, al momento non c'è: il servizio giuridico generale della Commissione, chiamato in causa dalla Dg competente, ha obiettato, ravvisando un pericolo di distorsione della concorrenza. «E quindi, dopo aver ricordato inutilmente a suo tempo alla giunta i rischi di inaccettabilità dei criteri selettivi introdotti - incalza Gottardo - confermiamo oggi che lo sconto Irap, così come previsto, non può essere applicato».

Non tutto è perduto, aggiunge il forzista: «Ma la norma va riscritta, il criterio d'applicazione ripensato, e a questo punto la sede non può che essere la legge sulle variazioni di bilancio in corso d'approvazione». Gottardo, lasciando intuire che Bruxelles non approva in particolare il fatto che l'incremento sulla produzione richiesta alle imprese come condizione essenziale per ottenere la riduzione sia calcolato su base regionale anziché nazionale, promette un pressing insistente sulla giunta affinché corra rapidamente ai ripari: «Non potremmo accettare che l'annunciato sconto Irap, propagandato in tutte le sedi, si traduca in una beffa per le aziende del Friuli Venezia Giulia. Sia chiaro: la colpa di tutto ciò non ricadrebbe certo sull'Unione europea ma sulla giunta Illy e sul suo modo superficiale di procedere».

Isidoro Gottardo

«La norma va riscritta e la sede non può che essere la legge sulle variazioni di bilancio in corso d'approvazione: altrimenti arriverà la scure europea»

La risposta? Michela Del Piero, l'assessore alle Risorse finanziarie che sta gestendo la delicata partita, non si sottrae. Non nega nemmeno che sia necessario un «ritocco» legislativo. Ma invita a non creare inutili allarmismi e a non drammatizzare perché l'accordo con Bruxelles è tutt'altro che impossibile. Del Piero spiega infatti che, dopo la missione belga di tecnici e funzionari, la Regione sta già lavorando alla soluzione: «Stiamo affinando la norma sull'Irap affinché possa ottemperare a tutte le esigenze avanzate da Bruxelles. Esigenze che, lo ripeto, non ne mutano i connotati principali». Di più: «Quando abbiamo approvato quella norma, consapevoli del passaggio comunitario, abbiamo fissato dei termini congrui: le domande delle imprese partiranno nel 2007. È quindi, lo ribadisco, abbiamo davanti tutto il tempo necessario».

r.g.

IL CASO

Proclamato uno sciopero il 29 giugno

Fincantieri, sindacati contro la privatizzazione Bono: non decido io

GENOVA «Vogliamo acquisire la leadership anche nella costruzione dei mega yacht». L'amministratore delegato di Fincantieri, Giuseppe Bono, ha ribadito ieri alcune strategie del gruppo dopo la recente acquisizione di uno yacht lungo 134 metri che verrà costruito nei prossimi mesi al cantiere del Muggiano alla Spezia.

«È il primo ed è importante per noi e per il paese perchè vogliamo portare all'Italia anche la leadership nella costruzione di yacht oltre i 70 metri. Quello che costruiremo è di 134 metri ed è il secondo al mondo mai costruito. Lo faremo al Muggiano perchè come avevamo annunciato abbiamo fatto di Fincantieri un cantiere unico. Con la leadership mondiale sulle navi da crociera e sui grandi traghetti - ha aggiunto l'ad Bono - abbiamo saturato i nostri otto cantieri e lo sforzo non è stato semplice».

Nessun commento sull' eventuale ingresso in Borsa di Fincantieri, ma per discutere di eventuali modifiche dell'assetto societario «i sindacati devono rivolgersi ad altri soggetti». L'amministratore delegato di Fincantieri, Giuseppe Bono, risponde così a una domanda sullo sciopero annunciato dai sindacati per 29 giugno contro le ipotesi di privatizzazione del gruppo.

DALLA PRIMA PAGINA

Un pasticcio da bocciare

Che ha riscritto oltre cinquanta articoli del testo. Viceversa, se prevarranno i no, quella riforma sarà azzerata e la parola tornerà al Parlamento. La posta in gioco dunque è altissima. E dall'esito del voto deriveranno conseguenze assai rilevanti per l'assetto complessivo delle nostre istituzioni. Adesso, a poche ore dall'apertura dei seggi, è possibile forse una sintesi degli snodi principali di questa vicenda. Proverò a farlo per punti, col vantaggio, spero, di una maggiore brevità e chiarezza.

1. Si può cambiare la Costituzione a colpi di maggioranza? Direi di no, che non si deve fare. Quella Carta è la «casa di tutti» e non è saggio mettervi mano contro l'opinione di una buona metà del Paese. Conosco l'obiezione, «lo avete fatto prima voi, cambiando nel 2001 il Titolo V». È vero. E si trattò di un errore che in futuro non andrà ripetuto. Anche se allora la modifica riguardò solo cinque articoli ed era stata approvata all'unanimità dalla Commissione bicamerale e poi sottoscritta da tutte le Regioni, comprese quelle guidate dal centrodestra.

2. La definizione più azzeccata della riforma della destra è che assomiglia al «vestito di Arlecchino». Ogni partito della Casa delle libertà si è cucito il suo pezzetto di stoffa senza alcuna logica e coerenza dell' insieme. La lega si è presa la *devolution*, Forza Italia i superpoteri del premier che può imporre al Parlamento le leggi che più gli interessano, Alleanza nazionale il suggello dell'interesse nazionale sul quale tornerò tra un istante. Insomma una Costituzione *à la carte*, dove si riflettono culture diverse coll'effetto di annullarsi una con l'altra.

3. E vediamo la questione dei costi. Secondo stime prudenziali (cito il professor Giuseppe Vitaletti, presidente dell'Alta Commissione per la definizione dei meccanismi strutturali del federalismo fiscale), solo la *devolution* di marca leghista costerebbe fin dal primo anno, il 2006, la bellezza di 250 miliardi di euro. Ora, il gettito delle imposte devolute può arrivare al massimo a 180 miliardi ai quali si sommerebbero altri 15 miliardi di trasferimenti per lo sviluppo economico. Resterebbero comunque da reperire 55 miliardi di euro. Qualcosa come 110mila miliardi delle vecchie lire. Diciamo pure l'equivalente di tre leggi finanziarie, e anche piuttosto pesanti. Chiamare tutto ciò «risparmio» è per lo meno un azzardo della fantasia.

4. La riforma della destra mette oppure no in discussione l'eguaglianza dei cittadini nell'accesso ai diritti fondamentali alla salute e all'istruzione? La mia risposta è sì. E provo a spiegare perché. È vero che allo Stato rimangono le competenze esclusive per le norme generali in materia di salute, ma l'assistenza e l'organizzazione sanitaria spettano alla competenza esclusiva delle Regioni. Allora è lecito chiedersi, a esempio, chi tratterà con le grandi industrie del settore il prezzo dei farmaci? Lo Stato o le venti Regioni ciascuna per conto proprio? E quali saranno i costi per i cittadini di venti gestioni sanitarie diverse? Con quali sperequazioni faremo i conti?

Per quanto riguarda la scuola è vero anche in questo caso che le norme generali spettano alla competenza esclusiva dello Stato, ma l'organizzazione scolastica, la gestione degli istituti e i programmi di interesse specifico della regione sono di competenza esclusiva delle Regioni. Le quali, a loro volta, non possono intromettersi nell'autonomia delle istituzioni scolastiche. Una babele nella quale sarebbe impossibile districarsi. E che finirebbe col diversificare, da regione a regione, gli standard qualitativi dell'offerta, proprio quando tutti gli esperti spiegano che per competere il sistema paese ha bisogno non già di diversificare ma di innalzare la qualità complessiva dell'insegnamento e della preparazione dei nostri ragazzi.

5. Veniamo adesso al tema delicato del «premierato forte». Sbaglia chi pensa che la questione investa più che altro gli addetti ai lavori. Della riforma, invece, questo è forse il tratto destinato ad avere le ricadute maggiori sul Paese. E la ragione è semplice. La destra ha totalmente sbilanciato i poteri a favore del premier, rompendo quell'equilibrio che tanto caro fu agli estensori della Carta. Dunque un premier che ha potere di vita o di morte sulla Camera che egli potrà sciogliere se non obbedisce alle sue indicazioni. Anche in questo caso però con un'ambiguità di fondo. Poiché, in caso di crisi della maggioranza, non è possibile alcun «soccorso esterno» avremmo un potere enorme nelle mani dei gruppi parlamentari. Anche un piccolo gruppo (o un partito regionale) potrebbe costantemente minacciare il governo di farlo cadere e impedire in tal modo una corretta azione dell'esecutivo. Altro che governabilità! La soluzione scelta è il trionfo del potere di veto e crea le condizioni per una possibile paralisi del Parlamento.

6. Infine, sulla clausola dell'interesse nazionale tanto cara ad An. Stiamo al merito. La destra prevede che il Parlamento in seduta comune e a maggioranza assoluta possa bocciare una legge regionale giudicata in contrasto con l'interesse della nazione. Nei fatti questa norma non sarà mai praticabile nei confronti di quelle regioni che per ampiezza e popolazione esprimono un numero di parlamentari sufficiente a impedire questa procedura (penso a Sicilia, Lombardia, Veneto o Campania), con il risultato di prevedere uno *status* diverso tra le regioni maggiori e quelle più piccole (come la nostra), violando anche in questo modo un principio di parità tra i cittadini.

7. L'ultima battuta doverosa è sulla riduzione del numero dei parlamentari. Scelta giusta e condivisibile che, con un voto del Parlamento in carica, potrebbe divenire operativa fino dalla prossima legislatura. La realtà è che la destra prevede una riduzione parziale dei parlamentari solo a partire dal 2016, evidentemente per tutelare con un tempo congruo le esigenze previdenziali dei suoi deputati e senatori. Insomma, anche in questo caso duole dire che la demagogia l'ha fatta da padrona.

Altre considerazioni si potrebbero fare (come sull'assenza di un vero Senato federale, sul rinvio *sine die* del federalismo fiscale, sulle conseguenze che avrebbe un Senato eletto insieme ai consigli regionali e dunque con una possibile maggioranza diversa da quella della Camera, sui poteri di mera testimonianza affidati al capo dello Stato), ma ho già occupato troppo spazio. Basti dire che la riforma è un vero pasticcio. Sessant'anni fa i Padri costituenti scrissero la Costituzione per unire l'Italia. Oggi, i saggi di Lorenzago ne hanno stravolto il senso per unire se stessi e la loro maggioranza. Sono cose che non si dovrebbero fare. Domani e lunedì possiamo, insieme, correggere l'errore. Fosse solo perché - come ha detto Dario Franceschini - non c'è un solo italiano che merita di passare dalla Costituzione di De Gasperi e Terracini e quella di Calderoli.

Gianni Cuperlo

In giunta la lettura del parere legale: il divieto scatta se l'ente pubblico detiene più del 10% di azioni della società. Sì al passaggio di quote a Friulia

La Regione: «Aeroporto, cda irregolare»

L'Avvocatura: Dipiazza e De Anna incompatibili in quanto sindaco e presidente di Provincia

di **Ciro Esposito**

TRIESTE Le cariche di amministratori della spa dell'aeroporto di Ronchi di Roberto Dipiazza e Elio De Anna non sarebbero compatibili con la loro posizione rispettivamente di sindaco di Trieste e di presidente della Provincia di Pordenone.

Questo è il parere dell'Avvocatura della Regione che ieri il presidente Riccardo Illy ha illustrato alla giunta regionale. Nessun commento arriva dal governatore né dagli assessori ma l'assetto del consiglio di amministrazione della società aeroportuale, dopo la travagliata nomina dei consiglieri per lo scontro tra Consorzio e il socio regione, potrebbe essere messo in discussione.

L'esecutivo comunque, almeno per il momento, non annuncia alcuna azione. Il vulnus giuridico sta nella legge regionale che stabilisce come sindaci e presidenti di Provincia, assessori e consiglieri comunali e provinciali non possono essere amministratori di società nelle quali l'ente dagli stessi amministrato detiene una quota azionaria superiore al 10% dell'intero pacchetto. Non solo, lo stesso principio vale anche per quelle società che siano collegate nelle quali l'ente abbia comunque una partecipazione superiore al 10%.

L'Aeroporto Fvg è controllata con il 51% delle azioni dal Consorzio (di cui tanto il Comune di Trieste quanto la Provincia di Pordenone detengono più del 10%) e con il 49% dalla Regione. I due soci negli ultimi mesi hanno dato vita a uno scontro per l'elezione del presidente, carica andata poi a Brandolin, votato dai consiglieri del centrodestra De Anna, Dipiazza e Marzio Strassoldo, mentre il presidente della camera di commercio di Trieste, Antonio Paoletti era assente. Ma se per il presidente della Provincia di Udine, che detiene una quota nel Consorzio di circa l'8%, non può scattare l'incompatibilità, diversa è la questione per De Anna che è diventato anche vicepresidente dell'Aeroporto Fvg e Dipiazza.

Ma chi può intervenire? Secondo la Regione un giudice ordinario, il consiglio dell'ente di appartenenza degli amministratori, o il prefetto. La questione del consiglio di amministrazione dell'aeroporto dunque potrebbe inaspettatamente riaprirsi.

Intanto la Regione, sempre durante la giunta di ieri, conferma la volontà di trasferire le sue azioni della società dello scalo a Friulia holding. L'operazione sarà avviata non appena arriverà l'approvazione da parte del consiglio dei ministri del decreto sulla concessione quarantennale da conferire alla spa per la gestione dello scalo.

Lodovico Sonego e Gianfranco Moretton nella giunta di ieri

I NUMERI

Lo scalo diffonde i dati di maggio. Boom dei charter e delle merci movimentate

I passeggeri aumentati dell'11%

RONCHI DEI LEGIONARI Viaggiano a doppia cifra le percentuali di crescita che l'aeroporto regionale ha fatto registrare a maggio. Tali percentuali confermano la ripresa dello scalo di Ronchi dei Legionari dopo l'intensa azione promozionale dei mesi mesi passati. Ma ecco i numeri: 60.960 passeggeri arrivati e partiti, contro i 54.639 del maggio 2005, con una crescita che si attesta sull'11,6%. In aumento anche i movimenti aerei, che passano da 914 a 1.016, con un più 11,16%. Sale del 109% il volume di merce movimentato, passando da 80.303 a 167.891 chilogrammi, registra un lievissimo calo pari allo 0,87% la posta: 5.808 chilogrammi contro i 5.859 del maggio 2005.

Nel dettaglio, rispetto a un anno fa, 38.835 sono stati i passeggeri sui voli di linea nazionale sono stati 38.835 (34.644 nel 2005), con una crescita superiore al 12%. Ottime le performance dei collegamenti da e per Milano Malpensa, 8.445 contro i 7.574 (+11,9%), da e per Roma Fiumicino, 27.822 contro i 27.097 (+2,7%). La linea per Torino e Genova ha permesso ad Air Vallèe di trasportare 815 persone.

Sul fronte dei collegamenti internazionali, invece, sono stati 18.459 i passeggeri sbarcati ed imbarcati, contro i 16.379 del maggio 2005, con una crescita del 12,7%. L'andamento dei voli charter operati lo scorso mese, con 2.113 passeggeri contro i 1.735 del 2005, ha registrato un incremento del 21,8%. Un dato che permette all'aeroporto di Ronchi dei Legionari di migliorare le prestazioni riferite ai primi cinque mesi del 2006. Complessivamente lo scalo del Friuli Venezia Giulia ha accolto 243.086 passeggeri, contro i 238.516 dello stesso periodo del 2005, con una crescita che dell'1,9%.

Luca Perrino

La Corte dei conti sta indagando sui «buchi» della controllata St

Inchiesta sui vertici di Autovie Burello: «Legali già incaricati»

TRIESTE «Non so nulla della vicenda St, se non che abbiamo dato a suo tempo incarico agli avvocati di difendere gli interessi di Autovie Venete». Aldo Burello, presidente dimissionario della concessionaria autostradale della A4 e della A23, non dice altro.

Nega però di aver ricevuto pure lui uno degli avvisi di mora firmati dal procuratore regionale della Corte dei conti Giovanni De Luca. Anche se, precisa, «sono da giorni 500 chilometri lontano dalla regione». Anche il vicepresidente Pietro Del Fabbro è in vacanza. Secondo qualcuno, posto che la società satellite di Autovie finita sotto inchiesta per truffa in pubbliche forniture è stata liquidata per volontà della gestione Melò, l'ultimo consiglio non sarebbe nel mirino della magistratura. Gli avvisi sarebbero invece arrivati ai precedenti: non solo, come sembrava inizialmente, agli amministratori degli ultimi cinque anni ma, secondo il consigliere anziano Sergio Celotto, «fin dalla costituzione di Sistemi telematici», con il coinvolgimento quindi dei consigli di Autovie fin dal 1997. Mentre Riccardo Riccardi, direttore generale all'epoca della presidenza di Giancarlo Elia Valori, smentisce di aver ricevuto alcunché, Celotto aggiunge la sua alla prima conferma di Dario Melò, presidente della concessionaria autostradale dal dicembre 2001. «Sì, ne ho ricevuto uno anch'io di avvisi di mora – precisa il consigliere anziano di Autovie –, ma la cosa non mi turba né mi appassiona. Tra l'altro, nulla di sorprendente: c'è un'inchiesta giudiziaria in corso ed è normale che, con questo provvedimento, si sia voluto evitare il rischio della prescrizione. La magistratura segue le sue regole, noi amministratori continuiamo in ogni caso a ritenere di avere agito correttamente». La storia di St parte dal 1997, con la nascita di una società – frutto dell'accordo firmato dall'allora presidente di Autovie Michele Baldassi con la privata Selesta – che avrebbe dovuto realizzare la mission dell'informatizzazione dei caselli e che si è invece presto trasformata in un pozzo di debiti: al 31 dicembre 2000 la perdita di esercizio era di 3 miliardi e 52 milioni di lire. La magistratura indaga da anni: un totale di 5 milioni di euro usciti attraverso St per l'acquisto di software risultato obsoleto, non funzionante o addirittura inesistente e per pagare imbarazzanti perizie. Tutto questo, secondo gli inquirenti, con danni nei confronti di Autovie.

Aldo Burello

Il presidente dimissionario: «Ma a me non è arrivato nessun avviso di mora» Il consigliere Celotto: «Io invece l'ho ricevuto ma sono tranquillo»

Marco Ballico

Dalle polemiche alla chiusura

Agra Promo in liquidazione a fine mese

UDINE Adesso che c'è Turismo Fvg, Agra Promo non serve più. E la Regione, che della società di promozione dell'agroalimentare detiene il 92% delle quote (il resto se lo dividono i Comuni di Udine e Gradisca), la mette in liquidazione. Ieri, in giunta, la formalizzazione di una decisione che l'assessore alle Finanze Michela Del Piero definisce «già acquisita».

L'assemblea per lo scioglimento è fissata per il prossimo 30 giugno. Nulla di sorprendente. La chiusura di Agra Promo era ormai scontata. Soprattutto dopo le dimissioni di un paio di mesi fa di Massimo Bassani, il presidente chiamato dalla giunta Illy nella primavera del 2005 a sostituire Giulio Colomba. Bassani, per il rilancio di una società in costante perdita negli ultimi anni, considerava necessaria una programmazione triennale. E invece niente da fare, nessun futuro, fino al definitivo addio formalizzato ieri.

Agra Promo nasce come emanazione dell'Ersa nel 1999 con i compiti della promozione dei prodotti agroalimentari di qualità della regione e della gestione di alcuni locali: l'enoteca Serenissima di Gradisca, il Contarena e la Casa della contadinanza di Udine. Nel 2004 la giunta di centrosinistra affida la presidenza a Colomba e inizia la stagione delle polemiche: i conti della società diventano di dominio pubblico e si scatena il rimpallo delle accuse.

Massimo Bassani

Colpa delle gestioni iniziali, come sostiene l'attuale giunta, o di quelle più recenti, come ribatte l'ex presidente dell'Ersa Bruno Augusto Pinat? Nel novembre del 2005, dopo una serie di ricapitalizzazioni (la più consistente da 300 mila euro) decise dalla Regione per coprire i debiti, il centrodestra – le cui denunce fanno pure aprire un fascicolo alla Corte dei conti – chiede che la giunta si impegni a non rifinanziare le perdite della società, ma la maggioranza respinge la mozione. Agra Promo gestisce così ancora per un po' le risorse per promuovere il Friuli Venezia Giulia nei grandi eventi enogastronomici. Alla fine dell'anno scorso, secondo la giunta, lo aveva fatto «svolgendo al meglio gli incarichi affidati per la promozione del settore agroalimentare».

m.b.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 1

VENDESI casa in Istria zona Umago recentemente ristrutturata mq 110. Posto tranquillo vicinanze mare. Tel. 003865417014 cell. 0038631735901. (CO0)

VENDESI o affittasi adiacente piazza Vittorio Veneto locale fronte strada passo carraio in palazzo d'epoca rifatto, 180 mq + 100 mq soppalco. Bellissimo, adatto multiattività. 3358111339. (A3907)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 3

AFFITTASI appartamento tricamere, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzo, zona Ippodromo. 550 euro + spese. Tel. 3492369322 per visite. (A4043)

AFFITTO sala attrezzata di tecnologia mediatica per riunioni/corsi alto livello 25 posti parcheggio. 3485847599. (A4045)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA ITALIANA seleziona 20 operatrici di call center, inquadramento di legge, adeguato trattamento economico. Per colloquio 040308398. (A00)

CASA di riposo cerca oss - adest o infermiere generica per assunzione immediata. Presentarsi in via Pozzo del Mare 1 ore 10-12. (A3987)

CENTRALINISTA per lavoro part-time cercasi, offresi fisso mensile+premi. Per colloquio telefonare al 0481413223 orario 11.30-13.30.

CERCASI operaio specializzato con esperienza nel settore impiantistico elettrico. Spedire curriculum presso Isfo - Monfalcone, via Randaccio n. 23 entro lun. 26.06.2006. (B00)

DISEGNATORE full-time esperienza Autocad Lt 97-2000 preferibilmente diplomato a istituto Nordio architettura-arredamento. Scrivere Fermo Posta Trieste 11 Pat. TS5102208L. (A4021)

LA 2 Emme Marine, cantiere nautico di Villesse (Go) ricerca n. 2 verniciatori/resinatori + n. 2 meccanici nautici, ottima retribuzione. Tel. 0481918177. (Fil47)

PENSIONATI e casalinghe cercasi per sondaggi part-time. Chiamare 0409869861. (A00)

RICERCHIAMO persona qualificata per segreteria, contabilità, esperta in computer, automunita, conoscenza lingua inglese, veramente capace, impresa di costruzioni, tel. 3356063305. (A00)

RISTORANTE cerca chef di cucina e cameriere/a caposala con esperienza e professionalità. 3335721972 o 3339322990. (A4051)

SUPERMERCATO assume 1 dipendente esperienza banco salumi. Presentarsi via Lavatoio 5 ore 9-11. (A4042)

LAVORO RICHIESTE
Feriali 0,75 Festivi 0,75 — 5

SIGNORA italiana, affidabile con esperienza, offresi privatamente per pulizie in appartamenti e studi. Tel. 3335700302. (A3908)

AUTOMEZZI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 6

ALFA 146 1.6 T.Spark 16v, Anno 2000, Grigio Met. , Clima, Abs, A.Bag, Garanzia, Revisionata, Euro 4.800,00 Aerre Car Tel 040637484

ALFA 147 1.6 T.Spark 16v 3porte, 2003, Clima, Abs, A.Bag, Rosso Alfa, 37.000 Km, Perfetta, Euro 11.000,00 Garanzia Aerre Car Tel 040637484

ALFA 147 1.6 T. Spark 16v 5porte Distinctive, 2003, Clima, Abs, A.Bag, Rosso Alfa. 31.000 Km, Euro 11.500,00 Garanzia Aerre Car Tel 040637484

ALFA 156 1.6 T.Spark 16v, Rosso Alfa, 1999, Clima, Abs, A.Bag, Garanzia 12 Mesi, Finanziabile Euro 6.100,00, Aerre Car Tel 040637484

ALFA 166 2.0 T.Spark 16v Distinctive, Clima, Abs, A.Bag, 2002, Grigio Met. Garanzia, Euro 11.600,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484

ALFA Romeo 156 Sportwagon 1.9 JTD Anno 2000, colore grigio chiaro metallizzato, full optional più pelle, molto bella. AUTOCAR via Forti 4/1 tel. 040828655.

2007 Prima Rata - 4x4 Hyundai Santafe' Turbodiesel; Accessoriatissima; Uniproprietario 2004; Altra Autocarro + Iva Detraibile. Alpina -Dal 1979- Concessionaria Hyundai 040231905.

2007 Prima Rata - 4x4 Landrover Freelander 1800 Stationwagon Superaccessoriata. Anche Senza Anticipo. Prezzo Trattabile. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905

2007 Prima Rata - Bmw Touring 330xd Turbodiesel; Uniproprietario 2003; Superaccessoriata; Navigatore; Prezzo Quattroruote Trattabile. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.

2007 Prima Rata - Hyundai 2004 Getz 1100/1300; Clima; Uniproprietario; Basso Chilometraggio. Rate Senza Anticipo. Alpina -Dal 1979- Concessionaria Hyundai 040231905.

2007 Prima Rata - Hyundai Coupe' V6 Full Optionals; Vera Supercar; Anche Senza Anticipo. Visitateci. Alpina -Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.

2007 Prima Rata - Hyundai Matrix Uniproprietario Full Optionals; Anche Senza Anticipo. Oppure Tasso Zero. Alpina -Dal 1979- Concessionaria Hyundai 040231905.

2007 Prima Rata - Hyundai Tucson 4x4 Turbodiesel Occasioni Full Optionals; Anche Senza Anticipo, Rottamazione. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.

2007 Prima Rata - Volvo V70 11/ 2003 Turbodiesel; Ultimo Modello; Accessoriatissima; -Prezzo Trattabile; Parte Tassozero. Alpina -Dal 1979- Concessionaria Hyundai 040231905. (CO0)

BMW 316 Compact anno 1997, verde scuro metallizzato, clima, ABS, doppio airbag, pneumatici nuovi, garanzia. AUTOCAR via Forti 4/1 tel. 040828655.

CITROEN Xsara Picasso 1.8 16v, Anno 2001, Rosso Met. Clima, Abs, A.Bag, Ottime Condizioni, Con Garanzia Euro 7.300,00 Aerre Car Tel 040637484

FIAT Ducato Panorama 1.9 JTD, 9 posti, anno 1997, meccanica e carrozzeria perfette, garanzia. AUTOCAR via Forti 4/1 tel. 040828655.

FIAT Fiorino 1.6 benzina, anno 1995, colore bianco, pochi km, perfetto meccanica e carrozzeria. AUTOCAR via Forti 4/1 tel. 040828655.

FIAT Punto 1.2 Elx 16v 3p, 2002, Rosso Fiat, Clima A.Bag, Servosterzo, Ottime Condizioni, Con Garanzia, Euro 5.300,00 Aerre Car Tel 040637484

FIAT Punto ELX 3 porte, anno 2001, grigio scuro met, clima, servosterzo, chiusura centralizzata, ottima. AUTOCAR via Forti 4/1 tel. 040828655.

FIAT Punto Sporting Gear, 3 porte, anno 2002, clima, ABS, 6 marce, navigatore satellitare. AUTOCAR via Forti 4/1 tel. 040828655.

FURGONE Hyundai H1 Uniproprietario 2004 Climatizzatore; Pari Al Nuovo. Rateizzabile Senza Anticipo. Fatturabile. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.

MERCEDES Vito 110 2.3 TD 100 HP autocarro 3 posti, anno 1998, colore bianco. AUTOCAR via Forti 4/1 tel. 040828655.

NESSUNO Permuta La Vostra Auto? Parliamone In Termini Realistici. Proponiamo Il Nostro Parco Autoccasioni Garantite. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.

OCCASIONE Freelander benzina bianco 1999 5 porte gomme e motore nuovo euro 7000. Tel. 337538763.

PAGA Dal 2007 - 4x4 Hyundai Terracan Turbodiesel; Uniproprietario 2003; Clima; Accessoriatissima; Parte Tassozero. Automaxima Concessionaria Daihatsu Cuore; 048145503 Pomeriggi.

PAGA Dal 2007 - Daewoo Leganza Uniproprietario 2002 ; Pelle; Accessoriatissima; euro 6.890,00 Trattabile; Oppure Senza Anticipo ; Oppure Tassozero. Automaxima Monfalcone 048145503 Pomeriggi.

PAGA Dal 2007 - Hyundai Atos 2004 Come Nuova; Climatizzatore ; Airbag; Uniproprietario; Garanzia Casa; Oppure Minirate Da euro 64,00. Automaxima Monfalcone 048145503 Pomeriggi.

PAGA Dal 2007 - Hyundai Turbodiesel Getz 1400; Uniproprietario 2004; Clima; Tagliandata; Pochissimi Chilometri; Oppure Parte Tassozero. Automaxima Monfalcone; 048145503 Pomeriggi.

PAGA Dal 2007 Cuore Daihatsu 1000cc; Aziendale Nuova; Clima; Accessoriatissima; Oppure Tasso Zero 29rate. Automaxima Concessionaria Daihatsu ; 048145503 Pomeriggi.

PEUGEOT 206 1.1 Xt 3p, 2002, Grigio Met. Clima, Abs, A.Bag, Garanzia 12 Mesi, Finanziabile Euro 6.100,00 Aerre Car Tel 040637484

TOYOTA Yaris 1.3 Luna 3p, Anno 2000, Nero, Clima, Abs, A.Bag, Garanzia 12 Mesi, Euro 6.100,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484

VEICOLI commerciali nuovi in offerta e pronta consegna, Ducato 4x4, doppia cabina e altre 70 occasioni particolari. Consegna gratuita. Tel. 800230382. (Fil19)

VOLKSWAGEN Golf IV serie 1.6 Highline, climatronic, ABS, 4 airbag, cerchi in lega, tagliandata, garanzia. AUTOCAR via Forti 4/1 tel. 040828655.

VOLKSWAGEN Polo X 1.4, anno 1999, colore rosso, clima, servosterzo, chiusura centralizzata. AUTOCAR via Forti 4/1 tel. 040828655.

VOLKSWAGEN Transporter furgone chiuso 2.4 diesel, anno 1997, colore bianco, meccanica e carrozzeria ottimi. AUTOCAR via Forti 4/1 tel. 040828655.

VW Polo 1.2 Comfortline 3p, 2002, Nero Met, Clima, Abs, A.Bag, Revisionata, Garanzia 12 Mesi, Euro 6.200,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484

YARIS - Punto - Y - Fabia - Climatizzatore - Uniproprietario; Bellissime Accessoriatissime - Minirate Dal 2007 Anche Senza Anticipo. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.

VACANZE E TEMPO LIBERO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 8

SANMAURO Mare Hotel Atis 0541346985 www.hotelatis.it vicinissimo mare, familiare, confortevole. Ottima cucina casalinga. Parcheggio, biciclette. Pacchetto pensione completa + spiaggia + acqua minerale ai pasti; giugno 38,50 luglio 42,50-44,50. Bimbi scontatissimi, 0-2 anni gratis.

BELLARIA - Rn Hotel Piccolo Mondo*** sul mare, familiare, ogni comfort, climatizzato. 7 giorni all-inclusive (pensione completa, bevande ai pasti, spiaggia). Giugno euro 326, luglio euro 354 bimbi scontatissimi, piano famiglia: 4-3 tel. 0541344295. (FIL44)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,00 Festivi 4,00 — 10

A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE indonesiana 19enne 6 misura massaggiatrice completissima 3331820603.

A.A.A.A.A.A. GORIZIA bellissima olivastra sensualissima completissima 3347961770. (A3992)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE strepitosa spagnola 6 naturale 3899945052.

A.A.A.A.A. STUPENDA latina 6m dolcissima sensuale, senza fretta 3388072885.

A.A.A.A. «LUNA» nuovissimo studio per massaggi Fernetti terminal 0038651261142. (A3887)

A.A.A.A. TRIESTE splendida affascinante 6.a misura anche domenica 3297425394.

A.A.A. FAVOLOSA ballerina calda 5.a m. riceve per momenti frizzanti. 3203340248. (A4017)

A.A.A. GORIZIA latina, sensuale ti aspetta tutto il giorno. 3289241189. (B00)

A.A.A. NOVITÀ ragazza, affascinante, disponibile, fotomodella, dominatrice. Anche domenica. 3387561582. (A4070)

A.A.A. STARANZANO novità strepitosa 5.a mis. sensualissima, senza limiti, ore serali 3283237322. (C00)

A.A.A. VICINANZE Monfalcone nona misura naturale indimenticabile anche domenica 3388117823.

A.A. NOVITÀ assoluta a Trieste, giovane ragazza 4.a misura completissima 3387593091.

A.A. NOVITÀ bellissima completissima bionda sexy 6.a naturale dolcissima focosa 3347814830.

A.A. TRIESTE Melissa simpatica spagnola 5a misura, formosa anche domenica 3205735185.

BRAVISSIMA coccolona mulatta alta simpatica padrona desiderabile sempre con piacere disponibile 3282209617.

CARLOTTA bionda super trasgressiva completa grande sorpresa tacchi spillo anche padrona. 3385264756. (A4067)

DOLCISSIMA signora caldissima ti aspetta per momenti passionali senza limiti sempre 3803437941. (A3985)

ESCORT per distinte, massima riservatezza, cene, serate, week-end, viaggi all'estero. Cell. 3473530383.

GIOVANE indimenticabile sirenetta abbronzata travolgentemente insaziabile. Impazzirai. Grande emozione. Grossa sorpresa. 3493563786. (A4068)

MONFALCONE PICCOLA bambolina splendida curve da sballo divertimento assicurato riservatezza 3338826483.

NON scherzo! Grado svedesissima bravissima massaggiatrice 3343894192. (C99)

PASSIONALE bionda labbra carnose ti aspetta per momenti pieni di estasi. 3382168100. (A3986)

PICCANTI 899544571 diavolette 008819398082 Media srl via Gobetti Arezzo euro 1,80/minuto vietato minorenni. (Fil 63/10)

PRIVATO club Rex a Capodistria divertimento e rilassamento assicurato. 0038631516020.

TRIESTE sensualissima brasiliana fisico bambolina splendida completissima sexy 3381930692. (A3988)

TRIESTE SIMPATICISSIMA disegnatrice grafica pochi giorni biondina allegra spiritosa sbarazzina. 3333500255. (A4065)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 12

CEDESI attività libreria, tabacchi, giornali, articoli regalo. Stagionale, posizione centralissima, vol. affari elevato. Solo interessati 043132388. (C00)

MERCATINO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 13

ANTIQUARIATO di Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti. Telefonare 040306226 040305343.

L'esecutivo ha ratificato l'intesa. Nuovi poteri al Centro servizi condivisi: con gli acquisti centralizzati risparmi da 6 milioni di euro

Sanità, esami specialistici più veloci

Beltrame: «In vigore l'accordo con i medici ambulatoriali che riduce le trafile per i pazienti»

di **Roberta Giani**

TRIESTE Il paziente va dal medico di famiglia, si fa fare l'impegnativa, e quindi passa dallo specialista. Ma, quando ottiene la risposta e magari ha bisogno di esami aggiuntivi, non torna più dal medico di famiglia, ricominciando l'iter. Al contrario, evitando la doppia strada sinora obbligata, lo specialista gli fa direttamente le nuove prescrizioni.

La novità, quella che rientra in una più ampia campagna anti-code in sanità, è in vigore da ieri. Da quando la giunta regionale, su proposta dell'assessore Ezio Beltrame, ratifica e rende «immediatamente esecutivo» il più ampio accordo regionale con gli specialisti non ospedalieri, sottoscritto con i i sindacati a fine maggio.

«Tra i punti cardine - sottolinea lo stesso Beltrame - c'è proprio lo snellimento della burocrazia con la semplificazione della trafila in caso di visite ed esami specialistici a livello ambulatoriale. A tutto vantaggio degli utenti».

Ma l'accordo regionale, attuando quello nazionale, non si esaurisce negli esami e nelle visite più facili. Più in generale, oltre a innovare gli istituti contrattuali e a definire le regole dei riparti di fondi e incentivi, punta infatti «a migliorare l'offerta sul territorio» di prestazioni specialistiche: «Si prevede un'integrazione maggiore nelle unità di coordinamento delle attività distrettuali con l'obiettivo di arrivare ad ambulatori aperti più ore al giorno in cui il paziente trova tanto il medico di famiglia quanto lo specialista esterno» spiega, ancora, Beltrame.

Ma l'assessore alla Salute, nella giunta di ieri, non si limita alla «questione medici». Propone infatti e ottiene, nel segno del contenimento della spesa, l'autorizzazione ad ampliare il campo d'attività del Centro servizi condivisi: un Centro che, istituito nel dicembre 2004 sotto forma di consorzio obbligatorio delle aziende sanitarie e degli istituti di ricerca scientifica e cura del Friuli Venezia Giulia, si occupa della gestione centralizzata di servizi e acquisti (sanitari e non) dell'intero sistema sanitario. Riuscendo a ottenere forti economie di scala: «Negli ultimi mesi il Csc ha effettuato gare per circa 14 milioni di euro. E il risparmio medio si è attestato sul 10 per cento» evidenzia Beltrame. Ma non basta: la gara centralizzata per le assicurazioni, ormai in dirittura d'arrivo, si avvia a produrre da sola un risparmio annuo di ben 5 milioni di euro.

La riprova più evidente del «successo» del Centro, aggiunge l'assessore alla Salute, arriva da un altro dato: comuni e case di riposo non consorziati stanno chiedendo, a gran voce, di potersi avvalere delle prestazioni dello stesso Csc. In modo da ottenere «sconti». «Faccio un solo esempio banale. Una casa di riposo, finché acquista in proprio i quantitativi necessari di pannoloni per anziani, non può strappare gli stessi prezzi di chi gestisce gli ordini di tutte le aziende sanitarie. E così in giunta - conclude Beltrame - abbiamo autorizzato l'estensione delle attività del Centro a favore di aziende, istituzioni ed enti».

LE ALTRE DELIBERE

I riparti della giunta regionale

RIQUALIFICAZIONE BORGHI E CENTRI MINORI

Finanziamento: 32,5 milioni di euro
Interventi finanziati: 102

RICERCA

- **Finanziamento** 4 milioni di euro
- **Progetti finanziati**

Sviluppo metodologie di fluidodinamica computazionale **300.000** euro
Previsione rumore strutturale generato dai macchinari di bordo **300.000** euro
Sviluppo simulazione dinamica propulsione elettrica **216.500** euro
Ottimizzazione processo gestione innovazione materiali **200.000** euro
Alta formazione e addestramento settore navale (progetto Alform) **250.000** euro
Alta formazione e addestramento settore navale (Progetto Ifts) **326.000** euro
Sistema informativo integrato per hub portuale **1.060.000** euro
Sviluppo di macchine elettriche a magneti permanenti **1.365.620** euro

IMPRENDITORIA FEMMINILE

Finanziamento: 3,3 milioni di euro

VILLA MANIN

Finanziamento: 1,6 milioni di euro
Progetto finanziato: Riqualificazione «piazza tonda»

ANSA-CENTIMETRI

Riqualificazione dei centri minori. Ricerca: distribuiti 4 milioni

Più di 32 milioni ai borghi

TRIESTE Gianfranco Moretton, il vicepresidente con delega all'Edilizia, porta la delibera più pesante. Quella che vale, da sola, 32,5 milioni di euro e finanzia 102 interventi di riqualificazione dei centri minori, dei borghi rurali, delle piazze, andando da Muggia ad Aiello, da Cassacco a Gorizia. I Comuni beneficiari, ammessi al finanziamento che si propone di promuovere «i valori culturali, ambientali e turistici del territorio», riceveranno i contributi in parte come una tantum e in parte come «rate» annuali per i prossimi vent'anni.

Ma quello di Moretton non è l'unico riparto deciso nella giunta di ieri. Riccardo Illy e i suoi assessori, continuando a investire nella ricerca, distribuiscono infatti quattro milioni di euro per otto progetti «hi tech», nell'ambito dell'accordo di programma quadro in materia scientifica. Ancora, approvando lo schema di convenzione da stipulare con le Camere di commercio, stanziano 3,3 milioni di euro a sostegno dell'imprenditoria femminile. È destinano 1,6 milioni di euro per le opere di riqualificazione della «piazza tonda» e gli spazi esterni alle esedre di Villa Manin.

Non solo soldi, però, nella seduta settimanale dell'esecutivo. Roberto Cosolini, assessore alla Formazione, porta ad esempio all'approvazione l'avviso per la presentazione di progetti di alta formazione in apprendistato. A disposizione, ricorda lo stesso assessore, 750 mila euro. Lodovico Sonego, assessore ai Trasporti, individua l'elenco dei «portatori di interessi diffusi» - più di cento - da coinvolgere nelle procedure di consultazione del Piano energetico regionale. Roberto Antonaz, assessore alla Cultura, licenza il regolamento sui contributi a ricreatori, oratori e centri di aggregazione giovanile. Moretton, infine, presenta «il programma di riduzione del conferimento dei rifiuti biodegradabili in discarica» che prevede la riduzione progressiva dei rifiuti urbani per abitanti, sino ad arrivare tra 15 anni a 81 chilogrammi all'anno.

Primo via libera al provvedimento presentato dall'assessore alla Cultura Antonaz: «Chi ci critica è un residuato bellico»

Sloveno, la giunta approva la legge di tutela

Sancito il diritto di usare la lingua negli uffici pubblici. Istituito un fondo speciale

TRIESTE Primo via libera alla legge sulla tutela della minoranza linguistica slovena del Friuli Venezia Giulia. La giunta regionale infatti ha approvato il disegno proposto dall'assessore Roberto Antonaz. Il dispositivo, che deve passare al vaglio dell'aula, prevede tra gli altri punti l'istituzione di una commissione consultiva permanente, l'uso della lingua nei rapporti con l'amministrazione regionale, e un fondo finanziario alimentato da risorse regionali.

«È una legge molto importante - commenta l'assessore Antonaz -, era uno degli impegni che mi ero preso personalmente ma anche di tutta Intesa democratica nei confronti della minoranza slovena. Si tratta di un provvedimento che fornisce un quadro di riordino rispetto alle leggi esistenti e che dà piena attuazione a uno dei compiti istituzionali della nostra regione che è quello della salvaguardia e della valorizzazione del patrimonio linguistico e culturale degli sloveni, non solo per adempiere a un obbligo derivante dalla Costituzione e dallo Statuto, ma anche per affermare i motivi della specialità regionale e il ruolo internazionale del Friuli Venezia Giulia all'interno dei principi più avanzati della normativa europea». Le opposizioni tuttavia hanno già sollevato in più occasioni le loro obiezioni. «Per quanto riguarda le critiche del gruppo friulano - risponde Antonaz - dico che su quel fronte l'amministrazione regionale ha già dimostrato e sta dimostrando grande sensibilità e interesse. Sul fronte giuliano dico che chi continua a criticare la legge è ormai una netta minoranza. Chi critica infatti fomentando istanze nazionaliste è un residuato bellico».

Roberto Antonaz

Il provvedimento definisce l'ambito di applicazione della legge e tra le finalità c'è l'impegno a favore delle minoranze di entrambe le parti del confine nei rapporti con la Slovenia e la promozione della conoscenza dei diversi gruppi linguistici della regione. Tra le nuove istituzioni la legge prevede quella della Commissione regionale consultiva per la minoranza, l'Albo delle organizzazioni, l'organizzazione di una commissione di verifica sullo stato di attuazione della legge che dovrà essere convocata dal Presidente del consiglio regionale ogni 5 anni.

Per quanto riguarda l'uso della lingua slovena, i cittadini possono rivolgersi alla Regione in sloveno con il diritto a ricevere risposta nella stessa lingua. È previsto che l'amministrazione regionale istituisca nelle zone centrali di Trieste, Gorizia e Cividale, appositi uffici per i cittadini che vogliono avvalersi, per i rapporti con la Regione, della lingua slovena. Il disegno di legge indica poi l'introduzione, nella legislazione elettorale della Regione, di norme volte a favorire l'elezione di rappresentanti della minoranza nel consiglio regionale, in quelli provinciali e comunali delle aree di insediamento. Altre disposizioni riguardano le indicazioni per il pubblico, l'uso corretto dei nomi e denominazioni slovene, l'uso dello sloveno nelle insegne pubbliche e nell'etichettatura dei prodotti. Per quanto riguarda infine gli strumenti finanziari si prevede l'istituzione di un fondo regionale già finanziato negli ultimi due anni dalla regione con una dotazione di 300 mila euro.

IN BREVE

Assemblea dell'associazione

Confagricoltura incalza la Regione: «Serve chiarezza»

UDINE «La Regione non può semplicemente recepire le indicazioni che arrivano da Bruxelles. Deve invece parlar chiaro sulle linee di politica agricola regionale che vuole adottare e quindi sul tipo di indirizzo che vuole dare al piano di sviluppo rurale che, peraltro, è l'unico strumento di programmazione per il mondo agricolo friulano». Lo ha affermato Giorgio Colutta, presidente regionale di Confagricoltura, nel corso dell'assemblea regionale svoltasi a Mortegliano. Una richiesta di chiarimento è stata avanzata anche in materia di Sic, i siti ad interesse comunitario, e delle 72 zone tra montagna e pianura catalogate Zps, ovvero zone a protezione speciale, dove vengono limitate tanto la caccia quanto le attività agricole. In assemblea non è mancato l'allarme per la mancanza di lavoratori stagionali e una disamina del caso Tav.

Protezione civile e Arpa, previsioni meteo potenziate

UDINE Intesa tra Protezione civile e Arpa per potenziare il sistema integrato di protezione del territorio regionale mediante reti di monitoraggio meteo e radar. L'accordo sarà firmato il 29 giugno a Udine. La firma di questo protocollo consentirà alla stessa Sala Operativa di Palmanova il completamento della rete regionale integrata di monitoraggio del territorio ai fini di protezione civile.

L'Udeur: «Legami più forti tra i partiti e l'esecutivo»

TRIESTE Si è riunita a Porcia di Pordenone la direzione regionale dei Popolari dell'Udeur. È stato preso atto della composizione della rappresentanza al Governo e al Parlamento dei Popolari Udeur. È stata poi sottolineata dalla Direzione l'opportunità di un più stretto legame tra partiti e governo della Regione. Infine sul tema del referendum la direzione si esprime per il «No».

Domani consiglio aperto per la mostra di Mascherini

TRIESTE Domani il consiglio regionale sarà aperto al pubblico dalle 9.30 alle 13 per due mostre, su Marcello Mascherini e sui sessant'anni della Repubblica. «Marcello Mascherini: il disegno e il suo mistero» raccoglie quattro sculture e 95 tra bozzetti, disegni, acquerelli e acqueforti. I 60 anni di Repubblica in Friuli Venezia Giulia vengono invece ricordati con una sessantina di foto.

Il futuro dell'informatica in un convegno a Udine

UDINE In programma oggi a Udine a partire dalle 9.30 nell'aula convegni di Palazzo Antonini il convegno «Lavoro, sviluppo, sostenibilità» organizzato da Ecoistituto del Friuli Venezia Giulia con il patrocinio della Regione. Il dibattito che avrà come tema gli scenari dell'Information technology parlerà anche delle prospettive di Insiel in regione.

Confronto tra governatore, assessori e capigruppo sui rapporti interni e su quelli con i cittadini. Zvech: «Ho suggerito una giornata di studio»

Il governatore del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy

TRIESTE Il confronto tra il governatore Riccardo Illy e il vicepresidente della giunta Gianfranco Moretton non c'è stato. L'esponente della Margherita non ha partecipato infatti all'incontro di ieri tra i capigruppo di Intesa democratica, la giunta regionale e il presidente.

Moretton presiedeva una riunione già fissata da tempo per la ricostruzione della Valcanale. Ma l'assenza del vicepresidente, protagonista nelle ultime settimane di uno scambio dialettico a distanza con il governatore, ha destato qualche perplessità in molti dei presenti. Assente, giustificato anche lui, anche il presidente del consiglio Alessandro Tesini.

Al di là dei temi politici, che in parte sono stati sviluppati nel corso della discussione, è emersa l'esigenza di intensificare la comunicazione interna tra maggioranza e giunta e conseguentemente quella esterna verso i cittadini. Esigenza condivisa da tutti i capigruppo presenti al summit.

La sensazione all'interno della maggioranza è che il grande lavoro di riforme portato a termine dall'esecutivo e da Intesa nei primi tre anni di governo non sia stato recepito dal territorio, dai cittadini e dalle imprese.

Insomma, come è già successo tra Prodi e la sua squadra, anche il governatore ha voluto tirare le fila sull'efficacia della comunicazione.

Ed è stato il capogruppo dei Democratici di sinistra Bruno Zvech a lanciare la proposta di istituire a fine luglio o eventualmente nei primi giorni di settembre un'intera giornata nella quale tutti i rappresentanti della maggioranza e gli assessori sviluppino una riflessione che dia un contributo all'unità della coalizione. «Già nell'ultima riunione di maggioranza - sottolinea Zvech - avevo proposto un approfondimento sui meccanismi di comunicazione. Ritengo infatti che sia opportuno intensificare un'azione sul territorio capace di testare come i cittadini recepiscono le buone leggi che abbiamo fatto. Ho sottolineato come anche su altri temi strategici importanti, ad esempio le infrastrutture, questo metodo sia decisivo per ascoltare le istanze del territorio e varare così interventi condivisi. Per fare questo è necessario che la coalizione e la giunta regionale si muovano in maniera più omogenea. La nostra coalizione è da sempre aperta alla società ma credo che questo non sempre sia stato recepito. Ho lanciato l'idea di una giornata di studio sul tema. Idea che è stata condivisa».

Ettore Rosato

«In tre anni abbiamo fatto cose importanti sul piano legislativo - sottolinea il capogruppo della Margherita Cristiano Degano -, adesso è arrivato il momento di tradurlo in un messaggio concreto. È fondamentale che su welfare, famiglia e innovazione siano pronti al più presto i regolamenti attuativi che renderanno visibili ai cittadini le nostre riforme».

L'importanza di rafforzare la coesione tra la giunta regionale e il Consiglio è stata rimarcata anche dal capogruppo di Rifondazione comunista Igor Kocjancic. «Ho sottolineato come dobbiamo velocizzare l'applicazione delle leggi fatte - commenta il rappresentante di Rifondazione -. Ho proposto che, una volta fatti i regolamenti, la giunta commissioni un'indagine, in grado di valutare se i cittadini apprezzano le riforme. Dovremmo avere a disposizione degli indicatori di efficacia delle leggi. Il test a mio avviso andrebbe anche allargato al mondo delle imprese».

ci.es.

Nel corso dell'incontro Rifondazione propone un'indagine per sondare il gradimento delle riforme fatte

Illy riunisce Intesa, assenti Moretton e Tesini In estate un «conclave» sulla comunicazione

L'INIZIATIVA

Il sottosegretario triestino in visita ai quattro sindaci più importanti: «Confronto proficuo con tutti»

Da Cecotti a Bolzonello, il «tour» di Rosato

UDINE Ha già incontrato prefetti e comandanti dei vigili del fuoco, questori e presidenti di provincia, e pure Riccardo Illy. Oggi, visitando di prima mattina l'ufficio del sindaco di Gorizia Vittorio Brancati, Ettore Rosato chiuderà il tour dei quattro sindaci dei comuni capoluogo. «Confronto proficuo con tutti», garantisce il sottosegretario triestino, non lesinando complimenti a Sergio Bolzonello. «Con il sindaco di Pordenone il rapporto è ottimo – spiega - . Mi ha fatto il punto su ciò che si aspetta dallo Stato. Cose concrete, dal tema del nuovo carcere a quello della cittadella della salute, dalla nuova sede dei vigili del fuoco al nodo viabilità, con particolare riferimento alla necessità di razionalizzare quella di Aviano». I temi trattati con Roberto Dipiazza? «Con lui ci sentiamo frequentemente – spiega Rosato –, nell'ultimo incontro si è discusso dello stadio, del festival dell'operetta, della grande viabilità». Due sere fa il faccia a faccia con Sergio Cecotti. Anche in questo caso si è parlato di fatti concreti: il trasferimento dei beni demaniali, bloccato con il precedente governo a partire dalla grande partita delle ex caserme, e ancora infrastrutture, nodi ferroviari, minoranze. Alcuni contenuti di quella questione Friuli che ha portato il sindaco di Udine a minacciare recentemente le dimissioni. «A lui come agli altri sindaci – prosegue Rosato – ho detto di essere al loro servizio, come a quello della comunità per le cose utili». Molte delle quali sono contenute nel protocollo d'intesa che la giunta intende far sottoscrivere a Romano Prodi: «Lavoro per far sì che quel documento si concretizzi il più possibile. Ne ho parlato naturalmente con Illy: sono argomenti su cui concordiamo da anni».

m.b.

Ringraziamo quanti ci sono stati vicini per la perdita di

Federico

famiglia FERFOGLIA

Trieste, 24 giugno 2006

VII ANNIVERSARIO

Emilia Catanese ved. Benci

La ricordano con immenso dolore e tanto rimpianto il figlio FRANCO e il nipote ARMANDO.
Una S. Messa verrà celebrata sabato 24 giugno, ore 9.30, nella Chiesa di Sant'Antonio Nuovo.

Trieste, 24 giugno 2006

I ANNIVERSARIO

Gianna Drioli Ridulfo

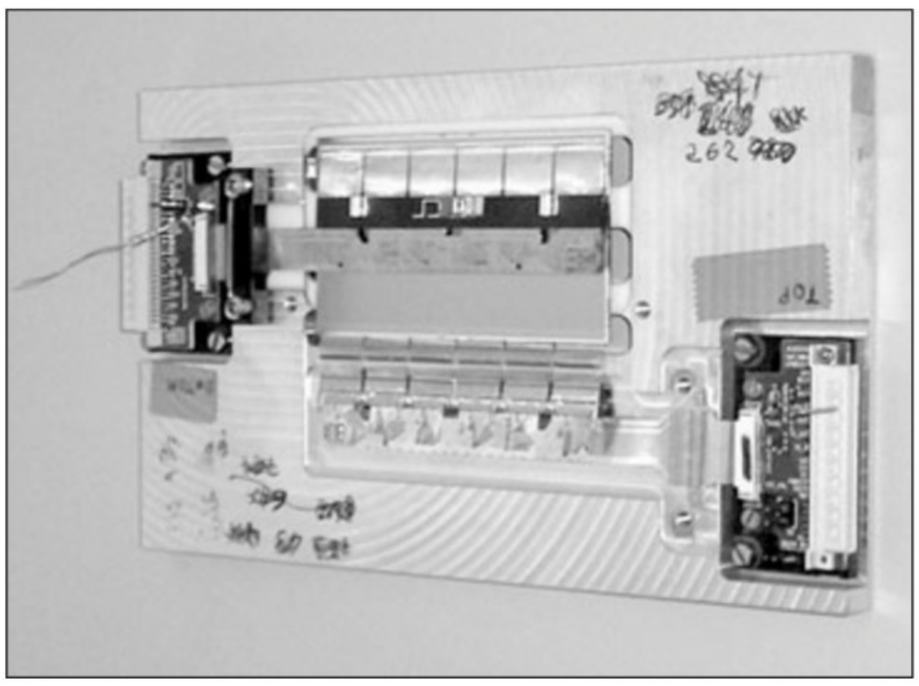
Ogni giorno con noi e per sempre.
Una Santa Messa sarà celebrata domani, ore 18, presso la chiesa della Madonna del Rosario.

ANDREA, FRANCESCA, le sorelle e familiari

Trieste, 24 giugno 2006

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
da lunedì a domenica dalle 10 alle 21
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

CULTURA & SPETTACOLI



Da sinistra: Nevio Grion, uno dei fisici impegnati a Trieste nel progetto del Cern; una parte di Alice, «A Large Ion Collider Experiment», l'esperimento che coinvolgerà per più di dieci anni quasi mille tra fisici e ingegneri e più di ottanta istituzioni di trenta nazioni; Giacomo Vito Margagliotti dell'Istituto nazionale di fisica nucleare

SCIENZA *Un salto a ritroso nel tempo per arrivare fino al «nodo» del Big Bang sotto la supervisione del Cern di Ginevra*

Con Alice Trieste esplora l'universo primordiale

Diciassette ricercatori lavorano al più ambizioso esperimento di fisica nucleare del mondo

TRIESTE Ricerca scientifica «made in Trieste» per il più grande e ambizioso esperimento di fisica nucleare del mondo. È Alice del Centro europeo per la ricerca nucleare Cern, che permetterà di dare una risposta agli interrogativi sull'origine dell'universo. E anche sulla successiva evoluzione che ha condotto alla formazione di tutti i corpi celesti che oggi possiamo dire di conoscere, anche se soltanto in maniera lacunosa.

In questi giorni, i ricercatori triestini stanno per chiudere la fase preliminare del progetto, che si è svolta nel laboratorio e si preparano per i periodi successivi che proietteranno per più di 10 anni Trieste in una delle più prestigiose reti mondiali di ricerca.

LA SQUADRA. Sono in 17 i fisici che da qualche anno lavorano a Trieste «quasi giorno e notte» nei laboratori dell'Università e dell'Istituto nazionale di fisica nucleare al completamento di due parti cruciali dell'apparato sperimentale che costituiranno Alice, il più grande acceleratore di particelle al mondo, in costruzione a Ginevra dove entrerà in funzione nel 2007. I ricercatori provengono da tutt'Italia ma anche da altri Paesi. Tre fisici ucraini per esempio trascorrono periodi di ricerca ogni anno presso i laboratori di Trieste proprio per dare il loro contributo all'esperimento.

«L'età media nel laboratorio si aggira intorno ai 35 anni, ma purtroppo la maggior parte dei nostri ricercatori è precaria - spiega Nevio Grion, responsabile del progetto a Trieste -. Abbiamo, però, la fortuna di accogliere giovani eccezionali che fanno ricerca con passione, sono consapevoli che veramente stiamo partecipando ad un grande progetto e si accontentano per il momento di contratti a termine, borse di studio povere, sperando in un indomani migliore».

LE PROSPETTIVE. L'acceleratore Alice produrrà e accelererà, a velocità prossime a quella della luce, ioni di piombo che poi verranno fatti collidere gli uni contro gli altri, in modo da generare una densa e calda sfera di materia nucleare, simile a quella che è esista al momento della creazione dell'universo. «Questo permetterà lo studio dell'universo nei suoi primissimi istanti di vita - nota Nevio Grion -, cioè pochi attimi dopo il Big Bang, quando la materia non era ancora come la conosciamo e non esisteva ancora la luce che solo molto dopo l'avrebbe illuminata».

Insomma, «è più che gratificante la partecipazione di Trieste in questo progetto - aggiunge Grion -, che sarà il primo a ricreare, in laboratorio, le condizioni che si pensa esistessero pochissimi istanti dopo l'esplosione del Big Bang: una miscela di materia primordiale d'alta densità, quasi infinita e incandescente formata dai costituenti elementari dei protoni e dei neutroni: i quark e i gluoni».

IL CONTRIBUTO TRIESTINO. Oltre che un esperimento, Alice - chiamato per esteso «A Large Ion Collider Experiment», ovvero «Un esperimento al grande collisionatore di ioni» - è una vera e propria impresa mondiale anche dal punto di vista organizzativo visto che circa mille tra fisici e ingegneri stanno partecipando alla sua realizzazione, più di 80 istituzioni di circa 30 nazioni del mondo sono coinvolte e molte industrie stanno fornendo il loro contributo tecnologico e produttivo. La partecipazione italiana è la più numerosa in termini di fisici e ingegneri e, secondo alcuni scienziati, anche dal punto di vista delle commesse industriali.

«Inoltre, il contributo triestino è essenziale per il progetto complessivo - spiega Giacomo Vito Margagliotti dell'Infn -. Si tratta di due rivelatori di particelle che rappresentano lo stato dell'arte d'alcuni tipi di tecnologie di punta e sono in gran parte il cuore dell'intero apparato sperimentale. Il "rivelatore a deriva di silicio" e quello "a microstrisce di silicio" hanno il compito di rivelare le migliaia di particelle prodotte dagli urti, permettendo di distinguerle una ad una, ricostruendone anche la traiettoria e fornendo così informazioni sulla provenienza».

«Dopo la fase di laboratorio - aggiunge Margagliotti - ci aspettano alcuni anni di lavoro tra Ginevra e Trieste». Per quanto riguarda i costi, «l'impegno finanziario dell'Infn che ha permesso sinora l'attività del gruppo triestino di ricerca è superiore ai due milioni di euro». Più di tre quarti della cifra sono stati impegnati con le industrie a più livelli coinvolte.

TRASFERIMENTO TECNOLOGICO. Da qualche anno, la sfida tecnologica di Alice ha stimolato anche numerose ricadute di «know-how» nell'industria. «La partecipazione triestina è stata, infatti, apprezzata per la sinergia instaurata con il mondo dell'industria - nota Margagliotti -, tanto che la rete "Collaborazione Internazionale Alice" ha deciso di premiare con l'Industrial Award due ditte italiane per il successo della loro collaborazione con l'esperimento, per la qualità dei prodotti innovativi forniti e per il rispetto dei termini finanziari e temporali. Le due ditte sono la Mipot di Cormòns e la Itc Irst di Trento, che hanno collaborato direttamente con il gruppo di Trieste».

«Parliamo quindi di un valore aggiunto nell'esperimento, grazie alla collaborazione con il mondo dell'industria, che ha saputo produrre i pezzi usando l'innovativo disegno progettuale dei ricercatori», conclude Nevio Grion: «L'azienda Mipot di Cormòns, specializzata nella produzione d'elementi microelettronici ad alta tecnologia, ne è la prova. Gli ultimi moduli sono ormai in corso di realizzazione e a breve saranno spediti in Olanda dove assieme agli altri, saranno assemblati per costituire il rivelatore che sarà infine trasportato al CERN per essere montato, nell'autunno di quest'anno, assieme al resto di Alice».

Gabriela Preda

PERSONAGGI *Nel diario segreto del grande regista ritornano i temi e le storie che hanno riempito i suoi film*

Quando Federico Fellini sognava con la matita in mano

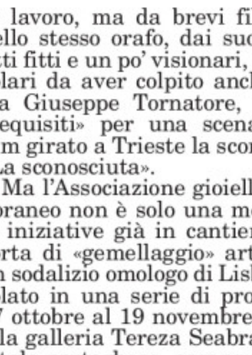
ROMA Regista onirico per eccellenza, Federico Fellini trascrisse e disegnò i propri sogni in un diario tutto particolare, del quale era gelosissimo e parlava poco e con reticenze. Ora, quel «Libro dei sogni», che il grande cineasta definiva, con tono misterioso e allusivo, il «librone», è finalmente di pubblico dominio. Restato per anni nel caveau di una banca, oggetto di numerose controversie fra gli eredi, il volumone è stato presentato a Roma, nel corso di un incontro organizzato dalla Fondazione Fellini.

Nel libro, compaiono figure deformate, in colori accesi, vivissimi. Immagini di donne, le tipiche donne felliniane, che ricordano da vicino la Sandrocchia di «Otto e 1/2», ma pure l'Anita Ekberg de «La dolce vita», o personaggi de «La città delle donne». Vi troviamo anche, trasfigurati dalla fantasia ma riconoscibilissimi, protagonisti dell'Italia contemporanea, dall'avvocato Agnelli a Papa Pio XII col suo profilo severo, che la visione onirica tinge di una sorta di sottile, incubosa ferocia.

Si vede Totò giocare a carte con Pulcinella, in una sfida atemporale, quasi che anche l'attore partenopeo fosse una maschera eterna della commedia dell'arte. Si vede Leonardo da Vinci alle prese con una Gioconda che nulla ha del sorriso enigmatico di Monna Lisa e assomiglia da vicino una creatura del regista di Rimini.

Si direbbe - a scorrerne le pagine - che il Libro dei sogni sia una sorta di preparazione, come un canovaccio segreto e liberissimo, delle scene dei film, o, in altri casi, sia il luogo dove le immagini portate sulla scena, fissate nelle pellicole più celebri, ritornassero al loro creatore, e Fellini se ne riappropriasse, sottraendole al dominio degli spettatori, al giudizio altrui, per riportarle in quel continente del sogno e dell'inconscio dal quale avevano preso vita.

Prima del film e dopo il film, insomma, Fellini sognava, e disegnava, fisando per sé, e solo per sé, la sua visione. A consigliargli di tenere un diario onirico era stato Ernest Bernhard, il massimo seguace italiano di Jung. Fu Bernhard, del resto, a seguire il lavoro di Fellini, ad accompagnarne la creatività quasi come se la psicoterapia fosse il supporto ineliminabile, la chiarificazione necessaria perché le nevrosi, i tormenti, le fantasie diventassero immagini.



Un disegno di Fellini

Iniziato nei primi anni '60, il librone s'interrompe nel 1968 per poi riprendere nel 1974. Quel che stupisce, è che fra un'epoca e l'altra i sogni non subiscano variazioni notevoli, e neppure cambi lo stile di rappresentazione. Come non mutò, del resto, almeno nelle sue grandi linee, lo stile felliniano.

Attorno al librone sorse, nel tempo, una serie di dispute. Qualcuno sostiene che del diario onirico esistevano almeno quattro, o cinque tomi, tutti trafugati o scomparsi in misteriose circostanze. Nessuno potrà mai confermarlo. Come pure nessuno potrà mai sapere quale fosse il reale atteggiamento del regista verso il libro dei sogni. Ne parlava - si è già detto - con reticenza, alludendo senza mai spiegare a quella sua abitudine di disegnare, nelle notti insonni, l visioni della sua mente, quelle che i brevi momenti in cui si addormentava gli concedevano. Alcune volte, però, Fellini sembrò tentato di far conoscere, divulgare quei disegni. Ne progettò una pubblicazione in Giappone, ne stampò una parte sulla rivista Il grifo, sia pure sotto forma di fumetti.

Oggi, l'apparizione completa del corposo volume, che la Fondazione Fellini farà uscire tra breve nelle librerie, ci permette di conoscere più a fondo l'universo felliniano, di guardare, pagina dopo pagina, le sequenze di una sorta di film segreto, quasi, verrebbe voglia di dire, il film di tutti i film di Fellini.

Tommaso Debenedetti

ARTE *In via degli Artisti a Trieste ha sede da due anni l'Associazione che raccoglie novantadue artigiani di tutta Italia e di alcuni Paesi d'Europa*

I maestri del gioiello abitano qui. E hanno incantato pure Tornatore

di **Arianna Boria**

TRIESTE Ha due anni di vita ma nella sua città è ancora pressoché sconosciuta. La sua sede d'elezione (perché quella ufficiale è la stessa di una scuola di formazione professionale) è il laboratorio orafo di Maurizio Stagni, una minuscola bottega in via degli Artisti a Trieste dove, a sorpresa, è aperta una mostra permanente con le creazioni di altri colleghi, artisti-orafi italiani e stranieri.

Da due anni via degli Artisti ospita l'Associazione gioiello contemporaneo, di cui lo stesso Stagni è socio fondatore e segretario. Novantadue affiliati di tutta Italia, ma anche sloveni, austriaci, francesi, con l'obiettivo di promuovere la cultura della gioielleria attuale, di scambiare e mettere a confronto esperienze e informazioni, di favorire la formazione professionale, di tenersi in contatto con la realtà e le novità dei maestri orafi di altri paesi europei. In una parola: di far circolare le idee in un settore di alto artigianato e di manualità sopraffina, che in Italia non ha ancora gallerie dedicate e spesso viene guardato con sufficienza da quelle di arte contemporanea.

Chi, non conoscendo l'associazione, capita nel laboratorio di Stagni, scopre un piccolo spazio di grande suggestione. Gioielli in oro e argento ispirati alla natura e ai suoi elementi, pensati e ricavati intorno a materiali inconsueti, anche di recupero, o espressione di precedenti esperienze nel campo del design.

Le spille di Rita Marcangelo, per esempio, sono increspature di seta bruciata montate su sottili cornici d'argento, ritagli di stoffa che nascondono e rendono impercettibile la loro anima preziosa. Spille anche quelle dell'udinese Giorgio Chiarcos, che utilizza incredibilmente fondi di lattine, con argento brunito e oro, per trasformare un «rifiuto» in un ornamento unico. Bellissime le collane dell'austriaca Ute Kolar, fiori d'argento dalla superficie «rappresa» che paiono sospesi su fili sottilissimi, o i dischi d'argento brunito della francese Monika Brugger, spille essenziali, quasi spartane, che prendono vita e s'impongono sugli abiti.

E poi, ancora, la collana di foglie d'argento di Elisabetta Duprè, quella d'argento e smalto di Giovanni Siano, scultore di Udine passato all'oreficeria, gli anelli ispirati alla natura di Rossella Tornquist, o gli orecchini, con la tecnica della filigrana, di Anda Klancic, un'artista slovena del tessile catturata dall'oreficeria.

A far da cornice agli orafi «ospiti», le creazioni di Stagni, percorse da una delicata vena di ironia: pesci e fiori che risalgono ciondoli e spille, che spuntano qua e là, quasi a sorpresa, e paiono usciti da un libro di fiabe per bambini. Questi monili non nascono direttamente sul banco di lavoro, ma da brevi filastrocche dello stesso orafo, dai suoi disegni, fitti fitti e un po' visionari, così particolari da aver colpito anche il regista Giuseppe Tornatore, che li ha «requisiti» per una scena del suo film girato a Trieste la scorsa estate, «La sconosciuta».

Ma l'Associazione gioiello contemporaneo non è solo una mostra. Tra le iniziative già in cantiere c'è una sorta di «gemellaggio» artistico con un sodalizio omologo di Lisbona, articolato in una serie di progetti. Dal 27 ottobre al 19 novembre prossimi, alla galleria Tereza Seabra della capitale portoghese, saranno esposti i pezzi di una ventina di orafi italiani, rappresentativi delle varie tendenze dell'oreficeria italiana contemporanea. Analogamente, le opere dei maestri portoghesi verranno ospitate alla galleria «Alternatives» di Roma e, di qui, arriveranno a Trieste.

Un'altra iniziativa reciproca prevede la creazione di un gioiello partendo da elementi esemplari dell'identità dei due paesi: gli orafi portoghesi dovranno inventarsi un «pezzo» ispirato a un frammento poetico di Dante, a un'immagine del Colosseo o a un formato di pasta; gli italiani si eserciteranno su un canto del fado, o si ispireranno al vino Porto e a un'immagine di Magellano. Ultimo progetto, un workshop che prevede l'ideazione di un gioiello da un film tipico della cultura portoghese.

Per metà 2007 è in programma la mostra-concorso sul gioiello etnico italiano, che l'Agc promuove in collaborazione col Politecnico di Milano e che sarà ospitata alla Basilica Palladiana di Vicenza. I maestri orafi dovranno realizzare un'opera con tecniche e materiali della tradizione nazionale, dal corallo alla filigrana, dal micromosaico alla pietra lavica. L'obiettivo è quello di travasare antichi saperi in un'estetica contemporanea, «rivitalizzandoli» e conciliandoli con il gusto e le tendenze attuali.

Due gioielli d'artista creati dagli artigiani

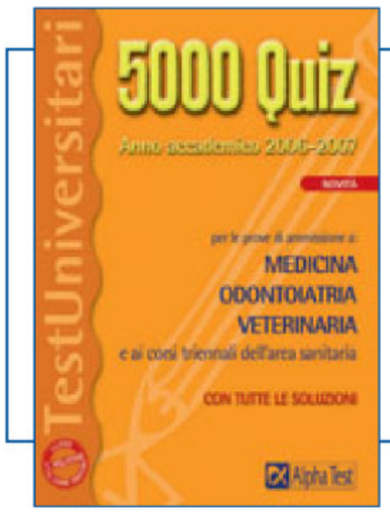
DALLA MATURITÀ ALL'UNIVERSITÀ

Corsi e libri di preparazione ai test di ammissione all'università

Aperte le iscrizioni ai corsi estivi in 13 città

Da 20 anni Alpha Test è la prima e più importante società in Italia specializzata per preparare gli studenti ai test di ammissione all'università.
In particolare, organizza corsi mirati e intensivi (da 3 giorni a 2 mesi) specifici per i test dei singoli corsi universitari a numero programmato.
Sedi dei corsi: **Milano**, **Roma**, **Padova**, **Bologna**, **Torino**, **Napoli**, **Brescia**, **Genova**, **Bari**, **Catania**, **Pisa**, **Lucca** e **Messina**. Richiedi gratis la brochure informativa al numero verde 800 017326.
Le iscrizioni sono aperte dal 3 aprile e si accettano sino a esaurimento dei posti disponibili.

NOVITÀ 2006



Il volume raccoglie 5000 domande a risposta multipla relative ai test di ammissione a Medicina, Odontoiatria, Veterinaria e ai corsi triennali dell'area sanitaria (Infermieristica, Fisioterapia, Logopedia ecc.).
CON TUTTI I TEST UFFICIALI DELL'AREA MEDICO-SANITARIA
Pagg. 650 - € 34,00

VACANZA STUDIO A Il Ciocco ★★★★

la strada giusta per entrare in università...divertendosi

Un corso intensivo per la preparazione ai test dell'area medico-sanitaria alternato a momenti di sport e divertimento in uno dei luoghi più suggestivi della Toscana.

I libri più richiesti • Nuove edizioni 2006

OLTRE 1 MILIONE DI COPIE VENDUTE

Ogni Esercitest: € 17,50
(con CD ROM € 24,00)

La collana *TestUniversitari*, già scelta da **oltre un milione di studenti**, è costituita da **oltre 35 volumi** interamente rivisti e aggiornati nel 2006. Per la preparazione ai test di ogni facoltà, la collana prevede un manuale (**TEORITEST**) per il ripasso di tutti gli argomenti d'esame, un eserciziario commentato (**ESERCITEST**) e un terzo volume (**VERITEST**) per simulare gli ultimi test ufficiali.
I libri sono in dotazione ai corsisti e in vendita nelle migliori librerie, nei Centri Alpha Test, al numero verde 800 017326 e sul sito www.alphatest.it.

Richiedi **gratis** su **www.alphatest.it** la dispensa 2006 sul numero chiuso e i test di ammissione

Per informazioni, iscrizioni ai corsi e acquisto dei libri

Numero Verde 800-017326
www.alphatest.it

Alpha Test

fidatevi dell'esperienza, diffidate delle imitazioni

Parliamo di moda · eventi · tendenze

A cura della Manzoni & C. S.p.A. Pubblicità
Per essere presenti su questa pagina: tel. 040 6728311

Pelletteria

AMERICAN TOURISTER. by Samsonite

Rivenditore per Trieste
CENTRO PELLETTERIE
via Lamarmora, 14
Zona Fiera

Intimo

DENY INTIMO » via Genova, 11 TRIESTE TEL. 040 368456

Parrucchieri

Telefonia

IL TELEFONO by SPRINTAUTO

SUPER OFFERTA DI GIUGNO
CELLULARI CON FOTOCAMERA PHILIPS DA € 69,00

- MOTOROLA DA € 49,00
- NOKIA SIEMENS DA € 59,00
- NOKIA 2652 ITALIA € 69,00
- NOKIA 6030 ITALIA € 109,00
- LG U880 VIDEOFONINO € 119,00 CON € 3,00 DI TRAFFICO INCLUSO
- SAMSUNG Z140 VIDEOFONINO € 149,00
- MOTOROLA V3 NERO € 169,00
- NOKIA 6101 FOTOCAMERA € 149,00
- AUTOACCESSORI - PORTABICI € 12,00
- BATTERIE AUTO 44 AH € 35,00
- AUTORADIO KENWOOD CD DA € 79,00

SPRINT AUTO » RIVA GRUMULA 10/C TRIESTE
TEL. 040.305236

Bellezza

Novità assoluta per Trieste
ringiovanire senza bisturi
non più aghi non più dolore!!

ESTETICA "Charme"

"ELETTROPORAZIONE TRANSCUTANEA"
AD USO ESTETICO DISTENDE E RIEMPIE
LE RUGHE RESTITUISCE TONO
ELIMINA CELLULITE E SMAGLIATURE
TRATTAMENTO VISO E CORPO PER UN IMMEDIATO
E PROFONDO RINGIOVANIMENTO

Telefonare per appuntamento prova gratuita

VIA SETTEFONTANE N. 4 A TRIESTE
040 773996

Abbigliamento

L'ORSO PATTU'

ABBIGLIAMENTO 0-16 ANNI
Dal 25/05 al 22/07
strepitosa liquidazione
per rinnovo locali
su tutta la merce estiva

SCONTI DAL 25 AL 70 %

P.G. 78543 4/508

ORSO PATTÙ » Via di Roiano, 3/b - Trieste

Vacanze

Associazione Sportiva Vigili del Fuoco Ravalico - Trieste

ORGANIZZA PRESSO
LO STABILIMENTO BALNEARE AUSONIA

CENTRI VACANZA

per bambini dai 4 ai 12 anni
dal 19 giugno all'8 settembre
dalle 7.45 alle 17.30
attività ludiche e corso di nuoto

info: cell. 333 1138707
asnuotovigilidelfuocots@virgilio.it
dal 19 giugno le iscrizioni possono essere fatte presso lo stabilimento balneare.

Oreficeria

RIVENDITORE UFFICIALE DNA GENETIC JEWELS

OREFICERIA
OROLOGERIA
SPLENDENTE

VIA FILZI, 5/A - TRIESTE
TEL. 040 638374

Bellezza

Via S. Nicolò 19 II° Piano TS - Tel. 040 370017
ESTETICA INTEGRATA

BELLA, CON METODO

AFFIDATI ALLA TUA PERSONAL BEAUTY

BECOS CLUB

l'istituto di bellezza

Residenza

Casa Fiorita
RESIDENZA POLIFUNZIONALE

- Assistenza infermieristica
- Servizio di lavanderia incluso
- Assistenza spirituale
- Riabiltazione motoria • Fisioterapia
- Terrazza - Giardino

CASA FIORITA
Trieste - Strada nuova per Opicina 7
Tel. 040 55193

Viaggi

LA QUALITÀ AL PREZZO GIUSTO.....

Spagna – MALLORCA 29.6., 6.7., da € ***334*** H. Saga 2* 8g/7n, Mezza pensione, volo da LJU	**Tunisia – DJERBA** 12., 19.7., da € ***419*** H. Telemaque 3* 8g/7n, All Inclusive, volo da LJU	**Turchia – ANTALYA** 6., 13.7., € ***502*** H. Siderea 5*, 8G/7N All Inclusive, Volo da LJU
Grecia – KOS 12., 19., 26.7., € ***472*** H. Aeolos Beach 4*, 8G/7N Mezza pensione, volo da LJU	**Croazia – VEGLIA** H. Beli Kamik II 3* 8 giorni/ 7 notti, 1.-.8.7 Mezza pensione, € ***213***	**Slovenia – BLED** H. Golf 4*, 3G/2N 23.6.-5.7., 14.7.-19.7. Mezza pensione, da € ***124***

ILIRIKA - LAST MINUTE CENTER
34122 Trieste, Via San Lazzaro 13 - 00 39 040/637025, www.lastminutecenter.it

LUN-VEN: 9.00-13.00/15.00-19.00 • SAB: 9.00-13.00

Un'immagine del pubblico che ha gremito la piazza della Transalpina per il concerto

Il gruppo Mercadonegro durante il «Concerto sul confine» (Fotografie di Pierluigi Bumbaca)

MUSICA *I ritmi sudamericani dell'orchestra multietnica hanno trasformato in un'autentica festa il «Concerto sul confine»*

Gorizia ha ballato sulla Transalpina

Piazza gremita di italiani e sloveni per il concerto dei Mercadonegro

GORIZIA L'onda latino-americana ha conquistato la piazza della Transalpina. Ieri sera, davanti all'austera facciata della stazione ferroviaria che domina il binario, quest'anno al traguardo del secolo di vita, la folla di pubblico del «Concerto sul confine 2006» si è scatenata. Merito delle potenti vibrazioni dei Mercadonegro, l'orchestra «europea» di musica sudamericana. Nel vecchio continente, infatti, il gruppo si è costituito sei anni fa.

Ma il cuore dei Mercadonegro batte oltre oceano: a Cuba per Armando Miranda, lead-vocal del gruppo; in Colombia per lo scatenato «timbalero» Rodrigo Rodriguez e in Perù per Cèsar Correa, il direttore e pianista che dalle solide conoscenze di musica tradizionale e classica si è poi forgiato alla scuola di jazz di Berna.

Il segreto dei Mercadonegro sta forse proprio qui, nella capacità di aver rinfrescato la tradizione musicale con iniezioni di entusiastica modernità. Il risultato si è presto visto. I due cd - «Bailalo!» e «Salsa pa'l mundo entero» - sono piaciuti molto.

Anche al pubblico italiano e sloveno che ha risposto ieri alla chiamata lanciata dai Kulturni dom di Gorizia e di Nova Gorica, organizzatori dell'evento, affidato alla sempre spigliata presentazione di Marjana Remjas. Sul palco a salutare la piazza, che è andata via via animandosi di pubblico, c'erano i direttori dei Kulturni dom e gli amministratori dei Comuni di Gorizia e Nova Gorica. Per il terzo anno, dunque, piazza della Transalpina è diventata lo spazio della musica per le due città.

Dopo la performance di Goran Bregovic nel 2004 e la grande musica con Elisa e Tinkara l'anno scorso, l'edizione 2006 voleva essere una festa per ballare, e le aspettative non sono andate deluse. Una Descarga per iniziare la serata e riscaldare la piazza con gli strumentisti di bianco vestiti sul palcoscenico, allestito ieri mattina sotto una pesante cappa di afa, e per accogliere i tre cantanti successivamente in scena.

Da subito, fiati in grande spolvero e sezione ritmica a trascinare il pubblico. In scena, i tredici artisti di Mercadonegro si sono presentati per un ricchissimo concerto costruito sui successi delle due uscite discografiche. Nella scaletta, immancabili «La Malanga», che piace moltissimo ai ballerini contagiati dall'irresistibile «morbo» del latino-americano.

Poi, dall'album d'esordio, l'omaggio a Celia Cruz, la grande artista con cui i tre fondatori dei Mercadonegro hanno lavorato, e via via «La Benedicion», il brano «Pa'l Callao», dedicato a un quartiere e al suo festival di Lima, le note di «Regresarè» dedicate agli emigrati, che lasciano la propria terra ma non perdono le origini. Come nel caso di Miranda, Rodriguez e Correa. Hanno lanciato dall'Europa il loro progetto musicale che oggi coinvolge musicisti di vari Paesi, e anche due italiani, i trombettisti Giancarlo Ciminelli e Massimo Guerra.

Ma non hanno tradito le loro musicalissime radici. Anzi, sembrano averci preso sempre più gusto, tanto che alcuni dei Mercadonegro appaiono nella Black Market Band che suona con Rodrigo Rodriguez, grande protagonista ai timbales, nel suo disco «Rodry-Go!» tutto votato al reggaeton, di prossima uscita, sempre per l'etichetta Bibomusic che produce anche la formazione ambasciatrice della salsa più travolgente nel mondo.

E i brani di salsa hanno infiammato la piazza: alla maniera dei Mercadonegro, naturalmente, perché la loro musica è pulsazione di vitale modernità, venata di latin jazz e improvvisazione.

Dalia Vodice

Morta l'attrice Pinuccia Nava fu il clown Scaramacai in tv

ROMA È morta a Milano l'attrice comica Pinuccia Nava, 86 anni. È stata una grande stella della rivista degli anni '40 e '50 e poi intrattenitrice di successo alla Rai con il suo personaggio più famoso, il clown Scaramacai. Nel 1940 insieme alle sorelle Diana e Lisetta forma il comico Trio Nava con cui raggiunge grande fama. Nel 1943 le tre sorelle lavorano con Nino Taranto ne «Il romanzo di un povero giovane», nel '45 in «Pirulì Pirulì» di Garinei e Giovannini e nel '47 con Macario in «Le educande di San Babila». Il successo non le abbandona e quando nel 1954 il Trio Nava si scioglie, Pinuccia inizia a lavorare nella giovane Rai dove porta la magia del circo e del teatro comico grazie al clown Scaramacai, che diventa subito l'idolo di moltissimi bambini.

La parrucca di Andy Warhol venduta per 10 mila dollari

NEW YORK La parrucca color argento di Andy Warhol è stata venduta all'asta da Christie's per oltre 10 mila dollari. La vendita è stata la prima di cimeli dell'artista dal tempo della sua morte. L'asta - voluta dai nipoti - ha offerto uno specchio sulla vita di Warhol: sono state battute tra l'altro le sue camicie multicolori, un cappello da cowboy e un paio di scarpe imbrattate di vernice.

Andy Warhol con la parrucca

SCRITTORI *Vincitore della terza edizione*

Premio Tomizza a Corrado Belci

TRIESTE Non c'è nulla di stonato nella grande sala dell'Hotel Greif Maria Theresia. Come ogni anno il Premio «Fulvio Tomizza», voluto dal Lions Club «Trieste Europa», fa sua una sorta di sapiente eleganza, misurata negli abiti chic delle signore, nei flute di cristallo che brindano in omaggio del vincitore, Corrado Belci, cui va il Premio Tomizza, giunto alla sua terza edizione: «Un uomo - ha detto durante la *laudatio* il past president Bojan Brezigar - che ha scelto il giornalismo per poi passare alla politica, attività entrambe svolte nel segno dell'ascolto, nella volontà di un futuro migliore. E in questo mondo migliore Belci ha sempre creduto e ha lavorato per costruirlo». Com'è negli intenti del premio infatti uno degli obiettivi è proprio la difesa della libertà di cultura a favore del dialogo e della comprensione tra le genti d'Europa e del Mediterraneo.

Corrado Belci si è distinto per una vita intensa su più fronti. Scelte anche pagate di persona, sottolinea il premiato, ricordando di essere stato consapevole che, dopo Osimo, il suo mandato non sarebbe più stato rinnovato; «ma nessuno di noi è al centro della Storia - ha detto Belci - ne percorriamo invece il cammino. La pace esige coraggio e responsabilità, la pace è faticosa da costruire, ma quando i conflitti sono superati il primo dovere è andare verso la riconciliazione».

Corrado Belci, Premio Tomizza 2006

Pubblico alla cerimonia (Foto Lasorte)

Parallelamente all'attività giornalistica Corrado Belci ha svolto attività politica come parlamentare per quattro legislature (dal 1963 al 1979), membro del Consiglio nazionale e della Direzione centrale della Democrazia cristiana per molti anni, sottosegretario al commercio con l'estero nel terzo governo Rumor, nel primo governo Colombo e nel primo governo Andreotti. Oltre a Osimo il comitato ha ricordato l'apertura, ad opera di Belci, della Democrazia cristiana verso gli sloveni di Trieste; «per questo Corrado Belci ha speso il suo impegno politico. Convinto e convincente, fino al ritiro dalla vita politica nel momento in cui la sua visione delle cose non è stata recepita da una città arricchitasi non già di lavoro proprio, ma per i contributi concessi grazie alla sua particolare posizione geopolitica». Ma tra i meriti che lo hanno visto protagonista al premio Tomizza 2006 è stata ricordata la fondazione del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico di Duino, luogo che si ispira proprio a un'educazione finalizzata alla comprensione internazionale «e che ha permesso - sempre dalla voce di Brezigar - di superare le tensioni di quel Comune, dove grazie a questa esperienza tanti hanno capito che la diversità è un bene comune che ci appartiene».

Affiancato da Laura Tomizza e Ennio Geromin, presidente uscente del Lions, Belci ha ricevuto una effigie d'argento, opera dell'architetto Lucia Kragovec. Al termine della cerimonia di premiazione si è svolto inoltre il «passaggio del martello» alla presidenza che per quest'anno sarà guidata da Edoardo Daneu.

Mary B. Tolusso

La Grande Storia della Canzone Italiana.

Ogni pezzo un'emozione.

Tutto il meglio della canzone italiana dagli anni '30 ad oggi in 10 preziosi cofanetti.

Il Piccolo presenta un evento musicale unico: La Grande Storia della Canzone Italiana, un viaggio lungo settant'anni sulle note, tutte italiane, dei ricordi e delle emozioni.Da Domenico Modugno a Paolo Conte, da Mina a Giorgia, da Lucio Battisti a Vasco Rossi, da Gino Paoli a Francesco Guccini, da Caterina Caselli a Fabrizio De André, da Patty Pravo a Zucchero, e tanti altri ancora. In 10 preziosi cofanetti, tutti con doppio CD, i migliori pezzi della nostra musica dagli anni '30 ad oggi.
Nel primo cofanetto "Le Origini: dagli anni '30 agli anni '50" i grandi classici del passato: Ba Ba Baciami Piccina, Parlami d'amore Mariù, Eri piccola così, Tu vuò fa l'americano, Mille lire al mese, Grazie dei fiori,Tintarella di luna e molte altre indimenticabili canzoni. 44 brani da ascoltare, rivivere e ricordare.

Da giovedì 29 giugno il primo cofanetto:
"Le Origini: dagli anni '30 agli anni'50".
A richiesta con Il Piccolo a soli 10,90 euro in più.

DOPPIO CD. In regalo il pratico cofanetto raccoglitore

IL PICCOLO

La coppia Baudo-Hunziker verso il Festival di Sanremo

CANNES L'accoppiata Pippo Baudo e Michelle Hunziker per la prossima edizione del Festival della canzone italiana di Sanremo: potrebbe essere questa, a quanto si apprende, la sorpresa che la Rai annuncerà oggi a Cannes, all'annuale convention con gli investitori pubblicitari della Sipra.

Nonostante le bocche siano tutte cucite, avrebbe preso corpo in questi giorni l'idea di affidare il Festival 2007 a Pippo Baudo - che non ha mai fatto mistero in queste settimane del suo desiderio di tornare per la dodicesima volta sul palco dell'Ariston da conduttore - affiancato dalla show girl svizzera, che ha un contratto in scadenza con Mediaset.

Baudo, comunque si trova a Cannes, anche per confermare il suo impegno alla prossima edizione di «Domenica In».

Non è chiaro, invece, se oggi saranno sciolte le riserve per quanto riguarda la conduzione della nuova edizione di «Affari tuoi»: in pole position, ci sarebbero Max Giusti e Flavio Insinna.

«Siamo in fase di trattativa», confermano dall'entourage della Hunziker, il cui contratto con Mediaset scade a giorni.

La voce di una possibile accoppiata Baudo-Hunziker a Sanremo era circolata subito dopo il successo della «Notte dei Telegatti» nel gennaio scorso. «È un' autentica rivelazione», aveva detto Baudo riferendosi a Michelle, salita sul palco dell'Auditorium Conciliazione di Roma dopo il successo del musical «Tutti insieme appassionatamente» e il ritorno a «Striscia la notizia».

Molto probabilmente Michelle potrebbe tornare al Tg satirico di Antonio Ricci, alla ripresa in settembre al fianco di Ezio Greggio.

D'altro canto anche la soubrette-attrice-cantante svizzera non aveva risparmiato i complimenti al partner: «Sono onoratissima e felicissima di stare accanto a Pippo per il mio primo Telegatto. È sempre stato un sogno presentare con lui. Per me rappresenta l'Italia».

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 17.45
IL MONDO DELLE NAVI

«Passaggio a Nord Ovest» è dedicato al mondo delle navi, alla loro evoluzione, dalle antiche piroghe ai colossali transatlantici di oggi. Alberto Angela scoprirà i segreti delle gondole veneziane. Poi in Bangladesh dove semplici traghetti diventano pericoli galleggianti.

LA7 ORE 9.00
INTERVISTA CON LO CASCIO

Alain Elkann oggi incontrerà a «L'intervista» Luigi Lo Cascio, l'attore che ha interpretato Giuseppe Impastato ne «I cento passi» di Marco Tullio Giordana e ha già ottenuto due David di Donatello come miglior attore protagonista.

RAIUNO ORE 16.15
LE ALI DELLA NATURA

«Quark Atlante» proporrà oggi il documentario «Le ali della natura», che mostrerà come nei mesi estivi la tundra artica torni a rinascere per un breve periodo; i pulcini avranno appena il tempo di imparare a volare prima di unirsi alle migrazioni autunnali.

RAIUNO ORE 15.30
CAMBI DI VITA A SPECIALE TG1

Nello «Speciale Tg1» dal titolo «Cambi di Vita» oggi si racconteranno sei storie di uomini che per necessità o spirito d'intraprendenza hanno cambiato vita, lasciando l'Italia per andare a vivere in Paesi con tradizioni e culture diverse.

I FILM DI OGGI

SHRIEK - HAI IMPEGNI VENERDI' 17?
di John Blanchard con Julie Benz (nella foto) e Simon Rex.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2000)

SKY CINEMA 3 21.00

Un assassino imperversa in un liceo, ma non riesce a uccidere nessuna delle vittime designate, che muoiono invece a causa di improbabili incidenti. Modesta parodia del cinema dell'orrore.

IENE
di Djibril Diop Mambéty con Mansour Diouf (nella foto)
GENERE: COMMEDIA (Senegal, 1992)

RAITRE 0.45

«Fuori orario». Un'anziana miliardaria ritorna a Colobane, cittadina del Senegal dove regna la povertà. La donna pretende in cambio di denaro la condanna a morte dell'uomo che l'aveva tradita in gioventù. Incisivo ritratto del Senegal.

CRIMINAL
di Gregory Jacobs con John C. Reilly (nella foto) e Diego Luna.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2004)

SKY CINEMA 1 23.00

Due criminali da strapazzo organizzano una truffa ai danni di un collezionista. Tutto sembra andare per il meglio, ma altri hanno avuto la stessa idea. Efficace remake di «Nove regine», un piccolo classico argentino.

MILITIA
di Jim Wynborski con Dean Cain e Jennifer Beals (nella foto)
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2000)

RETE 4 0.15

A un agente speciale viene affidata una delicata missione: sventare i piani eversivi di una potente organizzazione paramilitare. Sarabanda di esplosioni e inseguimenti mozzafiato in un action movie avvincente ma scontato.

LA CUGINA BETTE
di Des McAnuff con Geraldine Chaplin (nella foto) e John Benfield.
GENERE: DRAMMATICO (Usa/Gb, 1997)

CANALE 5 23.20

Francia, metà Ottocento. Una giovane povera, ma non sprovveduta, incomincia a frequentare l'alta società parigina a cassa d'amore e di denaro. Asettica trasposizione di un classico della letteratura.

BOXER DALLE DITA D'ACCIAIO
di Yang Shih Chin con Len Feng Sheungk (nella foto), Chien Tsao e Pin Lo.
GENERE: AZIONE (Hong Kong, 1970)

ITALIA 1 2.05

Una giovane, grand eesperta in ogni genere di arti marziali, si batte in una serie di combattimenti all'ultimo sangue contro una gang criminale. Insipido collage di duelli. Interessanti però le coreografie.

RAIUNO

- 07.00 Cartoonville
- 09.00 Zorro Telefilm
- 09.30 Giorni d'Europa
- 09.50 Settegiorni Parlamento
- 10.20 Appuntamento al cinema
- 10.25 Che tempo fa
- 10.30 Emil e i suoi amici. Film (commedia '01). Di Franziska Buch. Con Anja Sommavilla e Tobias Retzlaff.
- 11.40 Un medico in famiglia. Con Lino Banfi.
- 12.35 L'ispettore Derrick Telefilm. Con Fritz Wepper e Horst Tappert.
- 13.30 TG1
- 14.05 Linea Blu. Con Donatella Bianchi.
- 15.30 Speciale TG1
- 16.15 Quark Atlante - Immagini dal pianeta
- 17.00 TG1
- 17.10 Che tempo fa
- 17.15 A sua immagine. Con Andrea Sarubbi.
- 17.45 Passaggio a Nord Ovest. Con Alberto Angela.
- 18.50 Alta tensione - Il codice per vincere. Con Carlo Conti.
- 20.00 TG1

21.00 CALCIO

>Argentina-Messico
Ottavi di finale del campionato del mondo di calcio in Germania.

- 23.05 TG1
- 23.15 Notti mondiali
- 01.15 TG1 Notte
- 01.25 Che tempo fa
- 01.30 Estrazioni del lotto
- 01.35 L'Appuntamento. Con Gigi Marzullo.
- 02.05 Appuntamento al cinema
- 02.10 Cuore e batticuore Telefilm
- 03.00 Misteri notte
- 03.25 Gente di mare. Con Lorenzo Crespi e Vanessa Gravina.
- 05.05 Che tempo fa

RAIDUE

- 06.05 Avvocato per voi
- 06.15 Un sorriso, prego
- 06.50 La maglia magica
- 07.40 Strepitose Parkers Telefilm
- 08.00 TG2 Mattina
- 08.20 Io sto con lei Telefilm
- 08.40 La famiglia Pellett Telefilm
- 09.00 TG2 Mattina
- 09.05 Sabato Disney
- 10.30 TG2 Mattina L.I.S.
- 10.35 Sulla via di Damasco
- 11.05 TSP Regioni
- 11.35 Matinee
- 13.00 TG2 Giorno
- 13.25 Dribbling Mondiali
- 14.00 Cd Live
- 15.30 Passerella per due. Film (commedia '00). Di Mark Rosman. Con Jim Abele e Maggie Lawson.
- 17.00 Sereno variabile
- 17.50 Art attack
- 18.30 TG2
- 18.35 Gran Premio del Canada di Formula Uno: Pit Lane, Qualifiche
- 20.20 Il lotto alle otto
- 20.30 TG2

21.00 FILM

> Air Bud 4
Commedia con Patrick Cranshaw, Nicholas Harris e Molly Hagan.

- 22.40 Joey Telefilm
- 23.40 TG2 Dossier - Le storie
- 00.35 TG2
- 00.45 Raidue Palcoscenico
- 01.50 Appuntamento al cinema
- 02.00 I lunatici
- 02.15 Il Caffè
- 03.15 Villa Arzilla Telefilm
- 03.50 50 anni di successi
- 04.10 Non ho sonno leggo
- 04.15 Net.t.un.o. - Network per l'università ovunque
- 05.45 Scanzonatissima
- 05.50 Quarto potere

RAITRE

- 07.00 Rai Educational
- 07.30 Rai Educational
- 08.30 Rai Educational
- 09.00 Miseria e nobiltà. Film (commedia '54). Di Mario Mattoli. Con Toto' e Sophia Loren.
- 10.25 Il videogiornale del Fantabosco
- 12.00 Tg3 - Rai Sport Notizie
- 12.25 Buongiorno Cina
- 13.20 TGR Mediterraneo
- 14.00 TG Regione - TG Regione Meteo
- 14.20 TG3
- 14.50 La Grande Storia
- 15.45 Rai Sport: Automobilismo: Speciale F1 Canada, Ciclismo: Campionati italiani Under 23, Campionato italiano Beach Volley, Ippica: Royal Ascot, Notiziario e Speciale Mondiali
- 18.55 TG3 Meteo
- 19.00 TG3
- 19.30 TG Regione - TG Regione Meteo
- 20.00 Blob
- 20.10 La superstoria 2006 Last Revision

21.00 FILM

> Pane, amore e...
Classico della commedia all'italiana con Vittorio De Sica e Sofia Loren.

- 22.45 TG3
- 22.55 TG Regione
- 23.05 Seconda Chance
- 00.05 TG3 - TG3 Meteo
- 00.15 TG3 Agenda del mondo
- 00.40 Fuori orario. Cose (mai) viste

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

- 18.45 TV TRANSFRONTALIERA
- 20.25 L'ANGOLINO
- 20.30 TGR - VANGELO VIVO
- 23.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

- 06.00 MediaShopping
- 06.10 Riridiamo
- 06.25 MediaShopping
- 06.35 Nonno felice
- 07.05 TG4 - Rassegna Stampa
- 07.25 Hunter Telefilm. Con Fred Dryer e Stephanie Kramer.
- 08.30 Magnum P.I. Telefilm. Con Tom Selleck.
- 09.30 Valeria medico legale Telefilm. Con Claudia Koll e Giulio Base.
- 11.30 TG4
- 11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
- 13.30 TG4
- 14.00 Maigret. Film tv (film tv). Con Bruno Cremer.
- 15.30 Ieri e oggi in Tv
- 16.40 Esterina. Film (drammatico '59). Di Carlo Lizzani. Con Carla Gravina e Domenico Modugno.
- 18.55 TG4
- 19.35 Vita da strega Telefilm
- 20.10 Commissariato Saint Martin Telefilm

21.00 FICTION

> Il commissario Cordier
«Il barone della chirurgia» con Bruno Madinier.

- 23.00 Band of brothers - Fratelli al fronte Telefilm. Con D. Lewis e Donnie Wahlberg.
- 00.15 Militia. Film TV (azione '00). Di Jim Wynorski. Con Dean Cain e Jennifer Beals.
- 02.10 TG4 - Rassegna Stampa
- 02.25 Ieri e oggi in Tv
- 04.30 TG4 - Rassegna Stampa
- 04.40 Beato tra le donne. Film (commedia '70). Di Serge Korber. Con Louis De Funes e Noelle Adam.

CANALE 5

- 06.00 TG5 Prima Pagina
- 07.55 Traffico - Meteo 5
- 08.00 TG5 Mattina
- 08.40 Loggione
- 09.20 Nonsolomoda - È ... Contemporaneamente (R). Con Silvia Toffanin.
- 10.00 Genitori dell'altro mondo. Film TV (azione '02). Di Danny Deprez. Con Koen De Bouw e Wendy Van Dijk.
- 12.00 Doc Telefilm
- 13.00 TG5
- 13.40 Il mammo Telefilm
- 14.10 Per amore Telefilm. Con Anna Valle e Remo Girone.
- 16.03 Il gruppo. Film TV (commedia '01). Di A. Di Francisca. Con Emilio Solfrizzi e Fabio De Luigi.
- 18.30 Hope & Faith Telefilm
- 19.00 Distretto di Polizia Telefilm. Con Giorgio Tirabassi e Ricky Memphis.
- 20.00 TG5
- 20.30 Cultura moderna

21.00 FILM TV

> I gioielli di Madame de...
1932: dramma a Parigi nel con Carole Bouquet.

- 23.20 La cugina Bette. Film (drammatico '98). Di Des McAnuff. Con Geraldine Chaplin e Jessica Lange.
- 01.20 TG5 Notte
- 01.50 Cultura moderna (R)
- 02.15 MediaShopping
- 02.30 Un uomo senza scampo. Film (drammatico '70). Di John Frankenheimer. Con Gregory Peck e Weld Tuesday.
- 05.00 Casa Keaton Telefilm
- 05.30 TG5 (R)

ITALIA 1

- 06.05 Studio Aperto - La giornata (R)
- 06.15 Arnold Telefilm
- 07.00 I figli della Pantera Rosa
- 07.15 Arriva Paddington
- 07.45 Che drago di un drago
- 07.55 Angela Anaconda
- 08.25 Braccobaldo
- 08.40 Gladiators Academy
- 09.10 Picchiarello
- 09.20 Let's & Go - Sulle ali di un turbo
- 09.45 Sonic X
- 10.15 Frog
- 10.45 Grand Prix: GP Olanda 125
- 12.00 Studio Aperto
- 14.30 Grand Prix: GP Olanda 250 - MotoGP - Fuori giri
- 16.00 Top Of The Pops
- 17.30 Summerland Telefilm. Con Lori Loughlin.
- 18.25 MediaShopping
- 18.30 Studio Aperto
- 19.00 Wrestling Smackdown

20.40 FILM

> Dennis la minaccia
Gustosa presa in giro delle nevrosi degli adulti con Walter Matthau.

- 22.40 Predatori letali. Film TV (thriller '99). Di Noel Nosseck. Con Jack Scalia e Shannon Sturges.
- 00.30 Studio Sport
- 01.30 MediaShopping
- 02.05 Boxer dalle dita d'acciaio. Film (avventura '70). Di S.C. Yang. Con S. Len Feng e T. Peng.
- 04.05 L'urlo di Chen terrorizza tutti i continenti. Film (avventura '72). Di H. Ting Wu. Con S. Ling Fung e T. Peng.

LA7

- 06.00 TG La7
- 07.00 Omnibus Weekend. Con P. Cambiaghi.
- 09.00 L'intervista. Con Alain Elkann.
- 09.35 Alla conquista del West Telefilm
- 11.30 Mai dire sì Telefilm. Con Pierce Brosnan.
- 12.30 TG La7
- 13.00 Guardia del corpo. Film tv (film tv)
- 14.00 Forza Sette - Americàs Cup: Da Valencia
- 18.30 Documentario
- 19.00 Star Trek Voyager
- 20.00 TG La7

20.30 FILM

> The Confession
Drammatica vicenda con Alec Baldwin e Ben Kingsley.

- 22.40 Sex and the city Telefilm
- 23.15 Il gol sopra Berlino
- 00.15 TG La7
- 00.35 Forza Sette - Americàs Cup (R): Da Valencia
- 05.05 CNN - News

SKY 1

- 06.15 The missing. Film (western '03). Di Ron Howard. Con Cate Blanchette
- 08.40 Shall we dance?. Film (commedia '04). Di Peter Chelsom. Con Jennifer Lopez e Richard Gere.
- 10.30 Breakin' All the rules - Amore senza regole. Film (commedia '04). Di Daniel Taplitz. Con Jamie Foxx e Peter Mac Nicol.
- 12.00 Extralarge
- 12.20 Amatemi. Film (drammatico '05). Di Renato De Maria. Con Isabella Ferrari e Pierfrancesco Favino.
- 14.00 Nowhere in Africa. Film (drammatico '01). Di Caroline Link. Con Juliane Kohler e Merab Ninidze.
- 16.45 Cine Lounge
- 16.55 F.D. Roosevelt: un uomo, un presidente. Film (biografico '04). Di Joseph Sargent. Con Cynthia Nixon e Kenneth Branagh.
- 19.00 Alfie. Film (commedia '04). Di Charles Shyer. Con Jude Law e Susan Sarandon.
- 20.50 Cine Lounge

21.00 FILM

> Shark Tale
Il Colorata mafia-story sottomarina d'animazione con musica travolgente.

- 23.00 Criminal. Film (commedia '04). Di Gregory Jacobs. Con Diego Luna
- 00.45 Le crociate. Film (storico '05). Di Ridley Scott. Con Liam Neeson e Orlando Bloom.
- 03.45 Alfie. Film (commedia '04). Di Charles Shyer. Con Susan Sarandon.
- 05.30 Il club delle promesse. Film (commedia '04). Di Marie - Anne Chazel. Con Franck Dubosc e Giovanna Mezzogiorno.

SKY 3

- 09.50 La stagione vincente. Film (drammatico '04). Di John Kent Harrison.
- 11.55 L'attimo fuggente. Film (drammatico '89). Di Peter Weir. Con Ethan Hawke
- 14.25 Manuale d'amore. Film (commedia '05). Di Giovanni Veronesi. Con Carlo Verdone e Silvio Muccino.
- 16.40 Cinquantenni alla riscossa. Film (commedia '04). Di Sheldon Larry. Con Bryan Brown
- 18.55 Mi presenti i tuoi?. Film (commedia '04). Di M. Jay Roach. Con Ben Stiller e Dustin Hoffman e Robert De Niro.
- 21.00 Shriek - Hai impegni per Venerdì 17?. Film (comico '01). Di John Blanchard. Con Harley Cross e Julie Benz.
- 23.05 Babbo bastardo. Film (commedia '03). Di Terry Zwigoff. Con B.B. Thornton e Lauren Graham.

SKY MAX

- 10.15 Anaconda - Alla ricerca dell'orchidea maledetta. Film (azione '04). Di D. Little. Con E. Byrd
- 12.15 Undisputed. Film (azione '02). Di Walter Hill.
- 14.00 Backflash - Doppio Gioco. Film (thriller '01). Di Philip J. Jones.
- 15.35 Dream Storm. Film (drammatico '01). Di Stacey Stewart Curtis. Con Tina Keeper e Tracey Cook.
- 17.40 American crime - Il reality dell'omicidio. Film (thriller '04). Di Dan Mintz.
- 19.10 Sub - Zero - Paura sulle montagne. Film (azione '05). Di Jim Wynorski. Con Costas Mandylor
- 21.00 Non aprite quella porta 4. Film (horror '94). Di Kim Henkel. Con Renee Zellweger e Robert Jacks.
- 23.05 Downtown torpedoes. Film (poliziesco '90). Di Richard Benjamin. Con Penelope Ann Miller.

SKY SPORT

- 06.00 Sky Calcio (R): French Ligue: PSG-Bordeaux
- 07.45 Sky Calcio (R): French Ligue: Lens-PSG
- 09.30 Sky Calcio (R): French Ligue: Lilla-Bordeaux
- 11.15 Sky Calcio (R): French Ligue: Lens-Lille
- 13.00 Sport Time
- 13.30 World Cup Official Film
- 15.15 Sky Calcio (R): Premier League: Chelsea-Newcastle
- 17.00 Sky Calcio (R): Premier League: Liverpool-Portsmouth
- 18.45 Beach Soccer
- 20.00 Sport Time
- 20.30 Sky Calcio (R): Premier League: Arsenal-Blackburn
- 22.10 Sky Calcio (R): Premier League: West Ham-Manchester Utd
- 24.00 Sport Time
- 00.30 Sky Calcio (R): Premier League: A.Villa-M.United
- 02.15 Mondo gol

MTV

- 07.00 Wake up
- 10.00 Pure morning
- 13.00 Aquarion
- 13.30 Full Metal Alchemist
- 14.00 Hit List Italia. Con Paolo Ruffini.
- 16.00 Flash News
- 16.05 Mtv Playground
- 17.00 Flash News
- 17.05 Mtv Playground
- 18.00 Flash News
- 18.05 The MTV Mobile Chart. Con Paolo Ruffini.
- 19.00 Flash News
- 19.05 Trl Tour
- 20.00 Flash News
- 20.05 Next
- 20.30 Making the video
- 21.00 The fabulous life of
- 22.00 Hogan knows best
- 22.30 Flash News
- 22.35 Motormouth
- 23.00 Viva La Bam
- 23.30 Gods of Metal Special
- 00.30 Brand New
- 01.30 MTV Party Zone
- 04.00 Chill out zone

ALL MUSIC

- 06.00 Rotazione musicale
- 07.00 Oroscopo
- 08.00 Inbox
- 09.30 Rotazione musicale
- 10.00 Inbox
- 12.00 The Club. Con Luca Abbrescia.
- 13.00 Inbox
- 13.55 All News
- 14.00 Mono (R)
- 15.00 Play.it
- 16.55 All News
- 17.00 Inbox
- 19.00 Modeland (R)
- 19.55 All News
- 20.00 The Club. Con Luca Abbrescia.
- 21.00 Classifica ufficiale (R)
- 22.00 M2Allshock
- 24.00 The Club. Con Luca Abbrescia.
- 00.30 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

- 12.10 Automobilissima
- 12.30 Basket week
- 12.55 TG 2000 - Collegamento con Sat 2000
- 13.00 Le ali della solidarietà
- 13.10 Fuoco lento
- 13.45 Il notiziario meridiano
- 14.05 Miti e leggende di Trieste e dintorni
- 14.35 Campagna amica
- 15.00 Superbike tv
- 15.25 Trofeo Internazionale Regione FVG
- 16.40 Il notiziario meridiano (R)
- 17.00 K 2
- 19.00 Rubrica
- 19.30 Il notiziario serale
- 19.55 Il notiziario sport
- 20.30 Il Notiziario Regione
- 20.50 Il meraviglioso Mr. Blunden. Film (commedia '72). Di Wilfrid Shingleton.
- 22.40 Eventi in provincia
- 23.00 Il notiziario notturno
- 23.30 Pianeta vacanze

■ Capodistria

- 13.45 Programmi della giornata
- 14.00 Tv Transfrontaliera
- 14.10 Euronews
- 14.20 I mafiosi. Film (drammatico '60). Di Roberto Mauri. Con Erno Crisa e Luisella Boni.
- 15.40 Spezzoni d'archivio
- 16.30 L'universo è...
- 17.00 Mappamondo
- 17.30 Documentario
- 18.00 Programma in lingua slovena
- 19.00 Tuttoggi - I edizione
- 19.30 Domani è domenica
- 19.40 Rubrica
- 20.00 Eco - Tradizioni, cultura, costumi e curiosità dell'Italia
- 20.30 Itinerari
- 20.55 Attualità
- 22.00 Tuttoggi - II edizione
- 22.15 Rivedere che piacere
- 23.35 Fuori servizio
- 00.05 Tv Transfrontaliera

■ Antenna 3 Ts

- 08.00 La voce del mattino
- 11.45 Musicale
- 12.20 Notes - Appuntamenti nel NordEst
- 13.00 Ore 13
- 13.45 Notes - Appuntamenti nel NordEst
- 14.00 Hotel California
- 18.00 Documentario
- 18.30 Girovagando in Trentino
- 19.00 Tg Trieste Oggi
- 19.10 Parla Trieste
- 19.45 Tg Trieste Oggi
- 20.00 Guardaci su Antenna Tre
- 20.30 Film da definire
- 22.45 Tg Trieste Oggi
- 23.00 Biliardo
- 23.30 Tg Trieste Oggi
- 23.50 Playboy

RADIO

RADIO 1

6.00: GR1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.36: Speciale Mondiali; 8.00: GR1; 8.29: Radio1 Sport; 8.36: Inviato speciale; 9.00: GR1; 9.30: GR1; 9.36: Radiouno Musica; 10.05: In Europa; 10.30: GR1; 11.00: GR1; 11.30: GR1; 11.48: Obiettivo benessere; 12.00: GR1; 12.10: GR Regione; 12.33: Radiouno Musica; 13.00: GR1; 13.57: Sabato Sport; 14.00: Motociclismo; 14.45: Colpi di Ping Pong; 15.00: GR1; 15.05: Speciale Mondiali; 16.30: Direttissima Mondiali; 17.00: Campionati Mondiali 2006; 17.51: GR1; 19.00: GR1; 19.11: Speciale Mondiali; 19.25: Moto GP; 19.35: Speciale F1; 20.00: GR1; 20.02: Ascolta, si fa sera; 20.30: Direttissima Mondiali; 21.00: Campionati Mondiali 2006; 21.49: GR1; 23.00: GR1; 23.08: Festival Musicultura; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 2.00: GR1; 2.05: Stereonotte; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: "Che bolle in pentolà'; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Ottovolante; 8.30: GR2; 8.45: Altamarea; 10.00: Souvenir d'Italie; 10.30: GR2; 11.30: Ottovolante; 12.30: GR2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR2; 13.40: Hit Parade; 15.00: Ottovolante; 15.30: GR2; 17.00: Rai dire gol. I mondiali della Gialappàs band; 17.45: GR2; 19.00: 610 (sei uno zero); 19.30: GR2; 19.52: GR sport; 20.00: Lettere d'amore; 20.30: GR2; 20.35: Successi d'estate; 21.00: Rai dire gol. I mondiali della Gialappàs band; 21.47: GR2; 23.00: Fegiz Files; 0.00: Rock wave; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio 2 Remix.

RADIO 3

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.50: Mondo Goal; 12.00: Ritorni di fiamma; 13.00: La fabbrica di polli; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Radio3 Suite; 16.45: GR3; 17.00: Concerto; 18.45: GR3; 19.52: Radio3 Suite; 20.05: Il Cartellone; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Le nuove tendenze della musica italiana; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda Verde; 11.30: A più voci - supplemento culturale; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); segue: Musica leggera; 9.15: Istria, terra e gente; segue: Musica leggera; 10: Notiziario; 10.10: Concerto; 11.15: Easy listening; 12: Trasmissione per la Val Resia; segue: Potpourri; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Dalle rassegne corali; 18: Piccola scena: Vladimir Bartol: Alamut. Romanzo sceneggiato in sei puntate. Sceneggiatura di Miroslav Kosuta. Regia di Marko Sosic. 2.a puntata; 18.40: Musica leggera; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

7.00: Capital Weekend; 11.00: Benny ti presento Betty; 12.00: Capital 4 U; 14.00: Capital Weekend; 23.00: I classici di Radio Capital dal vivo; 0.00: Extra; 1.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: Night Music; 7.00: Megajay; 10.00: Il petardo; 13.00: Deejay football club; 14.00: Ciao Best, il meglio di Ciao Belli; 16.00: 50 Songs; 18.00: Playdeejay; 20.00: The Flow; 22.00: Slave to the rhythm; 0.00: Disco Ball; 4.00: C.O.C.C.C.O. (ci - o - ci - ci - o); 4.30: Slave to the rhythm; 5.30: Night Music.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19.10: «Hit 101 Italia»; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Occhiali nuovi -40%
Rotonda del Boschetto 1 040.54374
Vista Più

MUSICA *A ottant'anni suonati il re italiano dello swing si considera sempre un «ragazzetto»*

Nicola Arigliano questa sera canta a Grado: «Nel mio nuovo disco anche Trieste mia»

GRADO «Sono molto felice di tornare, e grato a Grado per l'invito. Davvero una bella zona la vostra. Anche Trieste m'aggrada molto». Incorreggibile Nicola Arigliano, classe 1923, autore di brani passati alla storia come «Buonasera signorina», «Adagio Biagio», «Maramao perché sei morto?», «Marilù», o la recente «Colpevole», premio della critica all'edizione 2005 di Sanremo. Baschetto «tattico» calato sulla fronte, sguardo da eterno monello, spirito caustico e tenero allo stesso tempo, e un modo di prendere la vita e il lavoro come se fosse sempre e comunque un divertimento.

Tra battute, paradossi e spiazzanti giochi di parole, Nicola, a ottant'anni già passati da un po', non rinuncia a considerarsi un «ragazzetto», o un «burba», come dice lui. Questa sera a Grado, in piazza San Crisogono alle 21, s'esibirà su invito della Graisana 2006, in collaborazione con le «Settimane musicali».

Affiancato da un gruppo nuovo, proporrà il suo repertorio classico. Con lui Umberto Trinca alla fisarmonica, Frank Antonucci alla chitarra, Nick Mandarino alla batteria e Angelo «Otis» Rosi al contrabbasso. «La novità – spiega Arigliano – sta proprio nel gruppo. Non c'è più il pianoforte. Ho preferito abbinare chitarra e fisarmonica, che concordano armonicamente».

Che cosa le piace di più, di un concerto?

«Il contatto con la gente. È sempre un piacere. E poi noi artisti abbiamo bisogno delle persone».

Che ricordi ha di Trieste?

«Tanti. Non a caso nel nuovo disco c'è anche la canzone Trieste mia».

Nei concerti lei sfoggia sempre un'energia invidiabile. Dove la trova?

«Beh, non sono mica un centenario! Sono ancora un "burba", una recluta. E poi questo è il mio mestiere».

Tra i cantanti attuali, chi apprezza?

«Quelli che non cantano. Quelli che cantano, cantano troppo. Ma lasciamoli fare, devono mangiare pure loro».

Come sarà il concerto di stasera?

Nicola Arigliano, 80 anni, stasera a Grado

«Non lo so. Ci piace improvvisare. Facciamo "iazz", non con la "j", ma con la "i". E la scaletta varia a seconda del pubblico».

A che cosa sta lavorando, adesso?

«Con questo gruppo stiamo preparando un nuovo disco. Andremo in sala d'incisione a fine giugno».

Può anticiparci qualche titolo?

«Sono brani vecchi, ma bellissimi, non solo miei. Non li ho mai interpretati da quando ho ripreso a cantare, anni fa: "Baciami piccina", "Bambina innamorata", "Ma le gambe", "Trieste mia", "Bellezze in bicicletta", "E se domani", "Estate", "Camminando sotto la pioggia", "Mille lire al mese", "Pippo non lo sa", "Non arrossire"».

Qual è la sua preferita?

«Sono tutte belle. E con me diventano tutte swing».

Alberto Rochira

APPUNTAMENTI

Ska-j in piazza Sant'Antonio Udine: concerto per Amadé

TRIESTE Oggi, alle 21, in piazza Sant'Antonio musica con gli Ska-j. Domani The Original Klezmer Ensemble.

Martedì, alle 20.30, al Circolo Stella in via Masaccio 24 a Sottolongera per la Festa della Musica 2006 concerto dei Ripidi. Mercoledì, alle 20.30, nel parcheggio dietro l'edificio principale dell'Università nuova si esibiranno i Goose by me e i Califfo de Luxe.

GORIZIA Oggi, alle 20, al campo sportivo comunale di Moraro, per «Morarock» suonano 7th Misty Dawn, Dagh, Paul Di' Anno e The Children of Damned.

Roberto Fabbriciani

GRADO Domani, alle 21.30, nel centro storico concerto dei Montefiori Cocktail.

UDINE Oggi, alle 20.30, in piazza S. Giacomo prosegue «Una giornata per Amadé» con un concerto di Matteo Andri piano, Laura Marzadori violino, Patrizia Tassini arpa, Roberto Fabbriciani flauto e il soprano Annamaria Dell'Oste diretti dal maestro Tiziano Severini.

Oggi, alle 21 nella chiesa evangelica di Colugna di Tavagnacco concerto del coro gospel «Sulle ali dello spirito».

Oggi, in piazza Duomo, per «Udine solidale» concerto degli Aswad.

Oggi, alle 21, al Palamostre, concerto del chitarrista Robert Fripp (domani, alle 21, Gilad Atzmon and the Orient House Ensemble e poi i Soft Machine).

PORDENONE Domani, alle 21, all'Isola della musica di Pasiano concerto del cantautore Caparezza.

CROAZIA Oggi, alle 20.30, nella chiesa S. Maria Addolorata di Umago, concerto della Nuova Orchestra da camera Busoni diretta da Massimo Belli.

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

RISTORANTE "LA ROSA DEI VENTI"
MARINA LEPANTO MONFALCONE-LISERT
Pesce e Carne Banchetti Cerimonie
Sala conferenze attrezzata
MENÙ SETTIMANALI A TEMA
Prenotazioni: 0481 791502
BAR "CLUB HOUSE": VENERDÌ E SABATO LIVE MUSIC

FESTA DELLO SPORT
Trebiciano c/o Campo Sportivo
CHIOSCHI ENOGASTRONOMICI
E MUSICA DAL VIVO CON BALLI
Venerdì 23 - Sabato 24 - Domenica 25

LA SERA "LA BETOLA"
Sabato - domenica aperti a pranzo
FRITTURE DI PESCE - GRIGLIATE DI CARNE
FRESCO GIARDINO E PARCHEGGIO
Chiuso lunedì e martedì
Loc. San Pelagio (Aurisina)
Prenotazioni 040 201047 328 2926061

TRATTORIA PIZZERIA AL PARCO
OGNI SABATO E DOMENICA MUSICA DAL VIVO CON BALLO
GRIGLIATE CARNE E PESCE E DOLCI DELLA CASA
Tel. 040 220350

Cabaret di Pellican domani al San Marco

TRIESTE Domani, alle 21, al Caffè San Marco in via Battisti 18 a Trieste l'associazione culturale «La Macchina del Testo» presenta «Poeti, poetesse con due cognomi e teatranti nella città di Trieste», spettacolo di cabaret musicale scritto da Alessandro Pellican e diretto da Gualtiero Giorgini, con gli attori Maria Serena Ciano, Elke Burul e Mariella Terragni, mentre agli strumenti saranno impegnati Riccardo Morpurgo, Valentino Pagliei, Leonardo Zannier. Parteciperanno allo spettacolo anche Riccardo Beltrame, Pierluca Famularo, Martina Francolla, Annalisa Zecchin. Tecnico del suono e delle luci, Davide Comuzzi.

«Quanto ai personaggi di Poeti, poetesse con due cognomi e teatranti nella città di Trieste - nota l'autore, - non ci si lasci trarre in inganno dai sentimenti che esprimono in ordine alla vita e ai propri simili: essi, al contrario, non hanno cuore e sono volgari e crudeli».

«A dare vita a questi personaggi - precisa il regista - sarà l'elemento forte di questa città candita di contraddizioni: la femminilità. Sono infatti le donne le sole che possano far suonare la musica di quel brandello di tradizione culturale triestina che ancora chiamiamo "Poesia". Lo spettacolo si ambienta in uno dei luoghi più comuni della cultura triestina: l'osteria».

Infernalia a Gorizia: due giorni di danza

GORIZIA Due giorni di danza&show al Teatro Bratuz di Gorizia dove, oggi e domani, alle 20.45, andrà in scena «Infernalia-DanzaEvento3», il nuovo spettacolo che il Laboratorio coreografico DanzaEvento di Gradisca d'Isonzo e Tapogliano, diretto da Cynthia Gangi, propone in tutto il Friuli Venezia Giulia nell'estate-autunno 2006.

Dopo il delicato e femminile «Come solo l'acqua...» del 2005, «Infernalia» evidenzia un tema all'insegna di eccessi, crudezze e apparenti disperazioni. Cose d'inferno e inferno di cose è il leit motive dello spettacolo. «Infernalia» è un viaggio a ritroso, verso il basso, nel quale le coreografie narrano un percorso dove sono i Demoni e non Virgilio ad accompagnare lo spettatore tra i peccati ed i loro possibili, forse inevitabili effetti.

Interpreti eccellenti di questa danza infernale saranno le allieve del Laboratorio coreografico DanzaEvento, guidate e dirette da Cynthia Gangi e Barbara Tesini (quest'ultima pure coreografa di alcune scene), con la collaborazione di Agorà Danza&Fitness di Cervignano e la partecipazione del gruppo coreografico Stelline di Castions di Strada.

OGGI AL CINEMA

A cura di **Cristina Borsatti**

«LA CASA SUL LAGO DEL TEMPO»

Regia di Alejandro Agresti
Interpreti: Keanu Reeves e Sandra Bullock. (Usa, 2006)

Se non siete degli inguaribili romantici questo film non fa per voi. Nella «casa sul lago del tempo» si parla solo d'amore, o quasi, sebbene in maniera originale e non senza figure retoriche.

La metafora, su tutte. Perché l'amore diventa qui ricetta infallibile per fermare il tempo, in tempi di velocità e assordanti rumori di fondo.

La dottoressa Sandra Bullock si trasferisce per lavoro dal solitario «lago dorato» del titolo a Chicago, non senza rimpianti e struggenti ripensamenti. A rimpiazzarla è l'architetto Keanu Reeves, deciso a ritrovare la pace e a rimettere in sesto l'abitazione che su quel lago ha costruito proprio suo padre. Nel mezzo, nessun incontro, solo un biglietto lasciato lì

dalla bella dottoressa e a cui il nuovo inquilino non può che rispondere.

All'incrocio tra «Se mi lasci ti cancello» e «Ghost», ma senza l'energia del primo e i fantasmi del secondo, il film dell'argentino Alejandro Agresti (nel cast anche Christopher Plummer e Dylan Walsh) trasuda romanticismo in ogni singolo dettaglio: dal titolo alla colonna sonora, dalla regia alla vicenda, dai dialoghi ai titoli di coda e testa. Ma non è un errore, tutto è voluto e ricercato, fatto a misura di chi ha voglia di crederci ancora.

A scriverlo e dirigerlo, due firme eccellenti (quella del Premio Pulitzer David Auburn, e quella dell' autore - allora era un semplice sconosciuto - del miracoloso e piccolo film «L' ultimo cinema del mondo»), che hanno preso spunto da un film coreano mai uscito da noi.

Di fatto, un remake, adattato ai nostri gusti, di certo di tanta America, che allinea il genere sentimentale a quello fantastico attraverso un gap temporale.

A proposito, gli amanti in questione, si scrivono tenere lettere da mondi e «tempi» a dir poco distanti...

le altre proposte della settimana

«THE SENTINEL» di Clark Johnson.

Dal Jack Bauer di «24» al David Breckinridge di «The Sentinel», ma sempre all'insegna dei complotti presidenziali. Kiefer Sutherland è ancora alle prese con i Servizi Segreti e con la Casa Bianca, ma solo nelle vesti di comprimario. Vero protagonista, il veterano Michael Douglas, un agente «tutto d'un pezzo» diventato capo della sicurezza della First Lady Kim Basinger. Cast stellare per questo thriller d'azione che mescola ai colpi di pistola le atmosfere glamour degli ambienti «bene» americani. Dall'omonimo best-sellers di Gerald Petievich, per gli amanti del dettaglio, degli intrighi di potere e dei segreti.

«IL CUSTODE» di Tobe Hooper.

La famiglia Doyle (madre e due figli) vuole cambiare vita e decide di lasciare la città per trasferirsi in campagna, in una zona rurale della California, con l'idea di riaprire una vecchia società di pompe funebri. Gran brutta idea, perché da quelle parti si aggirano la macchina da presa di un maestro dell'horror come Tobe Hooper («Non aprite quella porta», «Poltergeist») e una serie di minacciose presenze. Sarà questo il film più spaventoso che potrete vedere quest'estate, un film per cuori forti, perché le sue atmosfere (a dir poco agghiaccianti) potrebbero mettere davvero a dura prova il vostro sistema nervoso.

«POSEIDON» di Wolfgang Petersen.

Hollywood ci riprova a rilanciare il genere catastrofico e riparte ancora una volta dal remake. Il quasi omonimo lungometraggio del 1972 («Le avventure del Poseidon») raccontava le disavventure di equipaggio e passeggeri di una gigantesca nave da crociera, avvalendosi di due splendidi interpreti come Gene Hackman ed Ernest Borgnine. A distanza di 34 anni, la storia non cambia e la medesima nave naviga ancora in brutte acque.
Regia affidata ad un esperto di kolossal, lo stesso di «Troy», «Air Force One» e «La tempesta perfetta», e immancabile proiezione digitale per gustarsi appieno gli immancabili effetti speciali.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
HOT MOVIE 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15
Dai creatori di «Scary Movie».

■ ARISTON LUCE ROSSA
LA RAGAZZA DELL'ISOLA DEL PIACERE 16 ult. 22
Quando el «Radio» i ga serà una luce se gà spento, ogi torno a scriver versi e non penso ai ani persi. Sev. v.m. 18

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE
THE SENTINEL 16, 18.05, 20.10, 22.15
con Michael Douglas e Kim Basinger, domenica anche matinée ore 10.55.
LA CASA SUL LAGO DEL TEMPO 16.05, 18.05, 20.05, 22.05
con Keanu Reeves, Sandra Bullock, domenica anche matinée ore 11.
HOT MOVIE 16.20, 18.15, 20.10, 22.05
dagli sceneggiatori di Scary Movie, domenica anche matinée ore 11.
IL CUSTODE 16.05, 18.10, 20.15, 22.20
domenica anche matinée ore 10.50.
ULTRAVIOLET 20, 22
con Milla Jovovich.
CAPPUCCETTO ROSSO E GLI INSOLITI SOSPETTI 16.10, 18
domenica anche matineé ore 11.
IL CODICE DA VINCI 16.10, 19, 22
di Ron Howard, con Tom Hanks, Audrey Tautou, Jean Reno.
X-MEN CONFLITTO FINALE 16, 20.05
con Hugh Jackman, Halle Berry. Domenica anche matinée ore 10.50.
HALF LIGHT 18, 22.05
con Demi Moore. In esclusiva a Cinecity.
CURIOSO COME GEORGE domenica 11, 15
in esclusiva a Cinecity.
Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5 €. Matinée domenica e festivi ingresso 4 €. Scadenza Cineram colore verde prorogata al 30/6/06.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA
VOLVER - TORNARE 17.45, 20, 22.15
di Pedro Almodovar, con Penelope Cruz, Carmen Maura e Lola Dueñas. Ingresso 6, ridotti 4,50, abbonamenti 17,50.
VERSO IL SUD 18, 20
di Laurent Cantet, con Charlotte Rampling, Karen Young e Louise Portal. Ingresso 4 €.
BITTERSWEET LIFE 22
di Kim Jee Woon. Ingresso 4 €. Da martedì: «Viaggio alla Mecca».

■ FELLINI
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
L'ERA GLACIALE 2, IL DISGELO 16, 17.30
RADIO AMERICA 18.50, 20.30, 22.20
di Robert Altman.

■ GIOTTO MULTISALA
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
DUE PER UN DELITTO 17, 18.45, 20.30, 22.15
il super giallo di Agatha Christie.
UN PO' PER CASO, UN PO' PER DESIDERIO 17, 18.45, 20.30, 22.15
Una deliziosa commedia con Laura Morante.

■ NAZIONALE MULTISALA
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
THE SENTINEL 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Michael Douglas e Kim Basinger.
IL CUSTODE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Tobe Hooper.
IL CODICE DA VINCI 17.30, 19.50, 22.15
CAPPUCCETTO ROSSO E GLI INSOLITI SOSPETTI 16.15, 19.20
ULTRAVIOLET 16.15, 20.30
con Milla Jovovich.
X-MEN: CONFLITTO FINALE 17.45, 22.15

■ SUPER
SACRO E PROFANO 16 ult. 22
Luce rossa. V.m. 18 Lunedì inizia la rassegna estiva «Luce rossa di qualità». Un film al giorno a solo 3 €.

■ ALCIONE ESSAI. Tel. 040-304832
AMERICAN DREAMZ 18, 20, 22
con Hugh Grant, Willem Dafoe.

ESTIVI

■ GIARDINO PUBBLICO
ORGOGLIO E PREGIUDIZIO 21.15
Da un celebre romanzo un film indimenticabile.

TEATRI

■ TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI
Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.
XXXVII FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA - ESTATE 2006. LA CONTESSA MARIZA di E. Kálmán. Prima rappresentazione 7 luglio ore 20.30. Repliche 11, 13, 15, 18 luglio ore 20.30, 16 luglio ore 17.30. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.
HOT MOVIE 17.40, 20, 22
THE SENTINEL 17.50, 20.10, 22.10
IL CUSTODE 18, 20.15, 22.15
IL CODICE DA VINCI 18.30, 21.30
L'ESTATE DEL MIO PRIMO BACIO 17.45, 20
ULTRAVIOLET 22

GORIZIA

■ CINEMA CORSO
SALA ROSSA
NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI 17.45, 20, 22.15
Ingresso a 5 euro.
SALA BLU
ULTRAVIOLET 17.45, 20, 22.15
con Milla Jovovic.
SALA GIALLA
IL CODICE DA VINCI 17.45, 20.30

■ KINEMAX. Tel. 0481-530263.
SALA 1
THE SENTINEL 20.10, 22.10
SALA 2
HOT MOVIE 20, 22
SALA 3
CAPPUCCETTO ROSSO E GLI INSOLITI SOSPETTI 19.50
RADIO AMERICA 22

SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

PROPOSTA POLIFORM piazza ponterosso 4/a

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

PROPOSTA POLIFORM piazza ponterosso 4/a

Conclusa l'indagine dell'Azienda sanitaria su un campione di strutture residenziali dove sono stati rilevati numerosi casi di contenzione fisica e farmaceutica

Anziani prigionieri in tre case di riposo su 4

Su 700 persone «abili» escono autonomamente solo 49, a un paziente su 3 vengono somministrati sedativi

Molte residenze non hanno un distributore di bibite e caffè e tengono la porta chiusa a chiave di giorno e di notte. In uso corsetti, cinture pelviche e lenzuola legate alla vita

di **Gabriella Ziani**

Si chiama «fantasmino» col diminutivo. E' un lenzuolo di tessuto elastico con tre buchi: uno per la testa e due per le braccia. Chi lo indossa diventa tutt'uno col suo letto, poiché il «fantasmino» chiude a sacco il materasso col corpo umano che ci sta dentro. Ma, pur ridotti a fantasmi, e pur legati come un *serial killer* appena catturato, come una bestia feroce destinata allo zoo, o come i «matti» dei tempi pre-Basaglia, insomma pur prigionieri in quel modo, si può ancora soffiarsi il naso e respirare.

Non è uno strumento di tortura per carceri speciali, ma un'invenzione - probabilmente brevettata - per tenere fermi a letto gli anziani «agitati». Che, degradati come mai nella loro vita passata, rischiano davvero di dare in escandescenze, e in quel caso è pronta la medicina sedativa.

Invece per le posizioni seduteesistono nell'ordine altri strumenti: cinture con stringhe di pelle per legare i polsi ai braccioli, imbragature per il bacino, corsetti con bretelle, corsetti con cintura pelvica, tavolini da carrozzina, spondine per il letto. E di nuovo semplici lenzuola, in mancanza di strumenti di fabbrica: la tela può diventare un bianco cinturone da girare attorno alla vita legando gli estremi a fiocco sulle gambe della poltrona. Fermo là.

> La commissione di controllo: «Fare "prigionieri" non è atto sanitario»

Se i «fantasmini» esistono ma da qualche anno restano in armadio, tutte le altre attrezzature appartengono alle scoperte che l'Azienda sanitaria ha raccolto alla fine dell'indagine condotta da una apposita commissione in una serie di case di riposo a campione, i cui primi risultati erano stati anticipati nel corso delle recenti «Giornate della salute». In tutto le strutture in provincia di Trieste sono 100, per un totale di 3117 posti letto. Le case protette per non autosufficienti sono 19 (1460 posti), quelle polifuzionali 81 (1657 letti). La «commissione per il monitoraggio e l'eliminazione della contenzione fisica e farmacologica» composta da dirigenti infermieristici del Dipartimento di salute mentale, dai distretti, da sindacati dei pensionati, dal 118, da associazioni di volontariato, e guidata da Livia Bicego, ne ha verificate con questionario 44: tre protette, 38 polifuzionali, una Rsa e due che non hanno dichiarato la propria natura.

Il risultato è che delle 1119 persone ospitate 703 risultano essere capaci di camminare da sole o con passeggino (il 63 per cento), ma escono liberamente dalla struttura solo in 49 («Meno del cinque per cento» nota la Bicego) e solo 223 escono accompagnati. Quindi oltre 800 persone non mettono mai piede fuori dalla casa di riposo. Né il loro «ricovero» ha speranza di finire. Non organizzano mai uscite programmate 23 strutture su 44. E 18 ammettono di usare «metodi di contenzione», 32 usano farmaci sedativi. Al momento dell'indagine c'erano 81 persone variamente «contenute», 398 persone sottoposte a sedazione (il 35 per cento, cioé una persona su tre). Il 36 per cento dormiva con le bandine al letto (395 ospiti su 1119).

In 33 strutture inoltre le porte d'ingresso restano chiuse a chiave, e in 27 sono chiuse a chiave anche di giorno. Il che è un pericolo secondo la legge 626 per la sicurezza. «Pensiamo che cosa significa per una persona - dice la dirigente infermieristica - dover tenere tutte le proprie cose in un armadio e un comodino, non poter mai uscire, in 23 case di riposo non esiste neppure una macchina distributrice di caffè e bibite, in 25 è assente un telefono pubblico».

Ora l'indagine è conclusa e il suo significato è già chiaro per gli operatori, che comunque hanno un intento culturale a largo raggio. Dice la Bicego: «Non vogliamo colpevolizzare nessuno, ma far capire che nella "cassetta degli attrezzi" di un operatore sanitario non ci possono essere cinghie e legacci, che una persona legata vedrà peggiorare la sua patologia: se è in confusione mentale, o ha Alzheimer, il suo senso di inesprimibile frustrazione lo porterà ad atteggiamenti aggressivi. Inoltre - aggiunge - chi per le sue condizioni ha necessità di avere una persona accanto, accanto deve avere appunto persone, non aggeggi meccanici, legare le persone è contro la legge, oltre tutto».

Ma non basta, perché le persone legate possono più facilmente cadere e farsi male. Possono strozzarsi perfino tra le lenzuola (come successo di recente a Bolzano) e restare a rischio di fronte a un incendio. Inoltre molto più semplicemente fanno talmente pena che basterebbe un po' cuore per rispettarle di più.

Un operatore sanitario mentre fa una dimostrazione con il «fantasmino», il lenzuolo contenitivo che rende la persona ingabbiata in una sorta di sacco che fa tutt'uno col materasso. In uso fino a pochi anni fa: ora rimangono cinghie e corsetti.

I DATI DELL'INDAGINE

STRUTTURE

Visitate	44 (su 100)
Usano la contenzione	18
Somministrano sedativi	20
Organizzano uscite	9
Hanno la porta d'ingresso chiusa a chiave	33
...e chiusa anche di giorno	27

OSPITI

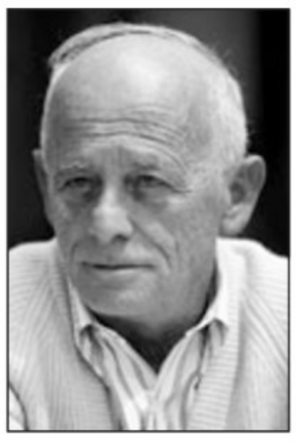
Visitati	1119
Parzialmente o del tutto autosuff.	703
Escono da soli	49
Escono accompagnati	223
Contenuti fisicamente	81
Con terapia sedativa	398
Con spondine al letto	265

METODI DI CONTENZIONE

- Bandine
- Cinture contenitive
- Spondine al letto
- Cintura attorno alla vita
- Cinto contenitivo
- Lenzuolo alla vita
- Imbragatura del bacino

centimetri.it

In questo vasto mercato esistono anche aziende che pubblicizzano come «sussidi sanitari» strumenti limitativi della libertà personale



L'Azienda sanitaria è diretta da Franco Rotelli

Case di riposo col «bollino blu». Sarà questo l'obiettivo dell'Azienda sanitaria nella seconda fase dell'indagine sulle strutture e i metodi di assistenza, e sulle pratiche di contenzione da abolire. Chi rispetterà le indicazioni dei sanitari e consentirà libero accesso agli infermieri professionali verrà segnalato con questa sorta di accreditamento che potrebbe creare una differenziazione all'interno del vasto mercato. Una «leva» mossa dall'interno con azioni proficue più che sanzionatorie.

«In un secondo tempo - spiega Livia Bicego, la dirigente infermieristica che guida la commissione di controllo attivata contro la contenzione nelle case di riposo - chiederemo via via programmi personalizzati di assistenza all'anziano, l'organizzazione di uscite per gli ospiti, e un cambiamento di prospettiva per gli operatori: dovrebbero sempre lavorare nell'ottica della "cura", del miglioramento delle condizioni della persona, e non come se la casa di riposo fosse un posto che ha cancellato per sempre la parola "dimissioni"».

La Bicego manda messaggi a raffica: parla del diritto ad avere «la finestra aperta sul mondo», informazione, giornali, telefono, possibilità di farsi un semplice caffè quando le condizioni fisiche e mentali lo consentono. Auspica la fine di una mentalità per cui il «devi soffrire» è tollerato da tutti e dove «la cura del giovane è più garantita di quella dell'anziano».

Ma all'Azienda sanitaria con la posta arrivano di continuo anche fascicoli pubblicitari. Li spediscono aziende che producono strumenti di contenzione come normali sussidi sanitari. La coraggiosa indagine nella sua seconda fase parte (anche) dall'analisi del contesto culturale, politico ed economico che ruota attorno al mondo degli anziani più fragili.

«In questo settore - afferma Bicego - c'è un giro di affari notevole, non solo attorno alle stesse case di riposo, ma in un ambito industriale più vasto, mentre è dimostrato che attrezzare l'assistenza domiciliare costerebbe al sistema enormemente di meno».

L'affermazione è supportata dall'esempio «storico» di un'altra e famosa contenzione eliminata, quella dei malati mentali. «Il vecchio manicomio triestino - prosegue la dirigente - rapportato all'economia di oggi costerebbe 27 milioni di euro all'anno, mentre il costo reale è di 16».

L'aspetto più sostanziale della questione però è la cultura della materia. Al di là di cifre e statistiche chi ha realizzato i questionari ha notato che i responsabili delle case di riposo non si sono meravigliati alla domanda se gli anziani venissero legati in qualche modo, e spesse volte hanno con naturalezza indicato gli strumenti in dotazione. «Ma non vogliamo colpevolizzare nessuno - conclude la dirigente - perché altrimenti anche gli operatori diventano vittime delle situazione, proprio come i loro assistiti. Puntiamo sulla trasparenza». E dunque sul bollino blu.

g. z.

Parte la seconda fase del progetto che mira a migliorare i sistemi di assistenza

Un bollino blu alle strutture in regola

«In cambio gli infermieri pubblici dovranno avere libero accesso»

LE STATISTICHE

Pensionati Cisl: «L'età elevata non dev'essere una malattia»

«Ogni giorno a Trieste 3200 persone si svegliano in casa di riposo, le esenzioni del ticket per patologia in una città con 85 mila pensionati dove 6000 persone al giorno vanno dal medico di famiglia sono passate dal 15 al 30 per cento, l'indice di vecchiaia è del 244 per cento, il potere d'acquisto delle pensioni è calato in vent'anni del 44 per cento e ogni triestino spende almeno 100-150 euro all'anno in più che nel resto della regione per cure sanitarie, mentre anche la vecchiaia si trasforma in "malattia"». E' questo il quadro delinato dal direttore del primo distretto sanitario Paolo Da Col e dal responsabile dell'Ufficio studi della Fnp-Cisl, Luigi Merolla, nell'ambito del convegno che i pensionati della Cisl hanno tenuto ieri alla Stazione marittima. Il segretario della Fnp-Cisl nazionale, Elio Gallorini, i segretari della Cisl giuliana e della Fnp regionale, Paolo Coppa e Giorgio Comisso, e il segretario generale nazionale della Fnp-Cisl, Antonio Uda, hanno apprezzato le nuove leggi regionali su welfare e famiglia ma hanno chiesto più politiche di integrazione, più assistenza domiciliare, avanzi di bilancio dei Comuni «girati» al sociale, un aumento delle pensioni. Invitando a votare «no» alla «devolution» e quindi al referendum sulla Costituzione.

fino a esaurimento scorte
PREZZI NORMALMENTE ECCEZIONALI
alcuni esempi...
BASE tutta in legno da € 69,00
MATERASSO MOLLE ortopedico, climatizzato da € 69,00
MATERASSO LATTICE da € 198,00
lattice 100%, 7 zone differenziate, sfoderabile, h 18 cm, con sottofoderina in jersey di cotone
da sempre in via Capodistria ma anche in Largo Barriera
NON FARE CONFUSIONE! Largo Barriera 12 è vicino a Pirona
casa del materasso
www.casadelmaterassotrieste.it
Trieste
via Capodistria 33/1
l.go Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

La decisione è stata maturata ieri, congiuntamente, dalle sigle sindacali. Il nodo centrale è sempre quello dei bonus stagionali

Centri estivi, sciopero il 6 luglio

L'astensione dal lavoro, di due ore, riguarderà 300 dipendenti dell'area educazione

di **Piero Rauber**

È durata appena una settimana la tregua fra Comune e sindacati sul nodo delle indennità integrative per i dipendenti impiegati nei Ricremattina e nei centri estivi. Ieri, infatti, Cgil, Cisl, Uil, Ugl e Rdb hanno inoltrato agli uffici di Piazza Unità un comunicato congiunto in cui viene proclamato, per giovedì 6 luglio, uno sciopero di due ore di tutto il personale educativo di ricreatori e Sis (Servizio integrativo scolastico), nonché del personale ausiliario e di coordinamento delle materne e dei nidi, in servizio nei centri estivi. In quella giornata, di fatto, circa 300 persone saranno pronte a incrociare le braccia nelle due ore iniziali del proprio turno di lavoro (in prevalenza dalle 8 alle 10), paralizzando la macchina delle strutture educative. E causando, di conseguenza, non pochi disagi a centinaia di famiglie, in particolare a quei genitori che al mattino, per motivi di lavoro, non trovano alternative, rispetto a ricreatori e centri estivi, per lasciare in custodia i figli.

Sembrano dunque naufragati, e irrimediabilmente, i tentativi di far ripartire il confronto tra le sigle sindacali e l'amministrazione, che avevano ripreso fiato il 15 giugno scorso, quando l'assessore all'educazione Giorgio Rossi si era presentato al ricreatorio «De Amicis» per confrontarsi direttamente con gli operatori del settore, riuniti in assemblea.

Rossi, in quell'occasione, era riuscito a strappare un'apertura di credito da parte dei suoi interlocutori, impegnandosi a portare all'attenzione del sindaco Roberto Dipiazza e del segretario generale del Municipio, Santi Terranova, la possibilità di ridiscutere la revoca dei bonus stagionali (fra i 500 e i 600 euro lordi) per i dipendenti chiamati a operare nei Ricremattina e nei centri estivi. Nelle ultime ore, però, le intenzioni dell'assessore sembrano aver cozzato contro la ferma volontà, da parte di Terranova e Dipiazza, di applicare fino in fondo l'accordo dello scorso anno fra Comune e sindacati, in base al quale si prevedeva che Ricremattina e centri estivi non sarebbero più rientrati nei cosiddetti progetti-obiettivo, finanziabili con il ricorso al fondo di produttività per l'erogazione degli incentivi. Un'interpretazione, questa, contestata dai sindacati, che chiedono invece all'amministrazione di mettere mano al portafoglio, pescando le risorse per i bonus dal bilancio corrente, in base alla clausola del trattamento economico accessorio, per l'ampliamento dei servizi alla collettività, previsto dal contratto del pubblico impiego.

Rossi all'assemblea sindacale del 15 giugno scorso

«È indecoroso - tuona in proposito Walter Giani, segretario Cisl per il Comune - che Rossi, davanti a un centinaio di educatori, abbia dato loro ragione e, soprattutto, abbia detto che sarebbe stata sua cura trovare i soldi con il sindaco e con il segretario generale. Ed è crudele non portare a compimento tale promessa».

Ma Rossi, a questo punto, si chiama fuori. «Per quanto mi riguarda - assicura l'assessore - ho esposto il problema al sindaco come mi ero impegnato a fare. Su questioni datate, però, non posso essere io l'interlocutore adatto, giacché occupo questo posto da un mese. Da parte mia, ora, c'è ampia volontà di discutere una serie di incentivi per i dipendenti, ma su progetti nuovi».

«Sono convinto - replica infine il segretario Uil-Fpl Marino Chermaz - che il segretario generale abbia il timore di lasciarci la faccia, dopo aver assicurato all'amministrazione che l'accordo dello scorso anno, sul taglio dei fondi di produttività per Ricremattina e centri estivi, sarebbe stato risolutivo. Ma così dà ossigeno allo scontro. E noi, a questo punto, siamo pronti ad allargare il tiro». Fra le motivazioni dello sciopero, infatti, figurano anche «le risposte negative rispetto alla piattaforma rivendicativa dell'area educazione» allegata a quello stesso accordo, riguardante la standardizzazione degli orari di lavoro nelle materne, nei nidi e nei ricreatori.

I progetti dei componenti

«Commissione Trasparenza, al lavoro per un ruolo di ponte tra cittadini e amministrazione»

Punto di riferimento per i cittadini che hanno bisogno di risposte, chiarimenti, approfondimenti. Questo sarà il ruolo della Commissione trasparenza nel corso della legislatura appena iniziata.

Lo hanno affermato ieri in un incontro stampa i componenti della Commissione che in consiglio comunale siedono sui banchi dell'opposizione. Avendo deciso di non partecipare all'appuntamento il presidente della Commissione stessa, il diessino Tarcisio Barbo, «perché organo *super partes*, che come tale deve rimanere al di sopra delle parti politiche», sono stati Alessandro Minisini, Roberto Decarli, Iztok Furlanic e Alessandro Metz a spiegare intenzioni e ruoli.

> **Negli ultimi cinque anni ricevute circa 700 segnalazioni**

«Negli ultimi cinque anni abbiamo ricevuto 700 segnalazioni e sono state circa 1600 le persone che si sono rivolte alla Commissione – ha ricordato Minisini, che avrà l'incarico di presidente vicario per i prossimi dodici mesi, prima di subentrare a Barbo, seguendo il normale ritmo di avvicendamento che prevede che tutti i partiti dell'opposizione si alternino alla presidenza – il che sta a significare che molti cittadini credono nel nostro lavoro. Cercheremo di ripagare la loro fiducia».

Il Cittadino Roberto Decarli ha evidenziato che «questa è la sola Commissione nella quale la minoranza del consiglio comunale assume il ruolo di maggioranza». L'esponente del centrosinistra ha affermato anche che «l'amministrazione comunale è spesso sorda alle richieste della gente». Il Verde Metz ha evidenziato l'aspetto «politico della Commissione, ponte per la comunicazione dei cittadini nei confronti del governo locale».

Iztok Furlanic, di Rifondazione comunista, ha rilevato invece che «la Commissione dovrà lavorare su cose concrete, iniziando dal controllo sulla velocità dei tempi con la quale la giunta risponde alle petizioni dei cittadini».

Sono stati infine anche resi noti i recapiti della Commissione, per renderla così più facilmente raggiungibile. Il numero di telefono, con segreteria sempre attiva, è lo 040-6754501, il fax, anch'esso costantemente in funzione, è lo 040-6754653. L'indirizzo di posta elettronica al quale rivolgersi è *commissione_trasparenza@comune.trieste.it*. In chiusura, il presidente vicario Minisini ha rammentato che «in tutti i centri civici esistono cassette per le lettere dove i cittadini possono lasciare le loro note. Andremo a raccogliere periodicamente».

u. sa.

In scadenza il contratto degli atipici impegnati allo Sportello del lavoro

Mariella De Francesco

A disposizione 175mila euro, ma la cifra potrà salvare una parte dei 54 dipendenti a tempo determinato

Precari in Provincia, spiraglio dal Fondo Trieste

Utilizzare 175mila euro del Fondo Trieste - non ancora spesi dall'amministrazione provinciale - per tamponare l'emergenza dei lavoratori atipici di palazzo Galatti. È la strada che intende seguire la Provincia sul problema del mancato rinnovo, con scadenze diverse, per i 54 contratti del personale interinale, co.co. pro e tempo determinato.

Nella mattinata di ieri l'assessore Mariella Magistri De Francesco, con delega al Personale, e la dirigente Manuela Sinigoi hanno incontrato 37 lavoratori precari per spiegare agli interessati come intende muoversi la Provincia. La Finanziaria 2006 fissa precisi parametri da rispettare sui costi dell'amministrazione provinciale. E la voce personale è una delle più importanti. Da qui il blocco delle assunzioni a meno che non si riesca a reperire «fondi freschi che non aggravino il bilancio dell'ente». Denari che possono arrivare rivedendo alcune spese strutturali, diminuendo la spesa, oppure attingendo dai fondi comunitari.

Quelli del Fondo Trieste non rientrano nel patto di stabilità, ma 175mila euro non possono risolvere il problema di un posto di lavoro per 54 persone. Ai precari è stata prospettato un prolungamento del contratto, secondo le disponibilità, oppure il mantenimento di alcune figure a seconda delle professionalità più urgenti per l'amministrazione. A luglio in ogni caso una trentina di contratti non saranno rinnovati.

Un problema sia per chi resta senza un posto di lavoro, sia per la Provincia che perde una fetta importante del personale. Tra questi a ottobre scadrà il contratto a una parte degli impiegati dello Sportello domanda-offerta del lavoro. Un servizio istituito dalla passata gestione dell'ente anche a Muggia, Duino Aurisina e al centro commerciale «Torri d'Europa». Una decina di persone, tra cui 6 psicologi addetti ai colloqui, che rischia di chiudere per mancanza di personale. A meno che quelle figure non siano sostituite dai dipendenti regionali in forza all'Ufficio del lavoro.

p.c.

La consultazione di domani

«No alla riforma» Maratona oratoria del centrosinistra

Un momento della giornata al gazebo

Una lunga maratona oratoria fino a mezzanotte ha caratterizzato ieri l'operato del Comitato per la difesa della Costituzione. Nel gazebo in piazza della Borsa si sono alternati 18 relatori, espressione delle varie componenti di centrosinistra, che hanno coperto l'intera giornata. Ha iniziato alle 10.30 Corrado Belci, seguito da Marisa Zoppolato, Margherita Hack, Igor Kocijancic, Renata Brovedani, Franco Belci, Laura Famulari, Stefano Decolle, Leo Brattoli, Fabio Omero, Giuliana Zagabria, Gianfranco Carbone, Antonella Zadini, Maurizio Fanni, Peter Mocnik, Luca Visentini, Pino Roveredo e infine Fulvio Camerini.

I punti salienti degli appelli hanno riguardato la necessità di «respingere le modifiche costituzionali imposte dal solo centrodestra». «Sono stati messi in serio pericolo valori e principi contenuti nella prima parte della nostra Carta, quali l'unità del Paese e l'uguaglianza dei diritti dei cittadini». Sottolineati anche i riflessi che l'introduzione «di questa forma di federalismo porterebbero su sanità, scuola e sicurezza, che subiranno – è stato ribadito – preoccupanti danni, in quanto i cittadini perderanno la garanzia di avere uguali diritti, opportunità, servizi». Evidenziato anche che «con la riforma si affidano eccessivi poteri al primo ministro, espropriando il Parlamento e le prerogative del Capo dello Stato». Denunciati poi «sprechi, conflitti fra istituzioni, burocrazia moltiplicata, con costi per i cittadini e minore efficienza». Infine è stato detto che «ogni futura modifica dovrà essere coerente con i principi e i valori fondamentali della Costituzione, sostenuta da un'ampia partecipazione, da un vasto consenso della società civile e dalle forze sociali, oltre che essere approvata dal Parlamento a larghissima maggioranza».

Si accende il dibattito sugli impianti di gnl. Il forzista Grizon attacca: «Provincia, iter confuso». L'assessore Barduzzi: gli incoerenti sono loro

«Rigassificatori, pronte le 500 firme per il referendum»

Metz: «Le depositeremo martedì». Omero: Rosolen ha ragione, assumiamoci le nostre responsabilità

di **Paola Bolis**

Si alza il livello del dibattito sui rigassificatori. Ed evidenzia una rete trasversale di opinioni che la complessità del tema rende impossibili da imbrigliare in un'ottica di schieramento. Con risultati sorprendenti: il diessino Fabio Omero, per esempio, si dichiara d'accordo con la capogruppo di An Alessia Rosolen che ha evidenziato come spetti agli amministratori pubblici assumersi responsabilità decisionali. E definisce «una scorciatoia» il referendum. Ma per una convergenza destra-sinistra, sono tante le divergenze dentro poli e partiti medesimi: tanto che in Provincia la stessa An con Fabio Scoccimarro dice no al gnl, mentre in Comune l'Udc Roberto Sasco si distanzia da Forza Italia e Lista Dipiazza osservando che «qui si va in ordine sparso». E a fronte dei Ds contrari al referendum c'è Rifondazione che agli impianti dice già chiaro e tondo un bel no. Mentre a Palazzo Galatti il capogruppo azzurro Claudio Grizon accusa il centrosinistra di incoerenza, sorvolando sul fatto che nel suo stesso partito c'è

Alessandro Metz

chi chiede il referendum e chi - come l'assessore comunale Maurizio Bucci - se ne dichiara «spaventato»...

Questa la situazione in merito agli impianti di rigassificazione - uno progettato da Endesa al largo nel golfo, l'altro pianificato da Gas Natural a terra, nell'area ex Esso - sui quali la Provincia e più Comuni sono chiamati a dare un parere entro poche settimane. Intanto il Verde Alessandro Metz, cofondatore del Comitato per il referendum assieme al socialista della Rosa nel pugno Gianfranco Carbone, a Marino Sossi della Cgil, all'ulivista Marino Vocci e alla segretaria provinciale del Pdci Giuliana Zagabria, annuncia che martedì verranno depositate al Comune le 500 firme raccolte per fare scattare il meccanismo della consultazione popolare. Consultazione che hanno ribadito ieri di volere Forza Italia e Lista Dipiazza, presentando la mozione urgente che vuole impegnare «sindaco e giunta a concordare con la Provincia le procedure per promuovere congiuntamente» un referendum «sui territori interessati alla collocazione dei rigassificatori», cioè - oltre a Trieste - i Comuni di Muggia, San Dorligo e Duino-Aurisina.

Tanto il capogruppo azzurro Piero Camber quanto quello della Lista Dipiazza Maurizio Ferrara hanno sottolineato l'esigenza di informare al meglio la cittadinanza su rischi e

Gianfranco Trebbi

benefici dell'operazione, per prendere poi una decisione «univoca finale in un clima di trasparenza» che coinvolga tutti gli enti locali «superando le diversità politiche», secondo Ferrara. Ancora per la Lista Dipiazza, Gianfranco Trebbi ha annotato come «oggi tutte le posizioni siano legittime, tranne quella di non mettere i cittadini in grado di esprimere un parere» su una vicenda che - ha proseguito il consigliere provinciale civico Paolo De Gavardo - «è una scelta sul futuro di questa città», che potrà dire sì al gnl «se vogliamo diventi polo energetico», ma dovrà dire no «se pensiamo a una realtà commerciale o turistica».

Il forzista Claudio Grizon ha puntato sulla «confusione con cui la Provincia ha seguito l'iter dei progetti», mentre la giunta di Palazzo Galatti ha licenziato una delibera - che ora andrà al consiglio comunale - «pilatesca», che secondo l'azzurro rinvia qualsiasi decisione mentre la maggioranza in consiglio provinciale ha bocciato una mozione con cui il centrodestra sollecitava l'amministrazione a coordinare il lavoro preparatorio per il referendum.

Da parte della stessa Provincia, l'assessore al territorio Ondina Barduzzi sottolinea che le delibere (riguardanti oltre ai due impianti citati anche la conversione a gas della centrale di Monfalcone) rimandano il parere «tenuto conto che gli studi prodotti sono carenti» su più versanti, e domandano anzi alla Regione che questa a sua volta chieda alle compagnie tutta una serie di integrazioni. Nei documenti inoltre - precisa Barduzzi - si auspica l'attivazione dell'Agenda 21 regionale, metodo che debba portare a un coinvolgimento quanto più ampio possibile di cittadini e categorie. I documenti verranno discussi dal consiglio provinciale il 29 giugno. E intanto «incoerenti noi? Nel centrosinistra si va dalla richiesta di referendum a quella di Agenda 21, nel centrodestra le posizioni sono molto più diversificate», replica Barduzzi.

Quanto a Lista Dipiazza e Forza Italia, è ancora il Verde Metz a parlare di «mozione assolutamente demagogica, che afferma la volontà di referendum senza in realtà volerlo affatto indire: da un lato mirano ad aprire contraddizioni nella maggioranza, dall'altro a far passare invano altro tempo». La ragione delle parole di Metz? «Il regolamento comunale in tema di referendum - dice il Verde - parla chiaro: lo devono indire il consiglio comunale, oppure i consigli circoscrizionali o un comitato. Sindaco e giunta non c'entrano nulla...»

A Trieste Gianfranco Rotondi, leader della Dc per le Autonomie

«Costituzione, sì alla revisione»

«Prima vinca il sì, poi si può e si deve aprire il confronto tra le forze politiche».

È questo il parere espresso ieri da Gianfranco Rotondi, leader della Dc, intervenuto a Trieste a un incontro organizzato in vista del voto per il referendum costituzionale, in programma domani e lunedì. «È necessario che il sì passi, perché l'Italia non può rimanere ferma al passato – ha aggiunto - e non può ripiegarsi su se stessa. Se il sì vince avremo una nuova Italia, e solo con un rinnovamento forte della struttura istituzionale questo Paese può guardare con serenità, serietà e fiducia al proprio futuro».

Rotondi è il segretario della nuova formazione politica della Democrazia Cristiana per le Autonomie ed è stato nominato dall'assemblea nazionale costituente nel giugno del 2005, esattamente un anno fa. «Il sì – ha sottolineato - è l'unica vera, seria e concreta alternativa all'ingessamento in cui si trovano le incrostate istituzioni italiane. Esse – ha continuato il segretario della Dc - hanno bisogno di una non più rinviabile riforma, che ridia loro un nuovo smalto al passo delle esigenze del sistema Paese». Rotondi ha poi parlato del sì come del voto destinato a dare «nuovo equilibrio alla Costituzione del nostro Paese, che oramai palesa evidenti segni di invecchiamento». Per il segretario della Dc «se stavolta dovessero prevalere i no ci vorrebbero altri vent'anni prima di arrivare a una nuova rilettura della Carta costituzionale. Noi facciamo la campagna per il sì e chiediamo ai cittadini di esprimersi sulla riforma della Carta costituzionale che si terrà domenica 25 giugno. In particolare – ha concluso il segretario nazionale - chiediamo un

Gianfranco Rotondi

voto a favore di una riforma che arriva dopo vent'anni di chiacchiere». Rotondi ha partecipato, a Trieste, alla presentazione del coordinamento regionale della Dc del Friuli Venezia Giulia.

Inchiesta del pm Frezza condotta dalle Fiamme gialle. Sono in corso accertamenti anche sulla posizione di alcuni medici

Truffa alle assicurazioni, 20 indagati

Un ex maresciallo della Finanza ha chiesto risarcimenti per otto incidenti in un anno e mezzo

DENUNCIA

Si sente scaricato e distrugge l'auto della sua fidanzata

Ha litigato con la sua fidanzata fino a sentirsi respinto. Forse per sempre. Poi non ci ha visto più. E ha scaricato la propria ira sulla macchina della ragazza, una Renault Clio parcheggiata lì vicino, mandando in frantumi, a forza di calci e pugni, il parabrezza anteriore. Poco dopo il raptus, è stato fermato dagli uomini della squadra volante della questura, ma neanche a quel punto ha mostrato segni di pentimento. La rabbia e la delusione d'amore - a suo avviso - giustificavano tutta la violenza di quel gesto, scaricata non a caso su un oggetto di proprietà della sua ex. Non avendo precedenti, il giovane è stato denunciato a piede libero. L'episodio risale all'alba di ieri ed è avvenuto in via Cesare dell'Acqua, nella zona di Costalunga, vicino all'abitazione della ragazza. Protagonista una coppia di ventunenni, di cui le forze dell'ordine non hanno fornito le generalità. Si sa che lui è triestino d'origine, mentre lei lo è d'adozione.

Lo scatto d'ira del ragazzo non è passato inosservato. Alcuni abitanti della via, infatti, sono stati messi in allarme sia dalle grida che dal rumore dei colpi inferti con violenza sulla macchina. E, immediatamente, sono partite alcune segnalazioni al 113. I poliziotti sono intervenuti sul posto quando il parabrezza della Clio era già finito in mille pezzi, ma sono riusciti comunque a fermare e identificare l'autore del gesto.

pi.ra.

Tra i personaggi coinvolti anche la titolare di un istituto fisioterapico. Le indagini si sono protratte per due anni. Agguerriti i legali delle compagnie che si ritengono frodate

di **Claudio Ernè**

In 18 mesi, tra il febbraio 2001 e l'agosto 2002, è stato vittima di ben otto incidenti: domestici e della strada. E' caduto dalle scale di casa; è scivolato nella doccia della sua abitazione; è precipitato per alcuni scalini del condominio in cui abita. E' caduto sull'asfalto dopo aver frenato mentre era in sella al suo motorino e pioveva; è finito contro un albero con la sua vettura per evitare un cane che gli ha attraversato la strada all'improvviso. Ha trascinato con l'auto per alcuni metri la moglie, facendola cadere perché non si era accorto che l'impermeabile della donna era rimasto impigliato nella portiera della vettura.

Potrebbe meritare il titolo e la relativa medaglia d'oro di «Campione mondiale della sfortuna», l'ex maresciallo della Guardia di Finanza Fernando Vozza, 56 anni. Invece questa impressionante serie di disavventure e di lesioni e traumi lo hanno messo in una situazione ancora peggiore.

È indagato per truffa dalla Procura della Repubblica perché per ogni sinistro, secondo l'inchiesta diretta dal pm Federico Frezza e affidata alla Guardia di Finanza, Fernando Vozza è stato risarcito o dal «Lloyd Adriatico» o dalla «Ras» con cui aveva stipulato una serie di polizze. In totale i colleghi hanno valutato che ha incassato per questi incidenti ritenuti di «fantasia» un risarcimento complessivo di 21.698 euro.

Fernando Vozza è in buona compagnia nell'indagine della Procura: assieme a lui sono iscritte nel registro degli indagati sua figlia Isabella e sua moglie Maria Mendes, ma anche altre 17 persone tutte coinvolte in un identico giro di incidenti e risarcimenti.

Le cadute, i tamponamenti, i colpi di frusta e i relativi traumi, secondo l'inchiesta che si è protratta per due anni, o sono stati simulati o non sono mai avvenuti. Al contrario i risarcimenti pagati dalla Ras, dal Lloyd Adriatico e dell'Allianz subalpina, sono stati reali e consistenti: complessivamente 150 mila mila euro.

Le Compagnie sono state indotte in errore perché alle richieste di risarcimento sono state allegate un buon numero di ricevute fiscali che attestavano altrettanti «trattamenti» nell'ambulatorio dell'Istituto fisioterapico «Chiro'» di cui è titolare Adriana Gelletti. Anche lei è indagata per concorso in truffa perché i trattamenti fisioterapici, secondo gli investigatori, o non sono stati mai effettuati o non erano necessari.

Ma non basta. Altri automobilisti sono finiti nell'indagine perché si sono assunti la responsabilità di incidenti mai avvenuti: in sintesi hanno presentato alla propria Compagnia una dichiarazione di «constatazione amichevole» o una denuncia di un sinistro di fantasia, per favorire amici e conoscenti che poi incassavano i risarcimenti. Se le somme percepite indebitamente siano poi state «ridistribuite», l'inchiesta al momento non lo dice.

Certo è che la Guardia di Finanza si è presentata anche negli studi di alcuni medici che avevano firmato le consulenze attraverso le quali i liquidatori delle Compagnie hanno poi detto «sì» ai risarcimenti. L'elenco dei nomi dei medici - legali, radiologi, di base e ospedalieri - che hanno firmato questi e altri certificati usati dagli «indagati» per organizzare la truffa, è piuttosto lungo, ma al momento non risulta che qualche sanitario sia stato coinvolto in questa inchiesta. I loro nomi sono inseriti negli atti e c'è chi ha formulato anche l'ipotesi che gli stessi medici potrebbero essere stati tratti in errore. Parti lese dunque in questa grande indagine.

«È solo un primo troncone di una inchiesta più vasta sulle truffe collegate alla polizze di risarcimento danni» hanno confermato ieri i legali di alcune compagnie di assicurazione che due anni fa avevano preso carta e penna e si erano rivolte alla Procura della Repubblica segnalando nomi e circostanze e sottolineando inoltre la frequenza delle richieste di risarcimento presentate da un ristretto numero di persone sempre uguali o in stretti rapporti tra loro.

Esaminando i dati dei sinistri archiviati nell'elaboratore dati dell'Associazione nazionale imprese assicuratrici, è emerso anche uno scambio di ruoli. Una sorta di rotazione. Chi in un incidente rivestiva il ruolo di «danneggiato», in quello successivo si trasformava in «testimone» e nel successivo ancora assumeva la responsabilità di aver provocato lo schianto. Determinanti, come dicevamo, sono stati i dati su tutti i sinistri conservati nell'archivio informatizzato dell'Ania. Sono così emersi gli «incidenti» a ripetizione, provocati o subiti dalla stessa persona con frequenza galattica, ben al di là di ogni possibile sfortuna, malocchio o «fattura»

L'indagine del pm Federico Frezza è alle ultime battute: in queste ore sono in via di notifica gli avvisi agli «indagati» e ai loro legali. Hanno 20 giorni di tempo per farsi interrogare o per presentare memoriali o richieste di approfondimento di questo o quel troncone di indagine. Poi verrà il momento delle richieste di rinvio a giudizio.

VISTO DA MARANI

Ecco tutti i nomi di chi è finito sotto inchiesta

Venti sono gli «indagati» in questa inchiesta. L'elenco si apre col nome di **Angelo Cirillo**, 27 anni e continua con quelli di **Adriana Gelletti**, 60 anni, titolare della Fisiterapia «Chirò»; **Maria Rizzi**, 39 anni; **Pasquale Cozzella**, 24 anni; **Paolo Francesco Settimio**, 42 anni; **Flavio Dal Ros**, 45 anni; **Canio Zabatta**, 39 anni; **Nicola Settimo**, 52 anni; **Francesca Settimo** 43 anni; **Raffaele Giovannini** 30 anni; **Erika Affinito**, 31 anni; **Lauretta Sitar**, 35 anni; **Fernando Vozza** ,56 anni; **Maria Maddalena Mendez**, 57 anni; **Isabella Vozza**, 30 anni; **Vincenzio Settimo**, 28 anni; **Pasqualina Corallo**, 47 anni; **Enrico Biacca**, 46 anni; **Gerardo de Pieri**, 47 anni. Tutte queste 19 persone sono residenti a Trieste.

L'ultimo «indagato», **Gennaro Abagnale**, 26 anni, risiede invece a Staranzano, in provincia di Gorizia.

Altre inchieste sullo stesso tema sono attualmente in corso alla Procura della Repubblica. Altro non si sa. Il dato è noto solo perché gli uffici legali di alcune Compagnie negli ultimi due anni hanno sottolineato di aver presentato esposti contro clienti ritenuti infedeli, medici compiacenti e anche avvocati che avevano presentato richieste di risarcimento per lo meno dubbie.

Fino a qualche anno fa i risarcimenti «fasulli» o di «fantasia» richiesti alle assicurazioni non superavano mai la soglia dei 20 mila euro. In questo modo si evitavano noie con l'Isvap, l'Istituto che controlla le assicurazioni e che teneva sotto osservazione gli esborsi più alti. Oggi i controlli sono a tutto campo, e coinvolgono anche i risarcimenti di soli mille euro.

IN BREVE

Convegno a Porto San Rocco

Esperti di vari Paesi col Burlo Garofolo sui mali dell'esofago

Si chiama «atrasia esofagea», è una grave anomalia che interessa l'apparato digerente e respiratorio, malformazione congenita che impedisce agli alimenti di passare dall'esofago allo stomaco. Di questa patologia che richiede complessi interventi chirurgici il «Burlo Garofolo» è tra gli istituti con maggiore esperienza e sul tema ha organizzato un convegno internazionale che si conclude oggi a Porto San Rocco, a Muggia.

Il responsabile scientifico è il direttore della Chirurgia pediatrica, Jurgen Schleef. Tra i relatori ci sono esperti provenienti da Austria, Belgio, Germania, Egitto, Usa, Paesi Bassi e Italia.

Coopservice: assemblea con Messner testimonial

Sono positivi i numeri 2005 di Coopservice, la cooperativa con sede a Reggio Emilia ma attiva anche a Trieste come dimostra anche la recente acquisizione dell'appalto bandito dagli Ospedali Riuniti per la fornitura in global service, nei prossimi sei anni, dei servizi di lavaggio della biancheria ospedaliera, pulizia e smaltimento dei rifiuti speciali. E proprio alla Marittima oggi dalle 16.30 la Coopservice riunirà in assemblea i soci per l' approvazione del bilancio. A partire dai ricavi che lo scorso anno sono passati da 247 a 254 milioni. Ci sarà anche un testimonial d'eccezione: Reinhold Messner.

In municipio rappresentanti dell'Associazione Marinai

I rappresentanti dell'Anmi (Associazione Nazionale Marinai d'Italia, sezione di Trieste) guidati dal presidente Seppi, sono stati ricevuti ieri in municipio dall' assessore alle Risorse Umane e Formazione, Michele Lobianco che ha espresso parole di stima per l'impegno e l'attività svolta dall'Associazione. «Anch'io - ha detto Lobianco - sono stato un marinaio, e sono iscritto all'Anmi, so quindi quanto positiva sia la vostra opera e desidero ringraziarvi per l'attività svolta, anche per la presenza del nostro labaro a tutte le manifestazioni alle quali l'Associazione dell'Arma partecipa». Nell'occasione, Lobianco ha ricevuto una stampa della Domenica del Corriere del 21 settembre 1924, che rappresenta la flotta in visita dal Re nel Golfo di Napoli, con oltre settanta navi.

Mentre inizia la «caccia alle streghe»: un'anziana ha allertato il 113 scambiando due ragazzini per teppisti

Piano anti-vandali, contatto Dipiazza-«sceriffi»

Lupieri (Margherita): «Potenziare la polizia municipale senza ricorrere ai privati»

Roberto Dipiazza

Sergio Lupieri

Potrebbe concretizzarsi già nelle prossime ore il piano anti-vandali che prevede l'uso di vigilanti privati attorno ai giardini pubblici. Proseguono, infatti, i contatti a distanza fra il sindaco Roberto Dipiazza e i referenti di una delle principali agenzie di sicurezza privata che si sono fatti avanti, negli ultimi giorni, offrendo una collaborazione gratuita al sindaco per neutralizzare gli autori delle recenti scorribande nei servizi pubblici dei parchi, fatti a pezzi a colpi di piccone. A tali episodi, quindi, si sono aggiunte le minacce lasciate lo scorso fine settimana sui muri di villa Engelmann, destinatario proprio il primo cittadino: «Dipiazza, colpiremo ancora» e poi «Ritorneremo, Dipiazza». Un incontro diretto fra il sindaco e chi gli tende la mano è atteso a breve. Dipiazza, tuttavia, dopo aver incassato la piena solidarietà del cittadino Roberto Decarli, ieri è stato bacchettato sulle modalità degli interventi anti-vandali dal capogruppo della Margherita Sergio Lupieri, secondo cui «Trieste non ha bisogno di sceriffi privati».

Lupieri, infatti, sostiene che «ricorrere ad un corpo di agenti privati sarebbe un torto alle forze di polizia presenti sul territorio, in quanto polizia statale, carabinieri, guardia di finanza e polizia municipale sono certamente in grado di garantirci la sicurezza necessaria». L'esponente diellino, in particolare, invita Dipiazza «a potenziare il corpo della polizia municipale, di cui è responsabile per delega, riprendendo i programmi di formazione specifici e ridefinendo l'ampliamento dell'orario di servizio in accordo con le organizzazioni sindacali».

Dalla questura, intanto, si segnala il primo epidodio di «caccia alle streghe»: un'anziana signora, infatti, passeggiando fra i vialetti di un parco cittadino alla luce del sole, ha notato due figure sospette dietro gli alberi e ha chiamato il 113. I poliziotti, una volta sul posto, si sono imbattuti in due candidi ragazzini intenti a giocare.

pi.ra.

LADRI IN AZIONE

Niente segni di scasso sulla porta dell'ufficio Malacrea in piazza Dalmazia. Svuotata la cassaforte

Svaligiato lo studio di un notaio

Si sono introdotti, in piena notte, all'interno dello studio notarile Malacrea, al terzo piano del palazzo di piazza Dalmazia 3, all'incrocio fra via Fabio Severo e via Carducci. I ladri non hanno lasciato segni di scasso sulla porta, come se avessero avuto fra le mani la chiave giusta per entrare. E, una volta dentro, si sono diretti a colpo sicuro verso il luogo in cui avrebbero trovato la cassaforte dello studio.

A quel punto hanno azionato la fiamma ossidrica e hanno aperto il forziere, poi hanno cominciato a rovistare fra i documenti fino a pescare l'obiettivo del loro blitz: denaro contante.

Il bottino del colpo ammonta a circa 4000 euro. Tutto il resto è rimasto lì, al suo posto. Compresi alcuni incartamenti di lavoro danneggiati dalla fiamma ossidrica.

La titolare dello studio, Alessandra Malacrea, ha dato l'allarme ieri mattina, non appena è arrivata in ufficio trovando la «firma» del passaggio dei ladri: diverse carte fuori posto e, soprattutto, la cassaforte aperta, orfana delle banconote che lei stessa aveva riposto all'interno il giorno precedente.

Sulle tracce degli autori del furto ci sono i carabinieri e gli esperti della polizia scientifica, che sono intervenuti sul posto per la denuncia e i successivi rilievi.

Il caldo afoso ha provocato dei temporali che si sono scatenati sull'Altipiano

Maltempo e grandine sul Carso

Trenta-trentacinque gradi in città e sul Carso, un caldo torrido ed afoso, ma il colpo di maltempo era dietro l'angolo. Ieri pomeriggio il blitz del temporale che ha colpito soprattutto le zone dell'Altipiano, da Borgo Grotta Gigante sino a basovizza dove è caduta pioggia e grandine. Tutto è iniziato alle 17 ed è durato poco più di 10 minuti.

Nuvole nere si sono ammassate sopra il Carso e poco dopo hanno provocato le intemperie. La temperatura che era superiore ai 30 gradi in poco tempo è scesa sino a 19. Sono caduti 22,9 millimetri di pioggia in pochi minuti secondo al registrazione fornita dalla stazione meteo di Borgo Grotta. In quell'area si è scatenata anche la grandine. Poi la bolla di maltempo si è spostata su Opicina, Trebiciano, Padriciano sino a Basovizza. Colpa del surriscaldamento del suolo che ha fatto salire nell'atmosfera correnti ascensionali calde che a loro volta hanno richiamato correnti fredde. Nell'impatto si sono formate le nubi e ha avuto origine la grandine.

Oggi il tempo dovrebbe restare bello comunque. le previsioni parlano di cielo poco nuvoloso in tutta la regione. I temporali si dovrebbero far sentire solo in montagna e nel pomeriggio. Sulla costa al mattino dovrebbe soffiare vento da nord-est che poi dovrebbe girare in brezza.

Anche domenica bel tempo, con cielo sereno o poco nuvoloso, ma nel fondovalle ci sarà caldo afoso e nel pomeriggio ci potrebbero essere dei temporali che porteranno dell'instabilità in varie zone.

CF AUTOFFICINA di F. Coslovich
• AUTOFFICINA • ELETTRAUTO
• PNEUMATICI • CONDIZIONATORI
• CENTRO REVISIONI AUTO E MOTO
Via Tacco n° 32 - Tel. 040 361054

Gomme Sport VENDITA PNEUMATICI E ASSISTENZA
Via Svevo, 22/2 Trieste
Tel. 040 772456
Buono di € 15,00 sulla manodopera

Partner service VOLKSWAGEN AUDI
Ciemme Car s.r.l.
Sostituiamo solo ciò che serve!
34010 SGONICO (TS)
Via Stazione di Prosecco, 29/A
TEL. 040 2529490

AUTO 5
OPEL
Via Ginnastica, 56
Tel. 040 662444

BOSCH Service
L'AUTOFFICINA
V. Fabio Severo, 126
Tel. 040 351285
PROMOZIONE di giugno/luglio
controlla freni e clima !
Per tutto giugno SCONTO 30%
su pezzi frenanti

INTERAUTO
CENTRO REVISIONI
AUTOVEICOLI - MOTOCICLI - TRICICLI
QUADRICICLI - SOCCORSO STRADALE
AUTOFFICINA
V. ERRERA 4/1
TEL. 040 0641645
PADRICIANO, 151
TEL. 040 9220080
ORARIO CONTINUATO 8-18
SABATO MATTINA APERTO

officina DueMMe
Officina riparazioni
• moto e scooter
• auto e veicoli industriali
Vendita nuovo e usato di tutte le marche
Vendita accessori moto e scooter
Duemme Moto S.r.l. Via San Cilino 2 - Trieste - Tel/Fax 040 55546

OFFICINA SPECIALIZZATA
Alfa Romeo
AUTOELLEEMME
TRIESTE - VIA LA MARMORA, 32
TEL. 040 390728

Durante il sopralluogo della commissione consiliare l'assessore alle opere pubbliche conferma la scaletta

«Rive, lavori conclusi entro la Barcolana»

Bandelli: scavi attorno alla Pescheria solo dopo l'inaugurazione della mostra su Warhol

«L'obiettivo è quello di concludere i lavori sulle Rive entro la Barcolana». Assolutamente indispensabile è che per quel periodo - inizio ottobre, cioè - «sia a posto il tratto compreso tra la Pescheria e la Capitaneria di Porto», che sarà scenario della manifestazione. Poco male poi se dopo l'8 ottobre, domenica di 38.a Barcolana, i cantieri proseguiranno «per qualche settimana» ancora nel tratto verso Campo Marzio. Per ora comunque «siamo in linea con i tempi previsti». E c'è un'altra scadenza imposta dagli eventi: «Qualsiasi opera nel tratto della Pescheria inizierà dopo il 22 luglio», così da consentire nel nuovo contenitore lo svolgimento del concorso di moda «Its Five» - dal 12 al 14 luglio - e l'inaugurazione della rassegna su Andy Warhol, prevista per il 22 luglio stesso.

Questo il calendario dell'« operazione Rive» stilato ieri dall'assessore ai lavori pubblici Franco Bandelli, durante il sopralluogo effettuato dalla quarta commissione consiliare presieduta dal forzista Lorenzo Giorgi.

LE TAPPE Realisticamente, secondo Bandelli che ieri era accompagnato dai dirigenti tecnici del Comune, il tratto cui si sta lavorando tra piazza dell'Unità e l'ex Pescheria sarà concluso «entro agosto», mentre contestualmente i lavori procederanno da Campo Marzio verso il centro città, sempre fino a piazza Venezia.

LA PIAZZETTA Nell'area dell'hotel Savoia e dintorni si è accelerato quanto più possibile, ha rimarcato Bandelli, per rispondere alle forti lamentele arrivate nelle scorse settimane da commercianti ed esercenti della zona. È già pronta una parte della piazzetta pedonale da 2.700 metri quadri che sorgerà anche dall'ampliamento del marciapiede antistante l'albergo storico: la soluzione adottata sarà simile a quella che si vede davanti all'ingresso Rive del teatro Verdi, con il marciapiede ribassato nella sua parte esterna per agevolare carico e scarico di bagagli e arrivo dei clienti. Chiusa al traffico via Boccardi, la piazzetta proseguirà fino all'incrocio con via Venezian.

Il sopralluogo sulle Rive dell'assessore Bandelli con la commissione consiliare (Foto Lasorte)

CAMPO MARZIO In quest'area i lavori proseguono con una novità: la giunta comunale ha appena approvato la bozza di delibera con cui verrà lanciato un concorso di idee - da concludersi presumibilmente entro settembre - mirato a destinare a nuovo uso il piccolo edificio progettato da Ernesto Nathan Rogers e vincolato dalla Sovrintendenza dopo lo smantellamento dell'ex distributore Shell. Tre le ipotesi previste dalla giunta: uso nautico, commerciale o turistico. Chi vincerà la gara dovrà accollarsi le spese di restauro ma queste varranno come anticipo sull'affitto dell'immobile negli anni a venire. Confermata, nello spazio retrostante l'edificio (verso via Economo) la creazione di uno spazio misto di verde e una quarantina di parcheggi. Scomparirà anche l'altro distributore, quello su via Ottaviano Augusto, grazie alla convenzione che - ha confermato Bandelli - sta per essere firmata con i gestori.

VIABILITA' Sensi unici, doppi sensi e direzioni di marcia: su tutto questo «andrà fatta una riflessione», ha detto Sergio Ashiku, direttore del Servizio sviluppo rete urbana, dopo che la circolazione sulle nuove Rive sarà entrata a regime, anche in relazione ad altri provvedimenti in materia di traffico nelle aree retrostanti. Di certo, a oggi, c'è che gli unici sbocchi sulle Rive rimarranno quelli forniti dalle vie Venezian, San Giorgio e da piazza Venezia, negli stessi punti cioè dove saranno posizionati i nuovi impianti semaforici. Gli impianti stessi saranno dotati di attrezzature di percorso per non vedenti, se il necessario importo sarà reperito in sede di variazione di bilancio.

VERDE E SERVIZI Dovrebbe essere possibile, ha detto ancora Bandelli, completare anche l'arredo verde di aiuole sull'intera area: all'appello mancano 300 mila euro. Infine, scompariranno i gabinetti pubblici sotterranei che erano collocati tra l'ex Pescheria e la Marittima: saranno sostituiti da servizi di superficie, a gettone, sul tipo di quelli già collocati a Barcola.

p.b.

Da Gurrieri (Authority) appello a Vienna

«Austria, più sinergia per far diventare Trieste porto del Nord Europa»

Dall'inviato
Silvio Maranzana

Antonio Gurrieri

VIENNA «Non è con questo tipo di collaborazione che riusciremo a sottrarre navi ai porti del Nord Europa, l'atteggiamento dell'Austria e in particolare delle ferrovie transalpine nei confronti di Trieste è troppo tiepido». È stato Antonio Gurrieri, segretario generale dell'Autorità portuale a lanciare questo sasso nello stagno, nel corso dell'ultimo intervento della Giornata di Trieste a Vienna.

La partecipazione di pubblico, scarsa in mattinata, era diventata massiccia e dinanzi a 170 operatori di logistica e imprenditori austriaci gli organizzatori, oltre alla saletta delle conferenze, sono stati costretti ad allestire anche la sala da pranzo dell'hotel Imperial collegandola in videoconferenza. «A noi non interessa soltanto l'Austria - ha specificato invece Gurrieri - ma anche i mercati più a Nord e a Est, in particolare di quei Paesi che sono ora entrati in Europa. L'Austria ci deve consentire il passaggio rapido tramite ferrovia del suo territorio. Invece questo rilassamento di Vienna ci blocca. Con il profilo purtroppo basso che ha finora la nostra collaborazione non riusciamo a creare alcuna alternativa ai porti del Nord Europa.»

E Gurrieri ha concluso con una proposta pratica che ha definito di parte: «Perché l'Austria non sposta completamente su Trieste tutti i traffici che ha sull'Adriatico e in particolare anche quelli che oggi gravitano su Capodistria? Potremmo pensarci poi noi eventualmente a dirottarli sugli altri porti con i collegamenti di feederaggio che abbiamo già attivi e che potrebbero essere ampliati».

Il concetto della scarsa collaborazione era già stato trattato da Gurrieri nella mattinata in cui aveva annunciato con sollievo come nella visita al sottosegretario austriaco ai trasporti Eduard Mainoni fosse stato concordato un prossimo incontro al porto di Trieste con rappresentanti del governo di Vienna e delle ferrovie dei due Paesi. «Le ferrovie austriache hanno un concetto troppo territoriale del trasporto - ha sostenuto Gurrieri - ma Trieste, siccome ha mire espansionistiche deve passare per forza per l'Austria e dovrebbe riuscire a farlo in modo più agevole e dinamico.»

La presentazione dei servizi logistici integrati di Trieste ha visto a Vienna anche gli interventi, dopo i saluti del presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti e del presidente della Camera di commercio austriaca Alfred Mallmann, di Enrico Samer (Samer seaports&terminals) di Roberto Poropat (Francesco Parisi), di Guido Botto (Artoni logistica), di Guido Valenzin (Tergestea), di Giorgio Maranzana (Autoporto di Fernetti) e di Diego Stinco (Adria Maritime).

Sempre nel corso della missione triestina a Vienna Fabrizio Zerbini, presidente della Tmt che gestisce il Molo Settimo e come tale il principale terminalista del porto di Trieste, ha voluto smentire dinanzi a 170 operatori austriaci del settore l'antico stereotipo del porto di Trieste scarsamente produttivo e legato ai ritmi cosiddetti mediterranei piuttosto che a quelli mitteleuropei. «Trieste è cambiata - ha affermato Zerbini - vi chiede fiducia, la ricompenserà con produttività, capacità, flessibilità.» Ha lanciato l'appello al termine di una lunga descrizione sull'ultima evoluzione del terminal container triestino dove però è cambiato anche il sistema di lavoro con mutamento di performance. «Lavoriamo 362 giorni all'anno, per 24 ore al giorno. Si fa festa solo il Primo maggio, Ferragosto e Natale. Siamo passati da 13 movimenti a oltre 20 movimenti all'ora con un record di 33. Trieste è allineata da questo punto di vista a qualsiasi altro terminal del mondo. Nel 2005 sono state fatte 48 ore di sciopero nazionale, nemmeno un'ora di sciopero locale, se non due ore di assemblea. Stiamo crescendo, dando affidabilità, vedendo fiducia.»

Cerimonia in piazza Verdi per l'anniversario del Corpo

Guardia di Finanza: scoperti in un anno 267 evasori fiscali

Nel 2005 sono stati 267 gli evasori totali o paratotali individuati in Friuli Venezia Giulia, che hanno fatturato 62 milioni di euro di imponibile in palese violazione delle norme fiscali. Per quanto riguarda la sola Trieste, l'anno scorso la Guardia di finanza ha registrato un aumento del numero di evasori, attivi soprattutto nel settore del commercio e del terziario, che è salito in un anno da 29 a 35 unità. Le Fiamme gialle, dunque, continuano a mantenere alta la vigilanza sui reati di natura economico-finanziaria nell'intera area regionale e nella nostra provincia, area particolarmente sensibile per la presenza del porto e dei confini, prossimi a cadere nel 2007, quando la Slovenia entrerà a far parte di Schengen. Di questo ha parlato ieri il Comandante regionale della Guardia di finanza Fabrizio Lisi, nel suo intervento durante la cerimonia in piazza Verdi per il 232.mo anniversario della fondazione del corpo delle Fiamme gialle. Lisi ha anche posto l'accento «sull'incisiva azione di contrasto alla concorrenza sleale ed ai fenomeni di inquinamento dell'economia da parte della criminalità, non soltanto a tutela della sicurezza dei cittadini italiani, ma anche di quelli dei paesi dell'Unione europea». Durante la cerimonia si sono schierate le rappresentanze dei reparti operativi terrestri, marini ed aerei del corpo, davanti alle autorità civili, militari e religiose - tra cui il sindaco Roberto Dipiazza, la presidente della provincia Maria Teresa Bassa Poropat e il sottosegretario agli Interni, Ettore Rosato -che hanno premiato i militari che si sono distinti in alcune particolari operazioni di servizio. Si tratta di Luca Salvio, Sergio Schena, Bruno Ottaviani, Edoardo Anello, Sergio Zaminga, Antonio Mongelli, Maurizio Terzuoli, Andrea Esposito, Diego Fabris, Amedeo Plaumbo, Salvatore Campisi, Roberto Vecchio, Alfredo Di Carlo, Andrea Bergamo, Luigi Lefons, Giuseppe Iuliano, Cosimo Cavallo, Luigi Lombardo, Gianfranco Ceolotto, Lorenzo Barbarino e Lino Piva. A loro si sono aggiunti un ispettore e un sovrintendente del gruppo operativo antidroga del nucleo regionale di Polizia tributaria, i cui nomi non sono stati indicati per ragioni di riservatezza (poichè impegnati in operazioni sotto copertura) e che sono intervenuti con il viso nascosto dal passamontagna. A margine della cerimonia sono stati allestiti, nei pressi del palco, degli spazi espositivi del reparto operativo aeronavale e del soccorso alpino. La giornata della Guardia di finanza è stata inoltre celebrata con la realizzazione di un'apposita cartolina con un annullo filatelico speciale.

Il generale Fabrizio Lisi

Le Fiamme gialle schierate durante la cerimonia in piazza Verdi (Foto Lasorte)

LA TERZA PROVA DELLA MATURITÀ

Adesso per gli studenti un breve stop e poi comincerà la serie degli orali

Con il quizzone conclusi gli scritti

Al Nautico lo spauracchio costruzione navale. Volti rilassati al Carli

Passa la famigerata terza prova e finisce la sessione degli scritti. La maturità adesso cambia volto: via carta e penna e largo alla parola, per la parentesi conclusiva degli orali. I volti un po' più rilassati degli alunni la dicono tutta: «Ci siamo tolti un bel peso» commentano fuori dall'istituto Carli, appena terminato lo scritto. A differenza delle altre due prove, quella di ieri non viene decisa dal ministero ma dalle singole commissioni d'esame, che stabiliscono la forma e le materie, sulla base del programma svolto in classe durante l'anno. Una prova introdotta nella maturità del 1999, dal sapore un po'contraddittorio. Da una parte i ragazzi dovrebbero essere più preparati, viste le ripetute simulazioni fatte durante l'anno, dall'altra però la mole di materie e domande proposte potrebbe giocare brutti scherzi. Altro paradosso: la commissione è composta da professori interni (cosa assai gratita dai ragazzi) ma anche da un presidente esterno.

«La prova era abbastanza lunga - racconta **Alice Brenci**, del Carli -. Bisognava rispondere a diverse domande aperte e a scelta multipla, inerenti a materie differenti. Sono abbastanza tranquilla per questa, ho più paura per l'esito della seconda prova». Accanto ad Alice, **Elena Barbera** aggiunge: «le domande su scienza delle finanze erano decisamente le più difficili del compito ma credo anche io che fosse più duro il secondo scritto».

Si è fatta ormai l'una; sulla strada davanti all'entrata dell'istituto di via Diaz si tirano le somme. **Giulio Costa** ancora trafelato dice: «La parte più difficile del compito è stata quella di economia e di diritto, ma alla fine è andata bene. Sono soddisfatto della seconda prova, un po' meno del tema». Davanti all'ingresso del Carli c'è anche **Cristina Visentin**, che in preda all'euforia per la fine degli scritti racconta che «l'unica parte un po' in forse è stata geografia economica. Avevo studiato la materia ma è capitato proprio l'argomento che non ricordavo bene». La legge di Murphy non colpisce però solo la «vulcanica» Cristina. Sul portone stavolta dell'istituto Nautico, **Lorenzo Crevatin** commenta lo scritto dicendo che «la prova di costruzione navale aveva gli unici punti non trattati bene nel programma studiato». Ma Lorenzo è comunque tranquillo, la sua candidatura al punteggio massimo non sembra pregiudicata. A scherzare con lui c'è un suo compagno, **Giuliano Festa**, che spiega come era articolata la prova. «Dovevamo rispondere a tre domande per ognuna delle quattro materie decise: matematica, storia, inglese e costruzioni navali. Ovviamente le materie cambiavano a seconda degli indirizzi ovvero capitani, costruttori, macchinisti e aeronautico». Il gruppo pian piano aumenta e altri due ragazzi, **Gabriele Gorobey** e **Sergio Bianco**, dicono la loro sul compito. «Anche per me costruzione navale è stata la più dura - dice Gabriele - in generale credo comunque di aver fatto tre buoni scritti, l'unico sbaglio è stato portare il dizionario di inglese a posto di quello di italiano, il giorno del tema». Dopo la spontanea risata collettiva per l'«errore» raccontato da Gabriele, Sergio conferma che «le materie navali erano decisamente le più difficili, ma credo comunque di essere andato bene».

Tra i capitani troviamo due donne che commentano la prova da poco finita. **Arabella Negoveti** dice che «lo scritto di oggi è stato quello che ho fatto meglio. Non sono sicurissima sull'esito del tema, le tracce non mi piacevano troppo ed ero anche in preda all'emozione del primo giorno». L'altra, **Giada De Vecchi**, amante del mare, assistente bagnati e futura cadetta dell'Accademia di Genova racconta che «il compito è andato bene. L'unico problema è stato lo scritto di navigazione della seconda prova, dove non c'erano le formule che si studiano durante tutto l'ultimo anno».

In palio ieri c'erano altri 15 punti del voto finale. Questi vengono assegnati con un sistema unico: massimo 15 per ogni prova scritta (la sufficienza è 10), per un totale di 45 punti. 35 sono invece assegnati durante l'esame orale e gli altri 20 sono accumulati dagli studenti sulla base dei risultati degli ultimi tre anni di studi.

Conclusi gli sfoghi dunque, c'è tempo per un po' di sano e meritato riposo ma poi di nuovo concentrati per l'ultimo importante «faccia a faccia».

Alessandro Zardetto

I controlli della commissione durante lo scritto (Foto Sterle)

Arabella Negoveti

Lorenzo Crevatin

Giuliano Festa

Gabriele Gorobey

Alice Brenci

Elena Barbera

Giulio Costa

Cristina Visentin

Sergio Bianco

Giada De Vecchi

SAN VITO Da ieri la storica sala dedicata ai film d'essai rientra nella categoria delle sale a luci rosse

L'Ariston diventa cinema hard

Il gestore: «Ho dovuto: niente più prime visioni, debiti, poco pubblico»

di **Giulio Garau**

Era «il» cinema d'essai della città, forse il primo d'Italia, da ieri è rovinato nella categoria delle sale di film porno. L'ultima pellicola fino a giovedì sera era Match Point di Woody Allen, con Brian Cox e Scarlett Johansson, i vetri d'ingresso erano trasparenti, prima di entrare in sala si passava per una rassegna di manifesti con Marilyn Monroe che ti sorrideva, vecchie macchine da proiezione. Da ieri è sparito tutto, le pareti sono spoglie ed anonime, i vetri sono oscurati e la pellicola che va dalle 16 alle 22 in continuata si intitola: «La ragazza dell'isola del piacere». Solo sala interna, niente più arena estiva. Sembra impossibile per l'Ariston che ha accolto recentemente registi come Marco Bellocchio o Nanni Moretti che proprio in quella sala ha presentato in anteprima il suo film Bianca.

«Non volevano più il cinema all'aperto? Che si tengano il *pornazzo*, allora» commenta con rabbia Isidoro Brizzi, gestore della sala da 3 anni. Usa parole di rabbia ma nel suo cuore è disperato, devastato da questa scelta. «Le ho provate tutte, ma con i film di nicchia non si campa. Questo pomeriggio (ieri ndr) la sala per una proiezione si è riempita più di quanto ha fatto il film di Woody Allen ieri, 9 persone in tutto il giorno. Ci sono le bollette da pagare, lo stipendio della dipendente. Bisogna stare in piedi. Io non ce la facevo più, ho accumulato perdite e debiti. Mi fa star male ma ho dovuto fare questa scelta per mettermi a posto. Sono qui, non voglio darmi per vinto, se c'è qualcuno che vuole parlarmi, fare qualcosa sono pronto a tornare indietro. Il mio amore per questo posto ora è diventato odio sfrenato».

Brizzi ha avvertito tutti prima di trasformare la sua sala, anche i più affezionati, un tempo studenti universitari oggi professionisti ed amatori in giro per la regione. È stato come celebrare un funerale, Brizzi ha pubblicato l'avviso spedendo e-mail dappertutto.

Ma il miracolo per ora non è successo. Non si tratta di una scelta momentanea per l'estate, si continua così anche d'inverno. E per ora l'arena estiva è chiusa. «Impossibile andare avanti – spiega ameraggiato Brizzi – non me la sento di aprire per dare un prodotto di seconda scelta al pubblico. I residenti degli appartamenti dello stabile che non sono più d'accordo, molti hanno venduto. I continui fasci di luce sullo schermo, qualcuno che suonava la chitarra sulla terrazza durante le proiezioni, la gente che urla in strada e il rumore delle giostre. Basta, meglio chiudere per adesso. Per me è stato un altro colpo al cuore».

Da tre anni gestore della sala, ma da sempre cinefilo appassionato, collezionista di manifesti di cinema (la sua è la raccolta più importante della regione), di macchine da proiezione. «È stato significativo chiudere con Woody Allen – continua Brizzi – anche se da tempo i distributori non mi davano più nulla. Sono stato vittima di un conflitto tra proprietari di sale e distributori. Niente più Woody Allen, pensi che la sala era quella scelta per la prima visione in assoluto, nemmeno più pellicole di Almodovar. L'Ariston poteva avere solo film di seconda visione che non garantiscono più la sala affollata per un mese, un mese e mezzo come la prima. Arrivavano poi pellicole anche di prima visione, ma per un pubblico ricercato, di nicchia. Con quelle non si vive».

Il cinema Ariston di passeggio Sant'Andrea (Foto Lasorte)

DA LUNEDI'

Segnaletica il programma dei lavori

Da lunedì a venerdì prossimo, in orario notturno, saranno eseguiti una serie di programmati interventi alla segnaletica stradale orizzontale.

Gli interventi inizieranno alle 21 per concludersi alle 6 del mattino successivo, allo scopo di cercare di provocare meno disagi possibili al traffico automobilistico.

Questo il programma dei lavori che è stato predisposto dai tecnici del Comune.

Lunedì:
i lavori interesseranno via Ponziana e via Orlandini.

Martedì:
via Zorutti - largo Vardabasso, via Lorenzetti.

Mercoledì:
via Visinada, via Capodistria, via Pirano.

Giovedì:
via Baiamonti, via Salata, largo Baiamonti.

Venerdì:
via dell'Istria (nel tratto compreso tra Baiamonti/Valmaura).

Il Comune informa che in ogni caso segnalazioni ed indicazioni saranno previste nelle zone interessate dagli interventi.

CITTAVECCHIA *Lo chiede una mozione del consigliere Pesavento (An) contro schiamazzi e raid vandalici*

«Più telecamere per garantire la sicurezza»

Piazzetta Barbacan e via Venezian sono considerate a rischio

Piazza Barbacan

Potenziare l'illuminazione pubblica e dotare di deterrenti «visivi» come videocamere le zone della città più turbolente come via Felice Venezian, piazza Barbacan e via delle Mura. Dopo l'ennesima sfida dei vandali, le notti triestine sono state caratterizzate dalla lotta ai rumori notturni attuata dal questore Domenico Mazzilli che ha fatto scattare l'operazione «ronde notturne», con pressanti controlli del servizio d'ordine, anche in borghese.

Ora però sulla questione sicurezza e quiete pubblica interviene anche il consiglio circoscrizionale quarto con una mozione del consigliere Roberto Pesavento (An) che puntando il dito contro i reiterati schiamazzi notturni in via Felice Venezian, via delle Mura e piazza Barbacan, chiede un intervento ancora più incisivo con il sostegno del Comune di Trieste, al quale chiede di migliorare l'illuminazione pubblica e magari mettere delle telecamere nelle zone più turbolente. «Ci felicitiamo - dice il presidente della circoscrizione Alberto Polacco - per l'ordinanza del questore che prevede un pattugliamento pressante in centro città da parte delle forze dell'ordine nelle ore serali, ma noi chiediamo anche al municipio di fare uno sforzo per rendere più difficile la vita agli atti vandalici ed ai fracassoni che disturbano le notti dei cittadini per bene con dei rumori inaccettabili».

In sostanza nella mozione si chiede per la via Felice Venezian un potenziamento dell'illuminazione pubblica, così come è già stato attuato in alcune zone del Borgo Teresiano, magari usando delle lampade di tipo alogeno. Mentre per via delle Mura e piazza Barbacan si chiede l'installazione della tele sorveglianza: «La presenza di videocamere - dice Polacco - ci sembra necessaria contro i raid vandalici, che in questi ultimi tempi imperversano in città, anche per difendere lo storico Arco di Riccardo che qualche malintenzionato potrebbe pensare di prendere di mira nottetempo...I grafomani con lo spray sono inoltre sin troppo attivi nel centro città ... riceviamo continuamente proteste da parte di condomini che dalla sera alla mattina trovano le murature delle loro case appena ristrutturate, insozzate di scritte o disegni. Non se ne può più. Noi riteniamo, che nel rispetto della privacty, si debbano tutelare anche i beni del cittadino e la proprietà in genere. Nessuno chiede uno stato di polizia, bensì il rispetto del vivere civile».

Nel corso della discussione del consiglio circoscrizionale di martedì scorso inoltre , ritenendo che i giovani debbano comunque avere la possibilità di divertirsi e di aggregarsi, Polacco ha proposto ai colleghi dell'opposizione di discutere con la Provincia, gestita dal centrosinistra, per portare avanti il progetto dell'ex presidente Scoccimarro sulla creazione di spazi aggregativi giovanili nell'ex OPP, dove fare musica e cultura.

Daria Camillucci

VALMAURA Verifica

Sopralluogo al Rocco di Comune e Triestina

Non è solo tempo di Mondiali ma anche di incontri tra il Comune e la Triestina Calcio per cercare di risolvere alcuni problemi tecnici che riguardano lo stadio Nereo Rocco. In quest'ottica il vicesindaco e assessore allo Sport Paris Lippi, assieme a dirigenti e tecnici del Comune, ha compiuto un sopralluogo allo stadio Rocco dove si è incontrato anche con i vertici societari della Triestina, rappresentati dal presidente Stefano Fantinel, dal direttore sportivo Franco De Falco e dal responsabile per la sicurezza Mario Menon.

Nel corso dell'incontro sono stati esaminati aspetti che riguardano l'articolata programmazione della messa a norma dell'impianto, secondo quanto previsto dalle cosiddette prescrizioni della «legge Pisanu» per la sicurezza negli stadi. Valutata anche la situazione e lo stato del manto erboso del Rocco, soprattutto in vista dei prossimi appuntamenti calcistici stagionali, che prenderanno il via in agosto.

«Si è trattato - ha dichiarato Lippi - di un positivo incontro per concordare quelle soluzioni più adeguate e funzionali che valorizzino la struttura e ne consentano la piena e più completa fruibilità ai massimi livelli. C'è un comune impegno a cercare di rispondere e programmare quelle soluzioni necessarie che portano al rispetto dei parametri previsti dalle "norme Pisanu", cercando quindi di mantenere la totale capienza dello stadio Rocco, anche in prospettiva delle notevoli affluenze di spettatori e tifosi che potrebbero verificarsi». Il riferimento è naturalmente all'eventuale declassamento dei club deferiti nell'ambito di Calciopoli.

BARCOLA Posizionati in viale Miramare i divieti di sosta

Domani le Frecce Tricolori Modifiche a viabilità e bus

Air show delle Frecce Tricolori, domani il grande appuntamento che si terrà davanti a Barcola con uno spettacolo che proseguirà dalle 16 alle 19.30.

DIVIETI

Oggi sono iniziati i posizionamenti dei divieti di sosta e fermata che interesseranno viale Miramare per 300 metri lato mare (altezza bar Miramare) per permettere la sistemazione dei mezzi dell'organizzazione. Dalle 14 sarà istituito il senso unico in Strada del Friuli con direzione via Perarolo-Prosecco. Dalle 15.30 sino al termine della manifestazione poi sarà chiuso viale Miramare al transito nella corsia di entrata a Trieste fino all'altezza di piazzale 11 settembre a Barcola.

Nessun problema invece per per la corsia di uscita da Trieste per la stessa arteria che sarà percorribile e non ci sarà nessuna limitazione per i mezzi pubblici che potranno operare liberamente sia in entrata che in uscita.

AUTOBUS POTENZIATI

La Trieste Trasporti informa che in occasione della manifestazione, verranno adottati diversi provvedimenti: il senso unico di marcia in viale Miramare vedrà una deroga per i mezzi pubblici. I mezzi sulla 36 osserveranno infatti il normale percorso di linea. In Strada del Friuli, nel tratto e con direzione dal Faro a Prosecco i mezzi in servizio sulle linee 42 e 44, in direzione di Piazza Oberdan, da Prosecco transiteranno per Borgo San Nazario (ex 202) - quadrivio" - Strada Nuova per Opicina - via Fabio Severo.

Fra le 13.30 e le 20 6 e 36 verranno notevolmente intensificate sulla tratta Stazione - Barcola (linea 6) e piazza Oberdan - bivio di Miramare (linea 36). Nella fascia oraria 16-19, la linea marittima Trieste-Barcola-Grignano effettuerà esclusivamente il collegamento diretto Trieste-Grignano (saltando Barcola), con i seguenti orari: partenze da Trieste: 15.10, 17.20. Arrivi a Grignano, 16.05, 18.15

Partenze da Grignano :16.15, 18.25, arrivi a Trieste, 17.10, 19.20. Tutte le altre partenze previste nell'arco della giornata (quelle precedenti e l'ultima delle 19:30 da Trieste) mantengono gli orari ed i passaggi normali (anche per Barcola).

LO SPETTACOLO

La manifestazionre inizierà attraverso l'esibizione di un AB 212, elicottero AM, che effettuerà una dimostrazione di elisoccorso, e ancora di un B25, del Red Bull Team, dell'A129 Mangusta, della Formazione Pioneer 300, del Bluevoltige, per concludere con il gran finale della pattuglia acrobatica nazionale delle Frecce Tricolori. Una manifestazione e promossa da Regione Friuli Venezia Giulia, Provincia e Comune di Trieste, Aeroclub friulano, Red Bulls e pattuglia acrobatica nazionale delle Frecce Tricolori.

RACCOMANDAZIONI

Accanto alle rassicurazioni il Comune lancia anche un appello ai cittadini e agli automobilisti ad «avere un minimo di pazienza per cercare di superare costruttivamente eventuali disagi, che inevitabilmente potrebbero verificarsi per una manifestazione dal forte richiamo di pubblico».

CAMPANELLE *Potranno riprendere i lavori sul tracciato San Giacomo-Draga Sant'Elia. Resta il nodo del Burlo*

Pista ciclabile sbloccata, emigra il deposito d'auto

Accordo per spostare nell'ex macello di Muggia il centro di raccolta veicoli sotto sequestro

Una volta finiti gli interventi si potrà andare in bicicletta per un tratto di 12 chilometri

di **Pietro Comelli**

La pista ciclo pedonale chiede spazio alle automobili. Per completare il percorso che collegherà San Giacomo a Draga Sant'Elia, infatti, bisogna liberare il sedime della vecchia ferrovia austriaca dismessa all'inizio del Novecento. Un progetto portato avanti negli anni scorsi dalla Provincia grazie anche ai fondi europei Interreg II Italia-Slovenia.

Dopo il recupero degli ultimi 6 chilometri - dalla strada provinciale 11, all'altezza di Prebenico, fino al confine di Stato di Draga Sant'Elia - e l'inaugurazione del centro servizi, alla partenza da via Orlandini, da tempo sono partiti i lavori di recupero del primo tratto. Altri 6 chilometri più complicati del previsto, ormai inghiottiti dalla città. Due le principali criticità: il sottopasso da realizzare all'altezza dell'ospedale Burlo Garofolo, sul quale esiste un accordo di massima tra i due enti, e lo spostamento del deposito di autoveicoli sottoposti a provvedimento di natura amministrativa e giudiziaria in via delle Campanelle 192.

Proprio a tale riguardo nei giorni scorsi il Comune è venuto in soccorso della Provincia. Il deposito dell'impresa Superauto srl, infatti, sarà spostato a Muggia, nell'area di 4mila mq dell'ex macello comunale di proprietà dell'amministrazione di Trieste. La soluzione del problema è stata illustrata nell'ultima giunta Dipiazza da Piero Tononi, assessore al Patrimonio, già responsabile in Provincia dei Lavori pubblici e quindi della pista ciclo pedonale. Quasi un assist, nonostante il diverso colore politico, alla giunta provinciale.

Il deposito dei automezzi in via Campanelle

Il centro servizi alla partenza di via Orlandini

L'operazione consentirà alla pista ciclo pedonale di andare avanti e, allo stesso tempo, al Comune di Trieste di incassare un canone di affitto di 20.640 euro all'anno per un patrimonio che non rendeva nulla. Un'occupazione temporanea di un'area, che proseguirà in ogni caso per alcuni anni, sulla quale tra l'altro c'è l'interesse dei privati per un project financing.

La rimozione delle carcasse di autoveicoli, circa 400, sottoposti a sequestro in via Campanelle lascerà campo libero alla ditta Edilfognature aggiudicatasi l'appalto per i lavori dell'ultimo lotto della pista ciclo pedonale. Accanto alla creazione di alcuni sottopassi andrà sistemato il tracciato, debellando arbusti e piante infestanti per un costo di oltre 3 milioni di euro. Nel dettaglio saranno ripristinati alcuni ponti ferroviari demoliti, sistemato il sottofondo della pavimentazione - dove possibile diversa fra percorso pedoni e biciclette - e degli attraversamenti in corrispondenza della viabilità. È stata prevista inoltre la sostituzione di tutti i parapetti esistenti lungo il tracciato della vecchia ferrovia.

Nel progetto è stata inserita anche la realizzazione di un sottopasso all'incrocio con la strada provinciale 11. Un tratto molto pericoloso. In futuro il tracciato dovrebbe essere arricchito con un impianto di illuminazione; attualmente l'intervento prevede la luce artificiale solo in corrispondenza della passerella che sarà realizzata in prossimità dell'ospedale Burlo Garofolo e nella galleria della Chiusa. I tratti che si intersecano con la grande viabilità e le strade, invece, saranno dotati di alcuni semafori a chiamata.

Una volta completati i lavori il tracciato di 12 chilometri complessi consentirà ai fruitori di arrivare a piedi o in bicicletta fino a Draga Sant'Elia. E non solo. Arrivati al confine con la Slovenia, infatti, si potrà proseguire fino nel capodistriano. La vicina Repubblica ha completato il tracciato: solo alcuni cartelli e i ciotoli, di natura diversa, della pista indicano il Confine di Stato.

Alla partenza è stato invece ricavato un centro servizi che ospiterà un ufficio informazioni, alcuni servizi igienici e un bar. Nell'area attigua, prima della galleria in pietra, un parcheggio a rotazione con 44 nuovi stalli, pensato proprio al servizio della pista ciclo pedonale. Posti auto a pagamento destinati a chi, in bicicletta o a piedi, deciderà di percorrere il tracciato lasciando il proprio mezzo in via Orlandini. Un tracciato turistico che, tra andata e ritorno, necessiterà di almeno tre ore pedalando in bicicletta. Aggiungi alcune soste in Carso, magari per mangiare un boccone, e la giornata è completa. Ma per farlo bisognerà aspettare l'inizio del prossimo anno.

ECOINCENTIVI ALPINA HYUNDAI
Sulle splendide auto benzina e diesel, sui 4x4 e sulle occasioni garantite
ATOS ACCENT MATRIX COUPE
TUCSON SANTA FE Terracan
TASSO ZERO
Alla SAGRA DEI 50 ANNI di Borgo S. Nazario (Prosecco) dal 22 al 26 giugno in palio una HYUNDAI ATOS PRIME
Info Sagra 3393152993
Concessionaria ALPINA HYUNDAI - dal 1979 al servizio della Clientela – z. i. Noghere TS Tel. 040231905

circuitozero.it

RADIO COMPANY

.lasciailsegno

radiocompany.com //

trieste 102.600 - 102.900

per la pubblicità Tecnomedia 040/3728110

La giunta delibera uno stanziamento globale di due milioni e mezzo di euro. Tra i beneficiari tre Comuni della provincia

Fondi dalla Regione per i borghi

Mezzo milione destinato alla ristrutturazione di Bagnoli della Rosandra

TRIESTE Anche tre dei cinque comuni minori della Provincia di Trieste tra i cento della Regione che hanno ottenuto finanziamenti dall'assessorato ai Lavori pubblici nello speciale capitolo di bilancio relativo alla riqualificazione dei centri minori, dei borghi rurali e delle piazze.

Ieri la giunta regionale ha deliberato uno stanziamento globale di 2 milioni e mezzo di euro una tantum, più una previsione di spesa ventennale a copertura dei mutui che i comuni dovranno accendere per realizzare i progetti. In totale, la provincia di Trieste è riuscita ad attrarre 850mila euro, dei quali 50mila una tantum, gli altri divisi in vent'anni, a copertura dei costi dei mutui.

SAN DORLIGO DELLA VALLE. Il principale finanziamento è andato a San Dorligo, dove la Regione ha definito ammissibile una spesa di 500 mila euro per la ristrutturazione dell'abitato di Bagnoli della Rosandra. La piccola frazione ha necessità di interventi urgenti, tanto che il comune aveva richiesto 750 mila euro. La Giunta regionale ha deliberato che tutta la spesa dovrà essere coperta da mutuo, e quindi il contributo è di carattere ventennale.

MUGGIA. Secondo finanziamento, in ordine di valore economico, per Muggia, che sempre in tempi ventennali ha ottenuto 200 mila euro. In realtà si tratta di una piccola parte del richiesto: il comune rivierasco, infatti, aveva previsto una spesa di oltre 1,1 milioni di euro per la realizzazione di un nuovo sistema di arredo urbano nella zona dei parcheggi in porto, la riqualificazione delle piazzole (le zone balneari tra Muggia e Punta Sottile) nonché il rifacimento dell'arredo urbano lungo il viale di accesso a Muggia per chi proviene da Trieste. Tutto il finanziamento sarà coperto da mutuo, e la nuova giunta comunale dovrà operare delle scelte di allocazione delle risorse, visto che sono di molto inferiori al richiesto. «Prendo atto del contributo, e ovviamente sono contento - dichiara il neo sindaco di Muggia Nerio Nesladek - aspetto però di vedere il dispositivo prima di commentare, e soprattutto per definire quali azioni intraprendere».

DUINO AURISINA. Diversa la situazione a Duino Aurisina, dove la Regione ha assegnato un contributo di 150 mila euro sui 200 mila richiesti: della cifra pattuita, 50 mila euro sarà erogato una tantum quest'anno dall'assessorato regionale ai Lavori pubblici, il resto arriverà in 20 anni a rimborso del mutuo. Il budget servirà a una serie di progetti di riqualificazione della zona di San Giovanni di Duino e di Medeazza, come spiega l'assessore competente per Duino Aurisina, Giorgio Pross: «Il progetto prevede la riqualificazione di una zona vicina ai Lupi di Toscana, dove verrà riposizionato su richiesta dei residenti un antico lavatoio, che dovrà essere prima ristrutturato. Nella zona verrà sistemato anche un chiosco di attesa per gli autobus, che servirà soprattutto per l'attesa dello scuolabus. A Medeazza il progetto prevede la sistemazione della locale piazzetta, e il rifacimento di un muro pericolante». Sempre sul fronte dei lavori pubblici, i comuni attendono ora l'esito di altri due bandi aperti in Regione, uno relativo alla ristrutturazione degli impianti sportivi, con fondi dell'assessorato allo sport, e uno specifico per la risistemazione delle scuole materne.

Francesca Capodanno

A Muggia 200 mila euro per l'arredo urbano
Stanziati soldi anche per la zona di Medeazza

Traffico a San Giovanni di Duino: una delle zone interessate

In arrivo contributi per il lungomare muggesano

MUGGIA *Oggi la 32.a edizione della manifestazione*

Torna a Chiampore la Festa del vino Protagonisti la malvasia e il refosco

MUGGIA Oggi si rinnova a Chiampore, sui colli muggesani, la Festa del vino, giunta alla 32.a edizione. Organizzata dalla Cooperativa di Chiampore, la manifestazione vede protagonisti la malvasia e il refosco, nel secondo concorso per questi due tipi di vini prodotti a Muggia. Dopo la consegna dei vini da parte dei produttori, avvenuta ieri, oggi dalle 19 è prevista la cena sociale e la premiazione dei vini migliori. Per i produttori in concorso per la migliore malvasia e il refosco del Comune, è stata formata una giuria tecnica di degustatori, con la novità sollecitata da alcuni produttori, di stilare una graduatoria di merito da premiare.

s. re.

VERSO IL REFERENDUM

Ultimi appelli prima del voto

MUGGIA Ultime battute della campagna referendaria anche a Muggia. Per il fronte del «Sì» ai quesiti proposti agli elettori, in piazza Marconi c'è stato un incontro con i rappresentati di Forza Italia, Lega e An. Il coordinamento del «Sì» regionale, rappresentato dal consigliere regionale Sergio Dressi, ha ribadito l'importanza di dare avvio ad un processo di rinnovamento che, partendo dalla costituzione, ponga i cittadini al centro dell'attenzione dello stato e le istituzioni al loro servizio. Dressi ha definito «denigratoria» la campagna portata avanti dagli avversari, ed ha fatto appello alla responsabilità e al senso civico dei cittadini invitandoli ad andare a votare «per non chiudere la porta ad un futuro migliore». Per il fronte opposto, si registra la posizione dei Ds di Muggia, che in una nota sostengono che «il federalismo, così concepito, aumenterà i costi dell'amministrazione e la conflittualità tra i vari enti, pesando poi sui cittadini». I Ds temono anche lo smembramento delle struttre sanitarie, una «confusionaria spartizione» delle competenze delle due camere e un rallentamento della macchina legislativa.

MUGGIA *Querelle*

Accuse a Porto San Rocco assolto Giurastante (Amici della Terra)

TRIESTE Il Tribunale di Trieste ha assolto ieri, con la formula «per non aver commesso il reato», il segretario degli Amici della Terra, Roberto Giurastante, dall' accusa di diffamazione a mezzo stampa mossa dalla società Porto San Rocco di Muggia. Lo rende noto la stessa associazione ambientalista. Il caso fa riferimento ad un intervento stampa di Giurastante, secondo il quale la società Porto San Rocco, per realizzare il marina di Muggia al posto di un ex cantiere navale, ne aveva seppellito il materiale più inquinato (metalli pesanti e idrocarburi) in una collinetta artificiale, sopra la quale era stata realizzata un'area giochi per bambini.

DUINO AURISINA *Sistiana*

Verifica sulla Baia Romita va all'attacco di Verdi e Rifondazione

«Sarà una ulteriore verifica in più, ma non mi impensierisce nemmeno un po'. Già una volta abbiamo dovuto rendere conto alla Commissione europea relativamente alla Baia di Sistiana, siamo stati sentiti, abbiamo consegnato materiale, ed era tutto a posto. Questa volta sarà lo stesso».

Il sindaco di Duino Aurisina ha appreso ieri dai giornali la nuova strategia di Rifondazione comunista e dei Verdi in merito alla questione Baia di Sistiana: mentre l'onorevole Musacchi era a Castelreggio per preparare la nuova offensiva contro la Baia, il sindaco promuoveva il territorio nell'ambito della missione a Vienna organizzata dalla Camera di Commercio.

«Queste iniziative di verifica sono nell'ordine delle cose - ha commentato ancora Ret - e non ci spaventano proprio. Noi proseguiamo con il nostro lavoro e andremo avanti. Ovviamente saremo chiamati a dare spiegazioni, ma le abbiamo date già tante volte che siamo allenati. E si badi bene che anche questa volta presenteremo il progetto esattamente per quello che è: un ripristino ambientale di un territorio degradato. Per quanto riguarda l'iniziativa di Rozza nei confronti della Corte dei Conti, sono particolarmente soddisfatto dell'apertura del fascicolo: presenteremo anche noi il conto relativo ai ricorsi effettuati dagli ambientalisti, che abbiamo vinto e che ci sono costati tantissimo. Chi pagherà, in quel caso?».

Non altrettanto formale il commento del vicesindaco di Duino Aurisina, Massimo Romita di Alleanza Nazionale, che in una nota inviata alla stampa ha sottolineato che «I Verdi e Rifondazione comunista sono i protagonisti di questa nuova azione per distruggere cosa di buono e stato fatto dopo anni ed anni di progetti di sviluppo di un area degradata. Vogliono il nulla, vogliono che tutto rimanga nello stato di degrado, non pensando che il degrado porta solo sottosviluppo. Restiamo allibiti - prosegue Romita - per la ferocia di questi personaggi, che dietro la difesa dell'ambiente hanno il solo obiettivo di non far nulla. Auspichiamo veramente ora che i cittadini della nostra comunità prendano forti posizioni nei confronti di chi, mira ha distruggere anzichè costruire il futuro del nostro Comune».

fr.c.

Speciale GLISPOSI
NOVITÀ - CONSIGLI - SUGGERIMENTI

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Il rito del matrimonio continua mantenere il suo fascino

La cerimonia nuziale resiste a tutte le mode

Il rito del matrimonio continua mantenere il suo fascino e ancor oggi le coppie, giovani e meno giovani, sognano una giornata tutta speciale, all'insegna della tradizione, seppure con piccoli impercettibili cambiamenti, dovuti ai cambiamenti dello stile di vita. Stanno però cominciando a farsi presenti alcune vere "novità". Finora l'abito bianco vezzoso formato premaman lo indossavano perlopiù le attrici e le donne celebri. Ora stanno per arrivare dagli Stati Uniti linee specializzate per spose oversize.Oltreoceano il fenomeno delle spose che si sposano con una gravidanza in stato avanzato è in continua crescita, tanto che spesso con un unica cerimonia si festeggia il matrimonio e l' imminente lieto evento. Negozio specializzato in abiti da sposa premaman sono il TeKai Designs, l Ezu Atelier di Beverly Hills, il Kleinfeld Bridal di Brooklyn. Un altra novità che risente dei mutamenti nel concetto di unione familiare è invece tutta italiana e proviene dalla storica ditta "Confetti Pelino" di Sulmona, che ha creato il confetto dedicato alle coppie non eterosessuali. Si chiama "Gay Bride" ("la sposa gay") ed è fatto di materie esclusivamente naturali: mandorle provenienti da San Francisco,zucchero di canna del Brasile, vaniglia dei Caraibi. Il colore è un nuovissimo lilla, tinta che nasce dall'unione di celeste e rosa, i colori che indicano tradizionalmente il maschile e il femminile. Il prodotto è al momento richiesto soprattutto negli Stati Uniti. La Confetti Pelino di Sulmona, nata nel 1783, è leader mondiale nel settore. Garantisce qualità nell'uso di ingredienti certificati e di alto valore naturale e nei processi produttivi che conservano l'integrità delle materie prime usate.

Pranzo tradizionale o catering?

È qui la festa?

(courtesy Lladro)

Il ricevimento nuziale tende ad acquistare sempre più il carattere di una festa; gli sposi spesso vengono ricevuti nel locale con un ricco buffet, all'aperto o al chiuso. Ci sono diversi tipi di ricevimento: con servizio ai tavoli classico, in cui ogni singola portata viene servita ai tavoli da un gruppo di camerieri; un servizio a buffet per le pietanze e i dolci il servizio, mentre al tavolo viene servito solo il primo piatto); con il buffet puro (tutte le portate sono su diversi tavoli a disposizione degli invitati). Pranzo di nozze tradizionale o catering? La festa nuziale è sempre più spesso organizzata in una struttura che non deve essere necessariamente un ristorante. La tendenza moda è quella di allestire il banchetto in una villa, in un casale antico con giardino, in un grande terrazzo panoramico. A tutto il resto, cibo e accessori ci pensa il catering: tovaglie e tovaglioli, bicchieri, posate e piatti, le pietanze del menù scelto, il servizio di noleggio tavole e sedie, la torta nuziale, i camerieri, le bevande e tutto ciò possa servire ad un ricevimento fatto come in un ristorante di lusso. Le società di catering si occupano del servizio completo, basta trovare il posto che piace e contattare un'azienda valida e affidabile, concordando tutto il programma nei minimi particolari.

Villa Manin Centro d'Arte Contemporanea

AGENDA

a cura di Pierluigi Sabatti

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it segnalazioni@ilpiccolo.it

Villa Manin Centro d'Arte Contemporanea

Fino a lunedì in piazza Sant'Antonio la rassegna del Cna

«Gesti e sapori», viaggio tra l'artigianato artistico e le specialità di tutta Italia

Dolci tipici, vini e salumi locali, ma anche ceramiche artistiche, sculture in legno, tessuti e tinture naturali: questo il panorama offerto dalla rassegna «Gesti e sapori» inaugurata il giovedìn scorso in piazza Sant'Antonio nuovo e che si protrarrà sino a lunedì 26 giugno.

La manifestazione, promossa dal Cna (Confederazione nazionale dell'Artigianato e della piccola e media impresa) in collaborazione con la Regione, il Comune, la Camera di commercio, la scuola di Musica 55 e l'Alliance Francaise, «dà la possibilità d'instaurare un contatto diretto tra il cliente e l'imprenditore, che può spiegare meglio le particolarità del proprio prodotto», spiega Antonello Salis, presidente della Cna alimentari della Sardegna. In effetti, proprio gli undici stand sardi rappresentano quest'anno una delle maggiori novità della rassegna, presentando non soltanto i salumi di pecora e di capra e i dolci tradizionali, come gli amaretti, le Pabassinas, i sospiri e i dizzinos, ma anche il pane civraxius, che tra pochi mesi riceverà, (secondo in Europa dopo il pane di Altamura), il riconoscimento Dop. Per l'artigianato artistico, la Sardegna offre invece borse ed accessori realizzati con tinture naturali, che verranno presentati in dettaglio insieme ai prodotti alimentari oggi dalle 18.30 alle 20.

I rappresentanti di altre regioni (Puglia, Toscana, Calabria, Emilia Romagna, Trentino, Veneto e Lombardia) sono presenti da più edizioni e hanno avuto la possibilità di crearsi una clientela fissa che riserva sempre, a loro dire, «una partecipazione interessata, in armonia con lo spirito di accoglienza tipico di Trieste».

Ogni giorno anche la Casa dei mestieri offre esposizioni di maestri artigiani nei settori del legno, della ceramica, della pietra e del metallo, tra i quali Marco Milcovich, Andrea Milia (incaricato dal Cna per la selezione degli artisti presenti alla rassegna), Borut Sosa, Rossana Beccari, la cooperativa «Prospettiva» e «Rosso di Ferro» di Francesco Fragiacomo, impegnati anche in dimostrazioni e lavorazioni dal vivo per la finitura di semi-lavorati. Per il 26 giugno, dalle 18.30 alle 20, è prevista anche una dimostrazione del Gruppo di Acconciatori del Cna, che si impegneranno nella realizzazione di acconciature, ispirate al tema «A colpi di onda...».

Il quadro dell'artigianato alimentare si completa, invece, con il richiamo alla cultura e alla cucina tradizionale yiddish, introdotta dalla comunità ebraica di Trieste domani dalle 18.30 alle 20. Questo spazio offrirà la possibilità di conoscere le norme e dettami del codice alimentare ebraico, che traspongono i doveri contenuti nella Bibbia in una dieta rigorosa.

Per i più piccoli oggi e domani, dalle 16 alle 17.30, allo Spazio Cna verrà proposto un laboratorio ludico con «Happymais» dell'azienda Ecotoys, impegnata da tempo nel settore dello sviluppo sostenibile, producendo giocattoli ecologici nel rispetto dell'ambiente naturale. «Happymais», infatti, è un gioco biodegradabile, creato con colori alimentari atossici. Per quanto riguarda l'intrattenimento musicale, dopo le esibizioni dei Miami & The Groovers e di Pietro Tonolo e del suo quartetto, questa sera sarà la volta degli Ska-j, che proporranno musica jazz arrangiata in chiave afro-jamaicana, ska e rocksteady. Domenica, invece, The Original Klezmer Ensemble, fondato dal triestino Davide Casali, proporrà musica tradizionale ebraica, suonata sin dal sedicesimo secolo in occasione di feste e matrimoni.

c. r.

Uno stand ricco di prodotti tipici in piazza Sant'Antonio per la manifestazione «Gesti e Sapori» (Lasorte)

Lo scrittore è stato ospite al Rotary Trieste, dove ha debuttato la nuova socia Tiziana Sandrinelli

Heinichen: «La città deve aprirsi ai mercati»

La terrazza affacciata sul verde della collina del Ristorante Scabar ha ospitato giovedì sera la consueta riunione conviviale del Rotary Club Trieste. Matteo Bartoli, presidente in carica, nel saluto di benvenuto ai presenti ha presentato Ami Scabar, titolare assieme al fratello Giorgio, dell'omonimo ristorante, punto di riferimento regionale per i cultori della gastronomia d'autore, e del bere di qualità. «Attingere alle diversità di questa nostra straordinaria città, definita dall'autorevole quotidiano francese Le Monde "il prototipo della città europea" - ha affermato la padrona di casa - è fonte di crescita e arricchimento per tutti e anche la cucina triestina, esotico *pout-pourri* di influenze austriache, slovene, balcaniche e meridionali, è una forma d'arte in continua evoluzione».

Ospite d'onore della conviviale

A sinistra Veit Heinichen al Rotary

è stato lo scrittore austriaco Veit Heinichen, che in questi anni di residenza a Trieste ha saputo cogliere anche gli aspetti meno visibili di questo territorio. Dopo la cena, un viaggio sensoriale attraverso i colori e i sapori di un menù all'insegna della creatività, Heinichen si è rivolto ai rotariani presenti, ricordando la ricchezza culturale del tessuto cittadino. «Purtroppo - ha sostenuto - più si aprono i mercati attorno a noi, e più la città tende ad adottare un atteggiamento di chiusura, che è uno spreco per una città che ha tutte le carte in regola per essere competitiva, anche economicamente». La partecipazione di Heinichen ha suscitato anche qualche contestazione animata da parte di alcuni soci.

Momento di crescita anche per la grande famiglia dei soci del club: preceduta dalla formale presentazione di Giacomo Borruso, ha fatto il suo debutto in veste di nuova socia, Tiziana Sandrinelli, calorosamente accolta da tutti i presenti. Essendo la quarta donna ammessa al Rotary Club Trieste, la neo rotariana ha accettato l'inconfondibile distintivo con visibile emozione.

Patrizia Piccione

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	5.16
	tramonta alle	20.58
LA LUNA:	si leva alle	3.34
	cala alle	20.30

25.a settimana dell'anno, 175 giorni trascorsi, ne rimangono 190.

IL SANTO
San Giovanni Battista

IL PROVERBIO
La modestia è spesso non dire ciò che si pensa di se stessi.

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	232
Via Carpineto	µg/m³	105
Via Svevo	µg/m³	106

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	57
Via Carpineto	µg/m³	46
Via Svevo	µg/m³	64

Valori di OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	139
Monte San Pantaleone	µg/m³	-

■ 50 ANNI FA SUL PICCOLO

24 giugno 1956

➤ Due importanti ricorrenze patronali. Ieri sera, vigilia di S. Giovanni, campane e luminarie sui balconi delle case nell'omonimo rione, ma non i tradizionali fuochi sui colli, a causa della pioggia. Festa invece al Coroneo, con manifestazioni assistenziali e ricreative per San Giuseppe Cafano, protettore dei carcerati.

➤ Il comunista Giordano Pacco è stato eletto per la terza volta sindaco di Muggia. Per lui hanno votato i 17 componenti del gruppo socialcomunista, mentre gli altri 13 consiglieri (9 Dc, 3 Psdi, 1 Pri) hanno votato scheda bianca.

➤ Sorto nel 1934 e dopo tredici anni di forzata inattività, a causa del susseguirsi di tre occupazioni straniere, è stato solennemente riaperto il Museo del Risorgimento nella sua sede alla Casa del Combattente. Il direttore dei Civici Musei, prof. Silvio Rutteri, ne ha rievocato la storia fino ai recenti restauri operati da Carlo Sbisà, lo stesso autore di tutti gli affreschi presenti.

a cura di Roberto Gruden

■ DA VEDERE

➤ PALAZZO COSTANZI, mostra «Caro Amico, ti scrivo...» nel centenario dell'Associazione triestina degli esperantisti. Fino al 2 luglio, feriali e festivi 10-13, 17-20.

➤ OSTELLO TERGESTE, fino al 26 giugno, sculture e pitto-sculture di Giuseppe Callea e Corrado Damiani. Ogni giorno, dalle 10 fino a tarda sera.

➤ BIBLIOTECA STATALE, fino al 30 giugno sono visitabili le mostre «Confronti. Arte a Nord Est», curata da Marianna Accerboni e Donatella Surian: epspongono Euro Rotelli, Paolo Frascati, Giancarlo Zanini, Guglielmo Di Mauro, Natasha Bondarenko, Adriano Pinosanu, Miljenka Sepic, Metka Erzar e Gernot Schmerlaib; inoltre, un'antologica di dipinti e disegni del pittore Albano Vitturi, curata da Piero Soncini e Francesca Varotto Pensabene. Da lunedì a venerdì 8.30-18.30, sabato 8.30-13.30, festivi chiuso.

➤ GALLERIA RETTORI TRIBBIO mostra del pittore Livio Rosignano. La mostra rimarrà aperta sino al 30 giugno con il seguente orario: feriali 10-12.30 e 17-19.30; festivi 11-12.30 (lunedì chiuso).

➤ SALA COMUNALE di piazza dell'Unità: installaizone di Fabiola Faidiga dal titolo «Non sei morto, amore». Fino al 25 giugno, 10-13, 17-20, feriali e festivi.

➤ MUSEO POSTALE Aperta la mostra «Il Friuli Terremotato», una rassegna di documenti di storia postale e filatelia. Visitabile sino al 24 settembre ogni giorno, domenica compresa, con orario 9 –13 in piazza Vittorio Veneto.

«La reggia dei principi Torre e Tasso ha una particolare valenza: qui nel 1607 fu compilato il primo vocabolario bilingue, poi fatto stampare a Udine»

Un momento della festa slovena al castello di Duino

Si è celebrato al castello di Duino l'anniversario dell'indipendenza

Sloveni in festa per la repubblica

Il console Susmelj: «In 15 anni siamo arrivati in Europa»

Un brindisi fatto col vino nato dalla spremitura di uve slovene e italiane, «e che ha perciò una forte connotazione simbolica», ha costituito il momento culminante della cerimonia svoltasi al Castello di Duino, per celebrare la Giornata dell' Indipendenza, festa nazionale della Repubblica di Slovenia.

L'occasione è stata particolarmente importante perché coincideva con il quindicesimo anniversario dell'indipendenza della Repubblica di Slovenia. «Ci siamo riuniti nella stupenda cornice del Castello di Duino – ha detto il Console generale di Slovenia a Trieste, Jože Šušmelj - che per gli Sloveni ha un particolare valore storico culturale e un significato altamente simbolico. L'anno prossimo infatti – ha ricordato - saranno passati 400 anni da quando, nel 1607, proprio in questo castello, Gregorio Alasia da Sommaripa compilò il primo vocabolario italiano-sloveno, che poi fece stampare a Udine. Un fatto, questo che sta a dimostrare quale intreccio culturale esistesse in questo crocevia etnico e quanto stretti fossero i rapporti tra i due popoli».

Passando poi all'attualità, Susmelj ha affermato che «il cammino percorso in questi quindici anni ha portato il nostro Paese dall'indipendenza all'affermazione in campo internazionale. La Slovenia – ha aggiunto - è oggi una Nazione che gode della considerazione degli altri Stati e può vantare buone basi economiche e una solida democrazia. Siamo entrati nell'Unione Europe – ha sottolineato - e in questo spazio comune saremo in grado di plasmare, assieme ad altri Paesi democratici e con pari dignità e diritto, l'aspetto futuro del continente europeo, che sarà fondato su comuni valori democratici, cioè sul benessere, sulla collaborazione, sulla tolleranza, sul riconoscimento e sul rispetto delle differenze, sulla pace e sulla sicurezza. In questo contesto – ha concluso il Console generale - si approfondiscono i rapporti di amichevole collaborazione transfrontaliera, che hanno per protagonisti il Friuli Venezia Giulia, la Slovenia e lo Stato italiano. Auspichiamo anche che il nuovo governo italiano inizi a dare piena attuazione alla legge di tutela».

u. sa.

La Costiera e Sistiana saranno le zone maggiormente «battute» dalla Polstrada

Autovelox: 16 i controlli settimanali

Settimana ad alto rischio, la prossima, per tutti gli automobilisti con l'acceleratore «facile»: a partire da lunedì, infatti, la Polizia Stradale effettuerà ben sedici controlli a tappeto su tutto il territorio provinciale, armata, come di consueto con autovelox e telelaser.

Anche questa settimana la mappa degli appostamenti è stata divulgata dalla Stradale nell'ambito del progetto ministeriale che prevede la comunicazione preventiva della mappa degli autovelox fissi sulle autostrade e dei telelaser portatili sulle statali e provinciali.

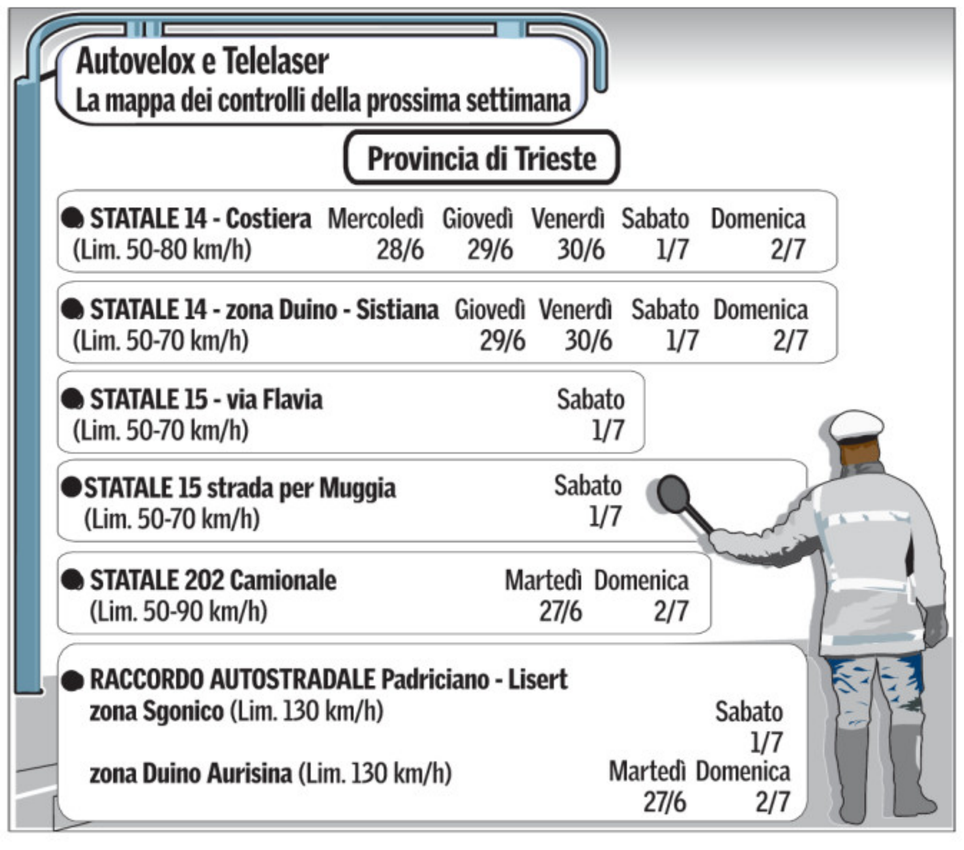
Ad essere presa di mia praticamente ogni giorno sarà la statale 14: dei sedici controlli previsti, infatti, ben nove avverranno lungo la strada che attraversa il Comune di Trieste e quello di Duino Aurisina. Lungo la Costiera, dove il limite varia dai 50 agli 80 chilometri orari a seconda della zona, gli appostamenti saranno ben cinque, uno al giorno da mercoledì 28 giugno fino a domenica 2 luglio. Lungo il tratto della statale che attraversa Sistiana, invece, (attenzione al limite dai 50 ai 70 chilometri orari), la Polstrada sarà presente ogni giorno quattro volte, da giovedì 29 fino a domenica 2 luglio.

Sabto primo luglio, invece, sono previsti due controlli lungo la statale 15, uno lungo la via Flavia, dove il limite vigente varia dai 50 e i 70 chilometri orari, e uno lungo la strada che porta a Muggia, presso Aquilinia (anche qua attenzione a non superare i 50-70 km/h).

Altre due appostamenti, poi, verranno effetuati lungo la statale 202, ossia la Camionale, dove vige il limite di velocità dai 50 ai 90 chilometri orari. Gli automobilisti devono fare attenzione all'acceleratore nelle giornate di martedì 27 giugno e domenica 2 lulgio.

Per quanto riguarda il raccordo autostradale Padriciano-Lisert, la Polstrada ha annunciato ben tre appostamenti con gli autovelox, uno in prossimità dell'uscita di Sgonico (sabato primo luglio) e altri due nei pressi di Duino Aurisina (martedì 27 giugno e domenica 2 luglio). In tutto il raccordo che unisce Padriciano al Lisert il limite da non superare è di 130 chilometri orari.

La decisione di rendere pubblica la mappa degli appostamenti deriva da un'ottica improntata non solo sulla repressione, ma anche sulla prevenzione, nella convinzione che i comportamenti imprudenti vanno evitati non per il timore di un'eventuale sanzione, ma piuttosto per le conseguenze derivanti in caso di incidente stradale causato dalla mancata osservaizone delle norme.



Viavai noleggi camper Marchi: joint e Imc
Novità *vendita accessori e ricambi camper e tutto per il campeggio. Sempre in viale campi elisi, 62 (fianco pam)*
tel. 338/6999062

I comunicati per le **"Ore della città"** devono essere inviati in redazione **via fax** (040/3733209 o 040/3733290) **ALMENO TRE GIORNI PRIMA** della pubblicazione.
Devono essere **battuti a macchina, firmati**, e devono avere sempre un **recapito telefonico** (fisso o cellulare). **Non si garantisce la pubblicazione.**

POMERIGGIO

Festa al Marenzi

Oggi, alle 16, festa al Centro Marenzi organizzata dall'Acaar.

Unione ciechi Circolo Tomè

Oggi alle 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi, festa di chiusura con l'estrazione dei premi della Lotteria dell'amicizia. Introdurrà la manifestazione il direttore artistico Mario Pardini. Ingresso libero.

Circolo Auser

Il Circolo Auser dell'altipiano carsico organizza un pomeriggio di socializzazione con musica nella sede del Dopolavoro ferroviario ad Aurisina (Pineta del Carso). Inizio alle 17.

Società antroposofica

Si informa che oggi il consueto incontro in via Mazzini 30, alle 17.30, è stato spostato in concomitanza della Festa di San Giovanni, all'orto dell'Associazione biodinamica nel comprensorio dell'ex ospedale psichiatrico di San Giovanni all'altezza del quarto distretto. Per informazioni rivolgersi al numero 040280533 oppure al 3337804810-3397809778.

SERA

Alcolisti anonimi

Stasera al gruppo Alcolisti anonimi di pendice Scoglietto 6, alle 19 si terrà una riunione di informazione pubblica. Cercate un aiuto per voi, per un parente o un amico con il problema dell'alcol? Contattateci, ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040/577388, 333/3665862, 040/398700, 333/9636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Orto botanico

Nell'ambito della manifestazione «Tramonti in orto botanico» (via Marchesetti 2, con orario dalle 19 alle 21), oggi si svolgerà la passeggiata faunistica, viaggio alla scoperta degli animali che popolano orti e giardini. La serata sarà curata dallo stesso direttore dei Musei scientifici, Sergio Dolce. Oltre a illustare la fauna dei giardini, verrà indicato come favorire la presenza di certe specie.

Alle 20.30 al circolo ufficiali venti artisti si esibiranno in beneficenza a favore degli Amici Hospice Pineta

Stasera musica e arte a favore degli ammalati

Avrà luogo questa sera alle 20.30 al Circolo Ufficiali di via dell'Università, l'evento intitolato «Nel cuore dell'arte. Racconti d'amore», serata di beneficenza organizzata a favore dell'ammalato oncologico dall' Associazione Amici Hospice Pineta.

Alla manifestazione, curata da Roberta Vecchi, sono stati invitati a partecipare oltre una ventina di artisti riuniti in uno spettacolo multidisciplinare, che inizierà con la fisarmonicista Giulia Valassi e proseguirà con lo scrittore Boris Pahor. Si esibiranno quindi il soprano Marianna Prizzon e il pianista Corrado Gulin, che interpreteranno celebri arie di Puccini. Sfilerà quindi, sulle note del «Didone ed Enea» di Henry Purcell, l'originale costume/scultura creato dall'architetto Marianna Accerboni in carta tinta a mano montata su tessuto per l'opera «Didone ed Enea» di Henry Purcell, andata in scena al Teatro Nuovo di Verona e al Pollini di Padova. Seguirà l'esibizione dei ballerini della Scuola di Danza di Udine, esponenti di spicco della magia del flamenco. Suonerà quindi il saxofonista Massimiliano Donninelli, e di seguito il giovane Manuel Fanni Cannelles, in rappresentanza del gruppo di artisti Gli Ammutinati reciterà alcuni suoi versi. Sarà poi la volta dei pittori Paolo Cervi Kervischer, maestro dell'espressionismo, e Lara Usich che, attraverso le loro tele, presenti in sala, racconteranno l'amore vissuto attraverso l'intensità dell'arte. La serata si concluderà con il passo di flamenco dei ballerini dell'Associazione Teatro di Maniaco e di Claudia Cappella e con l'appassionato tango argentino di Claudia D'Ambrosio e Giorgio Gaburro. Saranno esposti in sala il bozzetto teatrale di Marianna Accerboni per il costume di Didone e gli studi creati da Paolo Cervi per la locandina dell'evento, che verranno posti in vendita e il cui ricavato sarà devoluto all'acquisto di un particolare bagno a letto per gli ammalati in avanzatissimo stato di malattia.

Il disegno di Paolo Cervi

Sagra tiro a volo

Continua fino a lunedì la «Sagra dello sport», organizzata dalla Società triestina tiro a volo nell'ambito del proprio impianto sportivo in località Noghere mare-Muggia. Apertura dei chioschi gastronomici alle 17 e dalle 20 alle 23.30 il complesso dei «Billows 85» allieterà le serate danzanti.

Serata di degustazione vini

L'Onav (Organizzazione nazionale assaggiatori di vino) organizza stasera una serata di degustazione vini regionali all'Enoteca del Carso di Sgonico. Si invitano soci e simpatizzanti a partecipare. Per informazioni telefonare al 3472238777.

Sogit Croce di S. Giovanni

Sono aperte le iscrizioni per i prossimi corsi di Primo soccorso. I corsi sono rivolti a tutta la cittadinanza e offrono, oltre all'apprendimento delle nozioni sulle manovre di soccorso, la possibilità di svolgere attività di volontariato a bordo delle nostre ambulanze. Per informazioni e iscrizioni: Sogit, via Capitolina 3/1, telefono 040/662211 da lunedì a venerdì dalle 9 alle 15 oppure personale.formazione@sogit-ts.191.it.

Gita a Gardaland

La Bulli e Pupe anche quest'anno propone la gita a Gardaland per domani. Informazioni al 335/6767749.

Sindacato pensionati Uilp

Il Sindacato pensionati Uilp apre lo Sportello amianto per i pensionati e per tutti i cittadini interessati alle problematiche dell'amianto. Lo sportello è ubicato nella Lega centro - Trieste Uilp di via Polonio 5 (piano terra), aperto ogni martedì dalle 9.30 alle 11.30.

CERCASI

Cercasi testimoni dell'incidente occorso in via Molino a Vento angolo via del Rivo il 18 maggio alle 16.20 tra uno scooter e una Peugeot. Telefonare ore ufficio allo 040635956. Grazie.

Smarrito orecchino in ambra in zona via Pindemonte - rotonda del Boschetto. Carissimo ricordo. Lauta mancia a chi lo ritrova. Pregasi telefonare al numero 3335251932.

Trieste-Monfalcone: 3 le partenze del nuovo Delfino Verde

Sono tre le partenze quotidiane da Trieste del Delfino Verde alla volta di Monfalcone. L'imbarcazione, nuova di zecca, parte dal molo Pescheria alle 8, alle 12.40 e alle 16.45 e raggiunge la città dei cantieri dopo aver toccato lungo il percorso Duino e Sistiana. Definito una sorta di «Eurostar» del mare, il Delfino Verde rappresenta la punta di diamante della flotta che porta lo stesso nome ed è stato realizzato con i più moderni criteri dell'ingegneria navale. I titolari di abbonamento «rete» della Trieste trasporti e gli invalidi viaggiano gratis.

I 50 anni di Laura e Renato

Tanti auguri a Laura e Renato, che oggi festeggiano le loro nozze d'oro, dai figli, i nipoti, i pronipoti, gli amici e gli ex colleghi del Piccolo

Silvana e Damiano, sono 50

Lontani dalla loro cara Trieste Silvana e Damiano festeggiano 50 anni d'amore. Tanti auguri diretti in Australia dai fratelli, sorelle, nipoti e pronipoti

Duilio e Ninetta: 60 anni

Duilio e Ninetta, sessant'anni insieme sono davvero un bel traguardo! Vi auguriamo che i prossimi siano più belli di quelli trascorsi

Bruno e Alida, nozze d'oro

Tantissimi auguri a Bruno e Alida che oggi festeggiano cinquant'anni di vita insieme dai figli, le nuore e i nipoti

LA SOLIDARIETÀ

– In memoria di Marta Bostjancic nel XV anniv. dalle figlie Ines e Claudia 20 pro Ass. italiana leucemia.
– In memoria di Kathleen Casali nel VI anniv. (24/6) da Edda Stalio 50, da Aldo, Gigliola Mazzolo e figli 50 pro Fond. benefica Alberto e Kathleen Casali.
– In memoria di Emilia Catanese ved. Benci nel VII anniv. (24/6) dal figlio Franco e dal nipote Armando 50 Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Chiara Hubbard (24/6) da Clayton e Jennifer 50 pro Astad.
– In memoria di Giovanni Marchesi (24/6) dalla moglie Giovanna e dai figli Giorgio e Mariuccia 25 pro Accri (Missione triestina in Kenya), 10 pro Unicef (siccità Africa), 25 pro Don Bosco technical school Maligaon Gauhati-Assam India.
– In memoria di Giovanni Moscarda per l'onomastico (24/6) dalla moglie 150 pro Ass. G. de Banfield.
– In memoria di Umberto Pregellio nell'anniv. (24/6) dai familiari 15 pro Frati di Montuzza
– In memoria di Giorgio Vareton nell' VIII anniv. dalla moglie Fiorenza 50 pro Uic, 50 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Nino Vertovez per il compleanno e onomastico (24/6) dai figli 20 pro Comunità San Martino al Campo (don Vatta).
– In memoria di Silvia Apollonio da Lucina e Ranieri 50 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Guerrino Braico dai familiari 100 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Silvana Cassano Varisco dalle cugine Ada, Lida, Rita 50 pro chiesa S. Maria del Carmelo.
– In memoria di Clementina Cattaruzza da Angelica 30 pro chiesa di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Claudio Ciolli dai cugini Pontini, Chiama e Barovina 30 pro Ass. Amici dell'Hospice Pineta del Carso.
– In memoria di Nellie Clifton da Federico Rosati, Elisabetta Rizzi e famiglie 100 pro Conferenza S. Vincenzo de' Paoli (parrocchia Sacro Cuore di Gesù).
– In memoria di Nives e Luciano Covelli dalla figlia 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Francesco Demundo da Mariagrazia e Susanna Furlani 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Sergio Gregorutti dal personale dell'ospedale Maggiore e dell'ospedale di Cattinara 475 pro frati di Montuzza, 475 pro Cro Aviano.

COMPERIAMO ORO ARGENTO E OROLOGI
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò 36 - 1° piano
dal Martedì al Venerdì
09,30-12,30 e 16,00-19,00

VETRINA DELLA CITTÀ a cura della **A.Manzoni&C. S.p.A.**
Per questa pubblicità telefonare allo 040/6728311

Sono aperte le iscrizioni allo Spazio Gioco «Pollicino» presso il Servizio sociale del Comune di Duino Aurisina, Borgo San Mauro 124, riservato ai residenti dei Comuni di Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino. Per informazioni: Cooperativa L'Albero Azzurro 040/3480325 fax 040/3475895.

I 60 anni di Laura

La bimbetta seduta è Laura, che compie oggi 60 anni. Auguri dalla sorellina con la palla

Nina compie 90 anni

Nina compie oggi i suoi 90 anni. Tanti auguri dai figli, le nuore, i generi, i nipoti e pronipoti

FARMACIE

Dal 19 al 24 giugno 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Campo S. Giacomo 1 tel. 639749
Piazzale Valmaura 11 tel. 812308
Piazzale Monte Re 3 - Opicina tel. 211001
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
Campo S. Giacomo 1
Piazzale Valmaura 11
via Ginnastica 44
Piazzale Monte Re 3 - Opicina tel. 211001
In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Ginnastica 44 tel. 764943

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it

farmacia alla salute
Via Giulia 1 Trieste tel. 040 635368
ORARIO 8.30-13.00 • 16.00-19.30
Chiuso giovedì pomeriggio
SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

TAXI

Radiotaxi 040307730.
Consorzio Alabarda 040390039.

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 6.00 ZRINSKI da Ras Lanuf a rada; ore 8 RAVENNA da Capodistria a orm. 15; ore 9 UN PENDIK da Istanbul a orm. 31; ore 9 UND BIRLIK da Ambarli a orm. 39; ore 14 RHOOM da Chalkis a orm. 67; ore 14 ADRIA BLU da Venezia a molo VII; ore 16.45 SAFFET BEY da Cesme a orm. 47; ore 18 CONTI ALBANY da Fiume a molo VII; ore 20 EGYPTIAN PRIDE da Capodistria a orm. 36.

PARTENZE
Ore 13.30 GRECIA da orm. 22 a Durazzo; ore 14 NETENYA 7 da Scala reale a Pola; ore 16 PATARA da orm. 13 a ordini; ore 20 RAVENNA da orm. 15 a Durazzo; ore 21 UN PENDIK da orm. 31 a Istanbul; ore 21 UND BIRLIK da orm. 39 a Ambarli.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE
Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

TARIFFE: corsa singola: € 3; corsa andata-ritorno € 5,65; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,65; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.
ATTRACCHI:
Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie 05M possono essere sostituiti entro il 30 giugno 2006, previo pagamento della differenza. Info: 800-016675.

TRIESTE-GRADO

Partenza da TRIESTE (Molo Pescheria)
8.15, 12.15, 16.15
Partenza da MIRAMARE (Grignano)
16.40
Arrivo a GRADO (Molo Torpediniere)
9.45, 13.45, 18.10
Partenza da GRADO (Molo Torpediniere)
10, 14, 18.30
Arrivo a MIRAMARE (Grignano)
11.25
Arrivo a TRIESTE (Molo Pescheria)
12, 15.30, 20

Tutti gli arrivi e le partenze a Grado «Molo Torpediniere» sono in coincidenza con il bus urbano per/da Grado Centro e Pineta. La prima corsa in partenza da Grado e l'ultima in arrivo a Grado sono in coincidenza con la linea extraurbana n. 1 da/per Gorizia-Gradisca-Monfalcone-Grado Campeggi. Tempo e mare permettendo.
TARIFFE: corsa singola: € 5; corsa andata-ritorno € 7,60; abbonamenti nominativi 10 corse € 30; 50 corse € 60.
Vendita biglietti a bordo! Numero verde 800-955957

Cerani non è iscritto alla «Regina Elena»

● Con riferimento all'articolo «La toccata e fuga di Vittorio nel 2004», pubblicato il 18 giugno 2006 a pagina 3 del vostro quotidiano, vi prego di precisare ai vostri lettori che il signor Pier Paolo Cerani non è mai stato iscritto all'Associazione internazionale Regina Elena, di cui sono, tuttora, il delegato provinciale di Trieste. Non comprendo, invece, se non come nota di colore, l'inserimento in questo contesto delle mie preferenze politico/istituzionali associate, peraltro, al conferimento di un'onorificenza «al merito» che ha inteso rappresentare un privato e graditissimo omaggio all'attività di volontariato e beneficenza che impegna parte del mio tempo libero attraverso l'Associazione internazionale Regina Elena.

Così facendo mi accreditate di una caratura da «personaggio pubblico» che non credo più di possedere e meno ancora di meritare, al pari di quegli altrettanti che dedicano del – sempre troppo poco – tempo a tentar di alleviare le sofferenze di chi si trova in condizioni di sfortuna.

Massimiliano Coos

● Con riferimento all'articolo «La toccata e fuga di Vittorio nel 2004», pubblicato il 18 giugno 2006 a pagina 3 del vostro quotidiano, prego di precisare ai vostri lettori che, come ho già avuto modo di ripetere lo scorso anno, non ho mai fatto parte della segreteria del Principe e che il signor Pier Paolo Cerani non è mai stato iscritto all'Associazione internazionale Regina Elena di cui sono il delegato per il Triveneto.

Gaetano Casella

Prendiamo atto. In ogni caso l'articolo ripercorreva fatti e conversazioni a suo tempo avvenuti e pubblicati, e allora non smentiti.

g.z.

L'incantatore di serpenti

● L'incantatore di serpenti è il tipico personaggio di molte città orientali perché fa parte del folclore locale, aiuta la propaganda turistica e provoca quell'assembramento di curiosi molto utile per i furtarelli e l'accattonaggio che in questi paesi emergenti e a tecnologia avanzata sono ancora voci di bilancio abbastanza notevoli. Di questi incantatori mi pare che in Italia ce ne sia uno solo: è un onorevole ex presidente del Consiglio, leader di un grande partito politico, capo dell'opposizione e contabile della sua coalizione perché da quando ha perso le elezioni conta e riconta i voti. È un uomo molto ricco e politicamente importante perciò i suoi serpenti non li tiene nelle pittoresche e tradizionali ceste bensì ognuno in un suo seggio del Senato e della Camera, e per incantarli non adopera zufoli o pifferi o trombette del genere ma solamente la sua voce autoritaria e tagliente, quella stessa con la quale tacciò di immorali sette emeriti senatori a vita perché esercitavano il loro costituzionale diritto al voto, mentre dai banchi degli incantati arrivavano quei fischi che sono del resto nella loro natura. E continuò la spruzzata dei veleni: fu la volta del primo governo Prodi accusato di aver distribuito ministeri à gogo per soddisfare i leader di partiti a partitini. In realtà quel governo aveva un solo ministro in più del precedente governo Berlusconi, con la differenza che invece di due ministri donna questo ne aveva sei. Altra spruzzata sulla voracità del centrosinistra che s'era impossessato di tutti i posti chiave e della tracotanza dei comunisti che s'erano presi i ministeri più importanti. Sull'elezione del presidente della Repubblica furono in pratica tutti d'accordo, ma a cose fatte non mancò la solita spruzzata perché, dissero non c'era stato il previo e superfluo dialogo. Tempo fa, in un negozio del centro autorizzato alla vendita di animali esotici, ho comprato un cobra. È un cobra naia naia dal collo nero, detto anche serpente del minuto perché se morde uno in un minuto lo fa secco (vedi Sandokan e i pirati della Malesia). Lo piazzai davanti al televisore affinché dai telegiornali e dalle tribune politiche si rendesse conto di quello che l'opposizione pensava e diceva del governo in carica. Dopo aver ascoltato un poco i commenti e le opinioni degli autorevoli portavoce e rappresentanti dei vari partiti della Casa delle libertà, il povero cobra che, in fatto di veleni si credeva un dio, probabilmente si sentì sminuito e oramai superato, perciò se ne andò sconsolato e tornò a giocare di nuovo con il suo amico criceto.

Berto Sommermann

Una nazionale tutta cuore e coraggio

● Ho 51 anni e sono un abitante del Lido della Città Eterna. Non sono un allegro ragazzo di campagna cresciuto a fettuccine ed agnello alla cacciatora, bensì un nativo romano, svezzato a spaghetti cacio è pepe, coda di bue alla vaccinara e pajata in umido, che non ama i cambiamenti e ha bisogno di molto tempo per abituarsi alle novità. Anni fa ho avuto un capo severo, distaccato e autoritario, ma che nel contempo rappresentava una vera figura paterna per tutti noi, per l'ufficio intero e anche per l'ufficio inteso come entità. Con lui condividevo una passione comune: il calcio. Erano i tempi dei mondiali argentini dell'86, quelli di Maradona e della sua «mano de Dios». In ogni caso, in questi ultimi anni, a momenti mi sento provato, invecchiato. Sta gradualmente morendo l'entusiasmo che mi faceva alzare ogni mattina dal letto. Per fortuna sono iniziati i mondiali di calcio. La nostra è una nazionale tutta cuore e coraggio. Impossibile non cadere ai suoi piedi. Divertente, entusiasmante, travolgente nonostante che i nostri calciatori siano sotto pressione a causa di tutti i problemi e degli scandali che stanno sconvolgendo il calcio italiano. Un simbolo di unità e di festa nazionale. Del resto ventitrè milioni di telespettatori azzurri per Italia-Ghana del 12 giugno sono un primato che aspetta di essere ritoccato sabato 17 a Kaiserlautern contro gli Stati Uniti. Ho letto che una nostra vittoria ai mondiali porterebbe un effetto benefico sull'economia italiana, secondo il Financial Times, come è già accaduto dopo la vittoria nei mondiali del 1982. Sembra, infatti, che se vinciamo saremo tutti così euforici da far salire il Pil dello 0,7%. Comunque, al di là di queste disquisizioni economiche, penso che l'Italia possa davvero fare tanto e arrivare in alto. «Campioni del mondo! Campioni del mondo! Campioni del mondo!». Era l'11 luglio 1982 quando, dallo stadio Santiago Bernabeu di Madrid Nando Martellini annunciava a noi italiani incollati davanti alla televisione per la finale dei mondiali di calcio, la vittoria (la terza e per ora l'ultima) della nazionale italiana guidata da Enzo Bearzot e trascinata al successo da giocatori come Zoff, Paolo Rossi, Tardelli, Conti, Scirea. Ora basta distrazioni. Sono 24 anni che non vinciamo, è ora di ritornare a farlo. Che vinca il migliore. Vale a dire l'Italia!

Mario Pulimanti
Lido di Ostia (Roma)

IL CASO

Le lamentele di una spettatrice, dopo la scoperta dei ticket gratuiti per entrare

«Festivalbar, comparse per 23 euro»

Tante sono le assurdità che capita di vedere a Trieste. Una è legata al Festivalbar (mi riferisco alla prima serata di giovedì 15) svoltosi qualche giorno fa. Quando tante persone, ragazzi e giovanissimi, hanno dovuto pagare la bellezza di 23 euro per entrare nella «nostra» piazza Unità d'Italia. D'accordo che sul palcoscenico, allestito davanti al municipio, si sono esibiti famosi cantanti (Nannini, Consoli, Bennato, Britti e tanti altri) per la gioia dei presenti, ma quale divertimento se dopo l'esibizione di qualche nota canzone ci sono interminabili minuti di pausa, per quale misterioso motivo? Non siamo mica in diretta televisiva (il Festival verrà sì riproposto su Italia Uno ma a una settimana di distanza)! E poi, che fatica, il pubblico doveva essere sempre attento ad applaudire nei tempi giusti, alzare le mani a comando... come comparse cinematografiche, ma non pagate, anzi! E il diritto d'immagine dove lo mettiamo? Tutto ciò per poi scoprire che alla fine si poteva entrare gratis, per riempire una piazza tristemente dimezzata di gente. E i ventitré euro pagati? Rimangono un'altra assurdità triestina.

Maria Fuchs

Il debito pubblico italiano e tedesco

● In Germania il cancelliere Angela Merkel annuncia interventi perché il debito pubblico tedesco ha raggiunto i 17.700 euro per cittadino. In Italia il debito pro capite è di 24.800 euro e da solo rappresenta il 22% della somma dei debiti di tutti i 25 Paesi membri dell'Unione europea.

Da noi nel 2004 la pubblica amministrazione è costata oltre 148 miliardi di euro: cifra superiore a tutto il gettito dell'Iva, più tutto il gettito dell'Irap, più tutto il gettito dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche, più tutto il gettito dell'Ici, che complessivamente non arrivano a 143 miliardi.

Dividendo il totale degli stipendi dei nostri 3.528.000 dipendenti pubblici (che mediamente gravano per 42.016 euro l'anno l'uno) per il numero di abitanti, si ricava che ogni italiano contribuisce con circa 5 milioni di vecchie lire. A testa. Neonati e bisnonni inclusi.

In Italia il lavoro costa 21 euro l'ora. Nemmeno 9 però entrano in tasca al lavoratore: il resto serve a pagare manovre assistenzialiste e l'enorme mano pubblica.

Si può girarla come si vuole. Dire che le riforme dobbiamo farle tutte insieme, se no non vale. Che il vero federalismo è quello che propone una parte politica invece che l'altra. Certo è che se non si interviene, e presto, in particolare allargando la responsabilità fiscale a tutti i livelli della pubblica amministrazione, a fondo va tutto il sistema.

Piaccia o meno, non esistono alternative all'aggiornamento della Costituzione in senso federalista. In ossequio peraltro all'art. 28 della Carta dei diritti dell'uomo e del cittadino del 1793, secondo cui tutte le Costituzioni sono rivedibili, perché nessuna generazione ha il diritto di assoggettare alle sue leggi le generazioni future.

Mario Pittoni
direttore Lega Nord flash

Lo spettacolo dei Savoia

● Che spettacolo ci offrono i Savoia! Sparatorie, scazzottate al matrimonio dell'infante di Spagna, per finire al «saloon», tra gioco e donnine. Manca la regia di Sergio Leone e la musica di Ennio Morricone. Ma quelli erano professionisti seri.

Fabrizio Bellomi

L'OPINIONE

Votare «sì» a una riforma che avvicina all'Europa

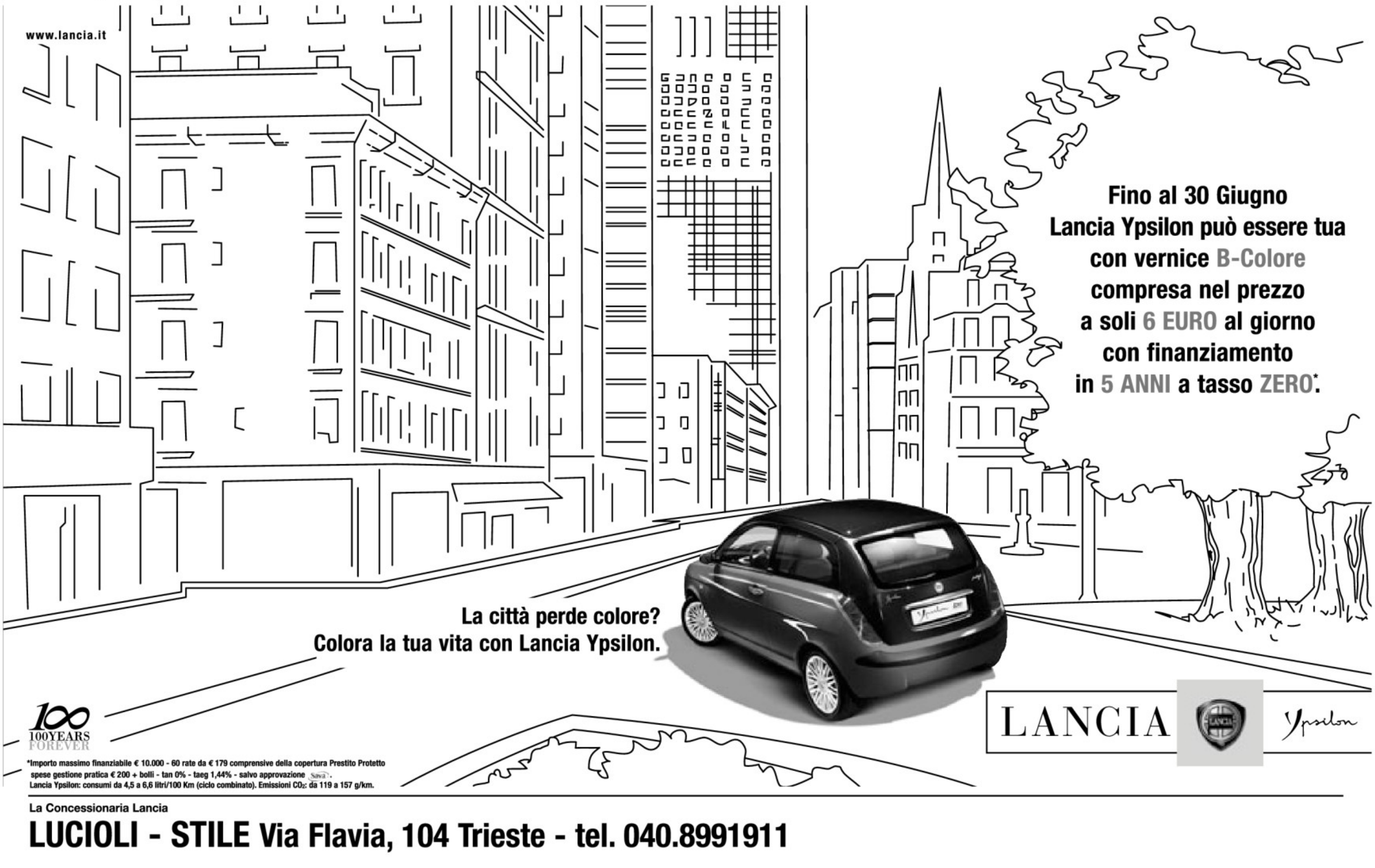
Domenica 25 e lunedì 26 giugno siamo chiamati alle urne per confermare la riforma costituzionale approvata un anno fa dal precedente governo. Un appuntamento fondamentale per lo sviluppo e l'ammodernamento del nostro Paese: aggiornare il più alto codice normativo a quelle che sono le esigenze del nuovo millennio. Infatti se si parla di innovazione e di efficienza della Pubblica Amministrazione di fronte ai cambiamenti di un mondo globalizzato, che dialoga in tempo reale attraverso internet, non si può ignorare che la Costituzione italiana fu scritta in un'epoca in cui la mobilità delle persone e le forme di comunicazioni erano a dir poco arretrate; basti pensare che nel 1948 non esistevano né i voli di linea intercontinentali, né la televisione.

Una costituzione, sia chiaro, che conserva il valore dei suoi principi fondamentali, quelli che hanno consentito all'Italia di raggiungere un equilibrio sociale invidiato da molti altri Paesi sviluppati. Rischiano invece di essere recepite come inadeguate alcune prescrizioni che oggi appesantiscono la macchina statale e rischiano di zavorrare l'Italia a una stagnazione economica e politica. In questo senso va intesa l'esigenza di rafforzare il ruolo del Primo Ministro il quale, come un sindaco con gli assessori, deve avere la possibilità di nomina e di revoca di un ministro. Va inoltre recuperata la fiducia dei cittadini nella classe dirigente scelta attraverso le elezioni. Anche a tal fine la riforma prevede una norma «anti-ribaltone» che depura i passaggi politici dai trasformismi, tanto odiosi per un elettorato che vuole scegliere direttamente chi governa senza quei giochi di potere che, purtroppo, appartengono alla nostra storia nazionale fin dall'800. Ma recuperare la fiducia dei cittadini vuol dire anche avere rispetto del denaro pubblico e quindi calibrare i costi della politica alle effettive esigenze dello Stato democratico. Quindi il taglio di un quinto dei parlamentari, oltre che a tagliare una serie di costi, può contribuire a recuperare la stima e il rispetto che gli elettori oggi non si può dire nutrano per la classe politica.

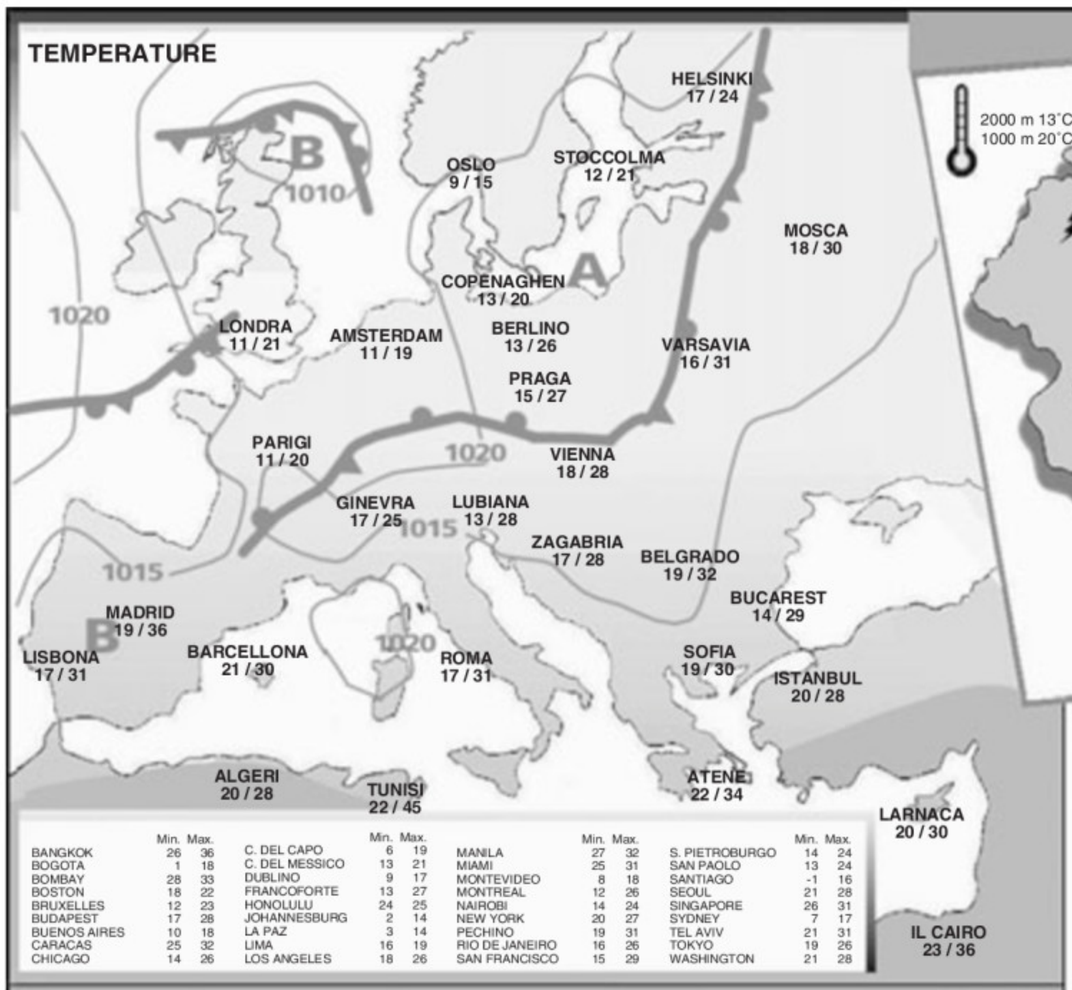
Il mondo, dicevamo, in sessant'anni è radicalmente mutato. E proprio i processi tecnologici impongono all'esecutivo di dare delle risposte rapide soprattutto nel settore dell'economia, dove le nostre aziende si trovano a competere in un mercato molto fluido, aggredito da una concorrenza straniera emergente sempre più aggressiva. È impensabile, in questo quadro, sottostare ai tempi attuali per la promulgazione di una norma. La modifica dell'iter che prevede il passaggio di una legge in due Camere fotocopia sancisce attese indeclinabili con la modernità.

Infine, il referendum prevede la conferma della cosiddetta «devolution», ovvero l'avvicinamento di determinati servizi al territorio – fatto salvo il principio dell'interesse nazionale – e quindi la possibilità per il cittadino di identificare con maggior chiarezza la responsabilità sull'efficienza dei servizi. Un altro beneficio è che la competenza primaria su alcune materie, come ad esempio la sanità, responsabilizzerà quei territori dove la spesa pubblica genera gravi effetti distorsivi e – fatto salvo il fondo di solidarietà – consentirà a chi amministra virtuosamente di poter perseguire modelli sempre più innovativi di sviluppo. Insomma, un meccanismo finalizzato ad elevare la qualità generale del servizio in tutto il Paese. Di fronte a questa possibilità reali e concrete di cambiamento vale la pensa recarsi alle urne e scegliere il «sì», per un'Italia capace di credere in quei valori di libertà e di equità sociale, ma anche per un'Italia capace di innovarsi e di non rimanere indietro di fronte alle sfide della modernità.

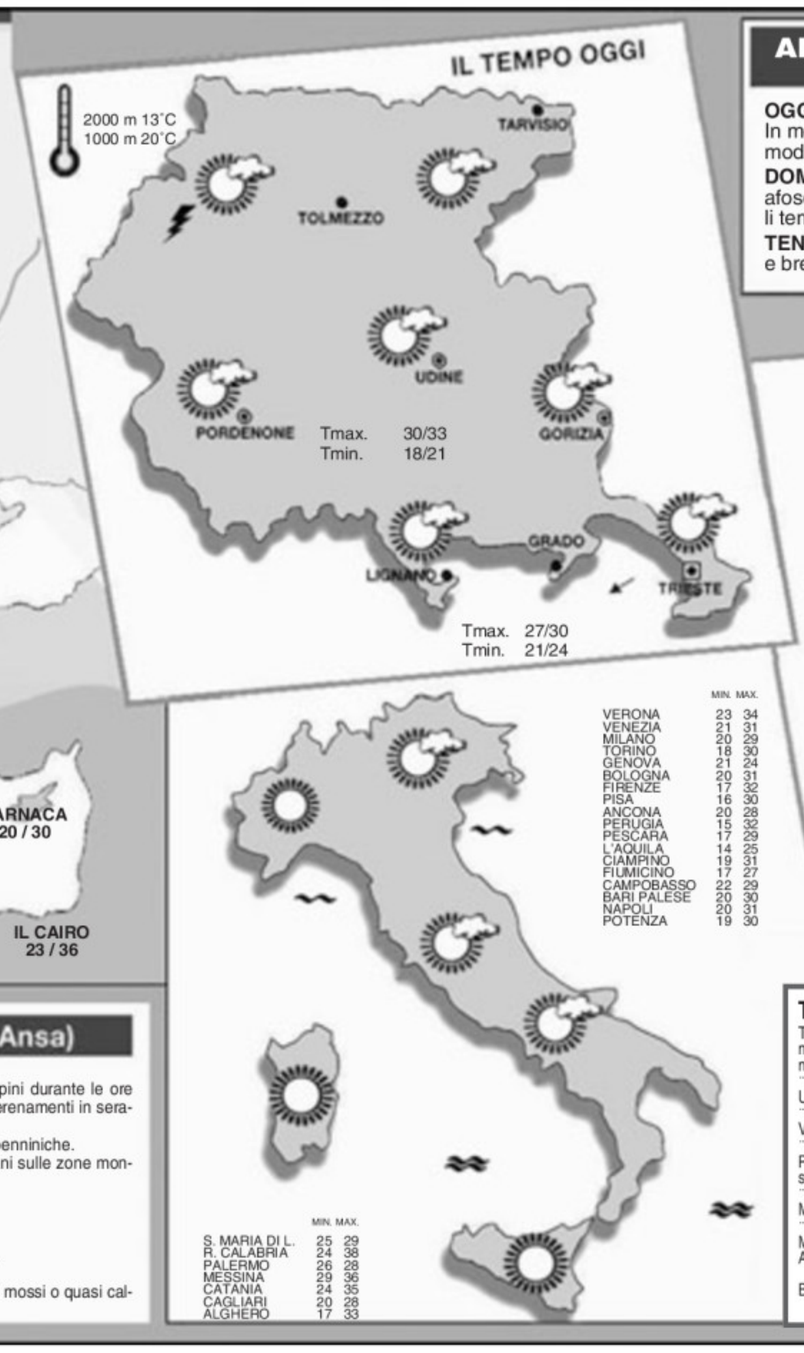
Piero Camber
consigliere comunale Capogruppo di Forza Italia



TEMPERATURE



	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	36	C. DEL CAPO	6	19	MANILA	27	32	S. PIETROBURGO	14	24
BOGOTA	1	18	C. DEL MESSICO	13	21	MIAMI	25	31	SAN PAOLO	13	24
BOMBAY	28	33	DUBLINO	9	17	MONTEVIDEO	8	18	SANTIAGO	-1	16
BOSTON	18	22	FRANCOFORTE	13	27	MONTREAL	12	26	SEOUL	21	28
BRUXELLES	12	23	HONOLULU	24	25	NAIROBI	14	24	SINGAPORE	26	31
BUDAPEST	17	28	JOHANNESBURG	2	14	NEW YORK	20	27	SYDNEY	7	17
BUENOS AIRES	10	18	LA PAZ	3	14	PECHINO	19	31	TEL AVIV	21	31
CARACAS	25	32	LIMA	16	19	RIO DE JANEIRO	16	26	TOKYO	19	26
CHICAGO	14	26	LOS ANGELES	18	26	SAN FRANCISCO	15	29	WASHINGTON	21	28



	MIN.	MAX.
VERONA	23	34
VENEZIA	21	31
MILANO	20	29
TORINO	18	30
GENOVA	21	24
BOLOGNA	20	31
FIRENZE	17	32
PISA	16	30
ANCONA	20	28
PERUGIA	15	32
PESCARA	17	29
L'AQUILA	14	25
CIAMPINO	19	31
FIUMICINO	17	27
CAMPOBASSO	22	29
BARI PALESE	20	30
NAPOLI	20	31
POTENZA	19	30

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	25	29
R. CALABRIA	24	38
PALERMO	26	28
MESSINA	29	36
CATANIA	24	35
CAGLIARI	20	28
ALGHERO	17	33

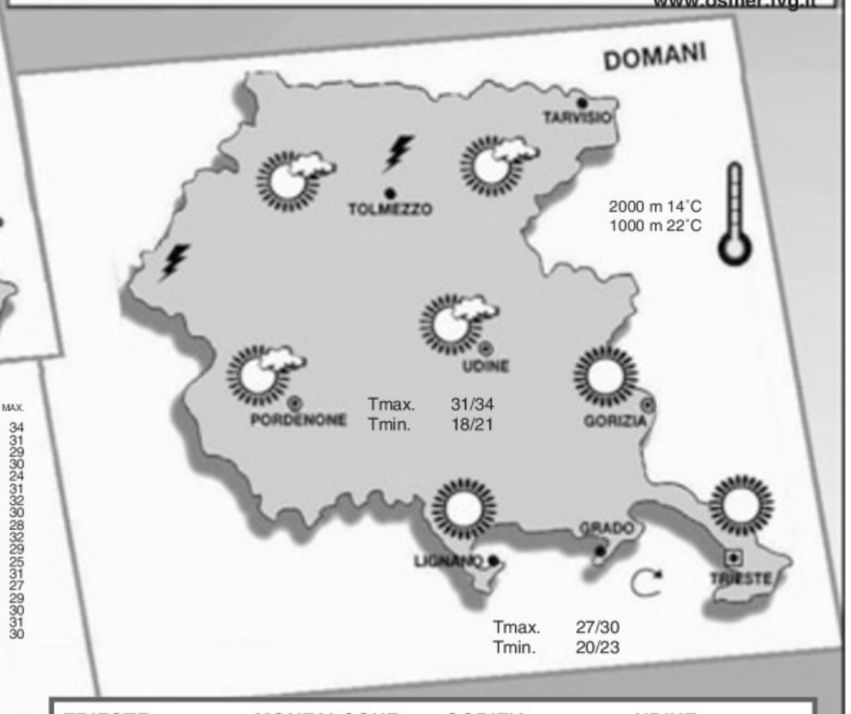
ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 23 giugno 2006

OGGI (attendibilità 80%). Su tutta la regione avremo cielo in genere poco nuvoloso. In montagna sarà possibile qualche locale temporale pomeridiano. Al mattino soffierà moderato vento da Nord-Est sulla costa che poi girerà in brezza.

DOMANI (attendibilità 70%). Bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso e caldo afoso in pianura e nei fondovalle. In montagna, nel pomeriggio, saranno possibili locali temporali. Venti a regime di brezza.

TENDENZA. Lunedì avremo bel tempo su pianura e costa con caldo afoso in pianura e brezza sulla costa. In montagna saranno possibili dei rovesci o temporali.

www.osmer.fvg.it



TRIESTE
Temperatura minima	22,8
massima	31,9
Umidità	62%
Vento	19 km/h da S-O
Pressione stazionaria	1009,2
Mare	22,8 gradi
Marea Alta	10.30 +26 cm
	21.06 +48 cm
Bassa	3.42 -62 cm
	15.20 -6 cm

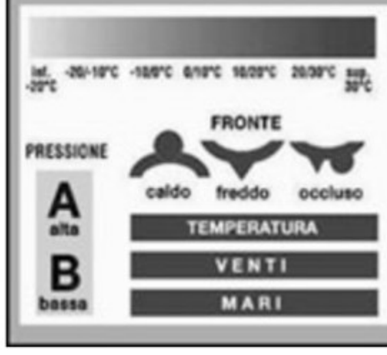
MONFALCONE
Temperatura minima	19,8
massima	27,7
Umidità	63%
Vento	4,7 km/h da E-N-E
Marea Alta	10.35 +26 cm
	21.11 +48 cm
Bassa	3.47 -62 cm
	15.25 -6 cm

GORIZIA
Temperatura minima	19,3
massima	33,7
Umidità	37%
Vento	4 km/h da S-E

GRADO
Temperatura minima	22,7
massima	32,9
Umidità	37%
Vento	13 km/h da S-O

UDINE
Temperatura minima	20
massima	33,5
Umidità	31%
Vento	4 km/h da S

PORDENONE
Temperatura minima	21,6
massima	32,2
Umidità	28%
Vento	5 km/h da E-N-E



PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: sereno o poco nuvoloso. Annuvolamenti irregolari sui rilievi alpini durante le ore più calde della giornata potranno recare brevi rovesci, con ampi rasserenamenti in serata.
Centro e Sardegna: sereno, salvo locali annuvolamenti sulle zone appenniniche.
Sud e Sicilia: sereno, salvo locali e modesti annuvolamenti pomeridiani sulle zone montuose.

In lieve aumento le massime.

Deboli o moderati di Maestrale sulle isole; deboli settentrionali altrove.

Da poco mosso a mosso lo Ionio e il Tirreno centro-meridionale; poco mossi o quasi calmi tutti gli altri mari.

TEL. 0481 45555
FAX 0481 414489
VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38
MONFALCONE ZONA LISERT
FINANZIAMENTI A TASSO ZERO
MARINA LEPANTO
MONFALCONE
"ARRIVARE E' UN VERO PIACERE"
POSTI BARCA DISPONIBILI
SALA CONFERENZE
VENITE A VISITARE LA GRANDE ESPOSIZIONE: TOCCHERETE CON MANO LE NOSTRE IMBARCAZIONI, MOTORI E ACCESSORI.
MERCURY MerCruiser
QUICKSILVER
BAYLINER where fun lives
VALIANT
Arvor
MAXUM
SABATO E DOMENICA: APERTO
www.meridianarent.it

OROSCOPO

ARIETE
21/3 – 20/4

Una certa difficoltà di concentrazione vi impedirà di dedicarvi a compiti impegnativi, quali lo studio, per un periodo prolungato. Saprete leggere nei sentimenti del partner.

TORO
21/4 – 20/5

Avete tante buone idee da mettere in atto che le piccole questioni quotidiane non dovrebbero infastidirvi troppo. Datevi da fare con un poco di metodo. Importanti gli affetti.

GEMELLI
21/5 – 20/6

Conto dopo conto, finalmente in attivo. Economicamente, non avete nulla da temere. Con un po' di risparmio e senza troppi sacrifici avete raggiunto la sicurezza, siatene soddisfatti.

CANCRO
21/6 – 22/7

Gli astri vi daranno la spinta positiva per un affare. Sarete capaci di condurre a buon fine una trattativa di lavoro. In amore state avviandovi ad un chiarimento positivo.

LEONE
23/7 – 22/8

Sarete portati alla polemica, attenzione a non farvi risucchiare da situazioni a voi estranee. Pensate ai vostri programmi, lasciando spazio agli affetti più veri e agli amici.

VERGINE
23/8 – 22/9

La congiuntura astrale permette di definire la giornata discreta. Poche le seccature e non mancheranno le soddisfazioni sia in famiglia che in amore. Accettate un invito.

BILANCIA
23/9 – 22/10

Si verificheranno incontri e potranno nascere nuovi sentimenti, ma anche sorgere dubbi, illusioni, smarrimenti. L'importante è vivere molto intensamente ogni attimo della giornata.

SCORPIONE
23/10 – 21/11

Non irritatevi per un atteggiamento insolito della persona che amate. Siate comprensivi e concilianti e cercate di sapere da cosa è provocato. Chiarite i molti malintesi.

SAGITTARIO
22/11 – 21/12

Non vi mettete dalla parte del torto dicendo quel che pensate senza il minimo tatto. In amore è arrivato il momento di sfoderare le vostre armi segrete. Svagatevi.

CAPRICORNO
22/12 – 19/1

Siate cauti nell'accettare inviti. Assicuratevi almeno che non incontrerete persone a voi sgradite. Vi occorre molto riposo. Non affaticatevi e pensate al lavoro della prossima settimana.

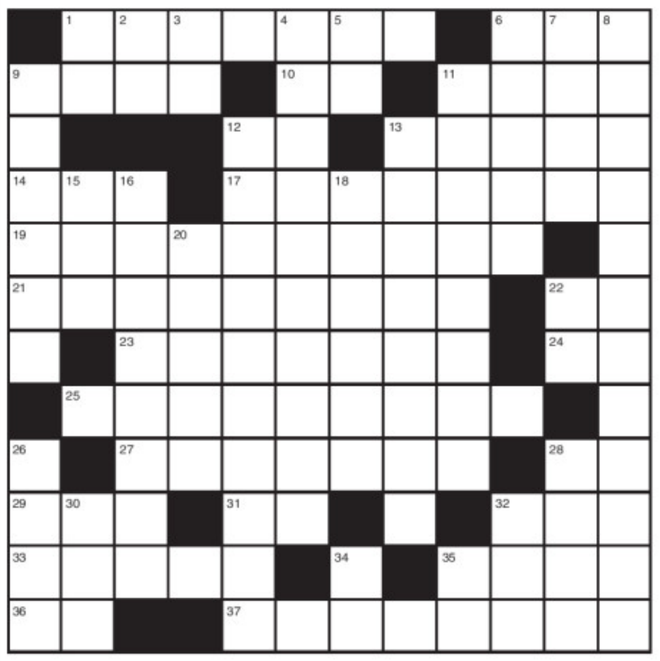
AQUARIO
20/1 – 18/2

Molte circostanze favorevoli da cogliere al volo. Vita sociale spigliata e disinvolta. Un incontro stimolante movimenterà piacevolmente la serata. Aprite il vostro cuore.

PESCI
19/2 – 20/3

Forse dovrete sacrificare qualche ora della mattinata per concludere una questione di lavoro, che altrimenti rischia di complicarsi per troppo tempo. Relax e svago.

I GIOCHI



ANTIPODO (4)
Il mio «macinino»

Io l'uso solo quando c'è gran festa,
va quasi a... un cilindro, ma mi basta.
«Non lo toccar!»: la vera norma è questa,
e guai a chi la viola o la contrasta.
Simplicio

ANAGRAMMA (2,5=7)
Roma

Oltre ad aver e il papa può vantare
l'emissione degli ordini e i ministri
e in fatto di valori ha pochi eguali,
visto che appoggia sui colli fatali.
Il Nano Ligure

ORIZZONTALI: **1** Il giovane di Abido che amò Ero - **6** Un potente allucinogeno (sigla) - **9** È un nobile - **10** Uno di noi - **11** Si danno con le labbra - **12** Wagon-Lit - **13** Il nome del poeta Sevcenko - **14** Sorella di Elio e Selene - **17** Un bolide meteorico - **19** Indica un inferiore d'ufficio - **21** Costringere a cambiare percorso - **22** Vita senza pari - **23** Il medievale giudizio di Dio - **24** Tournée alla fine - **25** Doma piccoli incendi - **27** Né more né bionde né rosse - **28** Inizio di trepidazione - **29** È nei pensieri di lei - **31** Fine alla fine - **32** Misura agraria di superficie - **33** Un'analisi di laboratorio - **35** «Brava» è una sua creatura - **36** Coda di boa - **37** Città giapponese.

VERTICALI: **1** Sono le prime per luminosità - **2** Il Caruso grande tenore (iniziali) - **3** I confini dell'Albania - **4** Non gareggia per lucro - **5** Un po' roco - **6** Altro nome del lago di Como - **7** Stile di jazz - **8** Dissepolta - **9** Città tedesca sull'Elba - **11** Lo stabilimento con i bagnini - **12** Il papà... di Topolino - **13** Una grossa struttura merlata - **15** Il consenso... di Napoleone - **16** Residuo del mosto - **18** Fa svanire i sogni - **20** Nasce dal ventricolo sinistro del cuore - **22** All'inizio della verifica - **26** Un tratto dell'intestino - **28** Cammina con la corrente - **30** Comprendono anche il Texas (sigla) - **32** Cortile della fattoria - **34** Approvazione «made in Usa» - **35** Le divide la G.

SOLUZIONI DI IERI

Cerniera: *lana, vela = nave.*

Indovinello: *il fico.*

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese In edicola

MANZ-ind83

Un mezzo d'informazione indispensabile

A. Manzoni&C. S.p.A.

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

Agenzia di Monfalcone
Via Rosselli 20
Tel. 0481.798829

Agenzia di Gorizia
Corso Italia 54
Tel. 0481.537291

Filiale di Pordenone
Via Molinari 14
Tel. 0434.20432

Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9
(Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

Timavo SHIP SUPPLY
Forniture nautiche
Strada prov. per Grado 84, Monfalcone (GO)
www.timavoshipsupply.it

GERMANIA 2006
Mondiali

Timavo SHIP SUPPLY
Forniture nautiche
Strada prov. per Grado 84, Monfalcone (GO)
www.timavoshipsupply.it

Il Mondiale partita per partita

Girone A

9/6	ore 18	Germania-Costarica	4-2
9/6	ore 21	Polonia-Ecuador	0-2
14/6	ore 21	Germania-Polonia	1-0
15/6	ore 15	Ecuador-Costarica	3-0
20/6	ore 16	Ecuador-Germania	0-3
20/6	ore 16	Costarica-Polonia	1-2

CLASSIFICA	Pt	G	V	N	P	Rf	Rs
GERMANIA	9	3	3	0	0	8	2
ECUADOR	6	3	2	0	1	5	3
POLONIA	3	3	1	0	2	2	4
COSTARICA	0	3	0	0	3	3	9

Girone B

10/6	ore 15	Inghilterra-Paraguay	1-0
10/6	ore 18	Trinidad &T.-Svezia	0-0
15/6	ore 18	Inghilterra-Trinidad &T.	2-0
15/6	ore 21	Svezia-Paraguay	1-0
20/6	ore 21	Paraguay-Trinidad &T.	2-0
20/6	ore 21	Svezia-Inghilterra	2-2

CLASSIFICA	Pt	G	V	N	P	Rf	Rs
INGHILTERRA	7	3	2	1	0	5	2
SVEZIA	5	3	1	2	0	3	2
PARAGUAY	3	3	1	0	2	2	2
TRINIDAD & T.	1	3	0	1	2	0	4

Girone C

10/6	ore 21	Argentina-C.d'Avorio	2-1
11/6	ore 15	Serbia e M.-Olanda	0-1
16/6	ore 15	Argentina-Serbia e M.	6-0
16/6	ore 18	Olanda-C. d'Avorio	2-1
21/6	ore 21	Olanda-Argentina	0-0
21/6	ore 21	C.d'Avorio-Serbia e M.	3-2

CLASSIFICA	Pt	G	V	N	P	Rf	Rs
ARGENTINA	7	3	2	1	0	8	1
OLANDA	7	3	2	1	0	3	1
C.D'AVORIO	3	3	1	0	2	5	6
SERBIA E M.	0	3	0	0	3	2	10

Girone D

11/6	ore 18	Messico-Iran	3-1
11/6	ore 21	Angola-Portogallo	0-1
16/6	ore 21	Messico-Angola	0-0
17/6	ore 15	Portogallo-Iran	2-0
21/6	ore 16	Portogallo-Messico	2-1
21/6	ore 16	Iran-Angola	1-1

CLASSIFICA	Pt	G	V	N	P	Rf	Rs
PORTOGALLO	9	3	3	0	0	5	1
MESSICO	4	3	1	1	1	4	3
ANGOLA	2	3	0	2	1	1	2
IRAN	1	3	0	1	2	2	6

Girone E

12/6	ore 21	ITALIA-Ghana	2-0
12/6	ore 18	Usa-R. Ceca	0-3
17/6	ore 21	ITALIA-Usa	1-1
17/6	ore 18	R. Ceca-Ghana	0-2
22/6	ore 16	R. Ceca-ITALIA	0-2
22/6	ore 16	Ghana-Usa	2-1

CLASSIFICA	Pt	G	V	N	P	Rf	Rs
ITALIA	7	3	2	1	0	5	1
GHANA	6	3	2	0	1	4	3
R. CECA	3	3	1	0	2	3	4
USA	1	3	0	1	2	2	6

Girone F

12/6	ore 15	Australia-Giappone	3-1
13/6	ore 21	Brasile-Croazia	1-0
18/6	ore 18	Brasile-Australia	2-0
18/6	ore 15	Giappone-Croazia	0-0
22/6	ore 21	Giappone-Brasile	1-4
22/6	ore 21	Croazia-Australia	2-2

CLASSIFICA	Pt	G	V	N	P	Rf	Rs
BRASILE	9	3	3	0	0	7	1
AUSTRALIA	4	3	1	1	1	5	5
CROAZIA	2	3	0	2	1	2	3
GIAPPONE	1	3	0	1	2	2	7

Girone G

13/6	ore 18	Francia-Svizzera	0-0
13/6	ore 15	S. Corea-Togo	2-1
18/6	ore 21	Francia-S. Corea	1-1
19/6	ore 15	Togo-Svizzera	0-2
23/6	ore 21	Togo-Francia	0-2
23/6	ore 21	Svizzera-S. Corea	2-0

CLASSIFICA	Pt	G	V	N	P	Rf	Rs
SVIZZERA	7	3	2	1	0	4	0
FRANCIA	5	3	1	2	0	3	1
S.COREA	4	3	1	1	1	3	4
TOGO	0	3	0	0	3	1	6

Girone H

14/6	ore 15	Spagna-Ucraina	4-0
14/6	ore 18	Tunisia-Arabia S.	2-2
19/6	ore 21	Spagna-Tunisia	3-1
19/6	ore 18	Arabia S.-Ucraina	0-4
23/6	ore 16	Arabia S.-Spagna	0-1
23/6	ore 16	Ucraina-Tunisia	1-0

CLASSIFICA	Pt	G	V	N	P	Rf	Rs
SPAGNA	9	3	3	0	0	8	1
UCRAINA	6	3	2	0	1	5	4
TUNISIA	1	3	0	1	2	3	6
A. SAUDITA	1	3	0	1	2	2	7

SECONDA FASE

Si qualificano le prime due di ciascun girone eliminatorio

In caso di parità di punti valgono nell'ordine: miglior differenza reti, maggior numero di gol segnati, maggior numero di punti negli scontri diretti, miglior differenza reti negli scontri diretti, maggior numero di gol segnati negli scontri diretti, sorteggio

OTTAVI	QUARTI	SEMIFINALE		SEMIFINALE	QUARTI	OTTAVI
Sabato 24/6 Germania – Svezia ore 17	Ven 30 giugno ore 17	Mar 4 luglio ore 21			Sab 1 luglio ore 17	Domenica 25/6 Inghilterra – Ecuador ore 17
Sabato 24/6 Argentina – Messico ore 21						Domenica 25/6 Portogallo – Olanda ore 21
ITALIA – Australia ore 17 Lunedì 26/6	Ven 30 giugno ore 21		FINALE 1°-2° Domenica 9 luglio ore 20	Mer 5 luglio ore 21		Brasile – Ghana ore 17 Martedì 27/6
Svizzera – Ucraina ore 21 Lunedì 26/6			3°-4° Sabato 8 luglio ore 21		Sab 1 luglio ore 21	Spagna – Francia ore 21 Martedì 27/6

ANSA-CENTIMETRI

GIRONE E Seguito record nella sfida contro la Repubblica Ceca: in sedici milioni davanti alla tv. Conquistata la qualificazione, si pensa agli ottavi con l'Australia

Tutti pazzi per l'Italia, ma De Rossi e Nesta sono out

Quattro turni di squalifica e una multa per il romanista. Il difensore (problema muscolare) salterà due gare

IL PRECEDENTE

Nel 2000 successo sui canguri: gol di Pirlo e 1-0

DUISBURG Australia-Italia 0 a 1, gol di Pirlo. Potrebbe essere il «cartellino» della partita di lunedì prossimo, a Kaiserslautern, per la gioia dei tifosi italiani. Ma lo è già stato, per davvero, dell' ultimo e unico precedente tra le due nazionali, seppure a livello di rappresentativa olimpica. Era il 13 settembre 2000, e allo stadio Mcg di Melbourne, davanti a 95 mila spettatori, era in programma l'esordio a cinque cerchi degli azzurri di Marco Tardelli contro i padroni di casa. Dei protagonisti di quella sfida, saranno in campo o in panchina anche negli ottavi di Germania 2006: Pirlo, Gattuso e Zambrotta tra gli italiani, Viduka, Lazaridis, Skoko, Grella, Bresciano e Culina tra i «Socceroos». Emerton, squalificato, dovrà accontentarsi di guardare la partita dalla tribuna. Potendo, lunedì bisognerebbe replicare il risultato di quel giorno, ma non l'andamento della partita: l'Italia, complice anche il gioco duro degli avversari, soffrì per tutto il primo tempo e per gran parte della ripresa. Il migliore in campo fu infatti Abbiati. La svolta favorevole all'Italia giunse solo all'84': Margiotta, subentrato a Ventola, pescò Pirlo in piena area e il fantasista, allora nerazzurro, infilò il pallone nello spiraglio giusto, giocando di carambola col palo.

di **Stefano Angeli**

DUISBURG La Nazionale di Lippi non sarà una gran bellezza, ma gli italiani la seguono con attenzione. La sfida con la Repubblica Ceca non è arrivata al numero di telespettatori della partita d'esordio con il Ghana, che però si giocava di sera, ma ha fatto quasi il pieno di share. Giovedì pomeriggio trequarti delle tv (ma la punta massima ha sfiorato l'80 per cento) erano sintonizzate su Raiuno, per ammirare le parate di Buffon e la prodezza di Materazzi. Quasi 16 milioni di italiani davanti ai televisori: esattamente 15.832.000, share del 78,15 per cento. Il calcio è in mezzo ai guai, ma la maglia azzurra è sempre un richiamo fortissimo. Insomma, l'entusiasmo c'è, anche se il gioco dell'Italia fatica a decollare. Il tema centrale resta Francesco Totti. Anche contro la Repubblica Ceca è apparso lontano dalla forma migliore. È riuscito a dare un contributo solo nella ripresa, quando gli avversari, rimasti in dieci, gli hanno concesso più spazio. Ma finché è stato sotto pressione, ha commesso molti errori e perso tanti palloni. Il dibattito è aperto, ma la sensazione è che Lippi non tornerà indietro. Si va avanti così, insomma. A meno di clamorosi ribaltoni, anche lunedì a Kaiserslautern (dove gli azzurri giocheranno in maglia bianca) ci saranno Totti e il tridente, più o meno anomalo.

Non ci sarà invece (a meno di recuperi-lampo) Alessandro Nesta, alle prese da settimane con un problema agli adduttori. Tutto è cominciato in un Messina-Milan di campionato, e la fine del percorso ancora non si vede. Il dolore si era già ripresentato due volte: all'inizio del ritiro di Coverciano e il 2 giugno a Losanna nell'amichevole con l'Ucraina. E ad Amburgo, alla terza partita del Mondiale, c'è stata la nuova ricaduta. Ieri il difensore azzurro è stato sottoposto a una risonanza magnetica, mentre oggi è in programma un'ecografia. Una volta completati gli esami, sarà possibile avere un quadro preciso della situazione. Sicuramente non giocherà la sfida di lunedì contro l'Australia (è pronto Materazzi), e potrebbe saltare anche l'eventuale quarto di finale di venerdì 30 ad Amburgo. La speranza è che il suo Mondiale non sia finito in anticipo.

Chi invece può tornare a sperare in uno spicchio iridato è Daniele De Rossi. La Fifa ha tenuto conto della sua lettera di scuse per la gomitata rifilata a McBride e ha deciso di ridurre la punizione di una giornata, fermandolo per quattro gare (compresa quella già saltata con la Repubblica Ceca). Joseph Blatter, presidente della Fifa, ha sottolineato ieri che la commissione disciplinare «è totalmente autonoma e indipendente», facendo un parallelo tra il caso De Rossi e gli otto turni di squalifica inflitti a Tassotti per la gomitata a Luis Enrique nel Mondiale 1994. «Sono due situazioni molto diverse - ha spiegato -. Nel caso di Tassotti è intervenuta direttamente la commissione disciplinare, mentre qui l'arbitro ha visto tutto, espellendo il giocatore. De Rossi poi si è scusato ufficialmente, la Federazione italiana ha presentato una memoria difensiva e tutto questo forse è servito». Il romanista, in teoria, potrebbe tornare in campo per la finale. Ma è ancora troppo presto per guardare a Berlino. Meglio non lasciarsi distrarre dai calcoli su calendari o avversarie futuribili. Un calendario c'è già, ed è quello degli ottavi di finale. Guardare troppo in là può essere pericoloso, come insegna la sofferta prova con gli Stati Uniti. L'Italia deve pensare all'Australia di Aloisi, Grella e Bresciano. Ai «Socceroos» allenati da Guus Hiddink, il tecnico che quattro anni fa, alla guida della Corea del Sud, eliminò gli azzurri al golden gol. Ci riproverà anche stavolta, questo è sicuro. Com'è sicuro - anzi, sicurissimo - che la Nazionale vorrà riscattare quella cocente sconfitta.

Sull'amico Nedved: «Mi ha impensierito molto e non credo al suo ritiro»

di **Antonio Ledà**

DUISBURG Gianluigi Buffon si gusta la sua rivincita. Grandissimo giovedì pomeriggio, nella sfida con la Repubblica Ceca, il portiere non dimentica i travagli vissuti nella stagione appena conclusa. «Questo dimostra che io e Cannavaro, arrivati al Mondiale tra mille polemiche, siamo uomini veri».

«Credetemi - ha spiegato ieri ai giornalisti - non è stato facile mantenere la calma con tutte le cose che sono state dette su di noi. Questo significa avere gli attributi belli grossi. Lo dico senza presunzione o tracotanza».

Il calcio (lo aveva sostenuto anche Bobo Vieri in tempi non sospetti) è un gioco maschio. E il numero uno azzurro difende questa tesi: «La nostra è una nazionale brutta? Al Mondiale c'è poco da divertirsi, occorre badare al sodo. Alla gente piace lo spirito con cui interpretiamo le gare. Piace identificarsi con la grinta di Gattuso, di Cannavaro e Materazzi. Vogliono vederci giocare come se fossimo impegnati in una battaglia. E la cosa, non lo nascondo, mi rende orgoglioso».

Gigi Buffon saluta i tifosi azzurri dopo il successo sui cechi

Il portierone azzurro si gode dunque il suo trionfo e scherza sull'amico Pavel Nedved: «È quello che mi ha impensierito più di tutti. Voleva vincere e ci ha provato a più riprese. Evidentemente non ha una grande considerazione del sottoscritto, sennò si sarebbe arreso prima. Piuttosto ho letto che Pavel ha parlato di ritiro. Io, se volete conoscere la mia opinione, non ci credo. Lui non è tipo da gettare la spugna. Capisco la sua delusione per come si sono conclusi i Mondiali, ma sono sicuro che Nedved ha ancora tante cose da regalare al calcio. E giovedì l'ha dimostrato una volta di più contro di noi».

Sulla sfida vinta contro i cechi Buffon è onesto. «Per una buona mezz'ora, ci hanno messo in seria difficoltà. Sono partiti forte perché sapevano di dover vincere e noi siamo andati un pochino in affanno. Però è anche vero che non abbiamo mai rischiato di crollare e che siamo stati bravi a ripartire in contropiede. Poi, trovato il gol con Materazzi, è diventato tutto più facile e abbiamo avuto un sacco di occasioni per mettere al sicuro il risultato».

Già, ma se non ci fosse stato SuperGigi? «Io sono contento di aver fatto la mia parte, ma non so dire se questa è stata la miglior partita dell'anno. Credo di aver fatto molto bene anche in altre occasioni, per esempio in Champions League contro l'Arsenal o quando la Juve ha giocato a Brema con il Werder. Avevo già dimostrato di star bene».

Ora per gli azzurri, almeno sulla carta, la strada si fa in discesa anche se «l'Australia non va sottovalutata. Sarà una sfida dura - ha osservato ancora il portiere -. Vedendoli ho capito che incontreremo una squadra molto dotata, forte e motivata, considerando che i risultati vengono e i gol pure. Credo che siano nelle condizioni migliori per affrontare l'Italia negli ottavi, perché sanno di non avere nulla da perdere. Noi invece dobbiamo stare attenti a non ripetere l'errore compiuto contro gli Stati Uniti. Sarà importante arrivare all'appuntamento nel pieno delle forze psicofisiche. Più psichiche che fisiche, a dire il vero».

Inevitabile un accenno al deferimento della Juve e alla squalifica di De Rossi. «Sulla Juve e sulle vicende di calciopoli - ha concluso - preferirei aspettare visto che la storia è ancora lunga. Su De Rossi posso dire di aver sentito un sacco di cattiverie. Daniele è un ragazzo in gamba e io voglio fargli una promessa: cercheremo di arrivare fino alla finale in modo da dargli la possibilità di rientrare».

Ma Buffon ci crede davvero? «Chi vorrà batterci dovrà sudare sette camicie. E non è detto che ci riesca».

Migliore in campo nella sfida con i cechi, il portiere loda lo spirito della squadra e predica umiltà

Buffon: «Non divertiremo, ma badiamo al sodo»

"Filtro separatore L/H 50".
Timavo sa cos'è.

Per il personale di Timavo, tutti gli strumenti per la nautica da diporto e professionale hanno la massima importanza. Vieni a farti un giro nei 350 mq di negozio specializzato: scoprirai il piacere di essere seguito e consigliato in ogni scelta d'acquisto.
Porta con te questo annuncio: avrai diritto ad uno sconto.

Timavo SHIP SUPPLY
Con chi va per mare.

Strada provinciale per Grado, 84
Monfalcone (GO)
www.timavoshipsupply.it

gbcomunicazione

L'australiano Harry Kewell

Gli australiani suonano la carica in vista dell'incontro di lunedì. Kewell: «Anche noi siamo qui per vincere il Mondiale»

Hiddink: «Non abbiamo nulla da perdere, possiamo farcela»

STOCCARDA «Non abbiamo niente da perdere». Si può sintetizzare così lo stato d'animo dei «Socceroos» all'indomani del drammatico 2 a 2 con la Croazia valso una storica qualificazione agli ottavi: l'Australia mancava dalla fase finale della competizione da 32 anni, ovvero dall'altro mondiale tedesco.

«La nostra è una formazione molto competitiva, capace di far fronte a qualsiasi avversità», spiega con legittimo orgoglio il commissario tecnico degli australiani, l'olandese Guus Hiddink: «Questa squadra ha un'enorme forza mentale, è in grado di reagire sempre e lo ha fatto anche contro la nazionale croata». I «canguri», del resto, avevano già dato prova del loro istinto di sopravvivenza l'anno scorso, quando sconfissero l'Uruguay ai rigori nello spareggio, o nella sfida di apertura di Germania 2006, quando rifilarono tre gol negli ultimi otto minuti al Giappone, rimontando lo svantaggio iniziale.

Negli ottavi, l'Australia troverà sulla sua strada gli azzurri e sebbene gli uomini di Lippi siano favoriti, i Socceroos credono di poterla spuntare. «Siamo gli sfavoriti, ma tutti fanno il tifo per gli sfavoriti..», spiega il difensore Luca Neill. «Perchè dovremmo avere paura?», chiede, «abbiamo delle qualità, stiamo giocando al massimo e non abbiamo nulla da perdere».

Per il centravanti Mark Viduka, le amichevoli premondiali erano la prova che gli australiani avrebbero potuto affrontare chiunque nella fase finale: classificati al 44.o posto del ranking internazionale alla vigilia del torneo, erano riusciti a battere i campioni europei della Grecia (1 a 0) e a pareggiare 1 a 1 con l'Olanda, lasciando un'impressione complessivamente favorevole anche nella partita giocata domenica scorsa con il Brasile (persa sì 2 a 0, ma con un gol subito in extremis quando premevano alla ricerca del pareggio).

«L'Italia è un'ottima quadra, naturalmente», ammette Viduka, «con una grandissima esperienza ai mondiali: per noi sarà durissima, ma siamo in forma ed affrontiamo ogni partita come se fosse una finale».

Anche Kewell, l'uomo partita di ieri, dice che non ci sono limiti a quel che potrà fare l'Australia: «L'Italia è qui per vincere il mondiale, ma lo stesso vale per noi: non partecipi ad una competizione senza pensare di poterla vincere».

Il ct dell'Italia, Marcello Lippi

GIRONE E Totti è ancora lontano dalla condizione ideale ma Lippi lo difende a spada tratta: «È il nostro valore aggiunto»

Materazzi: «Ho realizzato un sogno»

«Non sono un diavolo», aggiunge l'interista spesso criticato per il gioco duro

DUISBURG Lippi continua a difenderlo, i compagni ne parlano malvolentieri, ma ormai è evidente che il problema è lui. Francesco Totti, classe cristallina e cuore giallorosso, sta spaccando l'Italia come ai tempi della staffetta Mazzola-Rivera o, più di recente, del «divin Codino» Roberto Baggio. Chi la pensa come Lippi è convinto che la Nazionale non possa fare a meno delle giocate del romanista. «È un valore aggiunto - ha sempre detto il Ct - al quale nessuna nazionale potrebbe rinunciare». La risposta è arrivata a stretto giro di posta dal ritiro del Brasile: «Da noi uno come Totti non troverebbe spazio neppure quando è in forma». Che sia già cominciata la battaglia psicologica in vista di una possibile finale Italia-Brasile? Di certo Totti è stato l'azzurro più discusso della prima fase di Germania 2006.

Marco Materazzi esulta subito dopo aver segnato il gol dell'1-0 contro la Repubblica Ceca

E per uno come lui non è una novità. Due anni fa, agli Europei in Portogallo, il «Pupone» finì sulle prime pagine dei giornali per uno sputo che gli costò una pesante squalifica.

Quest'anno ha rischiato di fallire l'appuntamento per colpa di una caviglia che ha fatto crack, quando già si accendevano i riflettori sul palcoscenico tedesco. Sembrava finita, ma Totti non si è arreso. Ha lavorato con pazienza e ha trovato in Lippi il suo sostenitore più tenace. Tanto che ha il Ct gli ha costruito una squadra su misura, con due centrocampisti nel ruolo di guardiaspalle. Prima De Rossi e Perrotta, poi Perrotta e Gattuso e, l'altro ieri, anche Camoranesi, con Toni sacrificato in panchina. Il risultato ha dato ragione a Lippi (l'Italia è agli ottavi), ma Totti continua ad avere una marcia in meno rispetto ai compagni. E la cosa comincia a pesare. Anche perché c'è una curiosità che si fa strada: quanto cominceremo a giocare in undici?

MATERAZZI Quando è arrivato il momento, ha provato una strana sensazione. «Non è mica facile entrare a freddo in una partita così, e in un Mondiale, per sostituire il miglior difensore del mondo...», ha ammesso ieri Marco Materazzi. «Un po' di tensione c'era, sentivo il peso della responsabilità». Appena dieci minuti dopo, era al culmine della felicità, sommerso da tante maglie azzurre, festeggiato per il gol che ha «messo la partita in discesa», come dice lui. «Avevo fame - racconta -, una gran fame. Quando ho visto arrivare il pallone sono saltato più in alto possibile. Chissà da dove è arrivata la spinta che mi ha fatto salire così. È stato troppo bello».

D'un balzo, si ritrova proiettato in un nuovo ruolo. Stop ai dibattiti sul gioco duro, ha segnato una rete importantissima. «Nei sogni di ogni bambino c'è un gol al Mondiale, ma non mi sono montato la testa. Per me l'importante è essere qui. Avere la fiducia del gruppo mi fa sentire titolare». Materazzi aggiunge: «Non sono un diavolo». Ma il vero Marco, com'è? «Chiedetelo ai miei figli, alla mia famiglia», risponde deciso. «Sono i primi a rimproverarmi quando sbaglio, e sono sempre stati orgogliosi di me. Nonostante quello che hanno sentito sul mio conto. Anche a scuola».

Materazzi ha giocato una grande partita, ma ha rischiato grosso quando in scivolata ha tolto palla a Nedved: «Se Pavel si fosse allungato il pallone, magari l'avrei preso in pieno e sarebbe arrivato il cartellino rosso. E tutti a dire "...Il solito Materazzi". Eppure, non ero entrato per far male». Crede in questa Nazionale: «La nostra dote è la compattezza di squadra. Giochiamo insieme da due anni, sappiamo di avere grandi responsabilità ma anche la forza per andare avanti». La conferma è arrivata con la Repubblica Ceca: «Anche se potevamo essere un po' più cinici. E loro dovevano stuzzicare meno Buffon alla vigilia della partita. Visto che parate?».

Le critiche ingiuste non gli vanno giù. Anche se rivolte ad altri: «Penso a Ronaldo. È un bravo ragazzo, sono contento che abbia stabilito il record di gol in un Mondiale. Se lo merita».

LA CURIOSITÀ

Emanuela Stigliani in Germania nel gruppo marketing itinerante

Una triestina a Casa Azzurri

TRIESTE C'è anche un po' di Trieste al Mondiale tedesco. Nello specifico, proprio all'interno dell'organigramma di «Casa Azzurri», la struttura che ospita a Duisburg giocatori, staff tecnico e dirigenti della nazionale italiana, oltre ai rappresentanti dei vari sponsor e a un numeroso gruppo di giornalisti. Emanuela Stigliani, ventinovenne triestina laureata in Scienze della comunicazione proprio all'ateneo giuliano (da cinque anni risiede a Roma, dopo una breve esperienza a Barcellona), rappresenta la città giuliana in questo eterogeneo assieme di persone. È partita per la Germania dopo essere stata inserita nella «squadra» scelta per la promozione sul territorio dei partner commerciali dell'Italia durante il periodo della manifestazione iridata.

Di cosa si occupa esattamente?

«Sono stata assegnata a un progetto di marketing nell'ambito delle iniziative ideate da Casa Azzurri. Precisamente, curo un tour attraverso le principali città tedesche per la diffusione dell'immagine della regione Veneto, uno degli sponsor dell'Italia. Nella sostanza, giro assieme a due gondole veneziane originali e ad altrettanti gondolieri attraverso laghi e fiumi delle varie zone. Siamo una sorta di satellite della centrale operativa azzurra».

Emanuela Stigliani

Nonostante questo continuo girovagare, sarà riuscita comunque a scambiare qualche impressione con i giocatori o magari con il ct Lippi?

«In effetti no, li ho incrociati solo casualmente, perché siamo sempre in giro. Era stato possibile invece quattro anni fa, in Giappone, quando mi avevano inserita per la prima volta nel gruppo, sempre con compiti di comunicazione commerciale».

Però, almeno qualche partita l'avrà vista?

«Sì, ero presente giovedì pomeriggio ad Amburgo per la sfida contro la Repubblica Ceca. Devo ammettere che, come tutti credo, all'inizio ho sofferto un po' per la tensione».

Ma quindi le piace il calcio?

«Veramente non sono quella che si definirebbe un'appassionata di questa disciplina. Amo lo sport in generale, anche se preferisco la pallavolo che ho praticato in passato a Trieste (ha giocato nello Sloga in prima divisione, ndr). Inoltre, sono appassionata di immersioni».

ma. un.

GIRONE H Due reti nella ripresa risolvono i problemi del contestato Domenech. Trezeguet finalmente in campo dal primo minuto

Vieira-Henry a segno, la Francia si qualifica

I transalpini superano Togo e conquistano gli ottavi. Li attende la Spagna di Aragones

Togo	**0**
Francia	**2**

MARCATORI: st 10' Vieira, 16' Henry.
TOGO (4-4-2): Agassa, Nibombe, Abalo Dosseh, Tchangai, Forson, Salifou, Mamam Tourè (st 13' Olufade), Aziawanou, Senaya, Kader, Adebayor (st 30' Dossevi). All. Pfister.
FRANCIA (4-4-2): Barthez, Sagnol, Thuram, Gallas, Silvestre, Ribery (st 32' Govou), Vieira (st 35' Diarra), Makelele, Malouda (st 28' Wiltord), Trezeguet, Henry. All. Domenech.
ARBITRO: Larrionda (Uruguay).
NOTE: serata fresca, terreno in perfetta condizioni. Spettatori: 45mila. Ammoniti: Makelele, Aziawanou, Mamam Tourè, Salifou. Angoli: 9-1 per la Francia. Recuperi: 1' pt e 2' st.

Thierry Henry contrastato dal difensore del Togo, Tchangai

COLONIA La Francia ce la fa, supera Togo per due reti a zero e si qualifica agli ottavi di finale di Germania 2006. Martedì prossimo, incontrerà la Spagna per la sfida probabilmente più interessante del primo turno della seconda fase. Ci sarà anche Zidane, ieri squalificato: grazie ai suoi compagni, il fantasista può così rinviare di qualche giorno l'addio al calcio. Decisivi contro gli africani i gol di Vieira ed Henry nella ripresa.

Domenech, messo con le spalle al muro dall'obbligo di centrare la vittoria (e certo non agevolato dall'assenza dello squalificato Zidane), torna sui suoi passi e schiera in avanti il «nemico» Trezeguet al fianco di Henry. E proprio il centrattacco a sfiorare il vantaggio dei bleus al 3': la sua girata esce di poco. Trezegol ancora vicinissimo al gol con un bel colpo di testa, deviato in corner da Agassa (6').Il Togo non riesce a impostare e sceglie di giocare in contropiede sfruttando i pericolosi Adebayor e Kader, come già era nelle previsioni visti i diversi obiettivi tra le due formazioni. Proprio la punta dell'Arsenal calcia sull'esterno della rete un bel servizio del collega di reparto.

Altra emozione al 13', quando l'arbitro Larrionda annulla per fuorigioco una rete di Trezeguet su assist del fantasioso Ribery. 21': ancora il numero 20 della Francia tira da centro area, ma troppo debolmente per impensierire Agassa. Il Togo mette il naso avanti con Salifou, Barthez respinge. Un attimo dopo (27'), Ribery, solissimo, si mangia un gol grande come una casa, sparando in curva a soli dieci metri dalla porta. Prosegue senza soste la pressione francese, ma a parte qualche traversone insidioso non arrivano altri pericoli per la porta africana sino alla fine del primo tempo. Bravi, Tchangai e compagni, a difendersi con ordine. Al rientro dagli spogliatoi, il copione non muta di una virgola: Trezeguet prova subito (2'), provvidenziale la deviazione in angolo di Forson. Kader risponde dall'altra parte del campo, la mira è sbagliata e non di poco. Al 7', bella combinazione in verticale Henry-Malouda: il servizio rasoterra a centro area è preciso, ma Ribery sbaglia un altro gol praticamente fatto. Centoventi secondi più tardi, la Francia riesce finalmente a passare grazie all'incursione offensiva di Vieira, che insacca con un destro a giro sull'assist proprio di Ribery: 1-0. Henry sbaglia il raddoppio (13'), con una spaccata fuori misura, ma si riscatta al 16': torre di Vieira, controllo e tiro ad incrociare del capitano dell'Arsenal, 2-0. È il gol che regala la matematica qualificazione all'undici di Domenech (in caso di pari tra Svizzera e Corea del Sud, i transalpini sarebbero stati comunque premiati dalla migliore differenza reti). Il match in pratica finisce lì e la Francia controlla agevolmente nel finale.

Addio al calcio rinviato per Zidane Ieri squalificato rientrerà martedì

GIRONE G

Gli elvetici superano la Corea del Sud e chiudono al primo posto

La Svizzera vola con Senderos e Frei

Svizzera	**2**
Corea del Sud	**0**

MARCATORI: pt 23' Senderos; st 32' Frei.
SVIZZERA (4-4-1-1): Zuberbuehler, P. Degen, Senderos (st 8' Djourou), Müller, Spycher, Barnetta, Vogel, Cabanas, Wicky (st 43' Behrami), Yakin (st 26' Margairaz), Frei. Ct: Kuhn 6.5.
COREA DEL SUD (4-2-3-1): Jae Lee, Choi, Jin Kim, Kyu Kim, Pyo Lee (st 18' Ahn), Ho Lee, Il Kim, Young Park (st 21' Seol), Ji Park, Soo Lee, Jin Cho 6. All. Advocaat.
ARBITRO: Elizondo (Argentina).
NOTE: serata serena, terreno in discrete condizioni. Spettatori: 40 mila. Ammoniti: Young Park, Kyu Kim, Senderos, Yakin, Wicky, Choi, Soo Lee, Spycher, Djourou. Angoli: 8-6 per la Svizzera. Recupero: 2', 4'.

HANNOVER La Svizzera batte 2-0 la Corea del Sud, si qualifica agli ottavi e chiude il girone G al primo posto. Asiatici eliminati. Pronti via, e la Svizzera si getta subito in avanti, con la Corea del Sud che fatica a contenerne le sfuriate. Per gli asiatici, da registrare solo una conclusione dalla distanza di Park Ji Sung; Zuberbuehler disinnesca (10'). Yakin, con i suoi inserimenti, crea parecchi problemi alla retroguardia sudcoreana, che capitola poi al 23': è Senderos a segnare, bravo a battere di testa un incolpevole Lee Woon Jae. A vantaggio acquisito gli elvetici controllano senza problemi le sterili avanzate degli avversari, che ci provano solo con lanci lunghi. Sul finire di tempo Corea vicina al gol almeno in tre occasioni, con Lee Chung-So (due) e Park Chu-Young. La ripresa si apre con gli asiatici che spingono alla ricerca di un pari che potrebbe valere la qualificazione. La Svizzera controlla senza problemi, non disdegnando qualche veloce sortita offensiva. Al 53' esce Senderos, autore del gol della Svizzera, caduto male. Al 60' bel cross di Barnetta; Frei e Yakin, soli in mezzo all'area, non ne approfittano. Cinque minuti dopo la Svizzera avrebbe l'occasione per raddoppiare, con Cabanas che libera Frei; il tiro dell'attaccante centra il palo. Al 68' doppia occasione per la Corea del Sud: i colpi di testa di Choe Jae Jin e Ahn Jung Hwan sono, però, fuori misura. Come spesso accade nel calcio, a gol sbagliato segue gol subito, e al 77' arriva il 2-0 della Svizzera: ad andare in gol è Frei, bravo a superare Lee Woon Jae ed a depositare la palla nella porta sguarnita. La vittoria lancia gli elvetici, primi nel girone, alla sfida degli ottavi di finale contro l'Ucraina, in programma il 26 giugno a Colonia alle ore 21.

GIRONE H

Lo schema tattico delle Furie rosse con l'Arabia Saudita: tenere palla, gestirla e verticalizzare all'improvviso

Agli iberici basta un gol di Juanito

Spagna	**1**
Arabia Saudita	**0**

MARCATORE: pt 36' Juanito.
SPAGNA (4-3-3): Canizares, Salgado, Juanito, Marchena, A. Lopez, Albelda, Iniesta, Fabregas (st 19' Xavi), Joaquin, Reyes (st 25' Torres), Raul (st 1' Villa). All. Aragones.
ARABIA SAUDITA (4-4-2): Zaid, Dokhi, Tukar, Al Montashari, Sulimani (st 36' Massad), Noor, Khariri, Aziz (pt 13' Al Temyat), Al Khathran, Al Harthi, Al Jaber (st 23' Al Hawsawi). All.Paqueta.
ARBITRO: Codjia (Benin).
NOTE: ammoniti Al Jaber, Albelda, Reyes, Marchena e Temyat.

KAISERLAUTERN La Spagna batte 1-0 l'Arabia Saudita e chiude a punteggio pieno il girone H. Decide un gol di Juanito. Partita che comincia a ritmi decisamente bassi, con la Spagna che non gioca da squadra e i solisti che vogliono fare i numeri contro una squadra fuori dai pronostici.

Paqueta, ct degli arabi, al 13' perde per infortunio Aziz (problema muscolare per lui): al suo posto Al Temiyat. Non trova punti di riferimento in mezzo al campo la Spagna, merito dell'ottimo pressing attuato dall'Arabia Saudita. Iberici che non hanno comunque la cattiveria agonistica necessaria, come quando ci sono in ballo punti importanti. Il disorientamento dei ragazzi di Aragones dura comunque solo un quarto d'ora: al 16' arriva infatti la prima occasione, con Reyes che recupera palla e serve Joaquin: sfera di poco alta sopra la traversa.

Spagnoli che crescono lentamente; ancora in luce Reyes, che controlla un cross di Joaquin, rientra e col destro conclude: blocca Zaid (17'). Partita che non dà grande spettacolo ma che rimane comunque piacevole, con la Spagna costantemente in attacco. Al 25' prima conclusione in porta dell'Arabia, con Al Jaber che, dal limite dell'area, tenta la conclusione; Salgado respinge. Cambiano di continuo la posizione Joaquin e Reyes, non dando dunque punti di riferimento ai rispettivi avversari, e Spagna che ingrana: al 29' grande azione, con Fabregas che serve Albelda: il suo tiro dal limite dell'area viene ottimamente deviato in angolo da Zaid. Passa un minuto e ancora Spagna sugli scudi: Joaquin prende palla sulla fascia, supera quattro avversari e conclude in porta. E Zaid devia ancora in corner. Il gol è maturo, e arriva al 36'. Ad andare a segno è Gutierrez Juanito, che insacca di testa da due passi sfruttando una punizione tesa di Reyes.

Tenere palla, gestirla, e verticalizzare all'improvviso: questo lo schema tattico della Spagna, con l'Arabia Saudita che ci prova solo a sprazzi. Al 50' Furie Rosse vicine al raddoppio, con lo stesso Villa che rientra e lascia il tiro a Lopez: Zaid in angolo. Ritmo del match non altissimo, per via del caldo e della posta in palio, praticamente inesistente. Ma al 57' arriva anche il primo intervento di Canizares, che blocca senza sudare troppo un tiro di Sulimani. Continuano a fioccare occasioni per gli iberici, ma gli attaccanti risultano troppo leziosi e, di conseguenza, inconcludenti.

Tunisia eliminata

Un rigore di Sheva promuove l'Ucraina

Ucraina	**1**
Tunisia	**0**

MARCATORE: st 25' Shevchenko (r.).
UCRAINA (3-5-2): Shovkovsky, Gusev, Sviderskyi, Rusol, Rebrov (st 10' Vorobey), Shelayev, Tymoschuk, Nesmachny, Kalinichenko (st 30' Gusin), Shevchenko (st 43' Milevskiy), Voronin. All. Blokhin.
TUNISIA (4-4-1-1): Boumnijel, Trabelsi, Jaidi, Haggui, Ayari, Bouazizi (st 35' Ben Saada), Namouchi, Nafti (st 46' Ghodhbane), Mnari, Chedli (st 35' Santos), Jaziri. All. Lemerre.
ARBITRO: Carlos Amarilla (Paraguay).
NOTE: espulso 46' pt Jaziri per doppia ammonizione.

BERLINO L'Ucraina batte la Tunisia 1-0 e si qualifica per gli ottavi di finale nel gruppo H alle spalle della Spagna. Un successo meritato e propiziato da Andriy Shevchenko, che nella ripresa conquista un rigore e lo trasforma per l'1-0 finale. La Tunisia lascia il Mondiale con un punto nel girone, l'Ucraina ne fa 6 e accede alla fase a eliminazione diretta dopo la batosta iniziale con la Spagna, che aveva fatto temere il peggio.

Alla formazione di Blokhin potrebbe bastare un pareggio per guadagnare l'accesso agli ottavi, ma spinge subito alla ricerca del vantaggio che darebbe sicurezza. Al 22' gli ucraini potrebbero passare, ma Tymoschuk calcia addosso al portiere avversario da buona posizione. La Tunisia non è rinunciataria, ma in fase conclusiva non riesce a pungere. Prima del fischio l'arbitro Amarilla ammonisce per la seconda volta Jaziri, che si fa espellere.

Poco dopo il 23' Shevchenko entra in area tunisina e si guadagna un rigore, che lui stesso trasforma al 70' per l'1-0. Trabelsi prova in due occasioni a riequilibrare il risultato, all'80' e 85', ma l'Ucraina legittima il successo con una grande azione di Sheva, conclusa male da Shelayev, e con Voronin, che allo scadere spreca tirando addosso al portiere.

RENAULT

I VEICOLI COMMERCIALI N.1 IN EUROPA.

KANGOO EXPRESS TRAFIC MASTER

SCONTO FINO A 6.000 EURO E 4 ANNI DI GARANZIA E DI SOCCORSO STRADALE SU VEICOLI IN PRONTA CONSEGNA*.

*Vantaggio di € 6.000: sconto massimo riferito a Master Propulsion Furgone Ice P55 3.0 dCi 160 cv, solo in caso di rottamazione, per vetture disponibili in Concessionaria. Estensione della Garanzia Legale (2 anni) per ulteriori 2 anni o 100.000 km alle condizioni/limitazioni indicate nella formula di "Assistenza Non Stop Gold". Offerta valida fino al 30 giugno 2006. Fogli informativi presso i punti vendita della Rete Renault e sul sito www.renault.it; messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Consumi (ciclo misto) da 6,9 a 7,9 l/100 km; emissioni Co_2 da 163 a 205 gr/km.

Concessionaria Renault
PROGETTO 3000

Trieste, Via Flavia, 118 - Tel. 040 281212
Monfalcone, Via Boito, 30 - Tel. 0481 413030
Gorizia, Via III Armata, 95 - Tel. 0481 522211
Cervignano, Via Aquileia, 108 - Tel. 0431 33647

Miroslav Klose al momento del cambio con Tim Borowski durante la partita con l'Ecuador

OTTAVI Secondo il riabilitato commissario tecnico tedesco «anche una eliminazione ai quarti sarebbe una catastrofe»

Klinsmann: la Coppa andrà alla Germania

Cominciano le partite a eliminazione diretta: contro la Svezia non si può sbagliare

di **Valentino Beccari**

MONACO DI BAVIERA C'è un tormentone estivo che radio e tv «passano» in continuazione e che milioni di tedeschi cantano e fischiettano in ufficio piuttosto che alla fermata della metro: «1954-74-90-2006» è la canzone degli Sportfreunde Stiller. Due accordi in croce, che tre ragazzi berlinesi hanno trasformato nell'inno della Germania che sogna. 1954,'74 e'90 sono infatti gli anni nei quali il Wunderteam ha vinto il Mondiale mentre il 2006 è quel quarto sigillo che tutti sperano di conquistare.

A cominciare da Jurgen Klinsmann, sì, proprio lui, il «ct yankee» fino ad un paio di settimane fa sopportato da media e opinione pubblica e oggi eroe nazionale. Lui così poco tedesco, sposato con un'orientale, figli che parlano solo inglese e che anche dopo l'assegnazione dell'incarico è rimasto nella sua casa di Malibù con una splendida vista sull'Atlantico ma osservatorio anomalo per visionare la Bundesliga e i suoi giocatori. Un ct alternativo nella filosofia e nel modo di essere che dialoga via e-mail con i suoi giocatori, si affida a uno psicologo prima di decidere la formazione e ammette candidamente che l'aspetto tattico delle partite lo delega al suo vice. Lo «yankee» va controcorrente. E allora assegna la maglia di portiere titolare a Lehmann, relegando in panchina Oliver Kahn che a Monaco e dintorni è un oggetto di culto. O ancora convoca David Odonkor, che ha il papà nigeriano ma la mamma almeno di Brema e addirittura Asamoah, che della Nigeria ha sia il padre che la madre.

Ma Klinsmann ha superato lo scetticismo iniziale e adesso è lo skipper di una Germania che culla un sogno mondiale. Lo ammette lui stesso. «Vogliamo vincere la Coppa del mondo - dichiara l'ex centravanti di Inter e Sampdoria - non voglio neanche pensare a un'eventuale eliminazione, anche uscire nei quarti sarebbe una catastrofe. Dobbiamo avere obiettivi ambiziosi e quindi vogliamo andare oltre ai quarti di finale. E dobbiamo ricordarci che il vero mondiale inizia adesso».

Già, il Mondiale inizia oggi a Monaco di Baviera contro la Svezia. La Germania è spinta dal vento popolare anche se non è Alinghi. Un fuoriclasse un po' appannato come Ballack, un vero talento quale il terzino tascabile Lahm, e due profughi polacchi Klose e Podolski a meritarsi il visto d'ingresso là davanti. Poi polmoni e cuore, ma poca classe e piedi buoni.

Klinsmann però ha avuto il merito di aver creato un gruppo autentico con le riserve che sono i primi ultrà della squadra che scende in campo.

Il portiere Roberto Abbondanzieri, punto fisso dell'Argentina

tento a non dire mai una parola di troppo mostrano come l'Argentina abbia ormai raggiunto al suo interno un grado di consapevolezza molto alto della sua forza e delle sue possibilità. Non c'è più niente da nascondere e tutto - dopo il superamento così agevole e al primo posto del gruppo di ferro dei Mondiali è autorizzato. Pekerman ha toccato, tra l'altro, il punto più alto della sua concezione di gruppo e di affiatamento di una squadra proprio contro l'Olanda, con un maxiricambio - voluto e in parte forzato per qualche infortunio - che ha portato così all' utilizzazione, dopo sole tre partite, di 20 dei 23 convocati. Non hanno giocato fin qui solo i due portieri di riserva, Leo Franco e Oscar Ustari, e Lionel Scaloni, annunciato contro l'Olanda e poi ancora in panchina perché l'unico reparto che il dt non ha toccato è stato il centrocampo, con la coppia inossidabile Mascherano-Cambiasso, Maxi Rodriguez al lato e Roman Riquelme libero di spaziare.

Gli unici problemi sono gli infortuni: dopo Lucho Gonzalez contro la Serbia contro l'Olanda si è fatto male anche Nicolas Burdisso. Entrambi non ci saranno stasera ma si spera per l'eventuale quarto di finale che potrebbe opporre l'Argentina alla Germania padrona di casa. Più certo il recupero di Gonzalez, assai più problematico quello di Burdisso, secondo quello che filtra ufficiosamente dal ritiro argentino.

La selezione è a Lipsia, sede dell'ottavo di finale di stasera contro il Messico, fin dal dopogara dell'Olanda. Per la prima volta dalla fine di maggio la selezione non ha così soggiornato nel ritiro di Herzogenaurach, a 30 chilometri da Norimberga. Contro il Messico rientro massiccio dei titolari Crespo, Sorin, Heinze, Saviola, mentre per la sostituzione di Burdisso è avvantaggiato Coloccini su Cufrè. Messi e Tevez partiranno dalla panchina. Così anche Julio Cruz, che a Francoforte ha fatto il suo esordio in un Mondiale.

Oggi è un giorno importante per tutta l'Argentina ma per due nazionali in particolare, Roman Riquelme e Lionel Messi, che proprio il 24 giugno festeggiano il loro compleanno, 28 anni il primo e 19 il secondo.

Oggi Riquelme e Messi vogliono festeggiare il loro compleanno

Stasera a Lipsia il team di Pekerman affronta il Messico

Argentina senza Gonzalez e Burdisso

LIPSIA L'Argentina getta la maschera e non si nasconde più dietro le frasi di circostanza. Stavolta dopo il pareggio contro l' Olanda, con il freno a mano tirato e giocando a basso ritmo per tutti i 90', l'impressione è che i sudamericani abbiano raggiunto un grado di maturità che il ct Jose Pekerman così sintetizza: «Questa squadra ha una mentalità vincente. Abbiamo molte ambizioni». Pekerman però in serata ha fatto pretattica non dando la formazione dell'Argentina per oggi col Messico.

Queste frasi del tecnico che non si sbilancia mai, at-

IL CASO

Dopo la doppietta al Giappone

Fenomeno scatenato dalla presenza in campo del piccolo Ronald

COLONIA Il segreto del Brasile sta tutto nei... figli. Ronaldo è tornato Fenomeno grazie a Ronald, che l'altroieri ha visto per la prima volta papà in azione dal vivo, facendogli segnare due reti. Contro l'Australia era toccato ad Adriano: si era ricordato come si fa a realizzare un gol per poter celebrare con il gesto della culla la nascita di Adriano junior.

Insomma, sembra una Selecao di «teneroni», ma chi può negare che quando arriva l'erede sia il momento più importante della vita? Chi ancora non ricopre questo ruolo, si butta volentieri fra le braccia dei genitori, come fa Kakà dopo ogni partita e quindi anche nella notte del dopo-Giappone, forse per celebrare l'allungamento del contratto con il Milan e scacciare le tentazioni spagnole.

«Ricky» rimane quindi in rossonero, peccato per i candidati alla presidenza del Real, che però avranno un altro argomento su cui discutere: vale la pena separarsi da un Ronaldo come quello di ieri? Il numero 9 del Brasile è tornato in prima pagina, e rivela chi sia stato il suo particolare amuleto: altro che la dieta e le gambe con il ritmo giusto ritrovato, è stato tutto merito di Ronald. «Mio figlio era allo stadio di Dortmund - fa sapere Ronie tramite il suo portavoce David Espinar - ed era la prima volta che mi vedeva giocare dal vivo. Voglio fargli una dedica speciale, la mia doppietta è tutta per lui».

> «Mio figlio era allo stadio la mia doppietta è tutta per lui»

«Der Bomber» Muller è servito, raggiunto proprio in casa, qui in Germania, in vetta alla lista dei gol (14) «all time» dei Mondiali. Ronaldo promette il sorpasso, a cominciare magari dal Ghana e sperando che per il Brasile questo sia soltanto l'inizio: il grande sogno deve continuare fino al 9 luglio. Ma come si fa a tornare quello del 2002, quando di reti ne segnò 8 e pesava 90 chili, 500 grammi meno di adesso? «Pazienza è la parola chiave della mia vita - spiega - anche quando mi dicono che sono grasso. Ho sempre avuto tanta pazienza, nei momenti più difficili, come in quelli meravigliosi».

LA GRANDE COPPIA!
ACQUISTA UN TV LCD O PLASMA PHILIPS DA 37" O 42"
SUBITO PER TE
UN TV LCD 15"*
OPPURE UN LETTORE DVD PORTATILE**
PHILIPS OFFICIAL PARTNER
* 15PF4121. Offerta valida sui seguenti modelli Ambilight: 37PF9631D, 37PF9830, 42PF9631D, 42PF9730, 42PF9831D
** PET725. Offerta valida sui seguenti modelli: 37PF5321, 42PF5321, 42PF5421, 42PF7321, 42PF7420
VENDITA ABBINATA a titolo esemplificativo: TV LCD 37" 37PF5321 a € 1.799,00 + Lettore DVD Portatile PET725 a € 249,00 = € 2048,00 a € 1.800,00.
Operazione valida dal 01/05/2006 al 30/06/2006 e fino ad esaurimento scorte.
PHILIPS
UNIVERSALTECNICA
Corso Saba 15 - Trieste
EURONICS

PARCHEGGIO IN OMAGGIO

SPORT

ACI
5 ore DI SOSTA GRATUITA AL SABATO
AL GARAGE ACI DI VIA GENOVA
per tutti I NUOVI associati entro il 30 GIUGNO
Sede: da LU a VE 8-12.30 / 15-17 • SA 9-12 • tel. 040 393222
Deleg. ACI CLUB: da LU a VE 9-18 • tel. 040 363856

SERIE B Trattative con il Cesena per i due centrocampisti ma il vero problema resta quello del bomber

Triestina, scambio Pagliuca-Pestrin

Gli alabardati stanno pensando di togliere dal mercato Rossi e Marchini

TRIESTE Alla fine Gegè Rossi e Davide Marchini potrebbero rimanere alla Triestina. In un mercato che non si sblocca per la poca liquidità che c'è in giro, le offerte sinora pervenute per i due sono state ritenute troppo basse: meglio quindi cedere altri giocatori per arrivare alla rosa dei 22 prevista dal regolamento. Tra questi spunta anche il nome di **Luigi Pagliuca**, che dovrebbe finire al Cesena.

MARCHINI. Il Livorno del presidente Spinelli non ha ancora avanzato alcuna richiesta formale per portare alla corte di Daniele Arrigoni l'alabardato Daniele Marchini. E nemmeno quel Lecce che in un primo momento sembrava interessato all'ala destra della Triestina. «Se non fanno un'offerta eccezionale per lui – assicura Franco De Falco – Marchini non lo diamo via». Così, per sfoltire il ruolo, sul mercato sono stati messi **Franco Da Dalt** e **Luigi Pagliuca**. L'italoargentino è ancora sospeso tra Venezia e Foggia (dove è stato invece spedito il difensore centrale **Federico Zaccanti**): spetterà a lui decidere la destinazione giusta. Luigi Pagliuca potrebbe invece finire al Cesena, all'interno di uno scambio che potrebbe portare a Trieste **Manolo Pestrin**, 28.enne centrocampista esterno.

Manolo Pestrin

ROSSI «Entro due o tre giorni al massimo prenderemo la decisione su Rossi – spiega De Falco – ma al momento l'intenzione è di tenerlo con noi». L'offerta di 350mila euro avanzata dall'Ascoli per il portierone alabardato non ha soddisfatto la Triestina. O il presidente marchigiano Roberto Benigni raddoppierà almeno la cifra, oppure Gegè Rossi resterà a difendere i pali della Triestina. Le altre destinazioni previste per lui sembrano ormai precluse: l'Empoli ha comunicato al portiere Daniele Balli di volerlo riconfermare per la prossima stagione non mandandolo quindi a fare il secondo di Agazzi alla Triestina, le altre squadre di serie A hanno già trovato il loro numero uno. Molto probabile, a questo punto, che Rossi rimanga alla Triestina e che **Michael Agazzi** sia mandato a farsi le ossa alla Sambenedettese in C1.

CORVIA Probabilmente lunedì prossimo la dirigenze alabardata si sentirà con il dg giallorosso Pradè per definire il prezzo della comproprietà di Daniele Corvia. La rinuncia a Galloppa e gli ottimi rapporti che intercorrono tra le due società dovrebbero portare al passaggio del centravanti romano (preso alle buste dalla Ternana) all'Alabarda. Il San Marino, intanto, ha rinunciato ad esercitare il diritto di opzione del riscatto della comproprietà di **Federico Piovaccari**, che l'Inter potrebbe ora passare alla Triestina. Anche nel caso di Piovaccari l'affare sarebbe comunque legato al costo della comproprietà del giocatore. Rimanendo in tema di attaccanti, anche l'eventuale arrivo di Corvia e Piovaccari non spegnerebbe la voglia alabardata di gettarsi alla ricerca di un centravanti di peso.

LE PUNTE Il procuratore di **Zlatan Muslimovic**, Claudio Vagheggi, esclude il possibile approdo in alabardato del suo assistito destinato al Livorno o al Parma. Su **Fausto Rossini** (interamente dell'Udinese dopo l'apertura delle buste con l'Atalanta) si è gettato il Mantova, su **Raffaele Biancolino** il Rimini che cederà **Davide Moscardelli** al Modena. Canarini che hanno acquistato dal Verona il centravanti Sforzini e stanno cercando di trattenere ad ogni costo **Mattia Graffiedi**: il giocatore preferirebbe la permanenza a Modena piuttosto che il passaggio alla Triestina. La prossima settimana si incontreranno a Milano il nuovo ds gialloblù Nereo Bonato e quello del Milan (proprietario del cartellino di Graffiedi) Ariedo Braida. Se le due parti non troveranno un accordo economico per la comproprietà del giocatore, è probabile che per Graffiedi si faccia definitivamente sotto la Triestina che probabilmente tenterà un nuovo approccio con la Cremonese per **Marco Carparelli**. Alabarda che non inseguirà più invece il centrocampista mancino dell'Avellino **Francesco Millesi**: la quotazione del giocatore irpino è infatti fissata ad 1 milione di euro.

Alessandro Ravalico

IL CASO

Il presidente Fantinel vuole sbarazzarsi del ristorante e della foresteria acquistati da Tonellotto

In vendita il club della dieta di Malchina

TRIESTE Il ristorante-albergo «Al Carso» sarà messo in vendita dalla Triestina. Quello che doveva essere il fulcro dell'Alabarda versione Tonellotto sarà così ceduto al migliore offerente. Troppe le spese di gestione per mantenere un simile impianto: meglio gettare definitivamente da parte i sogni tonellottiani e ripartire dalla sede del Rocco e dalle abituali foresterie. Per Flaviano Tonellotto, «Al Carso» era diventato un vero e proprio pallino. Appena visto il sito della frazione di Malchina 23/a, l'ex presidente alabardato se ne era innamorato, fiutando però anche l'affare. Nel piano regolatore del Comune di Duino-Aurisina, infatti, il terreno che circonda l'albergo sarebbe destinato alla presenza di impianti sportivi, con l'eventuale innalzamento di costruzioni con un'altezza però non superiore al metro e mezzo. Tonellotto sognava già campi di calcio, tennis, piscine e quel Centro Benessere tanto agognato e mai trovato a Trieste. L'idea dell'ex presidente comprendeva anche la possibilità della piantagione di colture biologiche nei terreni circostanti e, soprattutto, l'apertura dei fornelli dell'albergo alla tanto amata cucina macrobiotica. Lo chef dell'albergo era già passato dallo schinco e la lubijanska alle polpettine di seitan ed al tofu fritto nella nuova cucina fatta appositamente pervenire subito. Ma lo «spaccio macrobiotico» non era mai stato aperto al pubblico, rimanendo un privilegio per i soli giocatori della Triestina costretti alla dieta impostagli prima delle partite. Tonellotto si era indebitato con le banche per raggiungere il suo obiettivo, tanto che il nodo «Al Carso» (passato in extremis dai libri contabili dell'Ipg a quelli dell'Unione) stava per fare saltare la trattativa del passaggio della Triestina dalle mani dei commissari a quelle dei Fantinel. Alla fine un accordo lo si era trovato e la nuova proprietà era stata costretta a prendere il pacchetto completo: società, albergo, relativi debiti e giocatori piazzati nelle piccole 13 stanze ristrutturate in mezzo al verde di Malchina. Tutta la legione straniera della Primavera risiedeva in quel sito: dai greci Katsanos, Stoikos e Aspridis ai brasiliani Da Silva e De Oliveira sino al francese Rezgane. Giocatori che la Triestina è riuscita a svincolare malgrado gli improbabili contratti pluriennali depositati in Lega per dei giovanissimi. L'albergo «Al Carso» è invece rimasto sul gozzo della Triestina. Almeno sinora. La vendita dell'intero immobile sarà infatti affidata ad una agenzia immobiliare, dopo che ne sarà stimato il valore. Una volta ceduto, probabilmente a «Al Carso» si potrà tornare a gustarvi la jota e gli gnocchi col gulasch. Sul seitan e sull'epoca Tonellotto sarà così messa definitivamente la parola fine.

a.r.

Tonellotto nella cucina di Malchina

Il borsino del mercato della Triestina

ARRIVI
ABDULAHI ELIAKWU (Inter, comproprietà)
MATTEO PIVOTTO (Modena)
EMANUELE PESARESI (Pescara)
SIMONE GROPPI (rientro Spezia)
GIUSEPPE LE NOCI (rientro Sudtirol)
EDER BAU' (rientro Pescara)

PROBABILI ARRIVI
DANIELE CORVIA (Roma)
MATTIA GRAFFIEDI (Modena)
FEDERICO PIOVACCARI (San Marino)
GENNARO VOLPE (Mantova)
ZLATAN MUSLIMOVIC (Udinese)
MANOLO PESTRIN (Cesena)

PARTENZE
MICHELE ZEOLI (Padova)
FEDERICO ZACCANTI (Foggia)
FRANCO DA DALT (Foggia)
DANIELE GALLOPPA (Roma)
ALESSANDRO TULLI (Roma)

PROBABILI PARTENZE
LUIGI PAGLIUCA (Cesena)
GENEROSO ROSSI (Ascoli)
DAVIDE MARCHINI (Livorno)
LEONARDO VILLA (Chiasso)
HORACIO ERPEN (Sassuolo)
GIOVANNI VOLPATO (Venezia)
TALEB JUAN GOMEZ (Paganese)
DE AGOSTINI (Pro Patria)
PAOLO DE CRISTOFARO (Pro Patria)

BASKET

Il tecnico ha firmato ieri sposando in pieno il progetto presentato dalla società

Acegas, contratto biennale per Steffè Ora bisogna allestire la squadra

TRIESTE Furio Steffè e la Pallacanestro Trieste ancora a braccetto. Per le prossime due stagioni il destino del tecnico e quello dell'Acegas saranno legati a doppio filo. La società triestina riparte dunque dal suo passato dando continuità a un allenatore che prima da vice e poi da head coach ha segnato la storia della panchina biancorossa.

Un biennale che comincia a dissipare le perplessità delle ultime settimane e lascia intuire una volontà di progettare a medio-lunga scadenza mancata forse, almeno a livello di comunicazione, nelle ultime settimane. La firma di Steffè, dunque, come primo passo di un programma che adesso dovrà essere finalmente chiarito.

Ma che squadra hanno in mente il tecnico e il direttore sportivo Tosolini? Ma soprattutto, quali sono le ambizioni della società dopo il positivo campionato disputato all'esordio nel campionato di B d'Eccellenza? Risposte che arriveranno già nei prossimi giorni con le prime indiscrezioni di un mercato che adesso dovrà necessariamente subire una rapida accellerata.

Ciò che al momento appare certo è che il gruppo storico che ha centrato la promozione alla sua prima stagione e che l'anno scorso è arrivato ai play-off sarà smantellato. L'Acegas ha puntato con decisione su Muzio, il playmaker che nel prossimo campionato indosserà la fascia di capitano, pensa alla conferma del pivot Barbieri e continua a corteggiare l'accoppiata Moruzzi-Iannilli. In questo momento, però, il futuro dei due giocatori non sembra legato a quello di Trieste.

Moruzzi continua a sondare il terreno per un prossimo approdo in Legadue (Jesi, Ferrara, Imola e Pavia le società che lo hanno cercato), Iannilli sogna la serie A dopo il positivo provino disputato a Teramo. Se però non dovesse andare in porto la trattativa con la società abruzzese è possibile che Andrea rimanga ancora una stagione in biancorosso per non bruciare le tappe e continuare così il processo di maturazione cominciato la scorsa stagione con la società che ha creduto in lui e lo ha lanciato verso palcoscenici di prestigio.

La conferma di Steffè, in ogni caso, rappresenta una garanzia per la tifoseria triestina, disorientata dal silenzio delle ultime settimane. Il tecnico aveva garantito la sua disponibilità a restare solo in presenza di un progetto chiaro e, almeno a lunga scadenza, ambizioso. Il fatto che abbia deciso di legarsi all'Acegas nelle prossime due stagioni rappresenta un segnale del fatto che le intenzioni di far bene ci sono. O che comunque esiste l'intenzione di provare a costruire una squadra competitiva. Al momento dobbiamo affidarci a supposizioni: i primi movimenti di mercato chiariranno il ruolo di Trieste nel prossimo campionato. La strategia della società, uscita dall'ultimo consiglio di amministrazione, è quella di puntare su tre o quattro pedine di una certa esperienza attorno alle quali dovrebbe gravitare un manipolo di giovani.

Lorenzo Gatto

Furio Steffè

CICLISMO

Oggi i maschi under 23

La Luperini fa il vuoto, terzo titolo tricolore sul circuito friulano

BUIA Grazie ad una fuga durata 52 chilometri la trentaduenne Fabiana Luperini conquista il suo terzo titolo italiano (i precedenti nel 1996 e nel 2004). È stata lei la dominatrice nella categoria elite donne della Settimana tricolore. Che il tracciato sarebbe stato selettivo lo aveva capito alla vigilia l'iridata su pista Annalisa Cucinotta che lo aveva definito ingannevole. Sulla carta semplici, gli otto giri del circuito da 15,5 chilometri si sono invece rivelati selettivi. A fare la differenza oltre all'esperienza della vincitrice, il caldo e il vento. Al quinto giro un quinquetto formato da Luperini, Bronzini, Valsecchi, Parietti e Turato ha allungato lasciandosi alle spalle il gruppo, poi Fabiana Luperini ha scelto la progressione solitaria dimostrandosi subito imprendibile. La portacolori della Top girls si è presentata al traguardo con un vantaggio abissale sulle avversarie. Gessica Turato (seconda) è arrivata con un ritardo di quasi due minuti (1'56"), mentre Silvia Parietti ha accumulato un gap di 2'39". «Sono un po' sorpresa – ha commentato la regina delle due ruote italiane -. Dovevo fare selezione dall'inizio ed è andata bene. Si tratta di una vittoria importante perché all'estero mi fa piacere portare la maglia tricolore». Il titolo juniores femminile è andato invece alla marchigiana Alessia Massaccesi che succede così alla toscana Biagi. La portacolori del Gs Potentia ha dato la sua stoccata a tre chilometri dal traguardo arrivando sulla linea d'arrivo con una cinquantina di metri di vantaggio sul gruppo compatto. Seconda nella volata è giunta la compagna di squadra Romoli, terza Valeria Tagliabue (Valle Sabbia Delio Gallina). La gara si è dimostrata vivace fin dalle prime battute con le ragazze che, a turno, hanno cercato di scappare senza però riuscirci mai. Oggi ad Artegna si corre per il titolo under 23 maschile.

s.b

Fabiana Luperini

MOTOMONDIALE

Nelle prove del Gp d'Olanda Rossi condizionato dal polso fratturato ma correrà

Hopkins in pole, Valentino ultimo

ASSEN John Hopkins partirà dalla pole, Valentino Rossi dall'ultimo posto della griglia di partenza. Sono i verdetti delle qualificazioni del gran premio d'Olanda riservato alle Motogp che si correrà oggi alle 14 sul circuito di Assen. Il pilota americano della Suzuki ha staccato un tempo di 1'36"411. Alle sue spalle Shinya Nakano con la Kawasaki. Il giapponese ha chiuso vicinissimo a Hopkins, restando attardato di soli 13 millesimi di secondo. Chiude la prima fila Colin Edwards con la Yamaha, a oltre tre decimi dal primo. Nicky Hayden, attuale leader del Mondiale della classe regina, apre la seconda fila con la sua Honda. Al suo fianco il compagno di squadra Daniel Pedrosa, che precede Chris Vermeulen con l'altra Suzuki. Valentino Rossi è in grave difficoltà dopo la caduta di giovedì, in cui ha riportato una microfrattura al polso destro e problemi a una caviglia e al torace. Il marchigiano della Yamaha ha completato solo 13 giri, restando abbondantemente lontano dal miglior tempo di giornata (1'40»292 il suo tempo, a quasi 4 secondi dalla pole). Male anche Loris Capirossi, anch'egli alle prese con i postumi della caduta di Barcellona. Il pilota Ducati è solo quindicesimo.

Valentino Rossi prenderà parte al Gp d'Olanda classe MotoGp. Ad affermarlo è il dottor Claudio Costa. «Rossi ha appena avuto l'autorizzazione necessaria per correre e sono sicuro che ci proverà. Lui vuole correre e noi della Clinica mobile lo prepareremo nel migliore dei modi per consentirgli di affrontare l'impegno. Ha chiesto di fare il warm-up, sono certo che farà la corsa, la vuole fare».

Ma anche il medico più amato dai piloti ha avuto un attimo di debolezza. «Lo ammetto - ha proseguito Costa - che anch'io per un attimo oggi pomeriggio mi sono sentito un pò genitore e avrei voluto che Rossi, Capirossi e Melandri si mettessero a letto per riposarsi, senza pensare alla pista».

TOTOCALCIO Concorso n. 42

Repubblica Ceca-Italia	0-2	2
Svezia-Inghilterra	2-2	X
Paraguay-Trinidad Tobago	2-0	1
Iran-Angola	1-1	X
Portogallo-Messico	2-1	1
Olanda-Argentina	0-0	X
Costa d'Avorio-Serbia Mont.	3-2	1
Giappone-Brasile	1-4	2
Croazia-Australia	2-2	X
Ghana-Usa	2-1	1
Arabia Saudita-Spagna	0-1	2
Ucraina-Tunisia	1-0	1
Togo-Francia	0-2	2
Svizzera-Corea del Sud	2-0	1

Montepremi: € 493.280,51
Montepremi per il 9 € 136.762,97
Ai 397 vincitori con punti 14 vanno € 485,00
Ai 5257 vincitori con punti 13 vanno € 27,00
Ai 31.774 vincitori con punti 12 vanno € 4,00
Ai 513 vincitori con punti 9 vanno € 260

TOTOGOL
Concorso n. 42

2
4
2
2
3
1
4
4
4
3
1
1
2
2

Montepremi
€ 4.283.936,07
Nessun vincitore con p. 14
Jackpot € 4.159.466,72
Nessun vincitore con p. 13
Nessun vincitore con p. 12
Ai 13 vincitori con p. 11 vanno € 5.583,00
Ai 116 vincitori con p. 10 vanno € 417,00

BIG MATCH Scommessa n. 60

GRUPPO 1	
Ecuador-Germania	2
Costa Rica-Polonia	2
Giappone-Brasile	2
Arabia Saudita-Spagna	2
Togo-Francia	2
Svizzera-Corea del Sud	
GRUPPO 2	
Svezia-Inghilterra	X
Paraguay-Trinidad Tobago	1
Portogallo-Messico	1
Olanda-Argentina	X
Ghana-Usa	1
Croazia-Australia	X
GRUPPO 3	
Repubblica Ceca-Italia	0-2
Costa D'Avorio-Serbia M.	3-2
Ucraina-Tunisia	1-0

Montepremi e quote non pervenuti

PALLAVOLO Dopo la retrocessione dalla serie cadetta di un paio di mesi fa del sestetto della Ferro Alluminio

Lo Sloga rileva i diritti della B2 da San Vito

Lunedì verrà siglato l'accordo definitivo: il team pordenonese scenderà in C1

di **Matteo Unterweger**

TRIESTE Da lunedì anche la Trieste del volley maschile tornerà nei campionati nazionali. E lo farà, a sorpresa, grazie allo Sloga: il sodalizio di Opicina, infatti, ha raggiunto l'accordo definitivo con San Vito al Tagliamento per l'acquisto dei diritti sportivi della B2. I biancorossi, quale contropartita, cederanno ai pordenonesi la loro serie C regionale più un minimo conguaglio in euro. La svolta si è concretata in settimana, proprio in concomitanza con il calo di quotazioni palesato dal progetto Altura, guidato da Tirel e Michelli. E pensare che, stando ai programmi originari, le due società triestine avrebbero dovuto viaggiare a braccetto formando un' unica e solida entità. Qualcosa però si è rotto negli scorsi mesi e, allora, Giovanni Peterlin e soci hanno deciso di ballare da soli.

Come conferma il direttore sportivo del San Vito, Tiziano Gregoris: «Lunedì noi e lo Sloga emetteremo un comunicato stampa congiunto in cui spiegheremo tutto. Se i nostri giocatori approderanno a Trieste? Una volta ceduta la categoria, questi saranno lasciati liberi di decidere dove accasarsi, fermo restando il fatto che noi saremo comunque regolarmente iscritti alla C. I motivi della rinuncia alla B2 sono legati alla riduzione dell' impegno economico da parte di qualche sponsor».

Giovanni Peterlin

A proposito di finanze, lo Sloga riuscirà a limitare le uscite puntando soprattutto sui suoi atleti: riconfermata in toto la rosa che quest'anno ha sfiorato i play-off nel massimo torneo regionale, rientreranno dai rispettivi prestiti anche due elementi di ottimo livello come Kristian Stopar (nell'ultima stagione uno dei punti di forza del Rast Gorizia, retrocesso proprio dalla B2) e Danilo Riolino (reduce dalla sfortunata annata con il Ferro Alluminio), entrambi utilizzabili come martelli di posto quattro o zona due.

In ogni caso, dalla società di Opicina non arrivano nè conferme, nè smentite in questo senso. Tutti molto abbotonati, insomma, in attesa che lunedì sia formalizzato un passaggio ormai certo al 99 per cento. Di sicuro, c'è che l'operazione costerà meno della metà dei sessanta-settantamila euro già indicati come imprescindibili dall'Altura per portare avanti il progetto B2.

Intanto, proprio sul versante alturino, pare ormai tramontata l'ipotesi di una partecipazione a una serie nazionale: nei giorni scorsi, si erano rincorse voci su una possibile trattativa con Trento. Se un abboccamento c'è stato, poi non se n'è fatto nulla. «È ormai improbabile che qualcosa cambi», ha ammesso Alessandro Michelli. Si dovesse verificare il contrario, potrebbe materializzarsi il paradossale scenario di un derby maschile tutto triestino che in pochi avrebbero potuto pronosticare fino a qualche settimana fa.

Foto d'archivio: Kristian Stopar con lo Sloga

JUDO

Due sconfitte nella prima giornata per l'atleta della Sgt

Già finito l'europeo di Anna

TRIESTE «Ha condensato in due incontri tutta una stagione». Raffaele Toniolo, tecnico azzurro e della Sgt, ha commentato così la gara nei 48 kg della triestina Anna Bartole, impegnata negli europei cadetti a Miskolc, in Ungheria. «Ha fatto grandi cose – ha proseguito Toniolo – alternandole però a grandi ingenuità». La Bartole infatti, non ha lesinato energie, ma non è stata sostenuta dalla malizia. Posta di fronte a un'avversaria impegnativa, l'austriaca Schonstein, già bronzo agli Eyof di Lignano e due settimane fa vincitrice di un torneo internazionale Under 20 in Austria, la Bartole ha lottato bene per tutto il combattimento, scoprendo la guardia però negli ultimi secondi. La Schonstein ha proseguito il suo cammino, promuovendo la giovane triestina al girone dei recuperi per affrontare la portoghese Freitas. La Bartole si porta in vantaggio e lotta con autorità, ma anche questa volta si lascia cogliere, per un attimo, impreparata. Il primo europeo di Anna si conclude così.

Anna Bartole

VELA

Nella «lunga», la Rosignano-Fiumicino, vince una barca triestina. A Valencia un successo per Vascotto

«Barcola-Barcolana 38» è prima al Giro

Termini: «Un risultato eccezionale che per noi vale davvero il doppio»

TRIESTE È made in Friuli Venezia Giulia il primo vero podio della 18.a edizione del Giro d'Italia a vela. La vittoria della regata lunga Rosignano-Fiumicino è andata infatti a Barcola-Barcolana 38, dello skipper Riccardo Termini, con Marco Augelli al timone. Terzo posto per Grado Gps Buste Ecologiche, con al timone Alberto Leghissa. «Un risultato eccezionale - ha dichiarato ieri Riccardo Termini - che per noi vale davvero doppio. Partecipiamo a questo evento con un grande sforzo, perché purtroppo abbiamo pochissimi sponsor». Barcola ha vinto con 12 minuti di vantaggio su Fiamme Gialle.

LOUIS VUITTON CUP Luna Rossa a punteggio pieno, grazie alle vittorie di ieri contro +39 challenge e Victory, Mascalzone Latino e +39 entrambi con una vittoria (tutti e due hanno vinto contro China team) e una sconfitta (per Mascalzone Latino contro New Zealand): questo il bilancio della seconda giornata di regate, a Valencia, per l'Act 12 della Louis Vuitton Cup.

In mare, a bordo di Desafio Espanol, anche il principe Felipe. «È stata una giornata in chiaro e scuro per noi - ha dichiarato lo skipper muggesano di Mascalzone Latino, Vasco Vascotto - nel senso che ci siamo comportati bene ma nella seconda regata contro Emirates Team New Zealand non siamo stati all'altezza del nostro potenziale, in particolare nel prepartenza. E poi, tre penalità in due giorni sono davvero molte». Oggi giornata «Particolarmente impegnativa - dice ancora Vascotto - incontriamo Desafio Espanol, a pari punti con noi in classifica, e +39 challenge. Puntiamo a fare delle partenze ottime».

Vasco Vascotto

GRAISANA Entra oggi nel vivo la Graisana, la manifestazione patrocinata a Grado da Mauro Pelaschier.

Domani in programma la regata Open, la Coppa Italia per derive Fiv 555 e la prova dedicata alle batele d'epoca.

fr.c.

BOCCE

Sonia Lazar del Gaja Padriciano medaglia d'argento nel tricolore

TRIESTE Ad Alessandria si sono presentate le migliori trentadue individualiste, selezionate in tutta Italia, per conquistare il titolo di campione italiano e, fra queste, anche Sonia Lazar del Gaja di Padriciano che è arrivata a un passo dal gradino più alto del podio, conquistando la medaglia d'argento, battuta in finale dalla rappresentante del Piemonte. Soddisfatta del risultato ottenuto, Sonia Lazar, che a Cuneo, in coppia con la compagna di squadra Ondina Tencich, si presenterà per le finali italiane di categoria.

Sulle corsie di Trieste nel campionato provinciale femminile individuale il Gaja ha calato un tris d'assi sbaragliando tutte le avversarie, al primo posto Ondina Tencich, al secondo Giuseppina Simoni, al terzo Maria Flego, tutte del Gaja, al quarto Violetta Grimaldi del Ferroviario Trieste.

Sonia Lazar

IN BREVE

World cup di tiro con l'arco

Di Buò in vetta a San Salvador De Marco a Gorizia

TRIESTE Il triestino Ilario Di Buò ha concluso in testa le qualificazioni alla terza tappa di World cup a San Salvador. Frattanto ancora un primo posto per Iris De Marco, rappresentante del gentil sesso della Compagnia Arcieri Trieste. La giovane atleta triestina si è aggiudicata con un punteggio di 1131 il podio più alto nel «XIX Fita Star Alpe Adria» disputatosi a Gorizia. Buona prestazione anche per Katja Raseni dello Zarja di Basovizza, terza con 1100 punti. I portacolori maschili dell'ASCAT, hanno concluso la manifestazione con Radivoi Lenardon, quinto, mentre Paolo Soloperto dopo una prova altalenante si è classificato al sesto posto. A livello di squadra gli arcieri triestini si sono piazzati al secondo posto con 3314 punti alle spalle degli Arcieri Isonzo, primi con uno score di 3502.

Sul golfo si svolgono 6 regate 3 per derive, 3 per alturiere

TRIESTE Tra oggi e domani sei regate sul golfo, tre per derive, altrettante per altura. A Sistiana a cura della Pietas Julia si svolgerà il XXI memorial Alex Moccia, raduno per Optimist. Prima regata oggi alle 12. La Lega navale di Trieste curerà domani la zonale per Laser, Standard, Radial e 4,7. Prima partenza alle 11 davanti alla Diga Vecchia. Sempre domani il trofeo Bruno Marsi per 420 a cura della Nautica Laguna del Villaggio del Pescatore. Ecco le alturiere. A cura dello Yc Cupa parte oggi la notturna di due giorni Sistiana-Pirano-Sistiana. Domani alle 12 al largo di Miramare bastone di quattro lati con piegata d'arrivo del trofeo Bruno Santi. A Grado, sempre domani, la Campanili-Graisana a cura dell'Ausonia, per classi open.

Skiroll, Coppa del mondo Bogatec settima in Croazia

TRIESTE Mateja Bogatec inizia la tre giorni di Coppa del Mondo di skiroll in Croazia (a Oroslavje) con un buon settimo posto nella prova dei 6 chilometri in salita. L'atleta triestina ha così potuto testare la propria condizione in virtù degli appuntamenti di oggi e domani (rispettivamente la staffetta e la gara sprint individuale), più congeniali alle sue caratteristiche tecniche. Il successo nella prova di ieri è andato alla friulana Viviana Druidi. La Bogatec ha chiuso a poco meno di due minuti dalla vincitrice e subito alle spalle dalla lombarda Anna Rosa, sua principale antagonista nella Coppa Italia 2006. Sempre oggi, toccherà anche al fratello David fare il proprio esordio stagionale in Coppa del Mondo con la squadra italiana maschile.

LA VERA GUIDA PER CHI AMA LA MONTAGNA.

Il Piccolo presenta Le Nostre Montagne:
8 guide ricche di informazioni, itinerari e curiosità da leggere e portare sempre con voi.

Siete pronti a vivere una montagna di emozioni? "**Le Nostre Montagne**" vi invita alla scoperta delle meraviglie delle nostre vette, dalle Tofane alle Tre Cime di Lavaredo, dalle Alpi Carniche alle Giulie, dal gruppo del Sella alla Marmolada, dal Pelmo al Civetta e molto altro ancora. Una collana indispensabile per tutti gli amanti della montagna, dai principianti ai più esperti, aggiornata al 2006 e realizzata in collaborazione con il Touring Club Italiano e il Club Alpino Italiano. Per vivere al meglio le nostre montagne.

- **Otto volumi di 400 pagine circa ricchi di foto a colori, disegni e mappe.**
- **Oltre 240 rifugi completi di schede d'informazione.**
- **Più di 800 itinerari di trekking e alpinismo.**
- **Le più interessanti attività di outdoor, dalla mountain bike al rafting, dall'equitazione al volo libero.**
- **I parchi e le località di maggiore interesse turistico, i più gustosi prodotti enogastronomici del territorio.**
- **Le note storiche di alpinismo e geologia.**

PRATICO FORMATO TASCABILE

È IN ARRIVO LA RISTAMPA DEL 1° VOLUME. PRENOTATELA DAL VOSTRO EDICOLANTE.

Touring Club Italiano — In collaborazione con Club Alpino Italiano

È IN EDICOLA IL SECONDO VOLUME "DOLOMITI SETTENTRIONALI" A € 7,90 IN PIÙ CON

IL PICCOLO

605LOT1.CDR

Lotto

I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

56 estrazioni	87	45 estrazioni	34
34 estrazioni	53	76 estrazioni	31
3 estrazioni	49	89 estrazioni	31
17 estrazioni	47	86 estrazioni	30
28 estrazioni	44	58 estrazioni	27
7 estrazioni	40	83 estrazioni	26
65 estrazioni	39	47 estrazioni	25
24 estrazioni	37	78 estrazioni	24
57 estrazioni	37	12 estrazioni	23
15 estrazioni	35	37 estrazioni	21

Numeri in massimo ritardo

BARI	37	11	33	16	41
ritardi	121	73	62	57	54
CAGLIARI	22	58	61	15	24
ritardi	77	68	61	58	53
FIRENZE	4	85	35	31	84
ritardi	132	88	68	67	64
GENOVA	41	36	9	83	78
ritardi	102	95	66	65	58
MILANO	24	21	65	68	63
ritardi	114	60	52	49	45
NAPOLI	31	53	58	76	1
ritardi	69	61	59	52	42
PALERMO	15	9	79	22	38
ritardi	86	68	64	53	47
ROMA	24	28	34	17	52
ritardi	61	52	52	50	48
TORINO	26	22	16	70	25
ritardi	65	61	56	53	47
VENEZIA	50	68	81	33	9
ritardi	56	47	43	42	40
TUTTE	77	58	61	30	81
ritardi	8	8	7	6	5

Super Enalotto

Concorso del 24/6/2006

COLONNA A	COLONNA B
2	56
3	65
17	76
28	78
34	83
45	86

Jackpot **del 6**
€ **12.600.000,00**

Giocata minima
€ **1**

1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su **Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.**

2 - Si vince indovinando i numeri, **a prescindere dalla ruota**.

3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.

4 - **In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.**

5 - Superstar: un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungendo 0,50 euro per ogni combinazione.

BARI. Per ambo e terno le cinquine da giocare 16-41-52-58-61 e 16-37-11-63-73. I numeri della seconda decina dal 10 al 19 mancano per ambo da 57 estrazioni, favoriti 11-14-15-16-19 sulla ruota pugliese.

CAGLIARI. Consigliamo la cinquina dei ritardatari 22-58-61-15-24 e le terzine 20-50-90 e 20-22-24 per ambo e terno sulla ruota della Sardegna. L'ambo 4-65 invece manca da 3255 estrazioni.

FIRENZE. Il 4 è a quota 132 estrazioni di assenza, lo tenteremmo per estratto. Per ambo e terno i massimi ritardatari sono 4-85-35-31-84 e le terzine 3-31-35 e 3-55-66 sulla ruota del capoluogo toscano.

GENOVA. La cadenza del 6,6/86 manca per ambo da 52 estrazioni, favoriti sulla ruota della Liguria 16-26-36-56-76 e le terzine 11-14-41,11-30-36. La quartina radicale 7-70-77-79 manca per ambo da 247 estrazioni.

MILANO. Per ambo e terno i ritardatari 24-21-65-68-63 e le quartine 20-21-24-27, 61-63-65-68. L'ambo 45-55 non esce da 2969 estrazioni sulla ruota lombarda.

NAPOLI. Per ambo vanno ancora tenute in considerazione le quartine 16-61-67-76 e 50-60-70-90. L'ambo 8-25. Per ambo e terno i massimi ritardatari sulla ruota partenopea sono 31-53-58-76-16 e 1-15-52-53-58.

PALERMO. Per ambo e terno le quartine 6-7-8-9, 10-36-62-63, 22-52-55-77e i ritardatari 15-9-79-22-38. Per ambo la terzina 9-19-79.

ROMA. Sulla ruota della Capitale per ambo e terno 52-56-67-69, 2-20-22-29, 18-36-54-72. Ambo nei ritardatari 24-28. L'ambo 30-54 manca da 3146 estrazioni.

TORINO. Sulla ruota del Piemonte per ambo e terno i ritardatari sono 26-22-16-70-25 e le quartine da considerare sono 1-8-10-18 e 21-23-26-29.

VENEZIA. E' uscito l'ambo dei massimi ritardatari 85-43. Ora per ambo e terno in Laguna si possono tenere d'occhio 58-78-87-89, 18-81-68-86 e 9-20-39-89. L'ambo 9-31 non esce da 2979 estrazioni.

A tutte l'ambo 33-36

La Smorfia

Il fatto del giorno

Mondiali: l' Italia batte la Cecoslovacchia (1-2-40-60)

aams per i giochi — Italia Coni

Totocalcio

Concorso n. 43 del **24/6/2006**

1	Germania	Svezia
2	Argentina	Messico
3	Inghilterra	Ecuador
4	Portogallo	Olanda
5	Fk Partizani	Achnas
6	Tiraspol	Araz
7	Shelbourne	Vetra
8	Hb Torshavn	Dinaburg
9	Maribor	Sant Julia
10	Kalmar	Trans Narva
11	Marsaxiokk	Zrinjski
12	Mtz Ripo Minsk	Shakhtyor Kar.
13	Grevenmacher	Nitra
14	Farul Constanta	Pobeda

						Pronostici per "il 9"
1	1	X	2	1 X 2	1 X 2	1 X 2
2	1	X	2	1 X 2	1 X 2	1 X 2
3	1	X	2	1 X 2	1 X 2	1 X 2
4	1	X	2	1 X 2	1 X 2	1 X 2
5	1	X	2	1 X 2	1 X 2	1 X 2
6	1	X	2	1 X 2	1 X 2	1 X 2
7	1	X	2	1 X 2	1 X 2	1 X 2
8	1	X	2	1 X 2	1 X 2	1 X 2
9	1	X	2	1 X 2	1 X 2	1 X 2
10	1	X	2	1 X 2	1 X 2	1 X 2
11	1	X	2	1 X 2	1 X 2	1 X 2
12	1	X	2	1 X 2	1 X 2	1 X 2
13	1	X	2	1 X 2	1 X 2	1 X 2
14	1	X	2	1 X 2	1 X 2	1 X 2

Due triple e quattro doppie 72 €

Sistema ridotto 44 €

Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9"

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente

404TOTT.CDR

Totogol

Concorso n. 43 del **24/6/2006**

1	01	2	3	4+	01 2 3 4+
2	01	2	3	4+	01 2 3 4+
3	01	2	3	4+	01 2 3 4+
4	01	2	3	4+	01 2 3 4+
5	01	2	3	4+	01 2 3 4+
6	01	2	3	4+	01 2 3 4+
7	01	2	3	4+	01 2 3 4+
8	01	2	3	4+	01 2 3 4+
9	01	2	3	4+	01 2 3 4+
10	01	2	3	4+	01 2 3 4+
11	01	2	3	4+	01 2 3 4+
12	01	2	3	4+	01 2 3 4+
13	01	2	3	4+	01 2 3 4+
14	01	2	3	4+	01 2 3 4+

Tris

204TRI3

PALERMO
Trotto
Ippodromo
Favorita

Tris n. 319
Sabato
24 giugno 2006
Ore 13.55
Tr. Premio
Matteo
€ 8.360,00
Metri 1600

N.	CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1)	BARNABA STIFT	1600	A. Buzzitta	★★★★
2)	DIABOLIK BIP	"	G. Pecoraro	★★★★
3)	CAPODISTRIA GV	"	R. Gambino	☆★★★
4)	ABRO OP	"	S. D'Aluisi	☆★★
5)	ELEUSI DRA	"	C. Gambino	★★★★
6)	ERG D'ORIO	"	M. D'Ambrogio	★★★★
7)	EIDAM	"	B. Grasso Jr	★★★★
8)	DORADA RIVARCO	"	G. Guttilla	☆★★
9)	CONDOR GB	"	B. Lo Verde	☆★★★
10)	CLASSIC BLUE	"	D. Zanca	☆★★★
11)	ELMO DI GIRIFALCO	"	A. Porzio	☆★★
12)	COCCIANTE OM	"	G. Visconte	★★★★
13)	DANIEL TRIO	"	T. Di Lorenzo	★★★★
14)	CERUMBA MO	"	G. Ferrante	☆★★
15)	CALCUTTA LUIS	"	A. Mirino	☆★★
16)	BURMAC BLUE	"	A. Longo	☆★★★

I NOSTRI FAVORITI

5) Eleusi Dra; 6) Erg D'Orio; 13) Daniel Trio; 12) Cocciante Om; 2) Diabolik Bip; 1) Barnaba Stift

Tris

204TRI1.CDR

GROSSETO
Galoppo
Ipp. Casalone

Tris n. 320
Sabato
24 giugno 2006
Ore 19.45
Premio
Concorde Srl
€ 22.000,00
Metri 1750 p.g.

N.	CAVALLO	PESO	MONTA	VALUTAZ.
1)	GUGLIELMO TELL	63	P. Borrelli	☆★★★
2)	TIFFING	61	C. Fiocchi	★★★★
3)	CROSSING STARRY	60	G. Marcelli	★★★
4)	HAMUN	60	E. Galli	★★
5)	ANNABEL GIRL	59,5	M. Simonaggio	★★★
6)	EL CARBUNIN	59	A. Arbau	★★★★
7)	FALCHET	59	A. Muzzi	★★
8)	STRONG CAT	57	F. Branca	★★★★
9)	TAGE DELLA VIGNA	54,5	Cr. Di Stasio	★★★★
10)	LADY SILVIA	53	S. Lobina	★★★★
11)	SILOS	53	A. Polli	★★★
12)	OPALE NERO	52,5	S. Sulas	★★
13)	SEMPLICITA	52,5	P. Lepore	★★
14)	SAPIS	52	M. Diaz	★★★★
15)	UL BANC DI ASAN	51	M. Vargiu	★★
16)	MASTZINDO	51,5	A. Sanna	☆★★★

I NOSTRI FAVORITI

6) El Carbunin; 8) Strong Cat; 2) Tiffing 9) Tage Della Vigna; 14) Sapis; 10) Lady Silvia

Concorso n. 25 - 25/6/2006

	GRUPPO 1			GRUPPO X			GRUPPO 2			SCHEMA		
1	**TORINO (trotto)**									1°	1	
	G.P. Società Campo di Mirafiori	4 EXPRESS ROAD	★★★ 1600	1 ECLISSE DOMAR	★★ 1600		2 EXPO BI	★★★ 1600				
	€ 113.233 - m. 1600 - Ora	5 EXPLOIT CAF	★★ 1600	3 DOMINATORE D'ORIO	★★★ 1600		7 CONCORD ROC	★★ 1600		2°	X	2
		9 DOMINGO ORS	★ 1600	6 DONADONI OK	★★ 1600		10 EDIZIONE AJ	★ 1600				
		11 EMPORIO BIP	★★ 1600	8 ERGON JET	★ 1600		12 CIPOLLINI MARIO	★★ 1600				
2	**TORINO (trotto)**									1°	2	
	UP di Poggio C/D/F	1 CANTO EPICO PUN	★★ 1620	2 DIXYB - B -	★★ 1620		5 ARSENAL DI MAR	★★★ 1620				
	€ 13.353 - m. 1620/1640 - Ora	4 DIDONE FIELD - A -	★ 1620	3 CRESPO DEL RIO - B -	★ 1620		6 ENCANTADO AJ	★★ 1620		2°	X	1
		8 BONTON FIELD - A -	★★ 1640	11 ETRILLE	★★★ 1640		7 CING CROSS	★★ 1620				
		9 ESCULAPIOS	★★★ 1640	12 PRINCESS VICTORIA	★★ 1640		10 DANCE SPEED	★★ 1640				
3	**TORINO (trotto)**									1°	X	
	SEC MO	1 FABILLA VOL	★★★ 2060	2 FENNEL BARB	★★ 2060		5 FANTA OM	★ 2060				
	€ 6.949 - m. 2060/2080 - Ora	3 FLYING STARS	★★ 2060	6 FREISA	★★ 2060		7 FORSIZIA	★★★ 2080		2°	2	1
		4 FUNGO K JET	★★ 2060	9 FALSTAFF DI RE	★★★ 2080		8 FRICK SFA	★★ 2080				
4	**MODENA (trotto)**									1°	1	
	Vercelli F/G	2 CIANO JET	★★ 2060	4 DALILA GAS	★★★ 2060		1 EMOTION BI	★★★ 2060				
	€ 7.179 - m. 2060/2080 - Ora	5 AMOS	★★ 2060	6 BRISTOL DJ	★★ 2060		3 ZUBI STEM	★ 2060		2°	X	2
		7 DEEJAY KRONOS	★ 2060	8 ELNICO DE GLERIS -A-	★★ 2060		9 EVANDRO DEL RONCO	★★ 2060				
		11 BARBADOS	★★★ 2080	14 CYBER DUKE -A-	★★ 2080		10 CONCORDING	★★ 2060				
		13 BURTON OR	★★ 2080				12 DJ PHOTO LA SOL	★★ 2080				
5	**PONTECAGNANO (trotto)**									1°	X	
	Mont. Rovella G	1 DUVALIER AS	★★ 2060	2 DIONE MAV	★★ 2060		5 CARTIER LJ	★★★ 2060				
	€ 8.705 - m. 2060 - Ora	3 AL BAGATTO -A-	★★★ 2060	4 DOLIMPO	★★ 2060		7 ESIO DAN	★★ 2060		2°	2	1
		8 DOVER GUASIMO -A-	★ 2060	6 EVIL FIGTHER LF	★★★ 2060		9 EDO MON	★★ 2060				
		15 DENNY	★★ 2060	12 DRAGONE GB	★★ 2060		10 DANCE TRUST	★★ 2060				
		16 CARLOTT OLM	★★ 2060	13 ELISEOZ	★★ 2060		11 DEPOSE' AG	★ 2060				
				14 ATREO	★ 2060							
6	**MILANO (galoppo)**									1°	X	
	Monzoro Hand 3+	1 GIO	★★★ 63	2 KOSURUS	★★★ 57½		3 EURIDICE	★★ 56½				
	€ 12.752 - m. 2200 - Ora	6 PRESENTING BLAKE	★★ 53	5 BRAVO AMOROUS	★★ 54		4 PREYLOWSKI	★★★ 55		2°	1	2
		9 MADIN	★★ 50½	7 QUINAD DI SAN JORE	★★ 52½		10 DEPENDE	★★ 50				
				8 PERSIAN SHIFT	★ 51							

corsa+ — **JACK POT** € 25.000,00

PONTECAGNANO (trotto)
Faiano G
€ 8.705 - m. 1600 - Ora

FAVORITI
3) Ducamar
11) Bartolomeo Peg

POSSIBILI
2) Boston Lager
8) Ermitage Cr

SORPRESE
9) Energy del Pino
16) Alano Lj

SCHEMA: 3 11 2 8

Corsa +
Si corre sui 1.600 metri dell'Ippodromo di Pontecagnano la corsa aggiuntiva di questa settimana che mette in palio 8.705 euro. Ducamar e Bartolomeo Peg sono i cavalli che godono dei favori del pronostico, ma alle loro spalle vanno tenuti d'occhio Boston Lager e Ermitage Cr. Nel novero dei cavalli che potrebbero inserirsi nella lotta per le prime posizioni si segnalano Energy del Pino e Alano Lj. **3-11-2-8**

ARIA di FESTA

QUI LA FESTA È UN'ALTRA MUSICA

A San Daniele c'è Aria di Festa con Principe

Dal 23 al 26 giugno Principe apre le porte dello stabilimento di San Daniele per farvi scoprire come nasce un grande prosciutto e giocare a fare i cowboy cavalcando uno scatenato toro meccanico. Una festa in perfetto stile country che vi permetterà di vincere un fantastico viaggio premio.
Preparatevi, vi faremo a fette.

Principe